



DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante); Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Montebelluna, via Fratelli Rossetti 20, tel. (0431) 790201, fax (0431) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Montebelluna, via Fratelli Rossetti 20, tel. (0431) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Trieste-Una storia per immagini» € 7,90; «Trieste d'Autore» € 4,90

ANNO 123 - NUMERO 298
GIOVEDÌ 16 DICEMBRE 2004
€ 0,90

Lite in aula, Mastella dimissionario Passa la legge «salva-Previti»

ROMA La Camera approva la cosiddetta legge «salva-Previti» e in aula esplode la protesta del Centrosinistra, rivolta anche contro il vicepresidente dell'Assemblea Clemente Mastella che viene contestato dalla sua stessa coalizione di Centrosinistra per non aver preso in considerazione la modifica dell'ordine del giorno. A quel punto Mastella annuncia le dimissioni. Ma Prodi e Fassino tentano una mediazione e gli chiedono di ripensarci.



Cesare Previti

Il vicepresidente della Camera contestato dal Centrosinistra, Prodi e Fassino tentano di ricucire lo strappo

Resta tuttavia il nodo della legge, che ora permetterà all'avvocato di Berlusconi di farla franca anche se condannata. Il miracolo sarà ottenuto.

to grazie alla drastica riduzione dei tempi di prescrizione, vale a dire del periodo oltre il quale un reato sarà dichiarato «estinto». Meccanismo che, accusa l'opposizione, provocherà la caduta di moltissimi processi, rimettendo in libertà molti imputati già condannati in primo grado. E se ciò non bastasse, lo stesso strumento prevede che i tempi di prescrizione non possano essere sospesi oltre un certo limite e che, in ogni caso, non possa andare in carcere chi ha più di 70 anni. Età che Cesare Previti ha compiuto lo scorso 21 ottobre.

● A pagina 6

Il ministro chiede spiegazioni a Siniscalco Maroni contro la Finanziaria «Previdenza senza copertura» Il premier: c'è stato un refuso

ROMA Il decollo della previdenza integrativa rischia di slittare ancora. L'allarme è arrivato ieri dal ministro del Welfare Roberto Maroni che ha accusato la manovra finanziaria di favorire il partito della spesa invece di stanziare risorse per la previdenza complementare. Nel testo della manovra infatti non sarebbe prevista nessuna copertura per le compensazioni alle imprese che dovranno rinunciare al Tfr in vista del conferimento ai fondi integrativi. Maroni ha chiesto spiegazioni al collega del Tesoro Siniscalco. Il quale ha assicurato che il decollo dei fondi pensione è una «priorità fondamentale» del governo. Il premier Silvio Berlusconi ha chiamato Maroni da Washington: «C'è stato un refuso».



Roberto Maroni

● A pagina 7

Berlusconi incontra Bush «Sì alla riforma dell'Onu»

● A pagina 9



**Oggi il verdetto finale a Parigi
ma è scontro Illy-Scoccimarro
su chi dovrà parlare al Bie.
Megaschermo in piazza Unità**

● Alle pagine 2, 3 e 5
Baldassi, Bolis, Contessa e Spirito

Salvatore Santoro aveva affermato di lavorare per una Ong inglese, che però smentisce. La Farnesina: nessuna conferma

Giallo in Iraq: «Ammazzato un italiano»

Mostrati a un fotografo un corpo e il passaporto di un campano di 52 anni

Trieste, nel 2004 sono raddoppiati gli evasori totali

TRIESTE In un anno l'evasione fiscale in regione è raddoppiata: nel 2004 sono stati scovati dalla Guardia di Finanza 243 evasori totali contro i 127 del 2003. A Trieste i contribuenti fantasma sono 28.

● A pagina 23
Corrado Barbacini

BAGHDAD Giallo in Iraq sul rapimento e l'uccisione di un italiano di 52 anni, Salvatore Santoro, originario di Pomigliano d'Arco (Napoli) e da tempo residente in Gran Bretagna. Un fotografo iracheno ha raccontato alle autorità di essere stato condotto in un luogo vicino a Ramadi dove i terroristi gli hanno fatto vedere un cadavere e il passaporto di Santoro. Nei mesi scorsi Santoro aveva dichiarato alle autorità italiane di essere in Iraq con un'ong inglese, che però smentisce. La Farnesina predica prudenza: «Non ci sono conferme».

● A pagina 9

ATENE



Bus sequestrato, resa dei banditi

● A pagina 10 Nella foto, uno degli ostaggi liberati dai due malviventi.

Infermiera uccide i pazienti: «Così sono importanti»

● A pagina 8

Straulino, salma in elicottero per la sepoltura a Lussino

● A pagina 39

CONSULTA

**IL CROCIFISSO
DEVE RESTARE
APPESSO
IN CLASSE**

di Luigi Mancóni

Per dirla in breve, la Corte costituzionale ha stabilito che il crocifisso debba restare nelle aule scolastiche. Si deve aggiungere, tuttavia, un più prudente: per ora. La Consulta, infatti, non ha nemmeno «aperto il fascicolo» in quanto il ricorso che richiedeva la rimozione del simbolo del cristianesimo è «manifestamente inammissibile». Chi l'ha promosso, il Tar del Veneto, ha compiuto «un improprio trasferimento su disposizioni di rango legislativo di una questione di legittimità concernente le norme regolamentari richiamate».

● Segue a pagina 8

Pordenone, ponte crolla nel giorno del collaudo

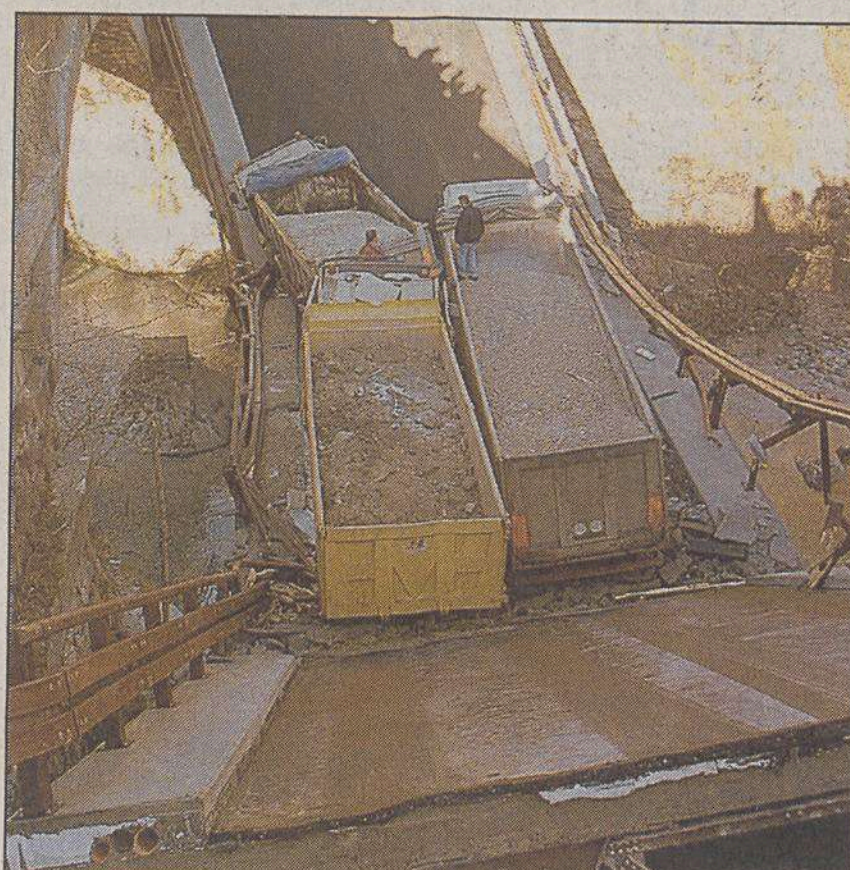


Sarà un
dolcissimo
Natale.

Jerian
Dal 1952,
in via Combi 26.

PORDENONE Un nuovo ponte è crollato ieri mattina durante il collaudo. Il fatto è avvenuto alle porte di Tramonti di Sopra, in provincia di Pordenone, dopo che tre autocarri pieni di ghiaia sono stati portati sul ponte per la verifica statica. Improvvisamente la struttura si è piegata, spostando i tre autocarri verso la parte centrale, facendo precipitare i mezzi verso il sottostante torrente, da un'altezza di una decina di metri. Due autisti sono riusciti a uscire dai camion, mentre un terzo è rimasto ferito, incastrato nella cabina di guida. Per il sindaco della località è stato un incidente annunciato: già all'epoca della costruzione la struttura aveva avuto una flessione di una ventina di centimetri.

● A pagina 18
Enri Lisetto



Il nuovo ponte crollato in provincia di Pordenone.

Carte e oggetti del poeta custoditi a Roma. Le lettere verranno pubblicate Saba, un epistolario nascosto

ROMA L'epistolario di Umberto Saba che pubblicheremo sarà quello vero, quello reale e non manipolato. Lo promette Raffaella Aceto, che nella sua casa di Roma custodisce gelosamente le carte, gli oggetti, i ricordi del poeta triestino. Un lascito di suo padre, il pittore Lionello Zorn Giorni, grande amico di Saba: un universo di effetti personali come la scatola di latta del Biscottificio «Tergeste» in cui l'autore del «Canzoniere» riponeva gli scacchi; oppure il suo bastone di legno; e ancora la tazza di porcellana preferita e la sua macchina da scrivere. Ma soprattutto le lettere, tante lettere inedite, che raccontano nella loro genuinità i sentimenti e la quotidianità del poeta.

● A pagina 33
Mezzena Lona e Naldini

Immersi nel bosco e con vista sulla vallata

VENDESI
appartamenti dotati di ogni comfort, ampia terrazza panoramica, cantina, autorimessa e posto auto scoperto.

PRONTA CONSEGNA

BAD KLEINKIRCHHEIM
un magnifico residence direttamente sulle piste da sci!

IMMOBILIARE
LEONARDO
TEL. 0481.961410
GRADISCA D'ISONZO
Via Cioti n. 39
www.agenzialeonardo.it

Expo 2008



PARIGI All'inizio sarebbe dovuto essere il solo presidente della Regione Riccardo Illy, a portare il saluto della città e del Friuli Venezia Giulia uniti a testimoniare il sostegno politico assolutamente *bipartisan* alla candidatura di Trieste. Qualche giorno fa la scaletta - ancora provvisoria, precisavano prudenti - diceva del sindaco di Trieste Roberto Dipiazza e del governatore Illy sul palco per un intervento «congiunto». Al dunque, cioè alla presentazione della candidatura cittadina in programma questo pomeriggio nel Parco delle esposizioni di Villepinte, a presentarsi con tutta probabilità saranno invece in tre: Illy, Dipiazza e il presidente della Provincia di Trieste Fabio Scoccimarro.

Questa - a ieri sera - era la scaletta prevista in merito agli interventi delle autorità locali in quello che è l'ultimo atto, quello definitivo, in chiave Expo. Una scaletta che è il risultato di una lunga giornata di telefonate, riunioni, prese di posizione e mediazioni.

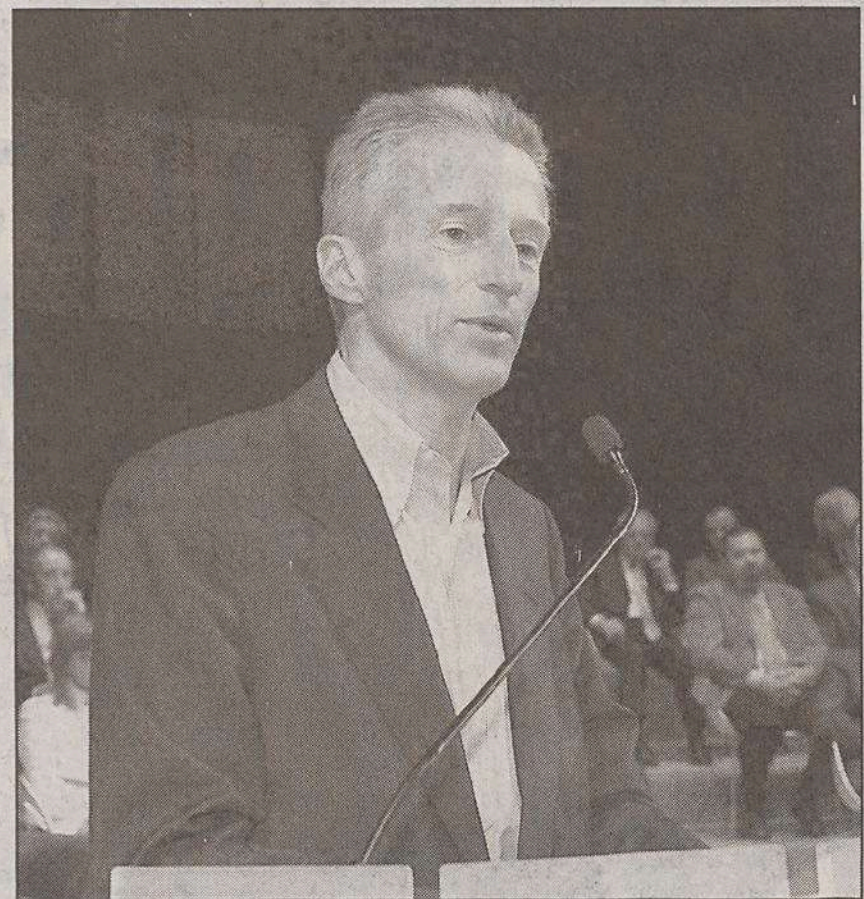
Già da un paio di giorni circolava voce secondo la quale Scoccimarro avrebbe premuto sulla Farnesina per salire anche lui sul palco. L'occasione c'era: in qualità di neopresidente del Consiglio dell'Upi, l'Unione delle province italiane, l'inquilino di Palazzo Galatti avrebbe dato lettura di un documento di appoggio all'Expo da lui stesso fatto approvare dall'organismo. Scoccimarro ancora l'altro ieri glissava parlando di «gioco di squadra»: «Decideremo all'ultimo minuto», rispondeva a chi gli chiedeva lumi sulla sua presenza o meno in palcoscenico.

Ma ieri mattina, ecco scoppiare il caso. Il presidente della Regione Riccardo Illy fa sapere al sottosegretario Roberto Antonione

Dopo un giorno di trattative ricomposta una situazione che rischiava di riproporre la querelle dello scorso giugno

Politici sul palco, «giallo» risolto in extremis

A Illy, relatore annunciato, si aggiunge Scoccimarro. Scoppia il caso, Dipiazza media



Il presidente della Regione Riccardo Illy.

che se le persone sul palco diventassero troppe, lui a Parigi verrà volentieri comunque, ma potrà restare tranquillo e zitto.

Un precedente da ricordare, in effetti c'è già: in vista

Voci su una possibile astensione del governatore. Che fa sapere che ci sarà, pronto a tutto per il bene dell'Expo

Venezia Giulia aveva risposto rinunciando a farsi vedere a Villepinte.

Ieri, dunque, il timore di un caso-bis. Evitato nelle ore successive - a quanto sembra, giacché sulla questione molte sono le voci che raccontano, ma tutte rigorosamente anonime - da una faticosa mediazione tra Antonione e Illy. E mediazione, anche, tra lo stesso sottosegretario

agli Esteri e il sindaco Dipiazza. Il quale, nel corso di una riunione volante, si sarebbe in pratica accollato il ruolo di «garante» del rispetto dei tempi concessi al saluto delle autorità locali. Giungendo addirittura a dirsi pronto a restare in silenzio, se del caso. Anche se, forse, senza troppa felicità... L'ennesima schermaglia

politica insomma, anche se ridimensionata ufficialmente più tardi a mera questione di cronometraggio da Antonione. Il quale alle sette della sera, in attesa di eventuali nuovi sviluppi, si limitava a dichiarare: «Dopo la prova generale di stamattina ci siamo accorti che i tempi (concessi tassativamente dal Bie in trenta minuti per ciascun Paese, ndr) venivano sforati, e ci siamo tutti impegnati per limare quanto più possibile i rispettivi interventi». Non che la questione tempi sia totalmente fittizia: solo da ultimo, infatti, ai già previsti interventi erano stati aggiunti quelli del ministro per l'Innovazione tecnologica Lucio Stanca e quello di Antonione. A proposito di Stanca, lo stesso ministro avrebbe osservato che far sfilar sul palco tutti i rappresentanti istituzionali sarebbe stata una dimostrazione di provincialismo. Comunque, Scoccimarro ha precisato di «non essere



Il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza e il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro.

affatto tra quei personaggi che a tutti i costi vogliono salire sul palco». Anche se «non sarebbe certo il mio in-

tervento di trenta secondi cronometrati, forse addirittura venticinque, a creare il problema dello sforamen-

to dei tempi». In ogni caso, il presidente della Provincia di Trieste ieri a tarda sera ha fatto capire di essere disposto a non prendere la parola davanti al popolo del Bie, ripristinando così la scaletta degli interventi alla condizione iniziale.

E intanto, da Trieste, il governatore Riccardo Illy ha fatto sapere, tramite il portavoce Angelo Baiguera, che oggi sarà come previsto a Parigi, pronto - questa la precisazione - a fare qualunque cosa gli verrà richiesta per il bene dell'Expo. La causa dell'aggiudicazione della vetrina internazionale che rappresenterebbe un volano per la nostra regione prevale dunque su qualsiasi altra considerazione.

L'incidente, insomma, sembra essere rientrato grazie ai buoni uffici di più d'un protagonista. E Trieste oggi potrà avere l'occasione di presentarsi unita davanti ai delegati del Bie. p.b.



Il regista della cerimonia per la candidatura di Trieste, Franco Taviani.

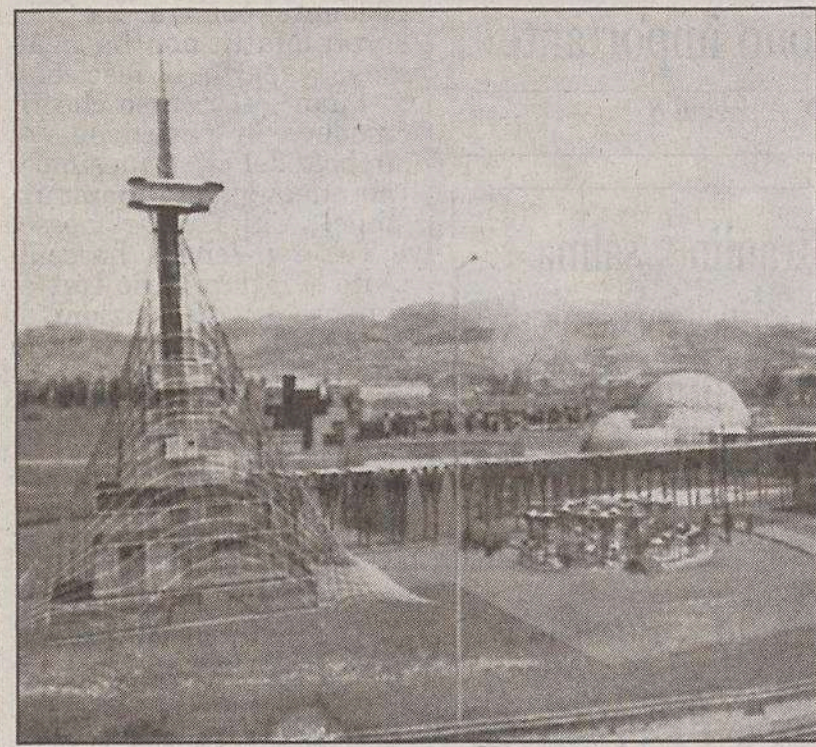
I parlamentari locali Budin, Rosato e Menia in Francia Damiani dissente: «Presenza inutile»

TRIESTE Il senatore di sinistra Milos Budin volerà oggi a Parigi. Ha sostenuto, si legge in una nota, diverse volte la candidatura triestina per l'Expo 2008. Ritiene quindi opportuno esserci nel momento decisivo. E anche i due deputati triestini Roberto Menia (An) ed Ettore Rosato (Intesa Democratica) saranno nella capitale francese in rappresentanza del Parlamento e a sostegno della candidatura italiana. Saliranno a bordo dell'aereo di Stato, insieme al Ministro degli Esteri Gianfranco Fini.

Una scelta in senso opposto a quella dell'altro deputato locale Roberto Damiani, che siede nel Gruppo misto e che non condivide questa «marcia su Parigi» dei suoi colleghi. «A livello di delegazione - afferma - se è opportuna e necessaria la presenza delle figure istituzionali (sindaco, presidente della Provincia e presidente della Regione) i politici non possono recare nessun valore aggiunto. Meglio sarebbe stato cercare di coinvolgere figure di triestini di larga notorietà internazionale e di largo prestigio scientifico. Due nomi per tutti: Paolo Budinich e Claudio Magris. La presenza di politici non sposta di una virgola la sostanza delle cose. Per questa ragione - dichiara in chiusura - trascorrerò la giornata in Parlamento rientrando in serata a Trieste».

Il balletto dei numeri

Impazza il toto-pronostico Se non si va al ballottaggio sarà appoggiata Salonicco



Così sarà la sede dell'Expo progettata da Salonicco.

PARIGI Ormai mancano poche ore: stamattina l'assemblea generale del Bie, nel pomeriggio la votazione della verità. Lo staff di TriestExpo Challenge, per stemperare la tensione, butta là l'idea dell'Expo-scommessa con tanto di weekend finale in palio per chi azzecherà il numero esatto di voti ottenuti dall'Italia.

E intanto il toto-pronostico impazzisce. Certo i soliti spagnoli continuano a darsi già vincenti sulla carta, ma tra la delegazione italiana le ultime cifre in libertà che girano assegnerebbero 42 voti certi (garantiti cioè per iscritto) per l'Italia, 26 per Saragozza, 8 per Salonicco: una ventina sarebbero i delegati tutti da conquistare, posto che i Paesi del Bie sono in tutto 97.

Cifre che nessuno, naturalmente, conferma né commenta, ben sapendo che alla fine, oggi, il voto sarà rigorosamente segreto e affidato al singolo delegato: impossibile quindi da valutare confrontando impegni assunti e risultati ottenuti. Di certo invece c'è il voto che l'Italia stessa darà in caso di esclusione dal ballottaggio: «Noi voteremo per la Grecia», dichiara Antonione. Il motivo? Ovvio. Certo Italia e Spagna sono due Paesi amici, parte della stessa Europa. Eppure la campagna condotta da Saragozza per l'Expo, con i ripetuti e duri attacchi rivolti anche nelle ultime settimane alla candidatura triestina, è stata davvero eccessiva...

Il ricevimento organizzato dalle delegazioni in un maxi appartamento in Avenue de Jena attrezzato con tanto di offerte turistiche

Spagna «caliente e in fiesta», Italia e Grecia minimal

Nello sfondo di luci della Torre Eiffel le vetrine gastronomiche delle tre pretendenti

PARIGI Una festa affollatissima per stemperare le tensioni di una gara ormai all'ultimo respiro. Ma si è trasformata in un ennesimo confronto la serata organizzata ieri sera a Parigi dalle tre delegazioni in lizza per ospitare l'Expo del 2008.

Un enorme appartamento in Avenue de Jena con gli angoli estremi appaltati direttamente alle tre città che hanno dato battaglia a suon di atmosfera, immagini e cibo. Grecia e Italia molto minimaliste, con cibi freddi e immagini

rarefatte e stilizzate, la Spagna invece più «caliente» e con l'atmosfera già da fiesta quasi che l'Expo sia già in tasca.

Il tutto in uno sfondo straordinario con una Torre Eiffel piena di luci. L'Italia dunque si è presentata ancora una volta minimal e con una stranezza che ha colpito gli ospiti: una torre Eiffel stilizzata, high-tech, subito ribattezzata «totem» che stava a significare il collegamento con la realtà della scienza e la tecnologia. Tutto attorno foto, immagini che com-

paiono e scompaiono, un video del sito scelto per la candidatura all'Expo, il Porto Vecchio, e un volo gastronomico tra le specialità italiane e triestine. Un menù ben calibrato, a base di piatti freddi. Dalle mozzarelle al grana, dalle carni al prosciutto crudo. Bandite le abbuffate, alla vigilia di una giornata tanto importante per il futuro del capoluogo del Friuli Venezia Giulia.

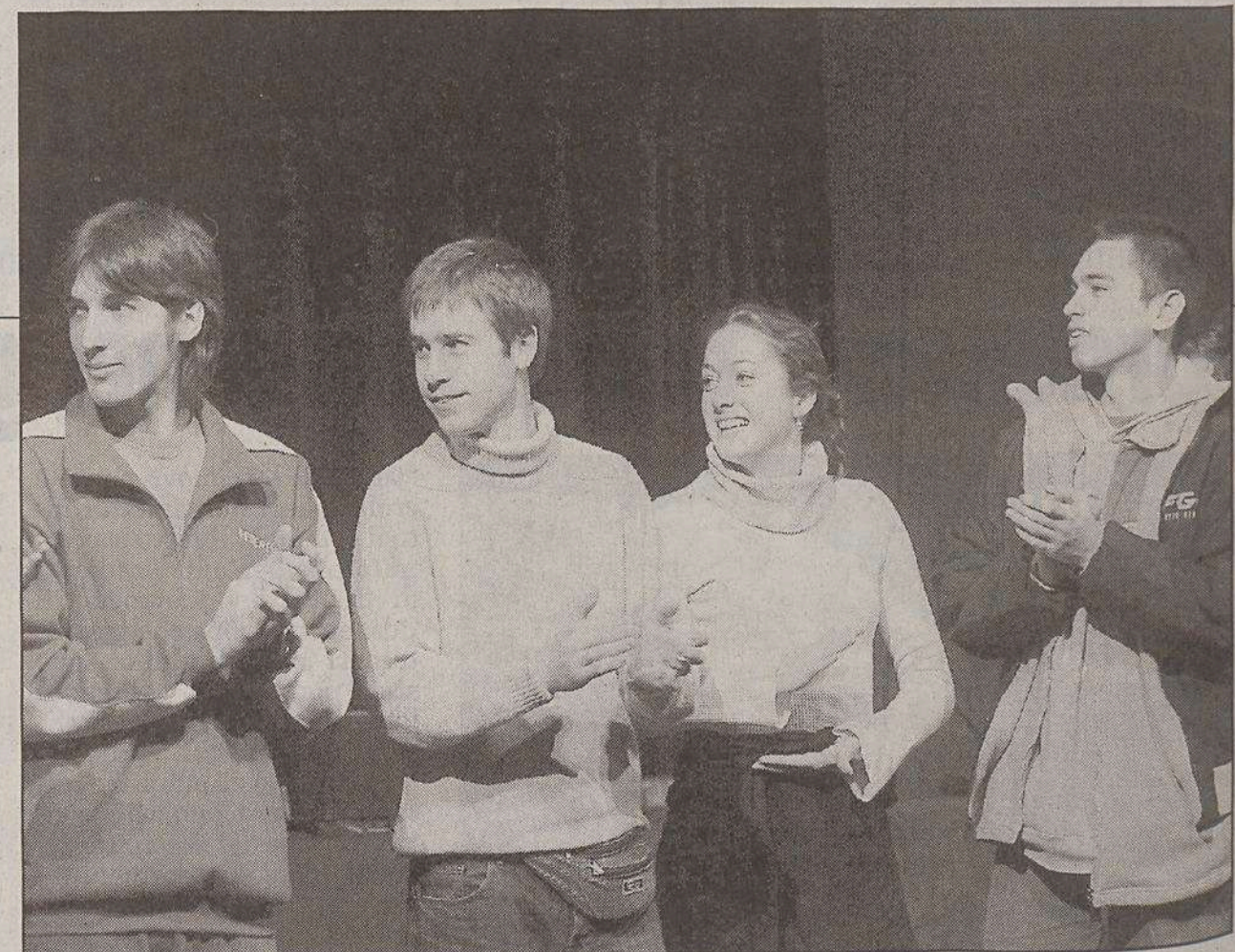
Un percorso scelto anche dalla greca Salonicco che alle immagini della sua area ideale per l'Expo

ha aggiunto anche alcuni bassorilievi eleganti, raffinati e molto minimal. Anche in questo caso gastronomia tipica, e tutta fredda. Un contrasto di sobrietà di fronte alla sfrontatezza della spagnola Saragozza che ha voluto portare già ieri sera l'atmosfera

della fiesta a Parigi. Un vero spaccato della vita spagnola condito da grandi immagini, effetti sonori e soprattutto sapori calienti.

Una serata davvero bollente anche dal punto di vista dell'aspettativa. Tanti sorrisi, scambi e visite reci-

proche, battute e schermaglie divertenti per stemperare la tensione. Ma soprattutto tanti ospiti e vip delle rispettive delegazioni che hanno dato mostra di sé a poche ore dal momento in cui si troveranno nuovamente di fronte, da rivali.



L'entusiasmo dei ragazzi del Collegio del Mondo Unito. Riuscirà a essere contagioso?

Il primo cittadino di Trieste «conquista» l'Hotel de la Ville

Arrivo nella nebbia, tra i sorrisi

PARIGI Arrivano allegri, gassati, con quella che Paolo Conte definirebbe «l'aria da italiani in gita». Gli estremi, del resto, ci sono tutti, da un gruppo di studenti dell'Oberdan, con tanto di insegnanti, ai borsisti dell'Ictp e ai ragazzi del Collegio del Mondo Unito, uniti in maniera del tutto informale a politici ed esponenti istituzionali. Trieste sbarca a Parigi con una carica di giovanilismo inaspettato, da parte della città più vecchia d'Italia, e un entusiasmo contagioso che si spera trovi delegati Bie disposti a farsi contagiare. Dal volo notturno verso la capitale francese all'approdo al gigantesco palazzo delle esposizioni, una specie di astronave da «Incon-

tri ravvicinati» atterrata in terra finlandese, è tutto un fiorire di auspici e sfottò. Vitalizzato dall'entusiasmo incontenibile del sindaco Dipiazza che tuona un vigoroso «Benvenuti a Parigi» appena il Boeing è atterrato, neanche l'Hotel de la Ville fosse anche casa sua, e non molla di vista un istante l'omologo capodistriano Popovic.

Ci sarà? Ormai più che di previsioni bisogna parlare di tarocchi e aruspici, perché nei corridoi tengono banco le versioni più incredibili. Le ultime: la presenza del ministro degli Esteri Fini sarebbe già di per sé garanzia di successo per l'Italia. Vai a dirgli, però che a Parigi è atteso anche il suo collega spagnolo Mo-

ratinos, che certo non arriva in loco per vedere gli Champs Elysees... Non manca neanche un accenno a Berlusconi, la cui visita di 48 ore tra Londra e il buen retiro di Bush a Washington, tutta incentrata sull'asse italo-americano e l'appoggio alla guerra in Iraq, potrebbe irritare i delegati arabi...

Voci in libertà, ovviamente, in quella che da tutte le parti, eccezion fatta forse per la defilata Salonicco, viene vissuta come una sorta di finale scudetto. Il sottosegretario Antonione è arrivato nel Palazzo delle esposizioni di primissima mattina e segue con ansia metaforica il cartellone degli arrivi e partenze. «Bisogna assolutamente dire a

Illy e Benetton che anticipino la partenza, perché altrimenti si rischia», ordina a un gruppo di funzionari precisi e impettiti.

La nebbia, in effetti, e non solo quella che circonda il successo o meno delle candidature, è la grande in-

cognita di queste ore. Lo stesso charter triestino è atterrato l'altra notte con visibilità zero e le cose non sono migliorate ieri. Del generale clima di rilassamento, non ancora guastato dallo stress pre-gara, ha fatto le spese il solito assessore

Bucci che, dopo l'annuncio che le scalette per scendere dall'aereo erano ghiacciate, si è beccato un coro di battute dal fondo, sul tema «Bucci trovine i jazini» in memoria del suo indimenticabile piano neve. f. b.

Expo 2008



Dall'insiato

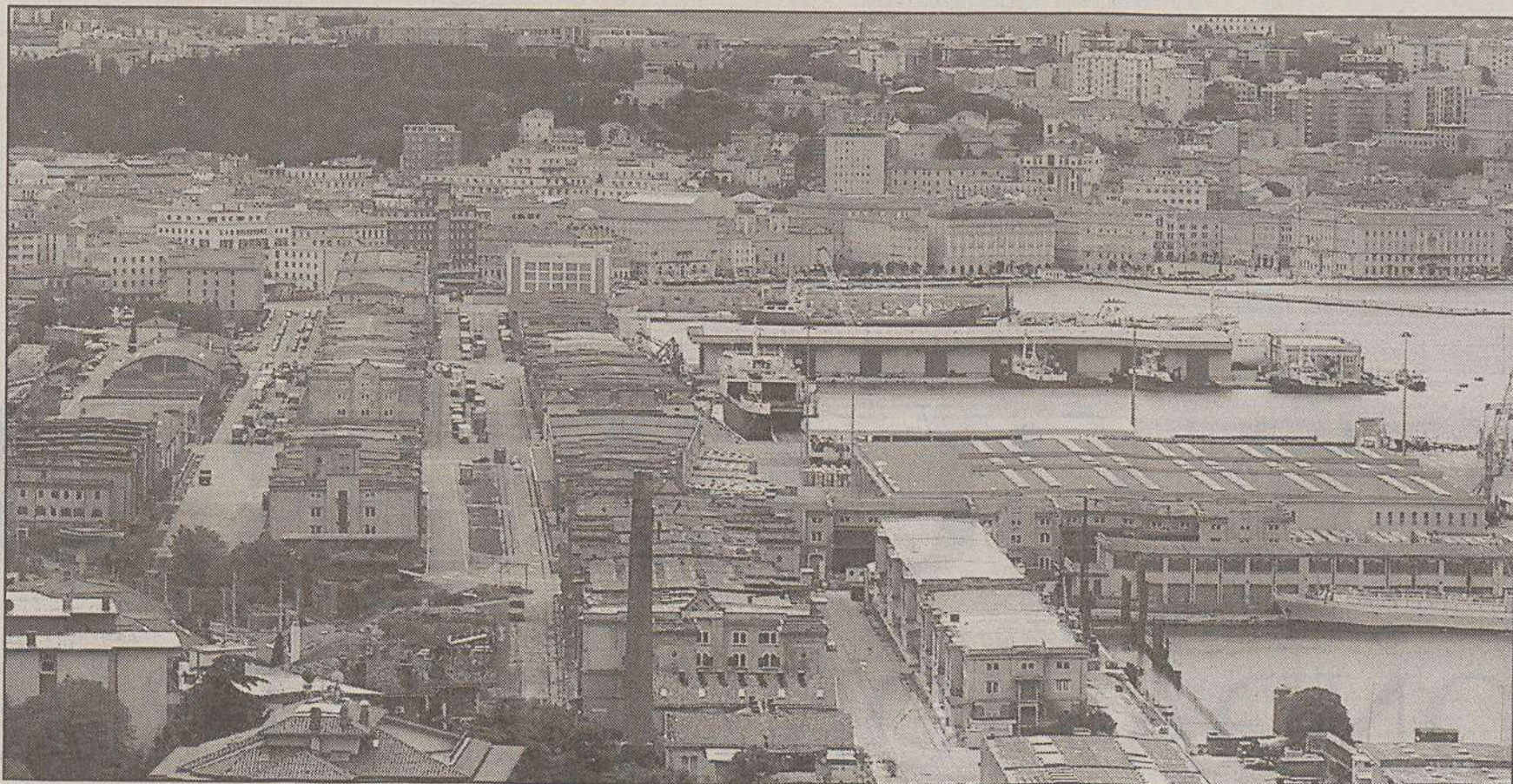
PARIGI Ore 11.15, Parco delle esposizioni di Villepinte. Gli spagnoli hanno appena concluso la loro prova generale, i greci la faranno solo qualche ora dopo, i tempi previsti per la mattinata, causa caos generalizzato e problemi a più vari dell'ultimo minuto, risultano comunque già ampiamente sballati. Ad ogni modo, è il turno dell'Italia. Tutti in sala, nel grande spazio ad anfiteatro dove 24 ore dopo si svolgerà l'assemblea generale del Bie, quella decisiva. Sopra e sotto il palcoscenico è un andirivieni frenetico di sottosegretari, tecnici, sindaci, registi e ambasciatori. Perché l'ultima presentazione che l'Italia proporrà questo pomeriggio non sarà forse decisiva per le sorti della candidatura. Ma, chissà, un ruolo importante lo potrebbe giocare. Perché, lo sanno tutti, non mancano i delegati del Bie che arriveranno alla votazione finale senza avere indicazioni precise dal proprio governo, salvo quella di scegliere fittando un po' l'aria che tira e lasciandosi anche un po' convincere da parole e immagini colte in sala.

E dunque, dice il sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione accendendo l'ennesima sigaretta data Expo 2008, l'aria che Trieste dovrà far circolare oggi sarà quella dell'entusiasmo: «Dobbiamo puntare sulla passione, far capire che la città quest'Expo la vuole. Fino in fondo». Per questo Trieste conta anche sul collegamento diretto che nel pomeriggio verrà attivato via satellite con quella piazza Unità che gli organizzatori sperano gremita di persone da far vedere in diretta sul maxischermo di Villepinte a tutti i delegati del Bie. Per questo oggi i 25 ragazzi del Collegio del Mondo unito giunti

Ieri le prove generali, oggi il Bie sceglie la città che dovrà organizzare l'edizione 2008 dell'Esposizione internazionale

Per Trieste è giunto il giorno della verità

L'Italia salirà sul palco subito dopo la Grecia. Con una lunga lista di testimonial



Una veduta del Porto Vecchio, il sito scelto da Trieste per ospitare l'Expo 2008 in caso di vittoria.

a Parigi quali fan dell'Expo giocheranno un ruolo attivo nella presentazione, figurando in video in una serie di testimonianze-flash e salendo infine sul palcoscenico a fare da coreografia finale agli interventi ministeriali. Per questo, an-

dando a quanto pare controcorrente rispetto alla Spagna (che sulla carta annuncia praticamente un solo discorso, quello della vicepresidente Maria Teresa Fernández de la Vega, affiancata magari dal ministro degli Esteri Miguel An-

gel Moratinos) a parlare oggi dovrebbero essere in parecchi, e in veloce successione. Con l'obiettivo, dice Antonione, «di non far cadere mai l'attenzione» dei delegati che di lì a poco schiacceranno il pulsante della verità. Una dichiarazione

che, lasciando da parte i problemi di cronometraggio, sottolinea ancora di più il carattere politico dell'ennesimo «caso» nato e poi rientrato sul ruolo del presidente della Provincia Fabio Scoccimarro a Villepinte.



Oggi a Parigi anche il ministro degli Esteri Gianfranco Fini.

Alla fine della prova, i trenta minuti a disposizione dell'Italia risultano essere stati ampiamente sfiorati. Anche perché nella scaletta si sono aggiunte nuove voci, da quella di Antonione a quella del ministro per l'Innovazione tecnologica Lucio Stanca. E dunque, si lavora di lima e di pazienza. Fino all'ultimo. Il risultato, oggi, dovrà essere questo. La presenta-

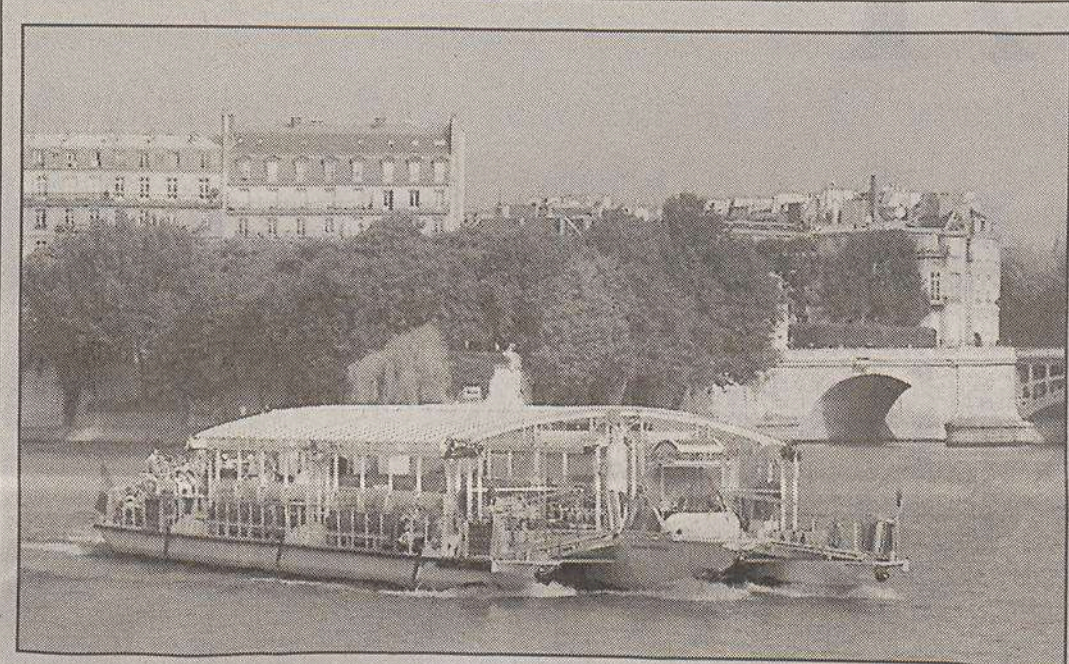
zione dell'Italia - che salirà sul palco per seconda, dopo la Grecia e prima della Spagna - verrà introdotta da Antonione e dall'ambasciatore delegato al Bie e all'Unesco per l'Italia Francesco Caruso. A seguire - salvo variazioni, comunque possibili - sul palco a parlare il governatore Illy e il sindaco Dipiazza, accanto al presidente della Provincia Fabio Scoccimarro: sullo

schermo dietro di loro scorreranno le immagini via satellite dei triestini riuniti in piazza Unità ad attendere il verdetto.

Il resto dei trenta minuti sarà quello già annunciato. I testimonial, innanzitutto: ci sarà Alessandro Benetton, industriale ed esponente di Confindustria. Ci saranno il direttore del Centro di fisica teorica di Miramare Kathepalli Sreenivasan e l'assessore di Monfalcone Bou Konate, primo amministratore pubblico d'Italia straniero. E ancora, in video, gli appoggi a Trieste offerti dal direttore generale dell'Unido Carlos Magarinos e dal presidente del G77 Nasser Al-Nasser, accanto a quello del direttore d'orchestra di origine indiana Zubin Mehta. Inframmezzati ai discorsi, i frammenti filmati realizzati per la regia di Franco Tavian con un contributo del comunicatore Davide Rampello: filmati dedicati alla città, al suo Porto Vecchio, al tema prescelto per l'Expo. E anche ai ragazzi del Collegio del Mondo Unito, che appariranno in brevi flash filmati per salire poi sul palco, in carne e ossa, a fare da coreografia agli interventi dei ministri che chiuderanno il tutto. La presentazione infatti verrà conclusa dal ministro Stanca e poi dal ministro degli Esteri Gianfranco Fini, in arrivo direttamente da Bruxelles alla cui volta ripartirà in serata.

Dopo l'Italia e dopo la Spagna sarà l'ora del voto, previsto intorno alle 16.30 in poi circa. Innanzitutto il primo turno, nel quale per vincere un Paese dovrebbe raccogliere i due terzi dei voti dei delegati dei 97 Paesi del Bie. Poi, a seguire pressoché immediatamente, il ballottaggio. Di voti a quel punto ne serviranno 49. Il numero necessario ad aggiudicarsi l'Expo 2008.

Paola Bolis



Un bateau mouche simile a quello che stasera ospiterà la festa.

Un bateau mouche da 300 posti è stato prenotato da tutte e tre le rivali

Chiunque la spunti, festa sulla Senna

PARIGI E stasera alle 20.30 appuntamento al Pont de l'Alma, a due passi dalla Tour Eiffel scintillante di luci natalizie. Il *bateau mouche* «La Patache» aspetta 300 commensali da far salire a bordo per degustare una classica cenetta su battello con navigazione della Senna.

Chi sono gli invitati? Sta qui il problema. Perché in uno dei *gentlemen agreement* della vigilia tra Italia, Grecia e Spagna la decisione presa per la serata del dopo-voto è stata questa: il *bateau* viene prenotato. E sta lì a disposizione. Ci saliranno però soltanto i vincitori dell'Expo.

Delegazione e invitati della città che si sarà aggiudicata l'Expo 2008 festeggeranno il rag-

giunto obiettivo con una deliziosa serata di festa in prete stile parigino. Per gli altri, valigia pronta e via all'aeroporto senza troppa allegria.

Non resta che vedere chi ci sarà a bordo della Patache. E nel caso vincessero Trieste, chissà che potrebbe accadere a bordo del *bateau*: un assessore Maurizio Bucci che getta nella Senna il berrettino con logo Expo d'ordinanza. Un sindaco Roberto Dipiazza che si tuffa direttamente nelle acque gelide del fiume. O perfino una foto di gruppo autorità-Farnesina-Trieste Challenge. Proprio tutti insieme. Sorridenti, per una volta...

Affollatissima la conferenza stampa della vigilia con i giornalisti spagnoli che hanno cercato di mettere sulla graticola la candidatura giuliana

Antonione dribbla le imboscate, vinto il primo round

Domande a raffica sulla disponibilità delle aree del Porto Vecchio e sul tema scelto

«Problemi nei trasporti? Macché, possiamo contare su quattro aeroporti»

Dall'insiato

PARIGI Si aspettavano imboscate, domande-trabocchetto, riferimenti pesanti all'ultima querelle tutta triestina, quella sul Punto Franco Vecchio inteso come zona franca intoccabile. Alla fine hanno sorriso, si sono dati la mano e offerto a una sala incandescente, nel vero senso della parola, due sorrisi a 32 denti. Va a Roberto Antonione, sottosegretario agli Esteri e all'ambasciatore Claudio Moreno il primo round dell'Expo, quello più temuto.

Nella conferenza stampa di metà pomeriggio i due hanno rubato la scena a un *parterre* per buona metà scientemente ostile. Favoriti, e questo va detto, dalla falsa partenza di un collega spagnolo che formulando una domanda in maniera imprecisa ha letteralmente spiazzato gli altri colleghi, che sul Porto Vecchio di Trieste, il suo regime particolare, la sua non immediata disponibilità avevano costruito recentemente una vera e propria letteratura.

«Cosa ci dice, sottosegretario - questa la domanda - di quel documento inviato dal Tribunale al Bie per sollevare il problema dell'inusabilità del sito?» «Non so di quale Tribunale lei parli - la flemmatica risposta di Antonione - visto che ne a noi ne ai vertici Bie è mai giunto alcunché, ho parlato con loro an-



I rappresentanti delle tre città candidate sorridono prima del giorno della verità.

che ieri mattina...».

Finita rapidamente nel dimenticatoio la tesi accusatoria aragonesa, per l'Italia e per Trieste è stata da quel momento una corsa in discesa, con l'incontro stampa che è andato ad assumere momenti di comicità involontaria arrivando quasi al limite del surreale.

È capitato, ad esempio, quando un giornalista greco, non si sa se polemico o semplicemente frinteso, ha chiesto ai due esponenti della Farnesina se sapessero dov'è posizionata Salo-

nico da quanti studenti (!) ospiti, o quando un altro greco ha tentato di minimizzare il tema triestino della mobilità della conoscenza, ottenendo in cambio da Moreno un trattato di diplomazia in forma breve, teso soprattutto a puntualizzare la grande chance che l'Expo italiana rappresenterebbe per i Paesi cosiddetti in via di sviluppo.

Nel *parterre*, a quel punto, panico, tanto che è passata quasi inosservata la veemenza con la quale il sindaco di Saragozza, Juan

Alberto Belloch, ha risposto a chi gli contestava le proteste degli ambientalisti attorno al sito aragoneso («Non scherziamo, ci hanno dato ragione otto associazioni su nove, il nostro sarà un grande modello bioclimatico»). Non a caso lo stesso Belloch è andato controcorrente rispetto all'incredibile sicurezza dei suoi affermando che «se anche non si dovesse vincere, pazienza».

Partita apertissima, dunque, anche se a far passare momenti di autentico panico ad Antonione ha contri-



L'assessore regionale Roberto Cosolini mentre segue la conferenza stampa.

buito una volta di più un triestino, don Ettore Malnati, autore di un interven-

nose informazioni sull'altro «desaparecido», Fulvio Degrassi.

za Italia, tira aria da Ok Corral. La resa dei conti è imminente, ma per farla si



Il presidente del Bie, il cinese Wu Jianmin.

Entrambi avevano già marcato visite alle semitragiche (quaranta minuti di «sfioramento» oltre i trenta previsti) prove generali del mattino. Un segnale? Di certo nel Centrodestra, e segnatamente dentro For-

aspettano altre cifre.

A proposito di numeri, nel ping-pong di finanziamenti, visitatori previsti e strutture logistiche, Antonione e Moreno hanno segnato un altro punto a loro favore. Tagliando la testa al toro sul fronte aeroporti vantandone ben quattro («Nell'arco di un'ora possiamo raggiungere oltre a Ronchi dei Legionari anche Lubiana, Venezia o Klagenfurt») e ponendo sulla bilancia quei quaranta milioni di turisti potenziali presenti sull'asse Venezia-Trieste nella stagione estiva. Gli spagnoli hanno incassato, ingrugniti, e applaudito signorilmente. Chapeau.

«Come sono andati?» - ha chiesto alla fine un ragazzino Antonione - «Spero bene perché sul palco non mi rendo conto di niente».

Strette di mano e pacche sulle spalle lo hanno rincuorato, ma solo il voto di oggi potrà rilasciarlo del tutto.

Furio Baldassi

INIZIATIVE CULTURALI

SOCIETÀ della FONDAZIONE CRT TRIESTE

INVITA

tutti i triestini
in Piazza Unità

alle ore 14.00

ad assistere in diretta da Parigi
la candidatura di Trieste

all'EXPO' 2008

Expo 2008



Maxischermo per seguire dalle 14 la diretta parigina. Musica, panettone e vin brûlé per attenuare la tensione dell'attesa

Trieste aspetta il verdetto in piazza Unità

Il lungo pomeriggio di Villepinte passerà anche su Internet, sulla Rai e sulle televisioni locali

TRIESTE A Trieste, Trieste è pronta per vedere Trieste a Parigi. Ma anche dalla Ville Lumière Trieste vedrà come Trieste aspetta a Trieste l'esito dell'Expo. Il ponte multimediale fra la città in attesa del verdetto e Villepinte, dove oggi si assestano l'esposizione universale 2008, ormai è gettato. Tre i luoghi, reali o virtuali, da dove si guarderà verso la capitale francese: piazza dell'Unità d'Italia, Internet, televisioni.

Per i triestini, l'appuntamento è nel luogo tradizionale: piazza dell'Unità d'Italia. Lì è stato allestito un maxischermo dove saranno proiettate le immagini dall'assemblea parigina del Bie attraverso la diretta di Telequattro. L'appuntamento è alle 14, sarà un lungo happening organizzato e gestito dal Comitato Pro Triestexpo 2008 e da Iniziative culturali, con panettone, vin brûlé e altre bevande calde per i presenti e i Bandomat a fare da colonna sonora e gli studenti di tutte le scuole come protagonisti principali. Saranno queste le immagini della città che verranno rim-

balzate al Parco delle esposizioni di Villepinte durante la presentazione della candidatura giuliana. Una piazza piena di folle e di tifo è ciò che si auspica di vedere, ma soprattutto di mostrare agli altri, la delegazione cittadina ufficiale nella capitale francese.

In piazza sarà un'attesa, quella del verdetto, come quelle di Capodanno: scari che di adrealina, tifo da stadio, fiato sospeso. In una nota ieri il coordinamento degli eletti dell'Ulivo ha lanciato un appello ai triestini a scendere in piazza. Ma non ci sarà alcun tipo di festeggiamento organizzato, in caso di vittoria triestina: tanto gli organizzatori della manifestazione, quanto il Comune e l'Aiat, per scaramanzia non hanno voluto prevedere nulla. La grande celebrazione è in programma, eventualmente, sempre in piazza Unità sabato sera a partire dalle 19.30. E se a Parigi andrà bene sarà, di-

cono, una festa da ricordare.

I triestini che non saranno davanti al maxischermo, ma anche quelli che vivono altrove, in Italia e all'estero, potranno seguire la cerimonia parigina sulla rete web che in tivù. La prima li informerà in diretta, la seconda in differita. La collaborazione fra Pro Triestexpo 2008, Iniziative culturali e l'Università triestina permetterà di seguire su Internet, gratuitamente, la diretta televisiva parigina dalle 14.30 fino alla proclamazione della città designata.

Le immagini della festa rimbalzeranno anche all'assemblea del Bie durante la presentazione

Una parte della GARR, la banda larga ad altissima velocità che collega le istituzioni italiane di ricerca scientifica e alla quale l'ateneo cittadino ha accesso, verrà riservata all'irradiazione della trasmissione via satellite in arrivo da Parigi. Un servizio che gli organizzatori sperano sia sufficiente a permettere ad ogni Paese di poter connet-

tersi e vedere le immagini. Basterà semplicemente collegarsi al sito www.protriestexpo.it. Un'esclusiva di Trieste, né Saragozza, né Salonicco disporrà di un servizio analogo. Quasi a marcare una preminenza scientifica di cui le altre due candidate non dispongono.

Per quanto riguarda la televisione, invece, sarà il canale satellitare Rai International a inviare nel mondo, in differita separata a seconda dei fusi orari, lo speciale di un'ora che sarà prodotto dalla sede regionale Rai di Trieste. Dalle 17 alle 18 Giovanni Marzini condurrà su Rai Tre la trasmissione che alle immagini, ai servizi degli inviati (tre di lingua italiana, uno di lingua slovena e un operatore) e agli interventi in diretta dalla postazione fissa all'interno del Palazzo parigino delle esposizioni alturnerà il collegamento con la sede di Pordenone e gli interventi in studio dove ci saranno diversi ospiti importanti. Dirette sono previste anche dalle emittenti locali.

Matteo Contessa



In piazza dell'Unità d'Italia una festa animerà la lunga attesa di Trieste per il verdetto che verrà pronunciato a Parigi.

LA SCHEDA Il progetto di riutilizzo del Porto Vecchio in vista dell'esposizione prevede insediamenti su 110 mila metri quadrati

Una «città nella città» fra economia e cultura

Un teatro all'aperto, un centro congressi e poi bar, pizzerie e aree di svago

TRIESTE La «mobilità delle coscienze» impegna un'area espositiva di circa 110 mila metri quadri, con una zona per spettacoli ed eventi forte di 84 mila metri quadri, caffè pub bar pizzerie gelaterie per 11.680 metri quadri e una ulteriore zona di svago e ristorazione per 45 mila metri quadri. E' il «master plan» dell'Expo triestino, la mappa di ciò che potrebbe sorgere nel vasto comprensorio del Porto vecchio così com'è stata disegnata dagli architetti Maurizio Bradaschia, Alberto Cecchetto e Paolo Plossi.

Sarebbe una città nella città, un gigantesco comprensorio espositivo destinato - dopo l'evento - a trasformarsi in centro direzionale e sede di attività del terziario. Quanto basta, forse, per rilanciare Trieste come centro gravitazionale di un'area più vasta, con moderne strutture per ospitare eventi culturali, imprese, aziende del terziario.

La città dell'Expo avrebbe quattro ingressi: uno dal mare, uno da largo Santos, uno per chi arriva in direzione Barcola (è prevista

l'apertura di una strada di collegamento che da Barcola appunto «taglierebbe» il Porto Vecchio per arrivare fino alla zona espositiva). A questi tre varchi si aggiunge quello riservato ai pedoni, che partirà da viale Miramare per collegarsi con alla cittadella dell'Expo attraverso una passerella sopraelevata.

Qui si riverserebbero, secondo le stime, 56 mila persone al giorno nel periodo dell'esposizione, vale a dire dal 1 giugno al 31 agosto 2008. Arriverebbero viaggiando su cinquantatreni al giorno lungo la tratta Ronchi-Stazione centrale, oppure tramite una linea marittima Muggia-Porto vecchio, o ancora con ap-



Un particolare del progetto per la realizzazione dell'area espositiva.

positi bus navetta dalla stazione ferroviaria di Campo Marzio al cancello est dell'Expo. Un flusso continuo di persone (in totale oltre quattro milioni, secondo le stime) che però non avrebbe alcun impatto sulla viabilità urbana ordinaria.

Due le grandi «porte d'ingresso»: da Ovest, attraverso Ronchi e Duino, e da est, attraverso Muggia e Ferneti. Dalle parti di Ronchi è previsto una parcheggio della capacità di 1500 posti amplifiabili fino a 3500, proprio per evitare ingorghi a

ridosso della città.

Secondo il progetto l'area espositiva vera e propria si svilupperà su 12 edifici, nove dei quali sono i magazzini storici del Porto vecchio. A questi essi si affiancheranno delle costruzioni nuove, una (sorgerà sulle rovine del magazzino 14) per le esposizioni dei Paesi ospiti, l'altra, il magazzino 16, che ospiterà il padiglione italiano. Nel progetto c'è anche una specie di isola, anche questa tutta nuova.

I padiglioni espositivi saranno modulati su due piani in altezza e su una superficie media calcolata in 500 metri quadri per ogni Paese o organizzazione presenti.

Tra le costruzioni più importanti, un centro congressi progettato come struttura trasparente al cui interno sono presenti sale di capienza variabile fra 60 e 1500 posti. A lato del centro congressi c'è un prevede un teatro all'aperto. Proprio di fronte, la diga già esistente verrà riattata a vasta area ricreativa, dove sorgeranno posti di ristoro e di svago.

Cuore della cittadella sarebbe l'ampia «piazza Trieste» (13.500 metri quadri di estensione), destinata ad ospitare eventi particolari, concerti o serate a tema. E la cittadella dell'Expo - secondo il progetto - sarebbe destinata a vivere e prosperare anche dopo l'esposizione universale, diventando il «nuovo cuore della vecchia città, così come una nuova entrata monumentale nella città stessa».

Rimosse le costruzioni temporanee, gli edifici sarebbero riutilizzati come uffici, per scopi commerciali e residenziali, ma anche come possibili sedi di istituzioni didattiche e scientifiche.

Pietro Spirito

I «tifosi» del capoluogo regionale

In un anno un coro di consensi, da Ciampi al mondo della scienza

TRIESTE Difficile trovare voci difformi nel coro di adesioni che ha accompagnato questi mesi di preparazione alla scelta per l'Expo 2008. Dai massimi vertici dello Stato agli esponenti della politica della scienza locali (la scienza appunto è alla base della candidatura triestina) nessuno si è sognato di dire «no» a Trieste. Almeno a parole e intenzioni il sostegno e l'appoggio sono stati compatti, magari con qualche piccolo avvertimento a non trasformare l'opportunità in rissa o, peggio, in speculazione politica.

Il sostenitore primo è proprio il capo dello Stato, **Carlo Azeglio Ciampi**, che ha mandato a dire più volte della sua adesione, e che in occasione delle cerimonie del 4 novembre scorso è stato più diretto: «Trieste» ha detto nel suo discorso - fiera dell'antica pluralità della sua identità culturale rinverrà in questa sua funzione la vocazione internazionale». Terminando con un accorato appello: «Vi attende, cittadini di Trieste, ma dovete volerlo, una fioritura nuova economica, culturale e civile».

Più pragmatico era stato il presidente del Consiglio, **Silvio Berlusconi**, che nell'aprile scorso accogliendo la delegazione del

no. Concludendo che Trieste e l'Italia offrivano al Bie «un'opportunità che si segnala come assolutamente migliore» rispetto a Saragozza e Salonicco.

E il pieno appoggio del governo era stato ribadito anche dall'allora ministro degli Esteri, **Franco**



Carlo Azeglio Ciampi

Frattini: «Il governo - disse Frattini nel febbraio scorso - garantisce pieno appoggio alla candidatura, su cui per altro c'è unità d'intenti fra maggioranza e opposizione».

Ma un avvenimento come l'Expo richiede anche una struttura all'altezza. Il capogruppo della Margherita al Senato, **Walter Bordon**, nel maggio scorso ha ammonito: «Se Trieste sarà scelta per ospitare l'Expo, la cosa dovrà essere gestita bene evitando che diventi oggetto di speculazioni di varia natura; l'Expo è un fatto gigantesco e, come tale, presenta aspetti positivi e preoccupazioni altrettanto importanti, e la sua gestione sarà il centro del vero dibattito».

Anche il presidente dei Democratici di Sinistra, **Luciano Violante**, aveva messo in guardia: senza le adeguate infrastrutture non si va lontano. «L'Expo è una grande occasione ma è impensabile ritenere di poterlo gestire al meglio se non viene completata l'autostrada fino a Budapest».

Scontata invece la posizione degli scienziati. L'astrofisica **Margherita Hack** non ha perso occasione per ribadire: «La mobilità della scienza è la fonte principale del progresso dell'umanità, e Trieste è la città ideale per proporre un tema simile».



Margherita Hack

Bie aveva detto: «Siamo a disposizione per tutto, perché è forte la speranza che Trieste si aggiudichi l'Expo 2008». Soprattutto Berlusconi aveva consegnato alla presidente della commissione Carmen Sylva una lettera di garanzia da parte del gover-

Nasceranno 48 padiglioni con in mezzo il Ponte del terzo millennio

Il mare antico di Saragozza

TRIESTE Come per Trieste, l'Expo 2008 è per Saragozza l'occasione da lungo attesa per un rilancio della città. Situata nella Spagna nordorientale, sulla riva destra del fiume Ebro, Saragozza è la capitale dell'omonima provincia e della comunità autonoma dell'Aragona. Conta all'incirca 600 mila abitanti.

Importante nodo ferroviario, sede di una antica università, la città vanta un'esposizione ospitata nel 1908. A una prima stazione ferroviaria di linee ad alta velocità già entrata in funzione, se ne aggiungerà nel 2006 una seconda collocata in prossimità dell'aeroporto, di cui è in programma un ampliamento. Il treno sarà in grado di collegare in un'ora e mezza Saragozza con Madrid o con Barcellona. La città vuole cogliere l'occasione dell'Expo per

affermare e potenziare il proprio ruolo di centro nevralgico delle comunicazioni.

«L'acqua e lo sviluppo sostenibile» è il tema proposto. Si tratta di un argomento strettamente connesso alla vita della città, contrassegnata da sempre dal suo affacciarsi sull'Ebro. L'Expo di Saragozza è previsto dal 14 giugno al 13 settembre 2008: l'afflusso stimato è di sette milioni e mezzo di visitatori. Come nei casi di Trieste e Salonicco, il recinto espositivo si estende su 25 ettari. Il luogo è un'ansa formata dall'Ebro, distante alcuni chilometri dal centro cittadino, attualmente non urbanizzata e suddivisa in appezzamenti di proprietà privata. L'amministrazione di Saragozza ha risolto solo di recente questo grosso svantaggio: il Bie considera ovviamente imprescindibile la garan-

zia di avere a disposizione le aree per il periodo dell'Esposizione. Alcuni mesi fa è stato firmato da con i proprietari un documento che li impegna a cedere le aree.

I 48 padiglioni espositivi previsti sono stati progettati per permetterne la massima flessibilità nel reimpiego come uffici o laboratori. La superficie totale costruita ammonta a 77.500 metri quadri.

L'edue costruzioni simbolo dell'Expo resteranno il «Ponte del terzo millennio» (uno dei due ponti di nuova costruzione previsti) e la Torre dell'acqua. Nel sito troveranno posto anche venti ristoranti, un palazzo dei congressi, un centro termale e un'area destinata a diventare «il più ampio parco di Saragozza». Previsti anche complessi sportivi, un giardino botanico e un teatro all'aperto.

La zona indicata non è urbanizzata e si trova a undici chilometri dal centro

Salonicco guarda alla natura

TRIESTE Se fosse votata Salonicco, per la Grecia, a differenza di Spagna e Italia, sarebbe la prima volta di un'Esposizione universale. Situata in Macedonia, affacciata sull'omonimo golfo nel mare Egeo, Salonicco - capitale di distretto amministrativo - è oggi la seconda città della Grecia con oltre un milione di abitanti residenti tra centro e sobborghi.

Importante centro culturale (alla sua università sono iscritti più di 60 mila studenti), può contare sull'appoggio di Hellexpo, la grande agenzia nazionale di esposizioni che proprio nella città di Macedonia ha sede, e che ogni anno organizza diverse manifestazioni.

Il tema scelto dalla città greca è «Terra mater: conoscenza della terra,

dell'agricoltura, della nutrizione». Per diversi aspetti affine a quello che sarà l'argomento dell'Esposizione universale di Aichi (Giappone) nel 2005, ossia «La saggezza della natura», il tema pensato dalla Grecia vuole esplorare la grande scommessa del futuro della Terra visto in chiave di sviluppo rispettoso dell'ambiente.

In quanto al periodo, l'Expo di Salonicco è previsto dal primo maggio al 31 luglio 2008. Otto i milioni di visitatori attesi secondo le stime degli esperti.

L'area espositiva prescelta, attualmente non urbanizzata, si estende su 25 ettari e dista undici chilometri dal centro di Salonicco. Può ospitare fino a 140 Paesi espositori

e accogliere 81 mila visitatori al giorno. Nel progetto originario, il recinto espositivo appare come un rettangolo privo di uno dei quattro angoli. Sono previste, tra l'altro, ampie aree verdi e la costruzione di un centro congressi.

Salonicco punta sull'Expo per potenziare innanzitutto le infrastrutture di collegamento con l'entroterra della Macedonia centrale: completamenti e ampliamenti di autostrade e reti ferroviarie, ma anche l'estensione dell'aeroporto di Macedonia. L'altro obiettivo cui l'Esposizione potrebbe dare impulso è la modernizzazione delle strutture turistiche: la città punta infatti a divenire meta inserita nei circuiti turistici internazionali.

Approvato con i voti della Casa delle libertà quel codicillo della proposta di legge che permetterà la riduzione dei termini di prescrizione

La Camera dice sì alla norma «salva-Previti»

L'opposizione: potranno farla franca molti imputati condannati in primo e secondo grado

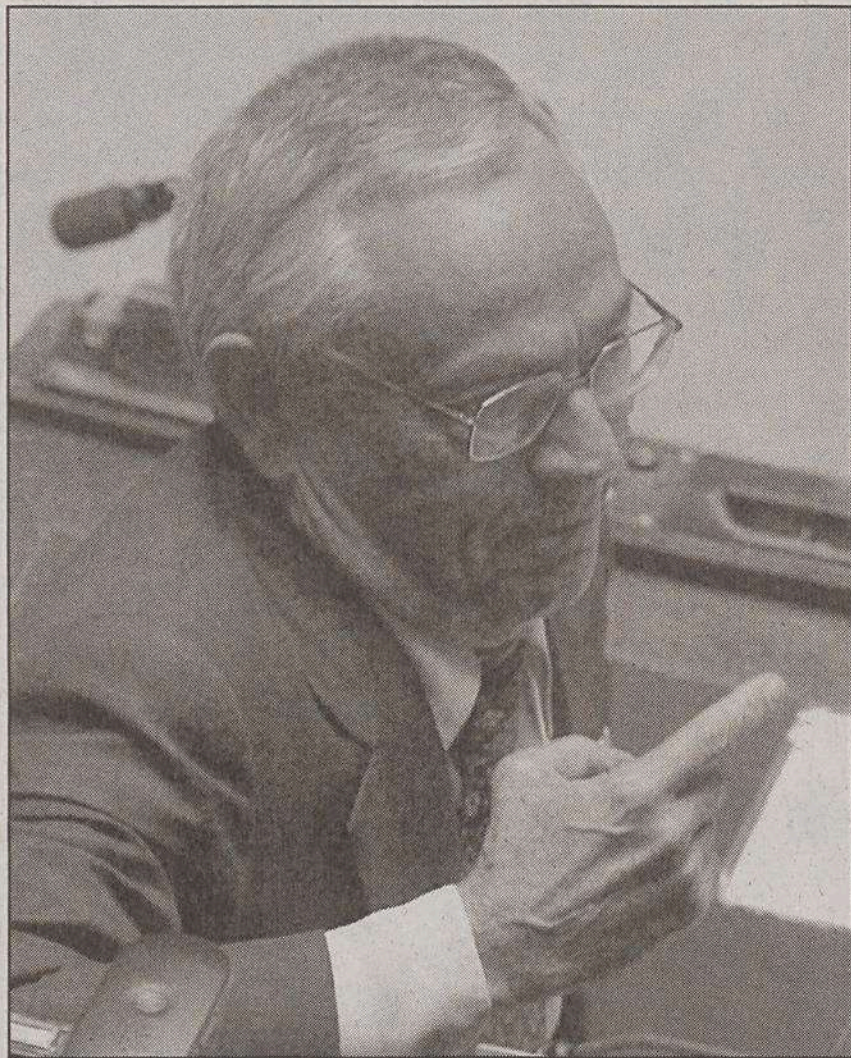
ROMA Clima di fuoco, parole grosse che volano, una vera e propria rissa fra Clemente Mastella e la sua stessa coalizione di Centrosinistra. E poi, all'esterno di Montecitorio, Nanni Moretti e i girotondi a manifestare. Tutto inutile.

La Camera, grazie ai voti della Casa delle libertà ha approvato ieri sera l'emendamento «salva-Previti». Quel codicillo, cioè, che permetterà al delitto di Berlusconi di farla franca anche se condannato. Il miracolo sarà ottenuto grazie alla drastica riduzione dei tempi di prescrizione, vale a dire del periodo oltre il quale un reato sarà dichiarato «estinto». Meccanismo che, accusa l'opposizione, per salvare Previti provocherà la caduta di moltissimi processi, permettendo di farla franca a molti imputati già condannati in primo e secondo grado per reati come la corruzione, l'usura, il furto aggravato in appartamento, lo sfruttamento della prostituzione minorile.

E se non fosse sufficiente, lo stesso emendamento prevede che i tempi di prescrizione non possano essere sospesi oltre un certo limite e che, in ogni caso, non possa andare in carcere chi ha compiuto i 70 anni. Età che Cesare Previti ha compiuto lo scorso 21 ottobre.

L'Associazione nazionale magistrati lancia un nuovo allarme. «Se questa modifica passerà - sostiene una nota - deve essere chiaro che si indebolirà in modo grave la risposta alla criminalità».

Il voto finale sulla legge usata come veicolo per la norma salva-Previti ci sarà questa mattina, poi la parola passerà al Senato. Ma lo



Il parlamentare di Forza Italia Cesare Previti.

scontro si è consumato tutto ieri. In un clima di fuoco, in cui i deputati dell'opposizione hanno accusato la maggioranza di devastare la giustizia e da un certo punto in poi hanno cominciato a chiamare per nome e cognome quello che fino a quel momento era stato il convitato di pietra del confronto, Cesare Previti. Per il Centrosinistra si tratta

infatti solo dell'ennesima legge «ad personam».

Il Centrodestra ribatte mettendo l'accento sul resto della legge, quella che prevede un pacchetto di misure più severe contro l'emergenza criminalità, in particolare pensando a Napoli.

Silvio Berlusconi, da Washington, sostiene che con questa legge «si voglio-

no colpire aumentandone le pene i criminali di professione». «So bene - aggiunge - che la sinistra vorrebbe che qualcuno andasse in galera, ma le cose stanno così».

Intanto però, il «padre» di quella legge, il deputato di An Edmondo Cirielli, ha ritirato la sua firma per protesta contro l'inserimento dell'emendamento «salva-Previti». Un emendamento, conferma, che stravolge il senso complessivo di tutto il provvedimento.

E mentre in aula si votano a raffica gli emendamenti, Cirielli se ne sta in transatlantico. «Per protesta - conferma - Non è giusto quello che sta accadendo, per protesta non partecipo a tutti i voti sulla prescrizione e per sicurezza mi sono portato dietro anche la tessera magnetica. Per evitare che qualcuno voti al posto mio».

Prima che si arrivi al punto cruciale del provvedimento, all'oggetto del contendere, l'aula affronta una serie di voti segreti in cui si rivede all'opera il partito dei franchi tiratori. Ma Cirielli ha una sua teoria: «Si tratta di franchi tiratori di Forza Italia, che votano contro le parti della legge che gli sembrano troppo severe».

Di certo, Casini deve richiamare più volte i «pianisti» che votano anche per gli assenti. All'interno dell'aula Nitto Palma, magistrato e deputato di Forza Italia, sostiene di «non sapere» se con questa legge sarà prescritto il reato per il quale è stato condannato Previti e l'opposizione esplode in un boato di risate. Antonio Di Pietro gli annuncia una nuova raccolta di firme per un nuovo referendum.

Andrea Palombi

Ai girotondi fuori Montecitorio ha detto di sognare una sinistra moderata che sia intransigente

Il regista Moretti: «Prodi non si discute»

ROMA «Nessuno ha mai pensato a dare una spallata giudiziaria al premier. La vera condanna per Berlusconi è aver vinto le elezioni e essere costretto a governare pur non essendo capace». Nanni Moretti e i Girotondi tornano in piazza, come ai tempi della Cirami. Allarmati dalla legge salva-Previti, che la maggioranza ha deciso di approvare in tempi record, il famoso regista e i leader dei movimenti si danno appuntamento davanti a Montecitorio per un sit contro le «leggi vergogna» del governo Berlusconi.

Sul piccolo palchetto allestito in piazza si alternano gli esponenti dei vari gruppi vicini ai Girotondi. Ma a dominare la scena è il famoso regista che entra in piazza alle 19 e, illuminato dai fari delle degli operatori Tv, viene preso d'assalto dai cronisti.

I tempi in cui strigliava i leader dell'Ulivo, colpevoli di aver «consegnato il Paese» a Berlusconi, sono ormai lontani. Ma non per questo, Nanni Moretti rinuncia a spronare il nuovo Ulivo. Lo fa criticando la caricatura, sempre nel segno del giustizialismo, che certe televisioni e certi giornali fanno dei movimenti. «Ci hanno dipinto come la sinistra radicale che vuole allontanarsi dal-

la sinistra riformista. Ma io, che sono un moderato, ho un sogno: una sinistra moderata che sia intransigente. Solo in Italia, però, i termini moderato e intransigente non sono compatibili» dice il regista prima di regalare alla platea infreddolita una amara considerazione.

Una considerazione che

tuzionale».

Fatta la precisazione, il regista invita l'opposizione a non disperdersi in mille distinguo e promuove Prodi a pieni voti. «Prodi - dice - è una delle poche cose su cui si è d'accordo. Il suo è stato un ritorno da leader del Centrosinistra e della sinistra».

Il sarcasmo viene invece

te del più cupo e estremista dei governi Berlusconi. Un tempismo davvero disastroso».

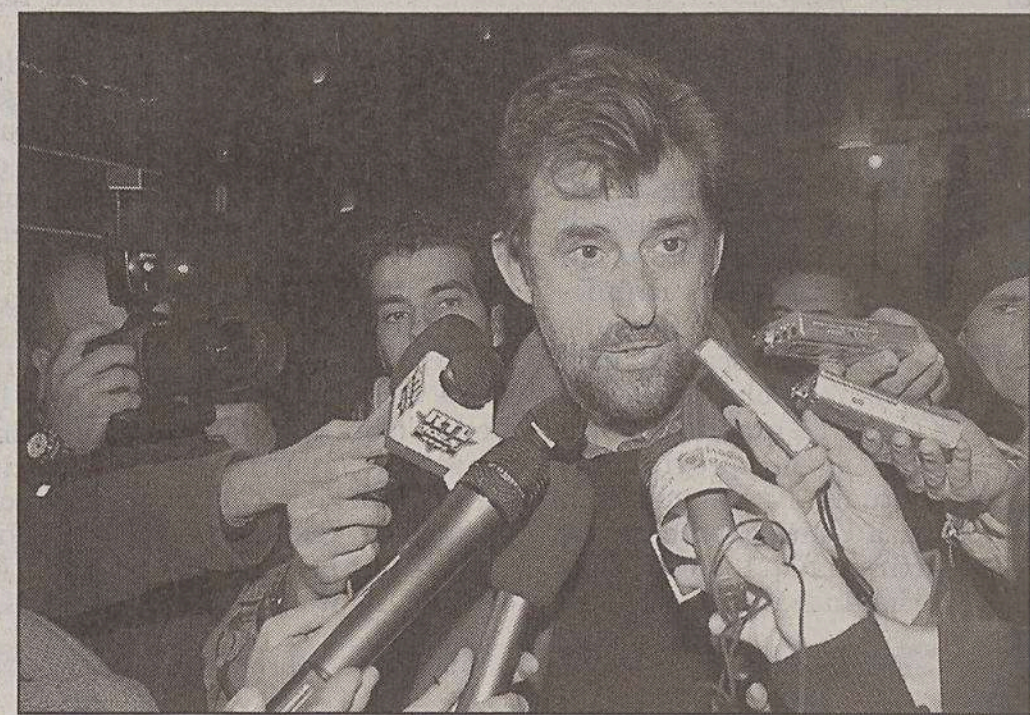
La piccola folla che staziona davanti alla Camera applaude, ride, si prepara ad una lunga mobilitazione.

Al microfono si alternano i leader dei movimenti e i politici. Ci sono i diessini Beppe Grillo e Fabio Mussi e il verde Paolo Cento che fanno la spola tra l'aula di Montecitorio e la piazza.

Sandra Bonsanti (Libertà e Giustizia) sottolinea la necessità di battersi contro la riforma della Costituzione: «E ora di dire basta alla rapina dei nostri diritti». Il professore Francesco Pancho Pardi, ex Potere operaio, ricorda che quasi tutte le leggi fatte dal governo Berlusconi sono «incostituzionali» e il segretario della Fnsi, Paolo Serventi Longhi definisce la situazione della Rai «devastante». «È necessaria una mobilitazione per difendere la par condicio e il pluralismo».

«La Rai - ricorda il sindacalista - è guidata da un cda monocolor e da un amministratore delegato che si vanta del fatto che nella sua famiglia tutti votino Forza Italia».

Gabriele Rizzardi



Moretti alla manifestazione dei girotondi fuori Montecitorio.

gli consente comunque di puntellare l'opposizione: «Anche se il Centrosinistra dovesse vincere tra un anno e mezzo, più per meriti nostri, si tratterebbe comunque di una vittoria perché si vincerebbe in un Paese piegato psicologicamente e moralmente. Un Paese devastato dal punto di vista costi-

fuori quando Moretti va al microfono e fa a pezzi la figura del «moderato ma battagliero» segretario dell'Ulivo. «Il mio pensiero in questo momento va a Marco Folini. A lui va la mia solidarietà perché siamo stati appesi tutta l'estate alla sua decisione: vado, non vado, entro, non entro... Alla fine è entrato a far par-

Il vicepresidente dell'assemblea contestato per non avere preso in considerazione la modifica dell'ordine del giorno

Scintille nell'Ulivo. Mastella: mi dimetto

Il Professore e Fassino tentano una mediazione: Clemente, ripensaci

Anm preoccupata, questa giustizia così non va

ROMA «Gli insulti rivolti da alcuni parlamentari al collega Papalia sono inaccettabili». È il presidente dell'Associazione nazionale magistrati Edmondo Bruti Liberati a condannare l'attacco al procuratore di Verona venuto da esponenti della Lega durante le votazioni alla Camera per l'elezione dei giudici costituzionali. Il

leader del sindacato delle toghe esprime a nome di tutta l'Anm «tutta la solidarietà a Papalia e al tribunale di Verona che in piena indipendenza ha giudicato su un caso delicato». Bruti lancia una stoccata al ministro della Giustizia: «Ci lascia sbalorditi che l'unico commento

fica passerà deve essere chiaro che si indebolirà in modo grave la risposta alla criminalità». La prescrizione, soprattutto quando si verifica in corso di giudizio o durante le fasi di impugnazione, rende vano il faticoso lavoro di indagine della polizia e l'impegno dei magistrati del pm e giudicanti - avverte l'Anm - in mancanza di ogni incisivo intervento sulle strozzature del processo penale ogni riduzione dei termini di prescrizione costituisce un potente incentivo a atteggiamenti difensivi dilatori.

«Il nostro Paese è l'unico al mondo in cui capita di frequente che i reati gravi si prescrivano in corso di giudizio o in fase di appello o addirittura in cassazione» denuncia l'Associazione, che ribadisce il proprio punto di vista: «In questa materia un intervento è necessario, ma nel senso di un allungamento dei termini massimi facendo decorrere nuovamente i termini di prescrizione dopo le diverse fasi del processo».



Edmondo Bruti Liberati

ROMA Nel clima di tensione prodotto dalla legge definita dall'opposizione «salva-Previti», il leader dell'Udeur Clemente Mastella si è dimesso ieri mattina dalla sua carica di vicepresidente della Camera, all'inizio della seduta da lui presieduta, dopo uno scontro con alcuni deputati del Centrosinistra, in particolare Rosi Bindi. L'accusa a lui rivolta è di non aver dato seguito, con la votazione, alla richiesta di invertire l'ordine del giorno e di aver così favorito la maggioranza, che in quel momento contava molte assenze.

Aggredito con parole pesanti, dopo aver sospeso la seduta, Mastella si è dimesso, confermando la sua decisione al presidente Pier Ferdinando Casini, mentre i dirigenti responsabili del Centrosinistra, da Piero

Fassino a Francesco Rutelli, da Enrico Boselli a Franco Giordano, da Pierluigi Castagnetti a Pecoraro Scario, hanno cercato, per ora invano, di farlo tornare sulla sua decisione. Oggi, all'ufficio di presidenza della Camera, si vedrà se Mastella manterrà le sue dimissioni, dalle quali anche Romano Prodi ha tentato di farlo recedere e ricevendo invece la comunicazione che Mastella non sarà presente al vertice di domani.

Nel frattempo, l'ufficio politico dell'Udeur ha convocato il Cn del partito per il 28 e 29, respingendo i «volgari e oltraggiosi attacchi» da parte di «alcuni esponenti del Centrosinistra». In effetti, sospesa la seduta, Mastella è stato investito da parole come «venduto», «brutta m.», «pagliaccio». Qualcuno ha riferito di insulti ancora più pesanti, ai quali Mastella

ha risposto, a sua volta, sulla stessa lunghezza d'onda nei confronti della Bindi.

Offese a parte, Mastella è stato criticato da Luciano Violante per il suo modo di presiedere, perché, mentre il capogruppo ds chiedeva di far parlare uno a favore e uno contro la richiesta di invertire l'ordine del giorno e di passare subito ai voti, stava al telefono con Casini per chiederli i consigli procedurali. Violante ha chiesto a Casini di seguire i lavori in aula e non al telefono. Casini si è precipitato in aula, gridando, tra gli applausi Cdl, che sapeva lui quando presiedere o no.

A chi ha potuto avvicinarlo durante la sospensione, Mastella si è sfogato dicendo: «Come faccio a stare in una coalizione quando, come oggi, viene fuori quello che veramente pensano di me». Il comunicato del-



Il vicepresidente della Camera Clemente Mastella è stato contestato dall'opposizione nell'Ulivo per non avere invertito l'ordine del giorno, fatto che non avrebbe permesso il voto sulla legge «salva-Previti».

l'Udeur evoca le precedenti dimissioni di Mastella da vicepresidente della Camera, quando lasciò il Centrodestra e poi conflui nel Centrosinistra. Mastella, recita il documento, non ha mai «piegato le istituzioni a logiche di partito». Mastella ha fatto negare, dai suoi, che la vicenda di ieri c'entri qualcosa con la ri-

vendicazione della presidenza lucana per le prossime regionali.

Il presidente della Regione siciliana, Salvatore Cuffaro, ha espresso la propria solidarietà al vicepresidente della Camera, Clemente Mastella, per «gli oltraggiosi attacchi, gravemente lesivi della propria dignità personale, istituzionale e

politica subito mentre presiedeva la seduta a Montecitorio». «Episodi di tale gravità - ha affermato Cuffaro - sono indice di un livore ideologico che va ben oltre la prassi della dialettica politica e rischiano di compromettere la credibilità delle istituzioni democraticamente elette».

Renato Vinditti

Tutto fermo dopo il colloquio fra Bertinotti e D'Alema svoltosi a Strasburgo che ha avuto come tema il candidato presidente in Puglia. Stallo anche in Basilicata. Domani vertice

Nella Gad il caso Udeur complica il rebus delle regionali

ROMA Il caso Mastella scoppiato ieri alla Camera rischia di incrinare l'alleanza e complica il rebus delle candidature della Gad alle elezioni regionali. Una partita ancora tutta aperta anche dopo l'incontro di a Strasburgo tra Fausto Bertinotti e Massimo D'Alema sulla Puglia e dopo l'irrigidimento dei dirigenti locali del Centrosinistra lucano che non ne vogliono sapere di subire una candidatura piovuta dall'alto. Di questo avrebbero preso atto in serata i Dielle Franco Marini e Beppe Fioroni e il diessino Antonello Cabras, riuni-

ti per fare il punto della situazione.

In sostanza, la soluzione che si profila davanti agli occhi di Prodi - che domani dovrà portare una sua proposta al vertice della Gad - sarebbe questa: in Puglia è difficile che i grandi elettori (in maggioranza Ds e Dl) non votino il candidato favorito, Francesco Boccia della Margherita, preferendolo a Niki Vendola del Prc; in Basilicata è impossibile pilotare i partiti locali verso una soluzione che non rispetti gli equilibri locali; e quindi, salvo sorpresa, sarà difficile per Mastella spuntare una candidatura

lucana, anche se allo stato non vi sono candidature contrapposte come in Puglia.

A intricare la matassa contribuiscono l'incertezza che pesa ancora sul candidato in Lombardia, il veto del Prc sul nome di Luciano D'Alema (Dl) come candidato alla presidenza in Abruzzo e il braccio di ferro nell'Ulivo tra Ds, Sdi e Margherita su liste unitarie e liste dei presidenti di regione.

Malgrado tutto, Prodi non avrebbe perso la speranza di trovare una quadra: dal suo entourage si fa notare che il leader si è ri-

trovato con i problemi creati dai partiti proprio in Puglia, Basilicata, Lombardia e Abruzzo; tutti problemi che gli stessi partiti non sembrano in grado di risolvere.

Comunque sia, Prodi sarebbe fiducioso che alla fine prevarrà il senso di responsabilità dei partiti e si troverà una soluzione condivisa che accontenti in qualche modo tutti. Oggi il leader sarà a Roma e non è escluso abbia qualche incontro per la stretta finale prima del vertice di domani.

Nella Gad gli occhi sono puntati su Mastella, che do-

po i «volgari insulti» subiti in aula da esponenti della Gad, ha convocato per fine mese il consiglio nazionale dell'Udeur per valutare le decisioni da assumere, senza demordere dalla volontà di non andare al vertice di domani, anche dopo aver parlato con Prodi al telefono.

In queste ore tutti i maggiori leader si sentono e si vedono per contribuire a risolvere il rebus. Bertinotti ha visto a Strasburgo D'Alema, indicato come il principale frenatore dei Ds alla candidatura di Vendola. Un incontro concluso con un nulla di fatto, e tuttavia

Vendola non si dà per vinto. Colloquiando in Transatlantico con i cronisti, l'esponente del Prc ammette che «una consultazione blindata dai partiti avrebbe un esito scontato». «Invece con delle vere primarie allargate - dice - vincerei, ma ormai è tardi per organizzarle». E se gli si chiede se è possibile un ticket con Boccia, Vendola replica: «Non farei il secondo a nessuno, non se ne parla». E chiaro poi che la designazione di Boccia è stata costruita ad arte a causa di un voto verso Rifondazione, ma in primo luogo nei miei confronti».

Il ministro del Welfare critica una manovra che non viene incontro alle imprese sul fondo complementare. Insoddisfatto anche Brunetta: «C'è stato l'assalto alla diligenza»

Maroni: «Non c'è copertura per la previdenza»

Il leghista accusa: «E' una Finanziaria che favorisce il partito della spesa». Il premier lo rassicura

ROMA Il decollo della previdenza integrativa rischia di slittare ancora. L'allarme è arrivato ieri dal ministro del Welfare Roberto Maroni che ha accusato la manovra finanziaria di favorire il partito della spesa invece di stanziare risorse per la previdenza complementare.

Nel testo della manovra infatti non sarebbe prevista nessuna copertura per le compensazioni alle imprese che dovranno rinunciare al Tfr in vista del conferimento ai fondi integrativi (20 milioni di euro era la richiesta per il 2005 secondo quanto riferito dal sottosegretario al Welfare Alberto Brambilla).

Immediatamente le reazioni alle dichiarazioni del ministro: preoccupazioni sono state espresse dai vertici dell'Ania (che oggi con l'Abi hanno incontrato Maroni), dal presidente dell'Inps, Gian Paolo Sassi e dai sindacati mentre sul fronte politico sono arrivate rassicurazioni al ministro del Welfare dal dicastero dell'Economia sull'intenzione di coprire gli oneri per i fondi in-



Roberto Maroni

tegrativi in un provvedimento successivo alla Finanziaria.

Il decollo dei fondi pensione è una «priorità fondamentale» del Governo e del ministero, ha sottolineato Siniscalco in una nota e i fondi verranno individuati in tempo per il varo dei decreti delegati. E il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi ha chiamato il mini-

Il cammino della previdenza complementare

dicembre 2004	entro metà gennaio 2005	18 gennaio 2005	entro giugno 2005	luglio-dicembre 2005	gennaio 2006
Stanziamiento di risorse* per l'avvio del sistema integrativo e per compensare lo smobilizzo del Tfr dalle aziende	Preparazione della bozza del decreto legislativo di attuazione	Avvio del tavolo di monitoraggio con i sindacati	Approvazione del decreto legislativo di attuazione	Sei mesi di tempo per destinare il Tfr ai fondi chiusi ¹ o ai fondi aperti oppure lasciarli all'azienda in cui si lavora	La riforma entra a regime con lo smobilizzo del Tfr, che passa dalle aziende ai fondi ¹

*doveva avvenire nella legge Finanziaria. Il Tesoro ha comunicato ieri che sarà attuato in un altro provvedimento



¹ I sindacati chiedono il silenzio-assenso a favore dei fondi chiusi (negoziati-associativi)

stro dagli Stati Uniti dove ha incontrato il presidente Bush per rassicurarlo: «C'è stato un rifiuto».

«Il ministero dell'Economia - ha detto Maroni entrando ieri mattina al ministero - ci ha fatto sapere che nel maxi-emendamento non c'è copertura per la previdenza complementare del 2005. Nonostante le reiter-

ate assicurazioni fatte fino all'altro ieri. Penso che sia incomprensibile e ne prendo atto. Ma tutto ciò mi convince che questa Finanziaria è sempre peggio». E mentre da An con il ministro delle Politiche agricole Gianni Alemanno si ricordava a Maroni che «non può non riconoscersi nella Finanziaria», visto che «ha partecipato a tutte le riunioni di maggioranza» il mi-

nistro ribadiva le sue perplessità.

«Non c'è nessuno scontro. C'è un atteggiamento di alcuni componenti della maggioranza, di vecchio stampo statalista, che ricorrono alla spesa corrente per finanziare interventi assistenziali. E c'è dall'altra un partito come la Lega che chiede di finanziare lo sviluppo, la crescita, gli investimenti.

In mezzo c'è qualcuno che deve decidere: evidentemente in questi ultimi giorni ha deciso di favorire il partito della spesa».

Intanto da ambienti vicini al ministro è trapelata una telefonata del premier, Silvio Berlusconi dagli Stati Uniti, della quale Maroni sarebbe uscito «soddisfatto».

«Mi auguro - ha detto il ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri - che perplessità e discussioni vengano dissolte. Se ci sono cose da chiarire le chiariremo, sulla previdenza integrativa piuttosto che sui forestali, parliamo, vediamo cosa si deve fare, un governo opera ogni giorno e deve affrontare e risolvere i problemi».

Infine sull'argomento è intervenuto il consigliere economico del premier, Renato Brunetta che ha parlato di «concozzo assalto alla diligenza».

Spero che Berlusconi - ha detto «torni furioso, come tornò furioso da Bratislava e cambiò l'accordo sul taglio delle tasse. Spero proprio che torni furioso e cambi la legge finanziaria».

PROTESTA

I sindaci contro il governo: «Ha umiliato i Comuni»

ROMA Il maxi-emendamento del governo, per il quale è stato chiesto il voto di fiducia, ha scatenato critiche e proteste da parte dei Comuni italiani. Sindaci e amministratori, senza distinzioni di casacca politica, hanno fatto fronte comune sulla manovra e hanno puntato il dito contro quel «sindacalismo istituzionale» che ha visto trionfare le Regioni. Intanto, i comuni saranno costretti ad aumentare le tasse, ridurre la spesa sociale e... forse a violare la legge (Chiamparino). Non solo: fa sapere l'Associazione nazionale dei comuni (Anci) che le previsioni 2005 sui trasferimenti erariali parlano di complessivi 12.623.036.707,85 euro: somma inferiore del 10,75% rispetto ai trasferimenti 2003.

E Osvaldo Napoli, uno dei sei vicepresidenti dell'Anci e vice responsabile Enti locali di Forza Italia, a spiegare che i contenuti del maxi-emendamento hanno suscitato lo stupore degli amministratori locali di tutte le aree politiche. Un documento che «umilia in modo incomprensibile» i Comuni, mortifica i 300 mila amministratori locali e mette in atto una distinzione tra Comuni e Regioni priva di senso istituzionale e politico.

Alla voce di Osvaldo Napoli si aggiunge quella di Fabio Sturani, altro vice presidente dell'Anci (centrosinistra) e sindaco di Ancona, che parla di una «Finanziaria che non aiuta lo sviluppo del Paese e che penalizza fortemente i servizi ai cittadini. Una politica, questa, che non è accettabile e della quale i Comuni italiani terranno ovviamente conto». Inoltre, constata Sturani, il maxi-emendamento prevede «qualche parziale risposta alle richieste delle Regioni ma non prende nemmeno in considerazione le proposte dei Comuni».

Per Mario Canapini (Cdl), altro vicepresidente Anci e sindaco di Fiumicino, nel maxi-emendamento si trovano le basi di una grave crisi istituzionale. Canapini ricorda, poi, che nei Comuni «non ci sono sprechi e la gestione dei bilanci è ogni giorno sotto gli occhi dei cittadini». Cittadini che, teme il sindaco, «non capiranno la logica di sindacalismo istituzionale che ha visto trionfare le Regioni a danno dei Comuni».

Commento polemico da Sergio Chiamparino, sindaco di Torino, membro dell'ufficio di presidenza dell'Anci e coordinatore, per l'associazione, dei sindaci delle Città Metropolitane, per il quale il maxi-emendamento non recepisce neppure una delle diverse proposte che i sindaci hanno avanzato venerdì scorso a Roma «mentre prevede manco un po' per tutti».

«Come Comuni - sottolinea Chiamparino - ci sentiamo umiliati dal punto di vista istituzionale perché ci viene negato anche quell'esercizio minimo di autonomia fiscale concesso invece alle Regioni che possono usare l'Irpef e l'Irap». E incalza: «Per evitare di tagliare alcuni servizi ai cittadini e per non aumentare l'Ici l'unica strada rischia di essere violare la legge, che vorrebbe dire non ottemperare al pagamento degli oneri per il funzionamento degli uffici giudiziari, non rimborsare le rate alla Cassa di Roma e Prestiti, non versare le trattenute dell'Irap alla Regione e dell'Irpef allo Stato».

Secondo Orazio Ciliberti, vice presidente dell'Anci e sindaco di Foggia (centrosinistra), il governo è sordo alle richieste dei Comuni italiani e dimostra una chiusura mentale che mortifica le autonomie locali. Ciliberti osserva, poi, che per far fronte alla riduzione dei trasferimenti i sindaci dovranno aumentare la pressione fiscale e ridurre la spesa sociale. Una manovra di cui risentiranno maggiormente i comuni del Mezzogiorno e le fasce deboli della popolazione.

Il maxi-emendamento non risolve tutti i nodi: sui contributi alle Onlus la richiesta era stata bipartisan. Oggi la fiducia al Senato

Niente sgravi per chi aiuta il non-profit

Inseriti in extremis 200 milioni per la tutela dei beni culturali e ambientali

ROMA Lascia uno strascico di questioni irrisolte la Finanziaria 2005, che dopo il maxi-emendamento del governo, viaggia blindata verso il voto di fiducia che oggi sarà dato dal Senato, e che verosimilmente sarà replicato anche alla Camera. Dagli sconti fiscali per le donazioni alle Onlus alle risorse per avviare la previdenza integrativa, all'eliminazione del classamento per gli immobili, che porterà a un aumento dell'Ici: sono tutte questioni che erano state sollevate nel corso dell'iter parlamentare e che alla fine non hanno trovato una risposta.

Il riclassamento sugli immobili c'è e resta, nonostante ci fosse un impegno all'eliminazione dello stesso premier. Ora i proprietari di casa - fa sapere la Confedilizia - attendono di verificare che cosa conterrà la

I CONSUMATORI

La marca da bollo era già stata aumentata con la manovra di luglio, da 10,33 a 11 euro. E quindi potrebbe scamparla. Ma per il bollo del passaporto, del porto d'armi e della licenza di pesca, nonché di quelli che si pagano per brevettare idee e scoperte scatteranno certamente rincari. Nel mirino rimangono anche le imposte indirette collegate alle case, soprattutto alle compravendite. Sono queste le voci dalle quali il governo conta di incas-

sare 1.120 milioni di euro in più nel 2005 e nel 2006, e 1.320 milioni di euro nel 2007.

Ma il conto che il fisco presenterà agli italiani non si basa solo su questi rincari. E a calcolarlo sono state le associazioni di consumatori. Per Intesaconsumatori, che riunisce cinque diverse sigle, a fronte di 5,7 miliardi di sgravi Irpef e Irap ci sono aumenti per circa 10,2 miliardi.

circolare dell'Agenzia del Territorio che dovrà tradurre le norme enunciate dalla Finanziaria in procedure concrete.

Per le onlus invece già c'era una proposta bipartisan che era stata tradotta in un emendamento alla Camera alla Finanziaria. In sostanza si chiedeva di fare pagare meno tasse a quei cittadini che intendessero devolvere parte del lo-

ro reddito alle onlus, le organizzazioni di volontariato senza scopo di lucro. Il governo si era impegnato ad affrontare la questione in Senato ma alla fine la norma è saltata.

Nella lettura dei testi comparata non risultano grandissime sorprese. Ma qualche correzione c'è. Per esempio torna al ministero dell'Economia la potestà di individuare con proprio de-

creto gli interventi (e gli enti destinatari) da finanziare nell'ambito dei progetti diretti a tutelare l'ambiente e i beni culturali. La posta supera i 200 milioni di euro nel 2005 e la Commissione Bilancio del Senato aveva corretto la norma conferendo questo potere al «ministro dell'Interno, di concerto con i ministri dell'Ambiente, per i beni culturali e dell'Economia». Il ma-

xi-emendamento rimette tutto nelle mani del Tesoro.

Altre novità spuntate nell'ultima ora: il piano per i prodotti biologici guadagna 3 milioni di euro (il fondo passa da 2 a 5) che saranno destinati in particolare alla promozione dei prodotti tipici delle aree agricole interne del Mezzogiorno).

Come anche arrivano 10 milioni per il fondo biotico nazionale. Sei milioni - è sempre una novità del maxi-emendamento - arrivano invece per il funzionamento del Dipartimento Nazionale per le politiche antidroga.

Arriva invece un tetto per la cig nell'indotto del settore auto: i periodi di integrazione salariale ordinaria fruiti nel 2003 e 2004 non vengono computati ai fini del limite massimo «entro il limite - precisa l'ultima versione della manovra - di 1.100 unità annue».



Il ministro dell'Economia Siniscalco.

Scontrino telematico nei supermercati: «la trasmissione telematica sostituisce l'obbligo di certificazione fiscale». Lo ha deciso il governo con il maxi-emendamento «contraddicendo una volontà del Parlamento - commenta l'Udc Ivo Tarolli - che invece aveva offerto l'invio telematico come una facoltà ma non come sostituzione dell'obbligo della certificazione fiscale».

schia di essere violare la legge, che vorrebbe dire non ottemperare al pagamento degli oneri per il funzionamento degli uffici giudiziari, non rimborsare le rate alla Cassa di Roma e Prestiti, non versare le trattenute dell'Irap alla Regione e dell'Irpef allo Stato».

Secondo Orazio Ciliberti, vice presidente dell'Anci e sindaco di Foggia (centrosinistra), il governo è sordo alle richieste dei Comuni italiani e dimostra una chiusura mentale che mortifica le autonomie locali. Ciliberti osserva, poi, che per far fronte alla riduzione dei trasferimenti i sindaci dovranno aumentare la pressione fiscale e ridurre la spesa sociale. Una manovra di cui risentiranno maggiormente i comuni del Mezzogiorno e le fasce deboli della popolazione.

Uno studio dell'Istituto di ricerca prevede che la contrazione dei consumi toccherà un cittadino su tre: al Sud i tagli più forti

L'Eurispes: metà tredicesime per le bollette

Soltanto il 23% userà il doppio stipendio per le festività di fine anno

SONDAGGIO SWG

Il 48% degli intervistati afferma che per Natale non ha soldi da investire: crescono le dilazioni di pagamento

Regali utili e soprattutto a rate

ROMA Regali utili e soprattutto a rate: il Natale 2004 lascerà ben poco nei portafogli degli italiani che, fra tasse, spese e debiti da saldare, potranno risparmiare solo pochi spiccioli. Secondo un'indagine della Confesercenti-Swg, il 48% degli italiani non avrà risparmi da investire il prossimo anno e addirittura il 72% esclude che farà acquisti importanti. Ma alle spese più comuni non rinuncia. E così l'esercizio dei consumatori a rete cresce: il giro d'affari del credito al consumo è salito a 51,2 miliardi di euro e, per l'anno prossimo, si prevede che raggiunga gli 80 miliardi di euro. Una cifra apparentemente elevata ma lontana dalla media europea: un tedesco, infatti, ha un tasso medio di indebitamento pari al 112% del reddito individuale annuo, mentre un italiano ha un più modesto 37%.

Pur riducendo la spesa per i regali di Natale, gli italiani approfitteran-

no della tredicesima per destinare più denaro ad acquisti per la casa e per la famiglia, «spesso proprio grazie al credito al consumo ed alle diverse e sempre più allettanti formule proposte», rileva l'indagine, sottolineando che «fra spese, tasse e debiti da saldare, resterà ben poco da destinare al risparmio o ad altri acquisti pesanti per il prossimo anno».

E così, il 48% degli intervistati afferma che non avrà risparmi da investire ed il 72% esclude già da ora che effettuerà acquisti importanti. Nell'altra metà del campione, quella cioè composta da coloro che sono riusciti ad accantonare risorse, il 20% le destinerà all'acquisto di una casa o di un negozio. Un 21%, poi, tornerà ad accantonare o ad investire, puntando su fondi pensione, polizze vita, azioni ed obbligazioni, il 4% comprerà terreni, mentre altri utilizzeranno i risparmi per ristrutturare casa (1%).

Diversa è invece la posizione degli italiani rispetto al credito al consumo, in una parola alle rate, che muovono un giro d'affari pari a 51,2 miliardi di euro: il 45% degli intervistati vi ha fatto ricorso almeno una volta negli ultimi cinque anni (di questi il 22% ha acquistato a rate da due a cinque volte).

L'Italia è ancora il fanalino di coda europeo quanto a tasso medio di indebitamento, (con il 37% del reddito individuale annuo contro il 112% della Germania ed il 130% dell'Inghilterra), ma sta recuperando terreno tanto «da far prevedere per il prossimo anno un incremento del giro d'affari di 30 miliardi di euro, per un totale di 80 miliardi», aggiungono Confesercenti-Swg, precisando che «nel 2005, infatti, il 27% del campione prevede di fare acquisti a rate, mentre il 64% lo esclude. La tendenza, dunque, è ad un sempre maggiore ricorso al credito al consumo».

ROMA Altro che regali e cene, più della metà delle tredicesime se ne andrà per pagare bollette, tasse e mutui. Appena il 23% degli italiani userà il doppio stipendio per comprare i regali, privilegiando in particolare giocattoli e abbigliamento. Insomma, stando a un'indagine dell'Eurispes, questo sarà un Natale austero, con oltre un italiano su tre che manterrà inalterato il livello di spesa rispetto all'anno scorso.

L'Istituto di ricerca ha rivolto alcune domande a un campione di mille cittadini, cercando di capire quali saranno gli atteggiamenti di spesa nel periodo natalizio. Tanto per cominciare, la tredicesima nella metà dei casi non servirà per le classiche spese delle feste: il 52,2% utilizzerà il gruzzolo in più per pagare bollette, tasse, mutui, affitto, mentre appena il 23,2% lo impiegherà per comprare i regali. Percentuali inferiori al



Gli italiani spenderanno meno per i regali di Natale ma non rinunceranno ai giocattoli da donare ai bambini.

5% riguardano invece i viaggi, gli addobbi e i cenoni. Il 3,7%, infine, «si comporta da formichina previdente, destinando la tredicesima al risparmio come maggiore garanzia per un futuro incerto».

Secondo l'Eurispes, quindi, le prospettive non sono rosee.

Basti pensare che il 37% manterrà il livello di spesa in linea con l'anno precedente e il 22% spenderà addirittura di meno.

Solo il 14% aumenterà la cifra sborsata nel Natale

2003. La contrazione più forte della spesa si avrà al Sud, mentre nelle isole si registra l'intenzione di spendere una quota della tredicesima superiore all'anno precedente. Nell'Italia del Nord, infine, non si prevedono variazioni di rilievo.

Sotto l'albero, quindi, i regali saranno ben pochi. Il 23% degli intervistati afferma che non ne farà affatto, mentre l'8,6% spenderà complessivamente 50 euro al massimo. Chi aprirà il portafoglio lo farà sostan-

zialmente per comprare giocattoli (29%) e abbigliamento (24,5%). Sul podio si piazzano anche i libri (4,6%), mentre l'elettronica sembra perdere smalto rispetto agli anni scorsi, con appena il 3,6% delle risposte.

«Da notare - conclude l'Eurispes - che la quota maggiore (32,5%) dichiara la propria indecisione sulla scelta del genere di articolo da regalare: o più probabilmente - si chiedono gli autori dello studio - è un'indifferenza che risiede nell'opportunità o meno di fare regali?».

Sarebbe stata una smania di protagonismo e non la pietà per le condizioni dei malati a muovere la donna nel suo gesto: «Mi sentivo sottovalutata». Altri decessi sospetti

Infermiera killer a Lecco: uccisi sette pazienti

Ha confessato di aver fatto iniezioni di aria. Aveva anche libri sulla «dolce morte». Erano malati terminali

LECCO Voleva essere più considerata, sentirsi più importante, avere il potere. Una donna di 34 anni, divorziata, infermiera all'ospedale Alessandro Manzoni di Lecco, si è presa la possibilità di decidere la morte del suo prossimo. Le sue vittime, cinque sicure, forse sette - ma il sospetto è che possano essere state ancora di più - erano tutte persone anziane, gravemente ammalate, pazienti in fase preterminale, come affermano i medici.

L'infermiera ha confessato di aver ucciso i suoi pazienti con iniezioni di aria. Ma l'eutanasia, almeno secondo quanto lei stessa avrebbe raccontato agli investigatori in una confessione scritta, poco avrebbe a che fare col movente di questi omicidi in corsia, nel reparto di Medicina 1. In casa sua, a Tavernerio (Como), dove Sofia Caleffi con-

vive con un medico dopo aver divorziato quattro anni fa dal marito, un artigiano comasco, l'infermiera aveva anche libri sulla «dolce morte». Ma non sarebbe stata la pietà a spingerla, bensì un'assurda smania di protagonismo frutto di un equilibrio psichico instabile. Tutto è iniziato, a quanto risulta, nel settembre scorso. E una prima inchiesta era stata avviata all'interno dell'ospedale dalla direzione sanitaria, dopo che erano state constatate alcune morti «strane». Poi, quando i parenti di un'anziana donna morta a novembre si sono presentati ai carabinieri per denunciare le circostanze poco chiare del decesso della loro congiunta, è scattata l'indagine investigativa.

Una circostanza era poi comune a tutte quelle morti: l'infermiera Sofia, in occasione di quei decessi, era



L'ospedale dove è avvenuto il tragico fatto a Lecco.

sempre presente. Anzi, gli investigatori hanno in breve scoperto che tutto era cominciato nel mese di settembre e che la data coincideva con quella dell'assunzione in servizio dell'infermiera. La donna è stata al-

lora trasferita in un altro reparto, mentre le indagini mettevano sempre più a fuoco i sospetti su di lei. «Oggi, infine, le indagini coordinate dal sostituto procuratore Luca Masini, hanno portato al fermo e alla confessione».

Sofia Caleffi, secondo quanto si è appreso, negli ultimi tempi sarebbe stata in cura per un grave stato di prostrazione e problemi di carattere psichico, seppure risulta che sul lavoro non abbia mai dato segni di sofferenza nervosa. In passato aveva sofferto di anoressia. E adesso è appunto il passato di Sofia Caleffi ad essere esaminato con grande attenzione dagli investigatori. Il suo privato, ma soprattutto i suoi dieci anni di carriera professionale. L'infermiera, prima di arrivare al Manzoni di Lecco, aveva lavorato all'ospedale Valduce di Como, struttura privata e conven-

zionata, di proprietà di una congregazione religiosa.

Dopo la confessione Sofia Caleffi si troverebbe in un grave stato di prostrazione psichica. Almeno così sostiene il suo legale, l'avvocato Claudio Rea di Lecco che si è subito attivato per fare disporre, in stato di fermo, il ricovero della sua assistita in una struttura idonea. Il pubblico ministero Luca Masini si sarebbe detto favorevole.

L'infermiera ha comunque confessato scrivendo pagine e pagine di suo pugno in una sorta di macabro diario, di aver provocato la morte di cinque pazienti, mentre le morti provocate per embolia gassosa finora accertate, sono quattro. Sulla morte di altri pazienti sono in corso indagini. Nei suoi anni in ospedale a Como l'infermiera non avrebbe mai evidenziato alcun problema particolare sul lavoro.

IN BREVE

Iperensione, alcuni farmaci aumentano i rischi di morte

WASHINGTON I farmaci contro la pressione alta della categoria dei calcio-antagonisti aumenterebbero drasticamente i rischi di morte cardiaca nelle donne, soprattutto se usati in congiunzione con diuretici. Questi rischi, d'insufficienza cardiaca o di decessi veri propri, sarebbero più alti del 55% tra le pazienti che usano i suddetti medicinali rispetto a chi assume solo diuretici. La probabilità di morte arriverebbe a raddoppiare tra le malate che usano una combinazione di calcio-antagonisti e diuretici rispetto alle donne che utilizzano invece i diuretici accompagnati all'altra categoria di farmaci contro la pressione alta chiamati beta-bloccanti. A rivelarlo è uno studio condotto su 20 mila donne di età compresa tra i 50 ed i 79 anni, parte dell'analisi di lungo termine chiamata «Women's health initiative» pubblicato su «Jama», la rivista dei medici americani.

Napoli, oggi si attende il miracolo di San Gennaro

NAPOLI Anche quest'anno, come dal lontano 1631, oggi a partire dalle 9 verranno esposte ai fedeli, nella Real Cappella del Tesoro di San Gennaro di Napoli, le ampole del sangue di San Gennaro in attesa della sua liquefazione. Sono infatti tre le date fisse dell'anno in cui si verifica il «miracolo» della liquefazione del sangue di San Gennaro: il sabato che precede la prima domenica del mese di maggio, anniversario della traslazione delle ossa del santo, il 19 settembre, anniversario del martirio, verificatosi nel 305 dopo Cristo, e appunto il 16 dicembre, in ricordo della tremenda eruzione del Vesuvio, quando la lava del Vesuvio si arrestò al Ponte dei Granili, risparmiando la città, con l'esposizione delle ampole e del busto di San Gennaro.

Professoressa in pensione uccisa in casa a Prato

PRATO Uccisa con più colpi sferrati alla testa e al volto con un oggetto pesante, forse il portacenere ritrovato accanto al cadavere. Così è stata ammazzata, nella sua abitazione a Prato, una professoressa in pensione, Vilda Moscardi Mazzarini, 74 anni. Il cadavere è stato trovato ieri in un appartamento al secondo piano di uno stabile vicino al centro di Prato, dove la vittima abitava col figlio e la compagna di quest'ultimo. Le indagini, condotte dalla Mobile, non escludono per ora alcuna ipotesi, compresa quella di rapina: l'appartamento era in parte messo a soqquadro. Fra le persone sentite dalla polizia anche il figlio, tornato a vivere con la madre circa un anno fa dopo che nel 2002 si era reso protagonista di un'aggressione alla stessa, per la quale era finito sotto processo. Sentita anche la sua compagna.

Truffa ai danni del Comitato Fo: nuovo indagato

MILANO C'è un nuovo indagato nell'inchiesta sulla presunta truffa ai danni del Comitato il Nobel per i disabili fondato nel '98 da Dario Fo e Franca Rame: è un funzionario di un'agenzia della Banca Popolare di Milano. Si tratta dell'istituto dove era stato aperto il conto corrente, ora al centro delle indagini, sul quale vennero versati, tra l'altro, gli 800 mila euro del Premio Nobel per la letteratura conferito a Dario Fo per iniziative a favore dei disabili. Questo conto corrente nel 2000 avrebbe dovuto essere chiuso ma in realtà è risultato operativo fino a prima dell'estate. E proprio ieri nell'ambito dell'inchiesta coordinata dal pm Giulia Perrotti i militari della Finanza hanno perquisito l'ufficio del funzionario dell'agenzia dell'istituto di credito e l'abitazione di Luciano Silva ex collaboratore del Comitato e anche lui indagato.

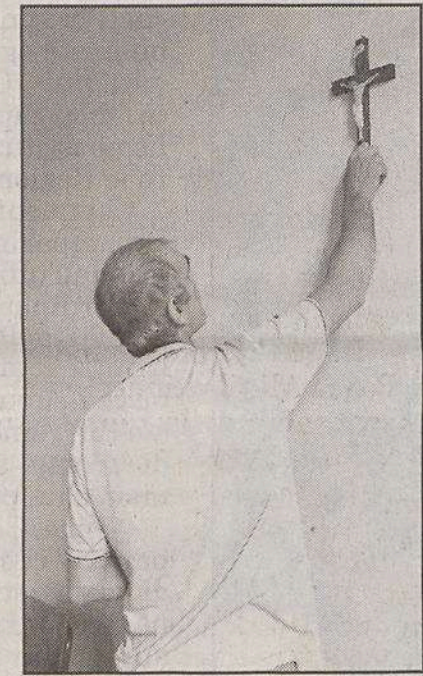
La Corte costituzionale ha dichiarato manifestamente inammissibile il ricorso del Tar del Veneto che impugnava un testo unico in materia di istruzione

Il crocifisso per ora resta nelle aule scolastiche

La Consulta però non si è pronunciata nel merito perché la questione è amministrativa

MILANO Il crocifisso resterà nelle aule scolastiche. Almeno per ora. La Corte costituzionale ha infatti dichiarato «manifestamente inammissibile» il ricorso del Tar del Veneto che impugnava gli articoli 159 e 190 del Testo unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione. In sostanza il Tar del Veneto aveva sollevato una questione di legittimità costituzionale sostenendo che le norme contrastavano con il principio di laicità che lo Stato deve mantenere. Ma non è così per l'avvocata generale dello Stato: «Il crocifisso deve restare nelle aule perché è segno visibile della nostra speciale alleanza con la Chiesa». In pratica le norme che confermano validi i decreti regi di ottant'anni fa i quali includono il crocifisso tra gli «arredi» scolastici.

Il Tar del Veneto aveva sollevato la questione a partire da un procedimento promosso da una cittadina italiana di origine finlandese, Soile Lauti, madre di



Il crocifisso in un'aula.

due studenti non credenti che frequentano una scuola di Abano Terme, in provincia di Padova. La donna aveva impugnato la delibera del Consiglio di istituto che confermava la permanenza dei simboli nelle aule. I giudici della Consulta dovevano quindi stabilire se esporre il simbolo della

DALLA PRIMA PAGINA

Deve restare in classe

In altre e più semplici parole: le disposizioni contestate sono di carattere amministrativo, mentre compito della Consulta è quello di dirimere questioni di natura legislativa. La Corte costituzionale si dichiara, pertanto, «incompetente» e il decreto regio di ottant'anni fa, che include il crocifisso tra gli «arredi» scolastici, resta valido. Ma il discorso non si esaurisce qui. Chi, come me, ritiene che il crocifisso possa rimanere al suo posto, non deve ignorare che quella disposizione appartiene a un altro secolo, a un altro regime e a un'altra fase dello sviluppo della nostra società.

Dunque, se vogliamo che quel simbolo

non sia semplicemente un retaggio del passato che è noioso rimuovere,

La sua presenza va riconfermata - e rivalizzata - con adeguati e attuali atti normativi.

E, soprattutto, va fatto in modo che quel simbolo sacro - così importante per molti - non appaia come fonte di esclusione e di discriminazione per altri (pochi o tanti che siano).

Se è vero che, forse, abbiamo bisogno di più e non meno religione e di più e non meno religioni (al plurale),

Si devono trovare soluzioni sagge perché - accanto al segno cristiano - vi siano spazio e accoglienza per altri segni.

Luigi Manconi

religione cristiana nelle scuole viola i principi di imparzialità e laicità dello Stato. Ma i giudici hanno però risposto che il ricorso è inammissibile perché la questione è di carattere amministrativo e non legislativo.

La querelle del crocifisso era partita dopo il 27 mag-

gio 2002, quando il consiglio dell'Istituto «Vittorio da Feltre» di Abano aveva ricevuto la richiesta da parte di Soile Lauti di rimuovere il simbolo cattolico dalle pareti scolastiche. E il ricorso della signora finlandese aveva dato all'epoca nuova linfa alla campagna anticrocefisso avviata da Adel

Smith, il discusso leader dell'Unione musulmani d'Italia. «Questa sentenza», ha detto la signora Lauti, sposata con un medico padovano, Massimo Albertin, «in sostanza dà ragione a quel che penso, e cioè che questo non è uno Stato laico».

Nell'ordinanza di otto pa-

gine della Corte costituzionale (la 389, scritta dal presidente della Consulta, Valerio Onida), i giudici non sono entrati nel merito della questione, ovvero se l'esposizione del crocifisso nelle aule scolastiche contrasti o meno con il principio della laicità dello Stato. In sostanza i giudici della Consulta spiegano che gli articoli 159 e 190 del testo unico del 1994 «si limitano a disporre l'obbligo a carico dei comuni di fornire gli arredi scolastici, rispettivamente per le scuole elementari e medie» ma allo stesso tempo circoscrivono «il loro oggetto e il loro contenuto solo all'onere della spesa per gli arredi». Insomma, dell'obbligo di esposizione del crocifisso, in questo testo di appena dieci anni fa, non si parla affatto. E non è possibile ricavare quest'obbligo neppure dalle norme regolamentari di ben 80 anni fa, quelle del regio decreto datato 1928. L'ordinanza non scioglie quindi definitivamente la questione dell'affissione del simbolo cattolico

Roberta Rizzo

IL CASO

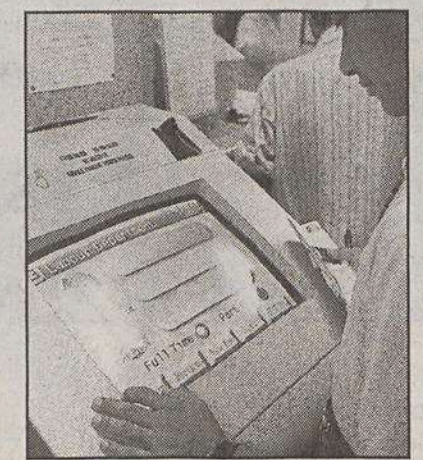
La società McAfee lancia l'allarme. Un virus con gli auguri è capace di contagiare i personal computer

ROMA Tra i pericoli e lo stress che mettono a rischio la serenità del Natale degli italiani si aggiunge l'ennesimo virus informatico che si diffonde attraverso auguri natalizi inviati tramite posta elettronica o attraverso programmi di scambio di file su Internet. Gli esperti lo hanno battezzato «worm Zafi.D» e secondo McAfee, società statunitense leader nella lotta ai virus informatici, sta mettendo in pochi giorni centinaia di migliaia di utenti della Rete di tutto il mondo. La sua pericolosità è stata classificata come «media», e gli sviluppatori di software antivirus sono già al lavoro per mettere in sicurezza i sistemi informatici.

L'allarme è scattato in seguito a una serie di messaggi di posta elettronica provenienti da mittenti apparentemente innocui che riportano nell'oggetto del messaggio l'augurio «Buon Natale!» nella lingua di chi lo riceve.

Queste e-mail infette hanno in allegato un file con nome variabile, scelto a caso da una lista estesa di opzioni. Nel caso in cui l'utente decida di «cliccare» sull'allegato infetto, apparirà un falso messaggio di errore e il virus si auto-inverrà per posta elettronica a indirizzi che trova nei pc di cui si è «impossessato».

Il worm impedisce l'accesso a alcune applicazioni che contengono la catena reged, msconfig o task. Il worm Zafi.D introduce anche diverse entrate nel registro di Windows, con lo scopo di assicurarsi la sua esecuzione ogni volta che si riavvia il computer. Data l'alta probabilità di essere colpiti dal worm Zafi.D, McAfee consiglia di provvedere all'aggiornamento dell'antivirus quando questo sarà disponibile e, in generale, di non aprire gli allegati di e-mail sconosciute o sospette.



Computer a rischio virus.

VENEZIA Cinque condanne a un anno e mezzo di reclusione a altrettanti ex dirigenti Montedison per un omicidio colposo risalente al 1999, e una serie di prescrizioni per altri sette omicidi colposi precedenti, dodici ammalati di tumore e le contravvenzioni legate agli scarichi inquinanti in laguna. A dieci anni dalla prima denuncia dell'operaio del petrolchimico di Marghera Gabriele Bortolozzo, e a oltre trenta dalla scoperta della cancerogenicità del cloruro di vinile monomero (Cvm), una sentenza ha condannato a Venezia per la prima volta alcuni dei «Signori della chimica» in un processo a tutela della salute dei lavoratori e dell'ambiente.

Con una decisione inattesa, in meno di due giorni di camera di consiglio, la Corte d'appello di Venezia ha riformato in parte la sentenza che tre anni fa aveva assolto tutti i 28 dirigenti e ex dirigenti di Montedison e Enichem per le morti di 157 operai, le varie forme di tumore di un altro centinaio di lavoratori e vari tipi di inquinamento ambientale legati, secondo l'accusa, al Petrolchimico di Marghera.



I fumi di Marghera.

In un'aula riempita prevalentemente dai familiari e dai parenti delle vittime, ma senza più la tensione del primo grado, il presidente della seconda sezione Francesco Aliprandi ha letto la sua ultima sentenza prima della pensione e, nonostante le pene irrisorie e le prescrizioni, ha segnato una svolta nella storia processuale, e politica, del Petrolchimico, dopo un aspro scontro tra accusa e difesa e senza neppure rinnovazione del dibattimento.

La prima novità sta nel riconoscimento non solo del

nesso di causalità tra cvm e angiosarcoma, accettato pure nella sentenza precedente, ma anche della colpa di alcuni imputati, tutti di rango, per la morte di un operaio, Tullio Faggian, il cui recente decesso per un angiosarcoma (nel '99) ha consentito alla corte di infliggere l'unica condanna «simbolica» di questo processo. Tra i condannati figurano Alberto Grandi, ex a.d. della Montedison e ex vicepresidente di Montefibre (fu anche presidente dell'Eni all'inizio degli anni Ottanta), e il professor Emilio Bartalini, responsabile del servizio sanitario centrale della Montedison dal 1965 al 1979: per il Pm Casson furono «i maggiori responsabili» della vicenda, insieme all'ex presidente dell'Eni e della Montedison Eugenio Cefis, per il quale la corte d'appello ha dichiarato il non doversi procedere perché deceduto. Degli altri tre condannati, Piergiorgio Gatti fu a.d. della Montedison dal '77 all'81, Renato Calvi fu direttore generale della divisione petrolchimica dal '75 all'80 e Giovanni D'Arminio Montefibre a.d. e vicepresidente Montefibre tra il '76 e il '79.

Riconoscimento del nesso di causalità fra i prodotti della Enichem e i tumori che hanno colpito alcuni degli operai. Puniti imputati eccellenti

Petrolchimico di Marghera, cinque le condanne

La Corte di appello di Venezia ribalta la sentenza assolutoria di primo grado per Montedison

PROSTITUZIONE

Ragazze cinesi, un giro in tutto il Nord Italia

MILANO Una struttura criminale che sfrutta la prostituzione cinese radicata in tutto il Nord Italia. E quanto hanno scoperto i carabinieri del comando provinciale di Milano che hanno effettuato 8 arresti nell'operazione denominata «Lanterne rosse» come il film di Zhang Yimou. Dalle segnalazioni di semplici cittadini, i carabinieri sono arrivati a scoprire un traffico di prostitute che a Milano ha solo una delle sue basi, visto che nei sette appartamenti perquisiti nel capoluogo lombardo sono stati trovati indirizzi e numeri di tutto il Nord Italia. In manette sono finite per ora sei donne e due uomini, tutti cinesi con regolare permesso di soggiorno, con le accuse di sfruttamento della prostituzione e favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, mentre sono 16 le ragazze cinesi tra i 20 e i 30 anni irregolari che venivano sfruttate e costrette a prostituirsi. I carabinieri le hanno identificate e dato avvio alla procedura di espulsione.

Nelle scorse settimane i militari hanno individuato e fatto irruzione in sette appartamenti, tutti di discreta metratura e in zone residenziali di Milano, regolarmente affittati dalle 8 persone arrestate che disponevano quindi di capitali consistenti. In uno di questi, in Via Ricciarelli 29, sulla porta campeggiava l'insegna di uno studio odontoiatrico, mentre all'inter-

no i militari hanno trovato una botola che conduceva a un seminterrato dove le giovani cinesi erano costrette a vivere in totale assenza di luce e in condizioni pietose.

Nessuna collaborazione alle indagini è però arrivata dalle 16 ragazze, tutte arrivate da poche settimane in Italia e provenienti dalle zone rurali della Cina. Per molte di loro, la prostituzione è stata probabilmente una scelta obbligata per pagare debiti delle loro famiglie, ma dagli interrogatori non sono emersi ulteriori dettagli sull'organizzazione che le sfruttava.

I carabinieri possono quindi solo ipotizzare una rete più vasta e una gestione di tipo piramidale della prostituzione cinese, dopo aver trovato negli appartamenti centinaia di numeri di telefono che fanno pensare a un'organizzazione criminale presente in Liguria, Piemonte e altre zone del Nord Italia. La clientela era composta interamente da italiani e, per arrivare alle giovani prostitute cinesi, erano necessari diversi passaggi: dall'inserzione che pubblicizzava messaggi su alcuni giornali si passava poi a diversi numeri di telefono e poi al contatto vero e proprio con una delle case di appuntamento.

Fingendosi clienti, carabinieri in borghese sono entrati negli appartamenti utilizzando banconote segnate che sono finite poi nelle mani degli otto sfruttatori arrestati.

Giallo sulla fine di un misterioso volontario campano. Tutto si basa sul racconto di un testimone prelevato da un gruppo islamico nella zona di Ramadi

Fotografo iracheno: ho visto il corpo di un italiano

Ansia per Salvatore Santoro, 52 anni. Mostrato il suo passaporto. L'uomo diceva di lavorare per una Ong inglese

ROMA Un italiano è stato rapito in Iraq e ci sono forti preoccupazioni che possa essere stato ucciso. Ad un fotografo locale, infatti, un gruppo terroristico che lo ha prelevato, avrebbe mostrato un corpo ed un passaporto che potrebbero essere dell'italiano sequestrato: Salvatore Santoro, 52 anni, originario di Pomigliano d'Arco ma da molti anni residente in Gran Bretagna e da qualche tempo in Iraq per conto di una organizzazione non governativa inglese.

La notizia del sequestro di Santoro si è diffusa poco prima delle 21.30. Poche e frammentarie le informazioni sul rapimento, se non che l'azione si sarebbe verificata nell'area di Ramadi, una delle più calde del cosiddetto «triangolo sunnita». E massima cautela da parte del Ministero degli Esteri che attraverso la propria unità di crisi segue la situazione. Ma sono proprio le informazioni in possesso della Farnesina che fanno temere il peggio. Secondo il Ministero degli Esteri, infatti, «parrebbe che un gruppo terroristico locale abbia prelevato a Ramadi un fotografo locale,

I precedenti

La vicenda dei quattro vigilantes italiani inizia il 13 aprile con la notizia del rapimento diffusa dalla tv qatariota Al Jazeera, con un video inviato dai rapitori. Il 14 l'omicidio di Quattrocchi, documentato da un altro video. Dopo quasi due mesi di odissea, l'8 giugno la liberazione



Salvatore Santoro

Maurizio Agliana

Umberto Cupertino

Fabrizio Quattrocchi

ANSA-CENTIMETRI

ci sarebbe stato mostrato il corpo ed il passaporto di un uomo» e che «si tratterebbe di Salvatore Santoro». Per lo stesso ministero degli Esteri Gianfranco Fini, secondo il quale la vicenda «ha ancora molti lati oscuri», è «obbligatorio usare il condizionale».

Ma se queste informazioni fossero confermate, l'ipotesi dell'omicidio di Santoro si trasformerebbe in una concreta possibilità.

Resta la testimonianza del fotografo che ha riferito quanto visto ad un giornalista dell'agenzia Ap. La notizia è poi giunta alla nostra ambasciata di Baghdad tramite la sede diplomatica tedesca. Al fotografo sarebbe stato mostrato «un cadavere o un corpo bendato», ma egli non avrebbe scattato alcuna immagine di quanto visto.

Santoro è in possesso di un passaporto italiano rilasciato dall'ambasciata italiana di Amman nel 2004, con la quale ha avuto gli ultimi contatti tra il 6 e l'8 dicembre, ma l'uomo non ha mai segnalato la propria presenza in Iraq all'ambasciata italiana a Baghdad. Circondata dall'incertezza è anche la posizione dell'uomo in Iraq: l'organizzazione non governativa bri-

Giornalista free-lance accreditato dalla rivista "Diario", arriva in Iraq ai primi di agosto. Aggregato a una missione della Cei per Najaf, il 20 agosto se ne perdono le tracce. Il 24, Al Jazeera trasmette un video con un ultimatum dei rapitori, 48 di tempo. Il 26 agosto l'uccisione, documentata da una sequenza fotografica mai vista in Italia



Enzo Baldoni

A Baghdad, il 7 settembre, un commando armato sequestra negli uffici della Ong "Un ponte per..." Simona Torretta e Simona Pari. Insieme a loro sono prelevati due colleghi iracheni



Simona Torretta e Simona Pari

Il 23 l'organizzazione della Jihad irachena annuncia di avere ucciso le due italiane. Il gruppo Ansar al Zawahiri parla di decapitazione

Il 27 il re di Giordania assicura che le due ragazze sono vive. Sono liberate insieme ai colleghi la sera del 28 settembre e consegnate alla Croce Rossa italiana

trasferito in Inghilterra nel 1961 insieme alla famiglia. Negli anni Ottanta era incappato in alcuni problemi giudiziari e, dopo aver trascorso un periodo di detenzione, è stato scarcerato nel 1984 dopo aver cumulado sei anni di reclusione per frode, violazione delle norme sull'uso degli stupefacenti e sottrazione volontaria a un provvedimento di custodia cautelare. Santoro fra l'altro ha cinque fratelli: Michele, 56 anni, Immacolata, 55, Maria Luisa, 49, Giovanna, 46, e Ciro, 44, gli ultimi tre nati in Inghilterra a West Bromwich. Il padre Vincenzo faceva il bracciante agricolo. L'ultimo domicilio a Pomigliano è stato in via Duchessa d'Aosta.

Santoro è l'ottavo italiano rapito in Iraq dopo Simona Pari, Simona Torretta, Salvatore Stefo, Maurizio Agliana, Umberto Cupertino e Fabrizio Quattrocchi, quest'ultimo ucciso dai sequestratori come Enzo Baldoni. Ad essi si aggiunge l'imprenditore iracheno ma residente in Italia da molti anni Ayad Anwar Wali, rapito ed ucciso dopo essere stato costretto a confessare di essere una spia.



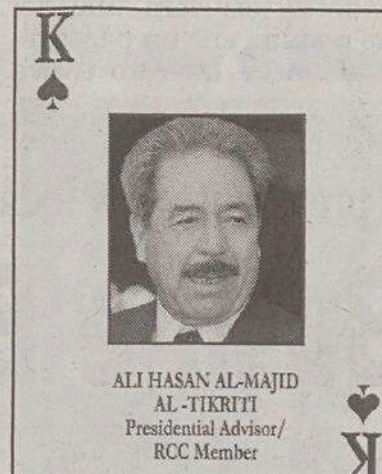
Gianfranco Fini

Giovanardi: «L'episodio non cambierà la linea del governo italiano». E Minniti avanza l'ipotesi del documento d'identità «scollegato» dal cadavere

mento Carlo Giovanardi ha rilevato che «Questo episodio non inciderà per nulla sulla linea del governo italiano».

Il ministro degli Esteri ha anche detto che «non risulta che ci sia alcuna rivendicazione» del rapimento di Salvatore Santoro.

Fonti di intelligence avevano parlato ieri sera di una rivendicazione su un sito Internet in lingua araba. Da parte sua, il ministro per i Rapporti con il Parla-



Ali il chimico, re di picche.

PROCESSO

Alla sbarra Ali il chimico: uccise migliaia di curdi

ROMA Una prospettiva per il futuro e la resa dei conti con il passato: nel giorno in cui si chiudono le iscrizioni per le prime elezioni politiche in Iraq viene annunciato il primo processo contro il regime di Saddam Hussein.

Alla sbarra si presenterà Ali Hassan al-Majid, detto «Ali il chimico» cugino e consigliere di Saddam Hussein considerato responsabile della morte di migliaia di persone.

L'ha annunciato ieri a Baghdad lo stesso ministro della Difesa iracheno Hazim al-Shalaan. «Il processo potrebbe cominciare la prossima settimana o a metà gennaio» ha detto Shalaan.

«Daremo loro la possibilità di difendersi - ha aggiunto il ministro - avranno degli avvocati iracheni o di altra nazionalità».

Arrestato dall'esercito americano il 21 agosto del 2003 al Majid, 63 anni, è accusato, tra l'altro, di aver ucciso, con il gas iprite, nel 1988 ad Halabja oltre 5.000 civili curdi, di aver partecipato all'invasione del Kuwait nel 1990 e di aver guidato la repressione contro gli sciiti a sud e i curdi a Nord dopo la fine della Guerra del Golfo nella primavera del 1991.

Nato come Saddam a Tikrit al Majid fa tutta la sua carriera nel partito e poi nel governo iracheno. Tra il 1987 e il 1989 è segretario del partito Baath nel nord del paese dirigendo l'esercito, l'ufficio della sicurezza generale e la sezione dei servizi segreti contro i curdi. Nel 1987 dà inizio a un'enorme deportazione della popolazione curda dal nord del paese alle zone vicine alla frontiera con la Giordania e a quella con l'Arabia Saudita. Sarà l'inizio di un'implacabile politica di terra bruciata nel Kurdistan.

In qualità di comandante delle divisioni del Sud del Paese Ali «il chimico» sarà anche uno dei principali responsabili della repressione degli sciiti nel Sud della nazione, che danno vita alla rivolta contro Baghdad dopo la fine della Guerra del Golfo. Ed è sempre al Majid che deporta il «popolo delle rose» e prosciuga le paludi del sud: la popolazione scese in pochi mesi da un milione a 40.000 abitanti. Nei pochi mesi di occupazione è stato anche il sanguinario governatore del Kuwait prima di tornare alla carica di ministro degli affari locali che ricopriva dal 1989.

Con un posto di rilievo nella «lista nera» degli iracheni ricercati da Washington per crimini contro l'umanità, prima della sua cattura fu dato per morto almeno due volte durante la prima fase della guerra in Iraq nel 2003, quando il suo bunker e poi un suo presunto nascondiglio a Bassora furono attaccati con armi intelligenti.

Molta prudenza da parte del ministro degli Esteri dopo le prime notizie da Baghdad

Fini: «Una vicenda ancora oscura»

«C'è un'unica fonte, va presa con cautela». Nessuna conferma

ROMA «È una vicenda che ha ancora molti aspetti oscuri, per cui è obbligatorio usare il condizionale». Così si è espresso il ministro degli Esteri, Gianfranco Fini, illustrando, in un collegamento telefonico ieri sera con «Porta a Porta», le notizie in possesso sul rapimento del cittadino italiano Salvatore Santoro in Iraq.

Fini ha confermato che «l'unica fonte» della notizia è un fotografo a cui è stato mostrato il corpo di un uomo ed il suo passaporto intestato appunto a Salvatore Santoro. Passaporto, ha

spiegato Fini, che è stato rilasciato dall'ambasciata italiana ad Amman nel 2004. Il fotografo ha poi raccontato quanto ha visto ad un giornalista della Ap, e tramite un'ambasciata (Fini non ha mai detto di quale paese) la notizia è giunta all'ambasciata italiana a Baghdad.

Il ministro degli Esteri ha sottolineato che Salvatore Santoro ha avuto l'ultimo contatto con un'ambasciata italiana ad Amman, tra il 6 e l'8 dicembre, e che nonostante la sollecitazione a prendere contatto con

l'ambasciata italiana a Baghdad una volta giunto in Iraq Santoro non lo ha mai fatto.

Fini ha anche spiegato che le autorità italiane sono riuscite finora a prendere contatto con una cugina ed una sorella di Salvatore Santoro, le quali però non hanno potuto dare notizie utili. Fini ha anche sottolineato che Santoro aveva dichiarato all'ambasciata italiana ad Amman che intendeva recarsi in Iraq per lavorare con una Ong britannica, ma che questa organizzazione non governativa

ha smentito la circostanza. «Va preso tutto con molta cautela», ha ribadito infine il ministro degli Esteri.

Fini ha anche reso noto che il fotografo iracheno a cui sarebbe stato mostrato un cadavere e il passaporto del cittadino italiano Santoro non avrebbe fatto foto al corpo dell'uomo, sempre sulla base di quanto gli ha riferito l'ambasciatore italiano in Iraq. Il fotografo, che ha dato la notizia ad un giornalista della Ap, avrebbe anche aggiunto che il corpo che gli è stato mostrato era bendato.

Abbonandoti, IL PICCOLO ti offre:

IL PICCOLO

Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Giornale di Trieste

mailto:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, Via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733.343. Redazione e ufficio: corso Italia 74, tel. (040) 3733.333 fax (040) 3733.337. Redazione di Montebelluna: via F.lli Rosselli 20, tel. (0431) 700201 fax (0431) 40005. Capodistria: Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-50278027 fax 00386-50278028. Pubblicità: AMANZON S.p.A. - Trieste, via XX Settembre 4, tel. (040) 676261 fax (040) 390046. Corviglia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291 fax (0481) 537294. Montebelluna: via F.lli Rosselli 20, tel. (0431) 700201 fax 700202. Poste Italiane S.p.A. - Trieste, in abbo. post. - D.L. 352/2003 (conv. in L. 27/2/2004 n. 46 art. 1, comma 1, DGR Trieste 10/03/2004).

ANNO 123 - NUMERO 282
VENERDI' 26 NOVEMBRE 2004
€ 0,90

Risparmio

fino a 75,00 euro
sull'abbonamento
annuale a 7 numeri
settimanali

CHE

RISPARMIO!

7 numeri settimanali	giorni	totale €	1 copia
1 anno	359	323 248	0,69
6 mesi	180	162 127	0,71
3 mesi	90	84 66	0,73

Comodità

puoi ricevere il giornale
a casa con il servizio postale,
oppure puoi ritirarlo presso
la tua edicola di fiducia
con la formula
«Abbonamento edicola»

Regalo

se sottoscrivi per la prima volta
o rinnovi il tuo abbonamento
annuale, entro il 31 gennaio 2005,
ti regaleremo il bellissimo libro
di Carpinteri & Faraguna
«Trieste in anticamera»



disponibile in libreria
al prezzo di € 16,50

INFORMATI ALL'UFFICIO ABBONAMENTI ALLO 040 3733253

Abbonarsi conviene!

La coppia di malviventi voleva un milione di dollari e un aereo per lasciare la Grecia: lunga trattativa con le teste di cuoio pronte a entrare in azione

Bus sequestrato ad Atene, minacce e poi la resa

I rapitori forse russi o albanesi: dopo un giorno intero hanno deciso di consegnarsi. Tutti liberi gli ostaggi

ATENE Due uomini armati - sembra albanesi - hanno sequestrato ieri mattina all'alba un autobus delle linee interurbane Ktel con 27 persone a bordo, tutte adulte, e dopo averne rilasciato 17 entro le 20 locali (dopo quasi 14 ore dal sequestro) e avere chiesto un riscatto di un milione di dollari per liberare gli ultimi sette ostaggi, un autista che guidi l'autobus sino all'aeroporto e un aereo per lasciare la Grecia.

A tarda sera, tuttavia, i due si sono arresi liberando incolumi le sette persone che tenevano ancora in pugno. I dirottatori avevano chiesto di essere portati all'aeroporto e per questo volevano un autista: quello dell'autobus era riuscito a fuggire nelle prime fasi del sequestro, col biglietto e una passeggera, portando con sé le chiavi d'accensione del veicolo.

Se le loro richieste non fossero state accettate, aveva detto ieri sera uno dei due uomini, che un passeggero albanese liberato aveva



L'autista era riuscito a fuggire nella prima fase del sequestro con le chiavi del mezzo.

individuato come connazionale ma altre fonti dicevano essere russi, parlando con una radio locale, questa mattina alle otto l'autobus sarebbe saltato in aria con gli ultimi ostaggi. A detta di vari osservatori comunque quest'ultimatum non sem-

brava una minaccia seria specie perché in alternativa all'aereo i due avevano chiesto di essere portati alla stazione ferroviaria di Atene da dove prendere un treno per l'Albania. Ma non esistono collegamenti ferroviari fra Atene e Tirana.

Poco dopo aver lanciato l'ultimatum, si era udito uno sparo, probabilmente partito dalla carabina intravista ieri mattina fra le mani di uno dei due sequestratori, sparato in direzione dei tiratori scelti della polizia senza però colpire nessuno.

FILM

Il caso dei due uomini armati che hanno sequestrato alla periferia di Atene un autobus interurbano ricorda parzialmente un film del 1994: «Speed». A firma di Jan De Bont e con protagonisti Sandra Bullock, Dennis Hopper, Keanu Reeves ha appunto come unica location un autobus. Il giovane agente speciale Jack (Reeves), salverà i passeggeri del bus che contiene una bomba telecomandata.

no. Tra le persone sul posto, numerosi giornalisti greci e stranieri e molti parenti dei sette ostaggi ancora all'interno del bus, vi era il timore che la polizia potesse tentare un blitz. Il colpo di fucile partito dal bus poteva infatti significare che i dirottatori si erano accorti che i tiratori scelti delle unità speciali stavano cercando d'avvicinarsi al veicolo per attaccarlo. L'autobus, che porta

ogni mattina pendolari da Maratona ad Atene, è stato sequestrato alle 5.45 (le 4.45 in Italia) alla fermata di Pikermi: nessun italiano a bordo. Da allora è fermo a Gherakas, periferia Nord-Est di Atene, sulla strada che conduce al nuovo aeroporto «Eleftherios Venizelos», circondato da forze di polizia con tiratori scelti e sorvegliato dall'alto da elicotteri.

Tutte le tendine dei finestrini del bus erano state abbassate dai sequestratori per impedire alle forze dell'ordine di vedere cosa succedeva all'interno. Ciò nonostante si era visto chiaramente, inquadrato dalle telecamere, un uomo in piedi nella parte anteriore del veicolo con in mano una carabina. Il secondo, stando a quanto riferito da alcuni ostaggi liberati, era armato di una pistola e aveva con sé una borsa che aveva detto essere piena d'esplosivo.

A una radio era giunta la telefonata di una persona che ha detto di essere uno dei sequestratori, di chiamarsi Hassan, di essere russo e voler tornare in Patria.

DAL MONDO

Hamas e Jihad contrari alla tregua di Abu Mazen

GAZA È stato respinto ieri dalle frange oltranziste palestinesi l'appello lanciato martedì dal nuovo capo dell'Organizzazione per la Liberazione della Palestina (Olp), Abu Mazen (Mahmud Abbas), per una tregua d'armi intesa a interrompere la spirale di violenza nella Striscia di Gaza, che mette a repentaglio le iniziative di pace in Medio Oriente. Il movimento Hamas respinge la valutazione di Abu Mazen (candidato favorito alle presidenziali dell'Anp del 9 gennaio) secondo cui è stato un errore il ricorso alle armi nella seconda Intifada, la rivolta popolare palestinese contro l'occupazione militare israeliana, cominciata nel settembre 2000: «Dichiarazioni di questo genere contrastano col sentire comune nel nostro popolo sulla legittimità della resistenza». Concorde la Jihad Islamica.

A Londra si dimette il ministro con l'amante

LONDRA David Blunkett ha lasciato la guida del ministero dell'Interno britannico e al suo posto è stato scelto Charles Clarke, finora ministro dell'Istruzione. Al dicastero lasciato vacante da Clarke è invece andata Ruth Kelly. Una fonte dell'Interno ha detto che Blunkett ha deciso di lasciare l'incarico in seguito allo scandalo sui presunti abusi commessi per fare avere un visto alla bambina filippina della sua ex amante, la giornalista Kimberly Quinn. La lunga relazione con la Quinn si interruppe ad agosto e da allora Blunkett è stato al centro di una violenta campagna per spingerlo alle dimissioni. Il ministro ha sempre negato ogni scorrettezza nella vicenda e ancora ieri ha ribadito che «se anche qualcosa è stata fatta» non ha nulla a che vedere con le sue dimissioni.

Tel Aviv, donna si getta nel vuoto e uccide bebè

TEL AVIV Una coppia di genitori israeliani ha assistito impotente ieri alla tragica morte del suo bebè di 10 mesi, schiacciato da una donna che si era lanciata dal 13.mo piano del condominio in cui abitano a Or Yehuda, presso Tel Aviv. Rientrando a casa, una loro conoscente li aveva preceduti di qualche passo con il bebè in braccio mentre i genitori stavano ancora scendendo dall'automobile. In quel momento una donna in crisi depressiva si è lanciata nel vuoto dal 13.mo piano precipitando sul parcheggio del condominio e colpendo in pieno il bebè. La donna che lo teneva in braccio è morta sul colpo. Il piccolo è rimasto ferito alla testa ed è deceduto mentre i genitori stavano disperatamente correndo verso il vicino ospedale di Kfar Saba.

L'Aja: «Non giudichiamo la guerra in Kosovo»

BRUXELLES La Corte internazionale di giustizia dell'Aja ha ieri respinto le accuse per genocidio presentate dalla Serbia e Montenegro contro otto Paesi della Nato, fra i quali l'Italia, per la loro partecipazione alla guerra del Kosovo del 1999. Il principale organo giudiziario delle Nazioni Unite ha di fatto dato ragione alla posizione degli otto Paesi (oltre a Italia, Belgio, Francia, Canada, Germania, Olanda, Portogallo, Gran Bretagna), secondo i quali il tribunale dell'Aja non ha alcuna competenza nel caso. Il presidente della Corte, il cinese Shi Jiuyong, ha reso noto che i 15 giudici del tribunale hanno «all'unanimità» dichiarato di «non avere competenza» nei confronti delle istanze presentate dalla Serbia e Montenegro. E, ha precisato il presidente, una decisione finale.

Il presidente Usa loda la fedeltà dell'amico: «È la caratteristica di un grande capo». Apprezzati i consigli italiani sulla questione palestinese

Bush e Berlusconi alleati di ferro sulla politica estera

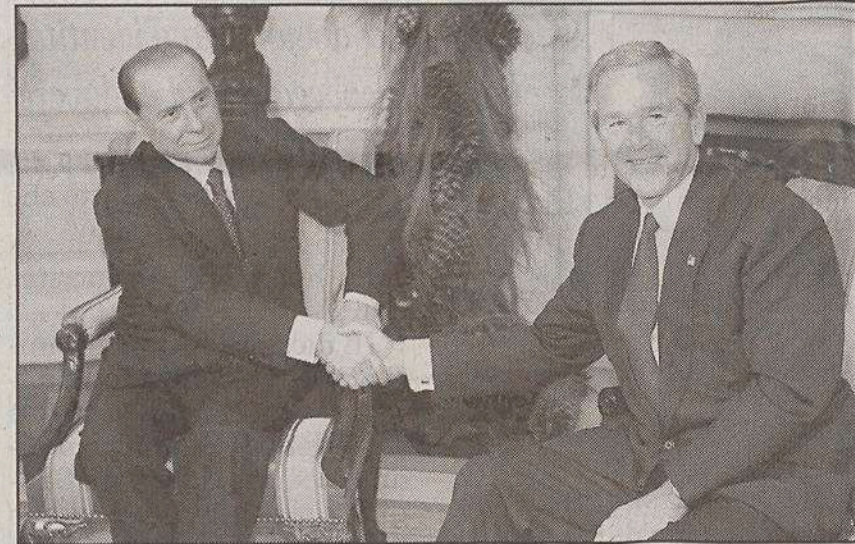
Il premier alla Casa Bianca. Onu, Iraq, Afghanistan, Medio Oriente trovano uniti i due leader

WASHINGTON Per George W. Bush non c'è qualità umana più ammirevole che la fedeltà. Ed è proprio questa la qualità che più apprezza in Silvio Berlusconi che ieri era alla Casa Bianca per parlare di Iraq, rapporti transatlantici e dollaro e euro. «Berlusconi è un amico degli Stati Uniti» ha esordito il presidente americano in un breve incontro con la stampa nell'Ufficio Ovale complimentandosi perfino per il look giovanile dell'ospite italiano: «Anche durante il mio secondo mandato sono contento di lavorare con il primo ministro Berlusconi al fine di rendere il mondo più sicuro».

Il presidente Usa, che ieri ha pranzato con Berlusconi nei quartieri residenziali

della Casa Bianca, ha sottolineato che non è un caso che uno dei primi leader a rendergli visita dopo le elezioni sia proprio il premier italiano: «Berlusconi è un leader che mantiene la parola data e questa è la caratteristica di un grande leader».

La fedeltà di Berlusconi si è manifestata ieri, nell'Ufficio Ovale, a tutto campo: Onu, Medio Oriente, Afghanistan e Iraq. In tema di Nazioni Unite i due capi di Stato hanno espresso unità di vedute per quanto riguarda la riforma del Consiglio di sicurezza perché «l'Onu deve essere un'istituzione capace di affrontare i problemi di questo secolo con un multilateralismo che guardi alla concretezza e ai risultati». L'Italia, ha aggiunto



Toni amichevoli tra Bush e il presidente del Consiglio.

Berlusconi, non ha nulla da temere dalla riforma.

Parole di solidarietà anche sul problema della pace in Medio Oriente. Su questo

tema Bush ha detto perfino di avere ricevuto consigli molto utili da Berlusconi. Il presidente Usa non è entrato nei dettagli ma si riferiva

alla questione palestinese e si è detto ottimista che «si possa arrivare alla pace», un'affermazione che servirà a Berlusconi la prossima settimana quando andrà in missione in Israele e Palestina. Unità bilaterale anche per quanto riguarda la presenza delle truppe italiane e Usa in Iraq. Un possibile ritiro per il momento è fuori discussione. E parlando di Iraq Bush ha lanciato un monito a Siria e Iran di non intralciare per cercare di boicottare le elezioni irachene.

Forse però c'è meno unità di vedute per quanto riguarda la questione del cambio del dollaro e dell'euro. Il presidente americano ha espresso senza ombra di dubbio che la sua ammini-

strazione è fermamente convinta che debbano essere i mercati a stabilire il valore delle monete. Per Berlusconi invece sarebbe importante un intervento del governo Usa volto a riportare equilibrio nel cambio fra la valuta americana e l'euro. Ma nell'incontro con la stampa questa divergenza non è emersa. Anzi, Bush si è affrettato a dire che la sua amministrazione affronterà in modo molto serio in Congresso la questione del cambio del dollaro: «Faremo di tutto per arrivare a risanare il bilancio federale». Una manovra che lancerà a forte segnale ai mercati finanziari e riporterà fiducia fra gli investitori, che saranno propensi nuovamente a comprare dollari.

Andrea Visconti

Oggi a Bruxelles vertice decisivo per l'adesione. Parigi potrebbe proporre solo il partenariato speciale

Ue: «sì» al negoziato con la Turchia

Resta l'ostacolo principale: Ankara non vuole riconoscere Cipro

AMBIENTE

Matteoli replica alle accuse: «Non usciamo da Kyoto»

ROMA La lotta ai cambiamenti climatici accende gli animi. Ambientalisti e opposizione accusano il ministro dell'Ambiente Altero Matteoli di aver tradito l'Italia sugli impegni del Protocollo di Kyoto, dopo che l'Unione ha bocciato il piano italiano e specie il non avere reso noto l'elenco delle installazioni soggette all'«emission trading», lo scambio di quote «inquinanti» tra i vari Paesi, pur previsto dal Protocollo.

Ma Matteoli chiarisce: «Siamo nel Trattato e ci restiamo. Il Protocollo non è mai stato in discussione. L'Italia crede in Kyoto» ma occorre una strategia del dopo Kyoto «per ampliare al massimo il fronte dei Paesi che combattono l'effetto serra coinvolgendo sempre di più i Paesi emergenti come Cina, India e Brasile e anche gli Usa».

Citando l'intervento di Matteoli alla Conferenza mondiale sul clima a Buenos Aires, ripreso da alcuni quotidiani, ambientalisti e opposizione ieri hanno accusato il governo di voler rivedere le proprie posizioni sulla lotta alle emissioni di gas serra. Per protesta i Verdi hanno anche annunciato per oggi un sit-in davanti a Palazzo Chigi.

«L'Italia ha tradito gli impegni presi» ha dichiarato il presidente dei Verdi Pecorelli Scario: «Matteoli modifica subito questa posizione illegittima o si dimetta».

Matteoli replica seccato: «È assurdo ritenere che l'Italia voglia uscire dal Protocollo di Kyoto. Siamo stati tra i primi a ratificarlo e ci siamo anche adoperati affinché lo ratificasse anche la Russia. Vogliamo solo guardare anche al dopo Kyoto e farlo possibilmente insieme agli altri Paesi europei». Il presidente di Legambiente Della Seta dichiara che «l'Italia ha ratificato il Protocollo ma non ha messo in pratica nessuna politica energetica che tagliasse le emissioni di Co2 e ora che il documento diventa vincolante, il governo rifiuta d'impegnarsi oltre e dichiara di preferire gli accordi bilaterali con Paesi come Cina e India, puntando sull'acquisto di crediti».

ANKARA È il riconoscimento di Cipro, chiesto ieri mattina dalla presidenza dell'Ue olandese, il principale scoglio che si oppone ancora a un compromesso tra l'Unione europea e la Turchia in vista della decisione di fissare una data di avvio di un negoziato di adesione di Ankara all'Ue al vertice europeo di oggi e domani a Bruxelles.

Ci sono per la verità altri ostacoli, come quello del fatto che nel documento preparatorio del vertice rimane un paragrafo in bianco «sugli obiettivi e sull'esito (aperto) del negoziato». Quello spazio bianco potrebbe, infatti, riaprire la strada ad alcuni Paesi, con in testa la Francia, per riproporre già oggi la possibilità di un cambiamento futuro dell'obiettivo del negoziato dalla piena membership a un partenariato speciale.

Ma, su questo punto, l'assoluta contrarietà di Ankara è condivisa da Italia, Gran Bretagna e Spagna, mentre Parigi sarebbe disposta a non insistere troppo.

«Allo stato delle cose, è Cipro lo scoglio principale» ha affermato una fonte diplomatica europea ad Ankara. «Cipro è uno dei 25 Stati membri della Ue e vogliamo che venga riconosciuto da parte della Turchia» ha detto ieri mattina il ministro olandese Atzo Nicolai, a nome dell'Unione davanti al Parlamento europeo di Stra-

sburgo. E, infatti, il documento preparatorio del vertice prevede che la Turchia, prima della conclusione del vertice, firmi l'estensione del suo accordo del '95 per l'Unione doganale con i nuovi 10 membri dell'Ue, tra cui la Repubblica di Cipro, che ne verrebbe automaticamente e implicitamente riconosciuta. Tuttavia, Ankara - ed è qui il punto - finora non ha accettato questa condizione e ha, anzi, ribadito che un riconoscimento di Cipro greca «potrà avvenire solo dopo una sistemazione dell'isola che riconosca l'esistenza nell'isola divisa di due comunità nazionali, quella greca e quella turca».

Sarà, quindi, la cena di stasera tra i capi di Stato e di governo dell'Unione europea, nel corso del vertice europeo di Bruxelles, il momento decisivo, che dirà se sarà stato possibile trovare la «formula magica» diplomatica che consentirebbe di risolvere il puzzle turco-europeo.

La prima questione è anche la più spinosa: il riconoscimento di Cipro. Non sembra bastare, infatti, l'ipotesi di compromesso avanzata da alcuni negoziatori di una dichiarazione verbale unilaterale del governo turco dell'intenzione di estendere ai 10 nuovi membri il suo trattato doganale del '95: Cipro insiste per una firma da apporre a un documento scritto, mentre Ankara non sembra disposta.

A GENNAIO 2005 parte il progetto formativo

MANAGER in trasFORMAZIONE

con seminari nelle sedi delle Associazioni/Unioni Industriali di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone.

Incontri del 14 gennaio 2005:

AREA INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DEI PROCESSI
- Promuovere il cambiamento nel sistema impresa e il change management -

AREA INTERNAZIONALIZZAZIONE
- Analizzare vantaggi e svantaggi di un investimento diretto all'estero -

AREA GIURIDICO-AMMINISTRATIVA
- Conoscere gli strumenti della contrattualistica commerciale -

AREA GESTIONE RISORSE UMANE
- Selezionare il personale nelle PMI -

DESTINATARI: dirigenti delle aziende del Friuli Venezia Giulia soggette alla corresponsione all'Inps del contributo dello 0,30% sul monte salari ai sensi dell'art. 25 L. 845/78

Per informazioni ed iscrizioni: www.managerintrasformazione.it

promosso da finanziato da organizzato da

Gli americani pronti ad aprire una procedura: «Non rispettati i patti». Torino: «La cessione di Fidis in regola con la legge»

General Motors-Fiat verso il divorzio

Nessuna possibilità d'intesa. Tonfo del titolo del Lingotto in Borsa: -2,35%

TORINO Nel gergo tecnico del «master agreement» siglato quattro anni fa si chiama «mediation», ma la procedura che la General Motors aprirà oggi o domani nei confronti della Fiat è il primo attacco ostile della casa americana nei confronti del Lingotto. Alcuni analisti lo definiscono il primo passo per un burrascoso divorzio, anche se c'è chi è più ottimista e ipotizza un accordo in extremis che eviti la causa legale davanti alla corte di New York.

All'indomani del faccia a faccia tra il numero uno della Gm Richard Wagoner e l'amministratore delegato del gruppo Fiat Sergio Marchionne, avvenuto in una località tedesca nei pressi di Friedrichshafen, i due costruttori hanno ammesso ieri ufficialmente che «non è stato raggiunto un accordo sui temi finanziari e industriali rilevanti relativi all'alleanza» e che ora, in base alla richiesta americana di «mediation», si aprirà un dialogo diretto tra Wago-



Sergio Marchionne

ner e Marchionne per «risolvere la disputa prima di ricorrere ad altri mezzi, incluse le vie legali». Il fallimento delle trattative ha pesato in Borsa sull'andamento del titolo che, secondo gli operatori, sconta anche le prese di beneficio dopo la corsa delle ultime sedute. Il Lingotto è così sceso del 2,35% a quota 5,907 euro. I tempi per una definizione del contrasto in modo

CASSA INTEGRAZIONE

Enrico Salza, presidente del Sanpaolo Imi, una delle otto banche che hanno garantito alla Fiat il prestito convertendo da tre miliardi di euro, ha detto ieri che «Marchionne ha le idee chiarissime». «L'amministratore delegato della Fiat - ha aggiunto - è professionalmente attrezzato per affrontare i problemi che ha davanti. Non dimentichiamo che la Fiat rimane il più grande gruppo italiano. Ha il problema del debito troppo alto e deve risolverlo. Lo farà, non ho la sfera di cristallo per dire come, ma sono sicuro che lo risolverà». Il presidente del Sanpaolo

positivo o negativo sono brevissimi. Gli amministratori delegati di entrambe le parti, recita il punto 10.08 del master agreement, dovranno «incontrarsi di persona entro venti giorni lavorativi dalla notifica in un luogo neutrale per tentare di risolvere la questione in buona fede». Nell'eventualità che non ci riescano, «entro dieci giorni lavorativi dopo il loro incontro, una o l'altra parte possono ricorrere alle vie legali».

Al centro dell'accesa di-

sputa tra Detroit e Torino c'è la «put option», cioè il diritto di Fiat di vendere, tra il 2005 e il 2010, l'intero settore auto alla Gm, che al momento ne detiene circa il 10%. La casa di Detroit ha più volte detto che l'opzione non è più valida, mentre la Fiat ha ribattuto che l'opzione è un suo diritto e che, se lo riterà opportuno, ha tutta l'intenzione di esercitarla. Proprio ieri è anche scaduta la moratoria siglata nell'ottobre scorso per permettere agli studi legali

delle due società di trovare una soluzione.

Secondo General Motors, il Lingotto non è stato ai patti con la vendita del 51% di Fidis al gruppo di banche che hanno garantito il prestito di 3 miliardi e con la ricapitalizzazione di Fiat Auto. Di parere opposto il gruppo torinese: l'aumento di capitale di Fiat Auto non poteva non essere fatto a norma di legge, a causa del livello elevato delle perdite, e, per quanto riguarda, Fidis Italia, ha in

mano un'opzione di riacquisto del 51% fino al 31 gennaio del 2006. Gli americani hanno anche ipotizzato un valore della put, ma il Lingotto ha giudicato la proposta (200 milioni di euro) troppo bassa.

Secondo il ministro delle attività produttive Antonio Marzano l'avvio di un contenzioso tra Fiat e Gm «non sarebbe nell'interesse» né di Torino, né di Detroit. «Spero che raggiungano un accordo - ha sottolineato - a margine di un'audizione in Commissione Politiche Ue al Senato - anche perché se sorgesse un contenzioso su queste cose durerebbe a lungo». Il ministro ha sottolineato quindi la necessità di rispettare gli accordi. «Non capisco la posizione di Gm, c'è un contratto e i contratti vanno osservati. Occorre rispettarli - ha insistito - poi naturalmente si può discutere del fatto che le cose si sono in qualche punto modificate, ma non mi pare che ci siano modifiche tali dal mio punto di vista».

IN BREVE

La società udinese cede il 34% delle quote

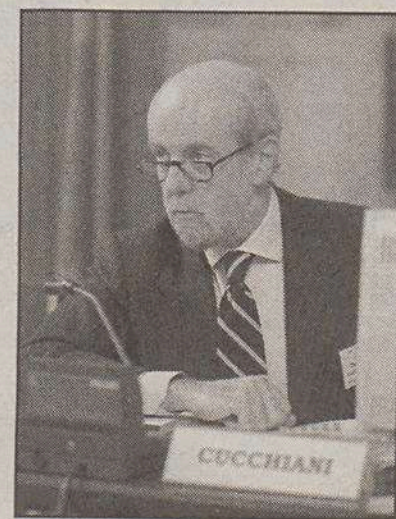
Accordo con l'Amga: Acegas-Aps controllerà il 51,52% di Estgas

TRIESTE Dal primo gennaio 2005 Acegas-Aps avrà il 51,52% di Estgas, società di trading del gas leader in Friuli Venezia Giulia. L'operazione è stata perfezionata ieri a Udine. Sarà l'Amga, municipalizzata del capoluogo friulano, che fino ad ieri aveva il 34% di Estgas, a cedere le proprie quote della società di trading ad Acegas-Aps. Edison - che dal 22% salirà al 33,33% - e ad Iris, che dal 10% salirà al 15,15% di Estgas. Parallelamente Amga verrà a detenere il 100% di una società - Estpower - alla quale sarà conferito, mediante scissione parziale di Estgas, un compendio di quest'ultima il cui valore patrimoniale è pari alla partecipazione attualmente detenuta in Estgas da Amga (il 34% del patrimonio netto contabile della società scissa).

A fronte dell'intestazione del 100% di Estpower - che dal primo gennaio assumerà la denominazione di Amga Energie&Servizi - ad Amga, quest'ultima trasferirà proporzionalmente agli altri soci di Est gas la propria partecipazione nella stessa recedendo dalla società. Questo passaggio determinerà l'acquisizione da parte di Acegas-Aps di un ulteriore 17,52% del capitale di Estgas portando così la quota di partecipazione complessiva al 51,52% del capitale di Estgas. La scissione ha per oggetto contratti commerciali relativi a circa 80.000 clienti e 140 mln di metri cubi di gas. Per effetto dell'incremento della quota di partecipazione in Estgas il volume di competenza di Acegas-Aps, prendendo a base quelli del 2004, saliranno da 164 mln di metri cubi a 176 mln (+7,3%). Per quanto riguarda Amga l'operazione è coerente con il progetto di ristrutturazione e focalizzazione sul settore gas avviato di recente. Secondo Acegas-Aps «l'operazione definita a Udine apre nuove ed interessanti prospettive per la società per la quale la nuova situazione faciliterà il processo di razionalizzazione delle attività di approvvigionamento e commercializzazione di gas ed energia elettrica all'interno del settore del proprio core business».

Cucchiani nell'Esecutive Committee di Allianz

TRIESTE Enrico Tomaso Cucchiani, presidente e amministratore delegato del Lloyd Adriatico, è stato nominato membro dell'International Executive Committee di Allianz. Lo si è appreso dallo stesso gruppo Allianz che controlla il Lloyd Adriatico. Cucchiani continuerà a coordinare il progetto del Gruppo Allianz volto ad aumentare la competitività e a ottenere maggiori sinergie dal business assicurativo nel «settore danni» a livello mondiale.



Tomaso Cucchiani

Fincantieri costruirà 5 traghetti per i finlandesi

ROMA Il gruppo armatoriale finlandese Finlines ha esercitato l'opzione per la costruzione di due traghetti «ro-pax» prevista nel quadro del contratto firmato lo scorso febbraio con Fincantieri per la costruzione di tre unità gemelle. Le navi ordinate sono ora cinque per un valore complessivo di 500 milioni di Euro. La prima unità verrà consegnata a fine 2005. Finlines, uno dei principali armatori europei, opera principalmente nell'area del Nord Europa e del Mar Baltico, e affianca alla tradizionale attività di shipping (svolta con una flotta di 70 navi) quella di offerta di servizi portuali. L'innovativo progetto della Direzione navi da trasporto di Fincantieri garantirà un'elevata flessibilità operativa e una grande affidabilità tecnica, permettendo di sfruttare al massimo il volume di carico di questi traghetti, che potranno trasportare 500 passeggeri e 300 tir distribuiti su 4.200 metri lineari.

Il prestito ponte di 400 milioni non è stato ancora intaccato. Gli azionisti sottoscrivono 1,2 mld

Alitalia, sì all'aumento di capitale

L'ad Cimoli: «Conclusa la prima fase di risanamento»

ROMA Alitalia va avanti a passi decisi sul percorso del risanamento. Ieri ha ottenuto la via libera dall'assemblea degli azionisti all'aumento di capitale fino a 1,2 miliardi di euro mentre aspetta per gennaio il verdetto della Ue sul piano industriale 2005-2008. Piano che sta già dando i primi risultati, grazie al contenimento dei costi e alla razionalizzazione delle risorse avviati dal presidente e amministratore delegato Giancarlo Cimoli. Misure che hanno consentito di non attingere ancora al prestito ponte da 400 milioni di euro, garantito dallo Stato.

Utilizzazione che, ha però ricordato Cimoli rispondendo all'assemblea degli azionisti, «avviene gradual-

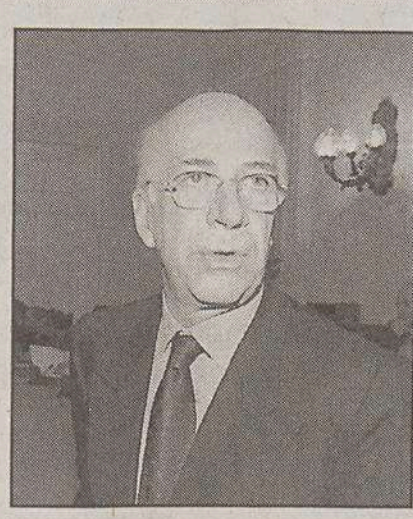
mente entro i termini previsti dalla normativa comunitaria». Resta fondamentale che il prestito, ha osservato il numero uno di Alitalia, «ha consentito di garantire, almeno nel breve termine, la continuità aziendale». Il prestito è stato stipulato l'11 ottobre scorso con Dresdner Kleinwort Wasserstein sulla base di una linea di credito che dovrà essere rimborsata entro un massimo di 12 mesi dall'ultimo utilizzo.

Dopo aver dato a Bruxelles le informazioni richieste sull'operazione di riassetto societario e sul piano industriale, la risposta attesa dalla Commissione dovrebbe arrivare «in tempo utile ha detto Cimoli - per assicurare sia l'attuazione dell'

operazione Az Servizi-Fintecna, sia il futuro aumento di capitale, sia la privatizzazione di Az-Fly». La Commissione dovrebbe essere quindi in grado di verificare «che il risanamento e il rilancio di Alitalia non comportino nessun elemento di aiuto di Stato e che la partecipazione dello Stato scenda sotto il 50% entro luglio 2005» dall'attuale 62,3%. Il governo, ha aggiunto Cimoli, «si è impegnato a rendere minoritario il capitale in massimo dodici mesi dalla concessione della garanzia» al prestito ponte «entro ottobre 2005». Operazione, che consentirà la privatizzazione e che potrà avvenire «sia in occasione dell'aumento di capitale sia con la cessione a terzi di azioni della compagnia».

Per Az Servizi spa, costituita il 10 novembre scorso e focalizzata sull'attività di servizi strumentali e di supporto al trasporto aereo, ha ricordato Cimoli, si sta finalizzando il negoziato per l'ingresso nel capitale di Fintecna sulla base di una seconda lettera di intenti che «evidenzia la condivisione del business plan di Az Servizi, dei valori di base ai quali l'operazione potrà essere realizzata e le modalità dell'ingresso nel capitale».

Passo successivo, ha ricordato ancora Cimoli, sarà l'aumento di capitale. L'assemblea ha dato al consiglio d'amministrazione «la facoltà - da esercitarsi entro il 31 luglio 2005 - di aumentare, in una o più volte,



Giancarlo Cimoli

il capitale sociale a pagamento ed in via scindibile di un importo fino ad un massimo (comprensivo anche dell'eventuale sovrapprezzo) di 1,2 miliardi di euro mediante emissione di azioni ordinarie di nuova emissione, anche a servizio di warrant che siano eventualmente abbinati alle emittenti azioni, da offrire in opzione agli aventi diritto».

La stretta ai costi impartita da Cimoli ha dunque consentito ad Alitalia di mettere già a frutto una parte dei risparmi stimati

Ora l'azienda attende la risposta di Bruxelles sul piano industriale: tra un anno lo Stato è disponibile a uscire per fare spazio ai privati

nel business plan in 750 milioni di euro entro il 2006.

Solo per fare un esempio, Cimoli ha sottolineato che aver migliorato l'uso degli aeromobili ha permesso di avere «l'equivalente di 5 aerei in più grazie al fatto che gli aeromobili volano di più».

Un rischio per Alitalia e per i suoi passeggeri arriva però dal prezzo del greggio. Se dovesse avere impennate nel 2005 imporrrebbe l'aumento della «fuel surcharge» sul prezzo dei biglietti. «Secondo lo scenario macroeconomico postulato nel piano industriale - ha spiegato Cimoli - l'azienda ha fatto una ipotesi per il 2005 del prezzo del petrolio a 35 dollari al barile e per gli anni dal 2006 al 2008 a 30 dollari al barile».

Il Registro Imprese on line

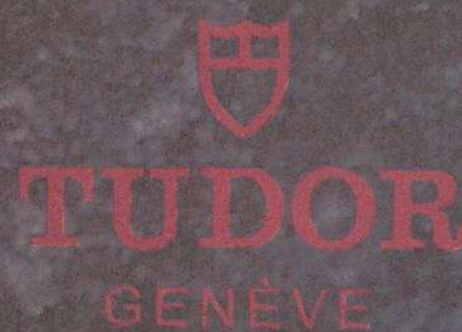
Quali informazioni avete sulle imprese che lavorano con voi?

Forse vi mancano le informazioni presenti per legge nel Registro delle Imprese, tenuto ed aggiornato in tempo reale dalle Camere di Commercio.

Per averle basta collegarsi on line al Registro e sarete sicuri di conoscere tutto quello che **non potete non sapere** sui vostri clienti, concorrenti, fornitori e partner.

www.infocamere.it

Le Camere di Commercio italiane




ARCHÉO
Modello in acciaio e brillanti

www.tudorwatch.com
Gli orologi Tudor sono disponibili
dai rivenditori autorizzati Rolex

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

1 IMMOBILI

VENDITA

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

AIELLO centralissimo e perfetto appartamento completamente ristrutturato: ingresso soggiorno, zona cottura, disimpegno, 2 camere, ripostiglio, bagno, 2 terrazze. Garage. 110.000 euro. Cod. 12/P Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)

A 10 km da Cervignano, in posizione tranquilla, casa bifamiliare composta da 2 appartamenti bicamere indipendenti, circa 95 mq, garage, cantina. Scoperto circa 1100 mq edificabili. 170.000 euro. Cod. 2/P Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)

BORGIO San Sergio nel verde ingresso soggiorno cucina abitabile con poggolo due camere bagno termoautonomo. Casaimmedia 040-5705709. (A00)

CASA rustica in campagna a sud di Udine con ampio terreno telefono 335/6614529. (A00)

CERVIGNANO interessante appartamento ca. 70 mq: ingresso, soggiorno, cucinino, disimpegno, 2 camere, bagno, terrazzone 20 mq, garage. Occasione: 80.000 euro, compreso arredamento zona giorno! Ottimo anche per investimento. Cod. 4/P Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)

CERVIGNANO vicinanze nel verde, recentissima casa a schiera su 3 livelli: garage doppio, grande taverna, tramera, tripli servizi, complessivi ca. 190 mq, giardino circa 500 mq, perfetta! Occasione 210.000 euro. Cod. 5/P Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)

DOMUS Buonarroti, prestigiosa villa unifamiliare con giardino, vista panoramica mare, moderna costruzione, composta da: salone, cucina, tre stanze, doppio bagno, taverna, cantina, mansarda abitabile con terrazzoni, ampio garage comunicante, finiture pregiate da primingresso. Informazioni riservate. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS centrale, ultimo piano vista aperta città, buone condizioni: due stanze, cucina con tinello, bagno, ripostiglio, terrazzino, ascensore. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Residence Queen, prossima consegna, attico bipiano con terrazzi vista mare e città: salone, tre stanze, doppi servizi, cucina abitabile, cantina, box auto. Termoautonomo. Esente mediazione. Planimetrie e capitolato in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Residence Queen, ultime disponibilità: soggiorno, una/due stanze, cucina o cottura, doppi servizi, terrazzi, cantine, box auto. Esente mediazione. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Roiano negozio commerciale d'angolo disposto su due piani per totali 130 mq circa, ben vetrinato, forte passaggio, adatto a qualsiasi tipo di attività anche per istituto bancario. Vendesi. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS via Murat, palazzo signorile, ampia metratura, soleggiato, bellissima vista mare: salone doppio, due matrimoniali, stanzetta, cucina abitabile, dispensa, guardaroba, doppi servizi, box auto e cantina. 040/366811. (A00)

FIORINI Immobiliare 040-351380 Altura tranquillo nel verde ingresso cucina abitabile soggiorno camera 2 camerette doppi servizi poggiosi soffitta € 145.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040-351380 Cittavecchia: palazzo Riccardo ultima disponibilità appartamento primingresso soggiorno con angolo cottura camera bagno € 110.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040-351380 largo Nicolini vista aperta piano alto: ingresso cucina soggiorno camera bagno + servizio porta blindata € 73.500. (A00)

FIORINI Immobiliare 040-351380 via Cologna nel verde tranquillo appartamento cucina soggiorno camera cameretta bagno poggolo riscaldamento autonomo giardino € 149.000. (A00)

FIUMICELLO primingresso 4 ville bifamiliari divise dai garages e 1 villa singola. Comode, rifinitissime, con tipologie diverse per soddisfare ogni esigenza abitativa, anche nel prezzo. Proposta esente da spese di mediazione. Cod. 3/P Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)

GABETTI Op.Imm 040/763325 via Stuparich, terzo piano con ascensore composto da ingresso, cucina, soggiorno, cinque stanze, bagno, wc, ripostiglio e due balconi. € 281.000. (C00)

GABETTI Op.Imm 040/763325 zona Ospedale. Appartamento composto da ingresso, cucina, soggiorno con caminetto, due stanze, bagno e wc. € 150.000. (C00)

GALLERY Aurisina edificio da ristrutturare, ampie metrature interne, adatto locale commerciale/investimento imprese. Cod. 124/P. 040/2908343. (A00)

GALLERY Aurisina rustico accostato da ristrutturare nelle parti interne/esterne, cortile, stalla. Cod. 130/P. 040/2908343. (A00)

GALLERY Duino villa di pregio, salone, cucina, tre stanze, taverna, garage, giardino. Cod. 101/P. 040/2908343. (A00)

GALLERY Monfalcone. Centralissimo appartamento bicamere, ultimo piano, salone, cucina, terrazzo, box doppio, riscaldamento autonomo. Ristrutturato. Cod. 85/P. 0481/790679. (A00)

GALLERY Monfalcone. Zona Selz, casa indipendente su unico livello con ampio giardino. Da rimodernare con possibilità di ampliamento. Cod. 317/P. 0481/790679. (A00)

GALLERY Monfalcone. Centralissimo appartamento bicamere, ultimo piano, salone, cucina, terrazzo, box doppio, riscaldamento autonomo. Ristrutturato. Cod. 85/P. 0481/790679. (A00)

GALLERY Pendice Scoglietto restaurato, soggiorno, cucina, due camere, bagno, balcone. Possibilità box auto. Cod. 138/P. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Muggia centrale appartamento salone/angolo cottura, due matrimoniali, doppi servizi, corte, posto macchina, cantina. Consegna agosto 2005. Cod. 8/P. 040/271147. (A00)

GALLERY Muggia centro storico appartamento arredato, ottime condizioni, soggiorno/angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, piccolo scoperto, soffitta, terrazzino. Cod. 25/P. 040/271147. (A00)

GALLERY Muggia Porto S. Rocco ultimo piano con vista golfo, ottimo appartamento arredato con una camera, posto macchina. Cod. 2/P. 040/271147. (A00)

GALLERY Pendice Scoglietto restaurato, soggiorno, cucina, due camere, bagno, balcone. Possibilità box auto. Cod. 138/P. Tel. 040/7600250. (A00)

Continua in 14.a pagina

In Friuli Venezia Giulia, ospiti di gente unica.

NEVE, SPORT E TRADIZIONI PER FESTEGGIARE IL NUOVO ANNO.

"Speciale Natale a Forni di Sopra"

Vivi il magico Natale sulle più belle piste del Parco Naturale delle Dolomiti Friulane.

3 giorni in hotel tra il 23 e il 27 dic. (in camera doppia) pensione completa (bevande escluse); ingressi in piscina.

149,00 euro a persona.

6,00 euro al giorno supplemento camera singola.

Speciale bambini in camera con i genitori o accompagnatori (min.2):
gratis per il primo bimbo fino a 5 anni.

89,00 euro per i successivi e per i bambini fino a 10 anni.

"Week-end a Forni di Sopra" - dal 10/1/05

2 notti in hotel, da cena venerdì a prima colazione domenica camera doppia (bevande escluse); ingressi in piscina.

84,00 euro a persona.

88,00 euro a persona con utilizzo piste sci nordico.

1 notte in hotel, da cena sabato a prima colazione domenica camera doppia (bevande escluse); ingressi in piscina.

45,00 euro a persona.

47,00 euro a persona con utilizzo piste sci nordico.

"Settimana a Forni di Sopra" - dal 10/1/05

7 giorni in hotel, camera doppia (bev. escluse); ingressi in piscina.

259,00 euro a persona, 1/2 pensione.

273,00 euro a persona, 1/2 pens. con utilizzo piste sci nordico.

280,00 euro a persona, pensione completa.

294,00 euro a persona, pens. compl. con utilizzo piste sci nordico.

Speciale bambini: hotel, ski-pass e ingressi in piscina, in camera con i genitori o accompagnatori (min.2). **Gratis** il primo bimbo fino a 5 anni. Riduz. per i successivi e per i bambini fino a 10 anni.

Informazioni e prenotazioni:

Cons. Serv. Turistici Forni di Sopra - tel. 0433.88553 - fax 0433.887947

e-mail: coseturforni@libero.it - www.dolomiti.it/fornidisopra

"Leggende, tradizioni e relax a Sauris" 2 - 6/1/05

Un week-end alla scoperta di antiche leggende sussurrate tra i magici monti di Sauris.

Serata tematica con relatori studiosi di leggende e tradizioni locali; escursione con il gatto delle nevi;

ingresso al Centro Sportivo con trattamento di sauna più massaggio. Animazione per bambini.

254,00 euro a persona in hotel, camera doppia, 1/2 pensione.

182,00 euro residence (solo affitto per 2 gg. minimo 2 persone).

214,00 euro garni (2 notti in camera con colazione).

182,00 euro B&B (2 notti in camera con colazione).

"A spasso con il gatto delle nevi" dal 7/1/05

Un suggestivo week-end sulla neve alla scoperta degli splendidi panorami della Val Lumiei.

Escursione con il gatto delle nevi;

ingresso al Centro Sportivo con trattamento di sauna più massaggio.

140,00 euro a persona in hotel, camera doppia, 1/2 pensione.

114,00 euro residence (solo affitto per 2 gg. minimo 2 persone).

126,00 euro garni (2 notti in camera con colazione).

110,00 euro B&B (2 notti in camera con colazione).

Informazioni e prenotazioni:

Associazione Liliun

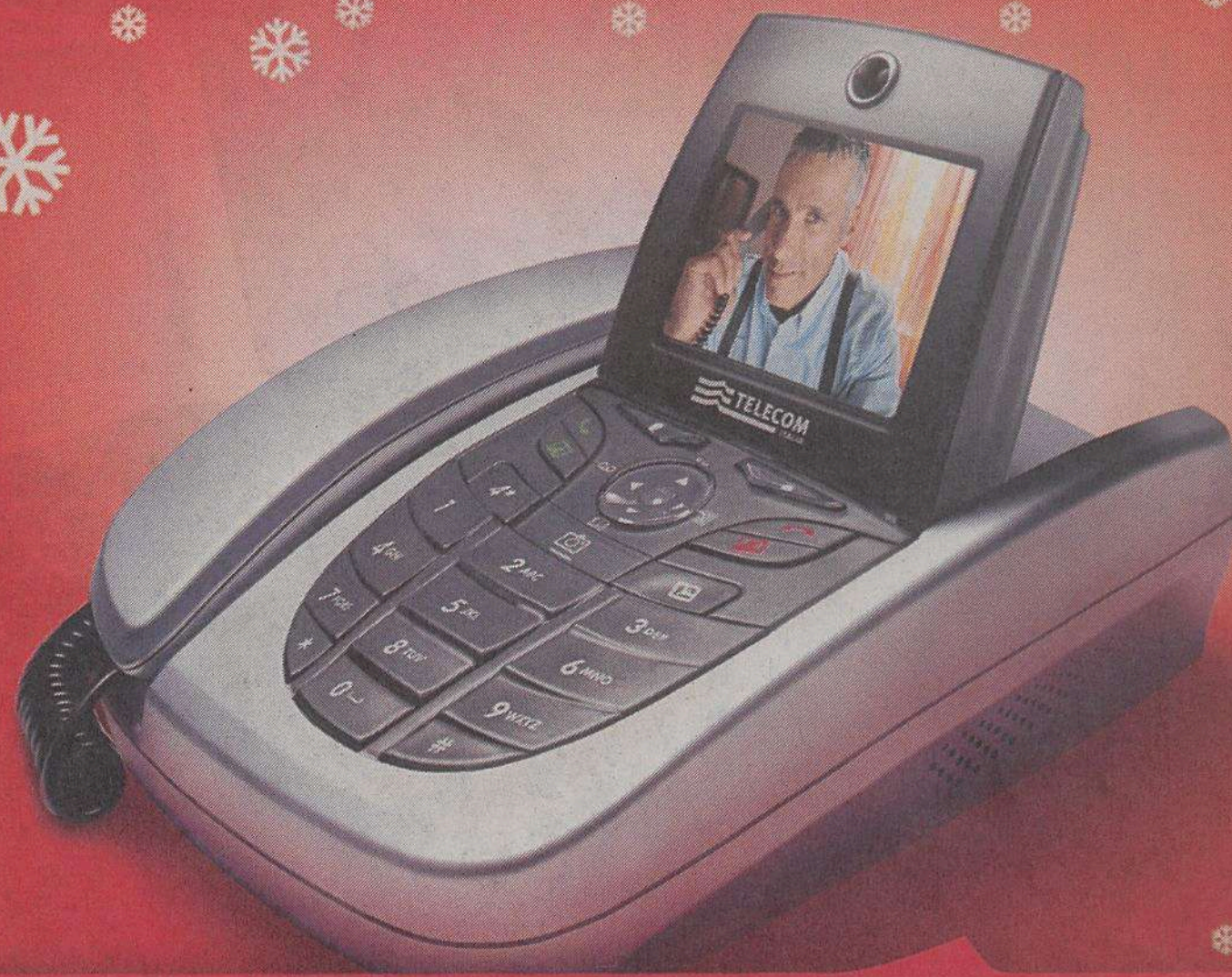
tel. 0433.86000 - fax 0433.866900

e-mail: liliun.sauris@tiscali.it - www.sauris.com

www.turismo.fvg.it

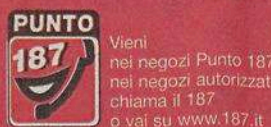
**FRIULI
VENEZIA
GIULIA**

Se regali 2 Videotelefoni di casa,
noi ti regaliamo 100 €. Si vede che è Natale.



Acquista 2 Videotelefoni di casa e risparmi 100€.

A Natale, regala il Videotelefono a chi vuoi. A consegnarlo ci pensiamo noi, gratuitamente, in tutta Italia. Così, oltre al bello di vedersi, c'è la sorpresa di riceverlo.



TELECOM
ITALIA

La risoluzione dell'immagine sul display potrebbe essere una riduzione rispetto a quella rappresentata. La videotelefonata è possibile solo fra Videotelefoni o su rete Telecom Italia. Non è utilizzabile come derivato da centralini e sulle linee ISDN senza NT1 Plus.

Continuaz. dalla 13.a pagina

GALLERY Roiano perfetto, completamente arredato, soggiorno, angolo cottura, bagno, camera matrimoniale, cantina, posto auto. Cod. 134/P. Tel. 040/7600250.

GALLERY Ronchi dei Legonari. Appartamento al piano terra con ingresso indipendente, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno. Cod. 168/P. 0481/790679.

GALLERY Ronchi dei Legonari. Appartamento al piano terra con ingresso indipendente, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno. Cod. 168/P. 0481/790679.

GALLERY via Giulia appartamento, soggiorno, cucinino, balcone, camera matrimoniale, ripostiglio, vista sul verde. Cod. 147/P. Tel. 040/7600250.

GALLERY Sistiana attico ca 345 mq nuovo, vista mare, terrazzo 140 mq, dependance, giardino, box. Cod. 82/P. 040/2908343.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Altipiano carsico parte di bifamiliare con circa 1200 mq. di giardino: salone su due livelli cucina con terrazzo tre stanze doppi servizi porticati cantina garage grande magazzino attrezzi. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Giarizzone su due livelli buone condizioni vista completa: salone tre stanze cucina due bagni 250 mq. terrazzo box auto ascensore. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Mazzini appartamento ristrutturato in elegante palazzo: salone matrimoniale cucina doppi servizi riscaldamento e aria condizionata autonomi possibilità box auto. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Scala Lauri posizione tranquilla in palazzo fine anni 50: salone, due matrimoniali, camera, cucina, doppi servizi, poggiori.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fine XXX Ottobre piano alto con ascensore euro 160.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Roiano centro recente in buone condizioni interne: soggiorno, camera, cucina, bagno, poggiori, ascensore. € 115.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 San Vito zona servita alloggio piano alto luminoso: salone due stanze matrimoniali cucina servizi separati poggiori riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Muggia centro alloggio soleggiato in piccolo palazzo d'epoca: saloncino, tre stanze, cucina, bagno.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Prosecco casa accostata su due livelli: soggiorno cucinino tre camere, doppi servizi ampia taverna e giardino adiacenti. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Roiano/Viale Miramare ultimo piano da rimodernare con vista mare: salone tre stanze cameretta cucina servizi separati ascensore euro 160.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Viale XX Settembre in palazzina recente appartamento in buone condizioni interne vista completa città: saloncino due camere cucina due bagni terrazzo posto auto. (A00)

IMMOBILIARE BORSA via Romagna alta con superba vista iniziata prenotazioni in palazzina di prossima costruzione con sei esclusive unità abitative. Informazioni dettagliate per appuntamento telefonate 040/368003. (A00)

MONFALCONE residenziale ascensore ingresso salone cucina abitabile due matrimoniali bagno terrazzino posto auto € 150.000. Casamiddia 040-5705709. (A/00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Via Gortan appartamento come primingresso in bella palazzina: soggiorno con cucinotto camera cameretta bagno poggiori facilità parcheggio. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Viale XX Settembre in palazzina recente appartamento in buone condizioni interne vista completa città: saloncino due camere cucina due bagni terrazzo posto auto. (A00)

IMMOBILIARE BORSA via Romagna alta con superba vista iniziata prenotazioni in palazzina di prossima costruzione con sei esclusive unità abitative. Informazioni dettagliate per appuntamento telefonate 040/368003. (A00)

MONFALCONE residenziale ascensore ingresso salone cucina abitabile due matrimoniali bagno terrazzino posto auto € 150.000. Casamiddia 040-5705709. (A/00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Via Gortan appartamento come primingresso in bella palazzina: soggiorno con cucinotto camera cameretta bagno poggiori facilità parcheggio. (A00)

MUGGIA recente, appartamento pari primingresso: soggiorno con angolo cottura, terrazzo abitabile, matrimoniale, vestibolo, bagno, posto auto. Norbedo immobiliare 040/368036.

PIRELLI RE Costiera viletta a schiera su due livelli ca. 95 mq con terrazzo, garage e 420 mq di terreno. Composta da salone con cucina, due camere, doppi servizi, finiture di pregio. € 335.000. Tel. 040/304998.

PIRELLI RE Longera casetta accostata 60 mq con terrazzo su due livelli da ristrutturare, progetto già approvato, con 600 mq di terreno agricolo. € 70.000. Tel. 040/304998.

PIRELLI RE Rossetti in palazzo liberty restaurato con ascensore proponiamo appartamento ampia metratura al quarto piano, termoautonomo, da ristrutturare. € 195.000. Tel. 040/304998.

PIRELLI RE Settefontane ottimo appartamento ca. 100

mq salone con angolo cucina, due camere, bagno, due ripostigli, posto auto in garage, termoautonomo. € 158.000. Tel. 040/304998.

PIRELLI RE zona D'Annunzio appartamento luminoso ca. 75 mq, quinto piano, soggiorno con cucinotto, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, balcone, da rimodernare. € 130.000. Tel. 040/304998.

PODERE vitivinicolo a doc Colli orientali Friuli panoramico prestigioso telefono 335/6614529. (Fil47)

PORTICI 040/774177 Fiera, rifinitissimo, arredato, due stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, due balconi. € 210.000. (A00)

PORTICI 040/774177 Garibaldi, due fori frontestrada di circa 15 metri quadri, entrambi in buone condizioni. **PORTICI** 040/774177 via Diaz, soggiorno, due ampie stanze, cucina abitabile, doppi servizi, atri, ripostiglio, ascensore.

PROGETTOCASA centralissimo locale d'affari ca. 200 mq, sei vetrine. Adatto ufficio/segreteria/attività. Possibilità acquisto/locazione. Info previo appuntamento. Cod. 623/P 040/368283.

PROGETTOCASA Grotta vendesi nuda proprietà, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, cantina, p. auto, 97.000. Cod. 638/P 040/368283.

PROGETTOCASA novità Opicina appartamento soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, terrazzo, p. auto condominiale. Cod. 271/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Rozzolo appartamento buone condizioni, soggiorno, cucina, due stanze, poggiori, cantina, p. macchina, 145.000. Cod. 294/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Università villa epoca prestigiosa panoramicissima, ampia metratura tre livelli, box quattro auto, giardino. Cod. 273/P 040/368283.

...un grande Natale
SPECIALE PREZZI dal 15 al 24 dicembre 2004
SOTTOCOSTO
Auguri di Buone Feste

VENITA EFFETTUATA AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 1 DEL D.P.R. 6 APRILE 2001 N. 218 IL NUMERO DI PEZZI PER ARTICOLO FA RIFERIMENTO ALLA QUANTITÀ TOTALE PRESENTE NEL SUPERMERCATO DIMEGLIO

5700 pezzi PANETTONDORO MELEGATTI PREZZO SPECIALE 1,25 €	7000 pezzi PANETTONE MOTTÀ PREZZO SPECIALE 1,09 €	6900 pezzi PANETTONE BAULI PREZZO SPECIALE 1,09 €	9800 pezzi PANDORO MELEGATTI PREZZO SPECIALE 1,49 €	6400 pezzi PANDORO BAULI PREZZO SPECIALE 1,49 €	8880 pezzi THE LIPTON 1,52 €	13800 pezzi OLIO DI OLIVA EXTRAVERGINE DANTE 2,99 €
8000 pezzi KNORR 20 DADI KNORR 1,25 €	9600 pezzi VOLTA TORTELLINI DI BOLOGNA CAPPELLETTI AL CRUDO VOLTA 1,09 €	580 pezzi VIENNETTA 1,49 €	6000 pezzi MAIONESE CALVE 0,53 €	550 pezzi PISELLI NOVELLI FINDUS 1,99 €	2880 pezzi PASSATA POMODORISSIMO 0,52 €	
4800 pezzi PROSECCO MARCA ORO 3,20 €	4800 pezzi ASTI CINZANO 3,30 €	9000 pezzi BIBITE OASIS 0,65 €	17000 pezzi PEPSI COLA 0,65 €	6500 pezzi DIXAN 4,99 €	8000 pezzi AMMORBIDENTE VERNEL 1,46 €	2640 pezzi CREMA NIVEA 2,26 €
2000 pezzi WHISKY CHIVAS REGAL 14,00 €	8400 pezzi ASCIUGATUTTO ASSO ULTRA FOXY 0,96 €	6000 pezzi DETERGENTE LIQUIDO MARSIGLIA 1,20 €	7680 pezzi LINES SETA 1,99 €	4800 pezzi SHAMPOO NIVEA 1,25 €	9600 pezzi DOCCIASCHUMA PALMOLIVE 0,90 €	3200 pezzi PANNOLINI PAMPERS 10,90 €

DIMEGLIO
SUPERMERCATI

DOMENICA 19 DICEMBRE
un simpatico omaggio a tutta la Clientela

IL CATALOGO A DUE SETTIMANE DALLA MOSTRA

Trieste, la città reale

di Guido Abbattista*

Oggi alle ore 17 presso l'Auditorium del Museo Revoltella, sarà presentato, con l'intervento di autori e curatori, il catalogo della mostra «La città reale: percorsi, identità, memorie», basata su un'idea e su ricerche degli storici del Dipartimento di Storia e Storia dell'Arte (Dissa) dell'Università di Trieste e inaugurata, dopo indecisioni e successivi rinvii, lo scorso 27 novembre alla Piscina Bianchi. Questo evento si svolge a oltre due settimane di distanza dall'apertura della mostra, dei cui tre cataloghi (relativi a storia, arti figurative e architettura/urbanistica) il pubblico ha finora potuto vedere unicamente quello riguardante la sezione di urbanistica e architettura. Quello relativo alla mostra propriamente storica ieri non era ancora uscito dalla tipografia. Una circostanza che purtroppo appare coerente con l'intera vicenda dell'allestimento e dell'apertura della mostra, avvenuti con troppi ritardi e proroghe rispetto ai tempi di realizzazione delle ricerche storiche e delle quali la mostra stessa avrebbe dovuto rappresentare, per così dire, il volto pubblico. Ciò che l'importanza della presentazione in pubblico del catalogo, che, pur tardivamente, offrirà l'occasione per illustrare tutta una serie di temi rappresentati in modo esauriente dagli scritti contenuti nella pubblicazione, ma che l'allestimento della mostra andrà pur riconoscere senza mezzi termini - non rischia affatto in modo adeguato, suscitando invece nel visitatore impressioni molto diseguali.

Una impressione di varietà e di ricchezza nelle sezioni dedicate alle arti figurative e all'architettura, ma di incompletezza e lacunosità nella sezione storica, che, confinata in uno spazio ridottissimo rispetto all'enorme quantità di materiali raccolti, pare brillare soprattutto per le assenze. Ora, pare francamente bizzarro che tante dimenticanze siano da addibitare proprio a storici di professione, per i quali la raccolta e l'interpretazione dei segni del passato e la loro consegna alla memoria pubblica costituisce il primo dovere professionale. Ecco, allora, perché è opportuno rammentare che alle spalle del progetto della mostra - ma non della fisionomia che essa ha finito con l'assumere - c'è tutto il grande lavoro di scavo archivistico condotto dai ricercatori e collaboratori del Dissa perfettamente affiancati in una comunità d'intenti non solo dai Civici Musei, dalla Biblioteca Civica e dall'Archivio di Stato di Trieste, ma anche dalla Biblioteca nazionale slovena e dalla Sezione storica della stessa: esempio, tra l'altro, di efficace collaborazione tra istituzioni universitarie, civiche e della comunità slovena, nella prospettiva di un comune lavoro intorno alla storia della città e del territorio a cui tutti appartengono.

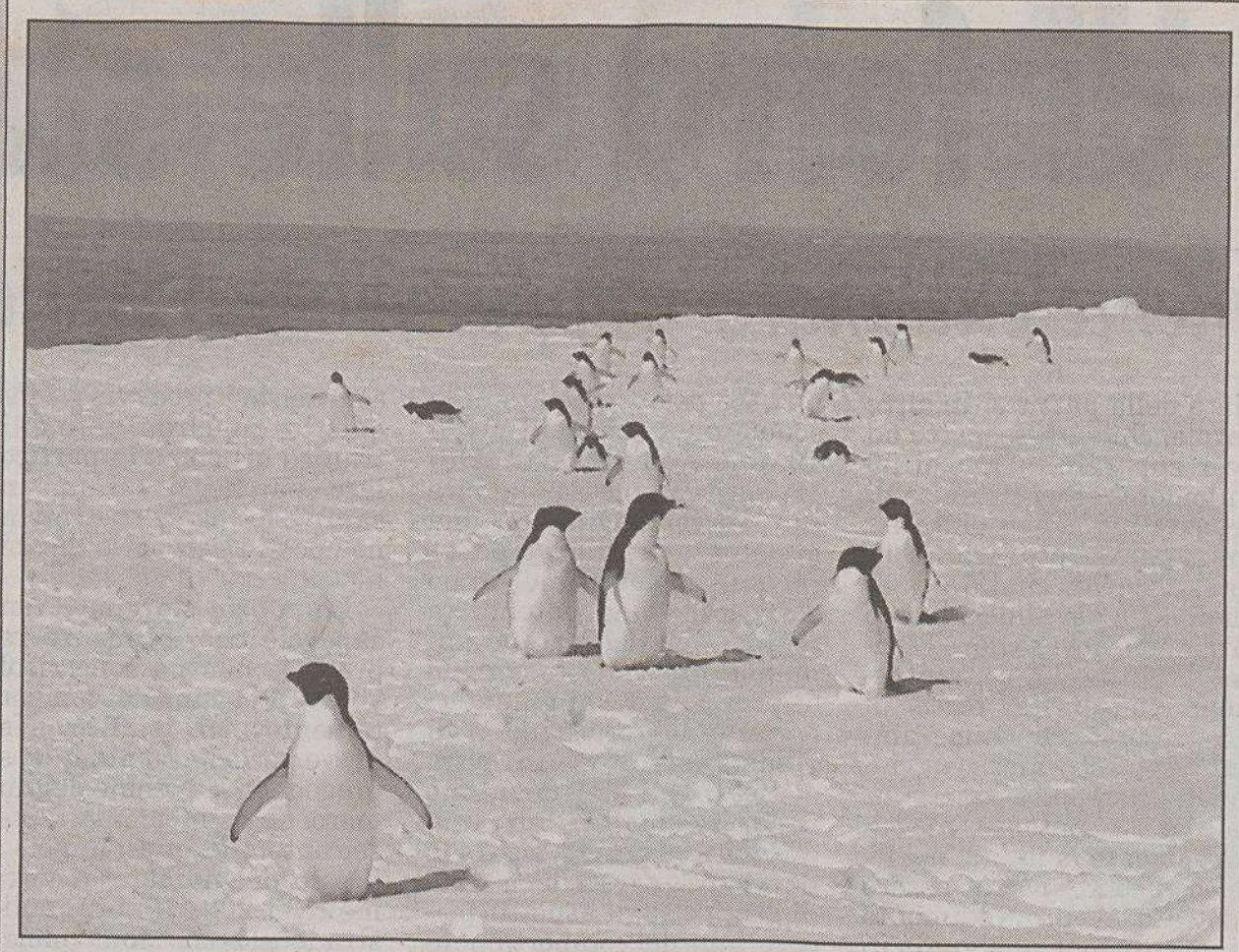
Va poi precisato che l'insieme di queste ricerche non è nato dalla mostra, ma è vero semmai il contrario. È il progetto di mostra, legato alle celebrazioni del cinquantenario, che è scaturito da una duplice constatazione: da una parte la straordinaria ricchezza di documenti che studi di gran lunga antecedenti hanno fatto emergere da archivi locali, nazionali e esteri (Londra e Wash-

ington); e dall'altra l'esigenza di raccontare la Trieste del secondo dopoguerra non solo attraverso la prospettiva dei pur fondamentali problemi della grande politica nazionale e internazionale alle soglie della guerra fredda, ma soprattutto dal punto di vista della gente comune, per mostrare gli aspetti della vita economica, sociale, culturale, di costume che in quei difficili anni caratterizzarono la comunità triestina, impegnata in ogni sua componente politica, culturale e religiosa nel difficile percorso verso la libertà, la democrazia e la prosperità.

Se delle vicende triestine del decennio del Gma la storiografia ha finora sottolineato essenzialmente gli aspetti legati alla vicenda politico-diplomatica, ai conflitti ideologici e alle lacerazioni ideali, il lavoro degli storici del Dissa ha inteso far risaltare altre questioni: la vita quotidiana in una città uscita da una guerra disastrosa, i tempi, i modi, i protagonisti e le idee di una ricostruzione controversa, la posizione delle minoranze linguistiche, nazionali e religiose, le condizioni delle vittime della guerra, dei lutti e dei tormenti prodotti dalla ragione di Stato in un mondo di schieramenti contrapposti. Una prospettiva che, pur con alcune diversità di impostazione, si sposa con quella adottata da un altro fondamentale contributo dato dagli storici della nuova generazione, ossia il volume «Trieste tra ricostruzione e ritorno all'Italia (1945-1954)», curato da Ariella Verrocchio, presentato ieri sempre al Museo Revoltella.

Ebbene, specchio di tutto questo è il catalogo, alla cui realizzazione non si potrebbe sottolineare abbastanza quanto abbia concorso una schiera di giovani ricercatori che hanno cominciato a mettere i primi tasselli di una ricostruzione ancora da completare e della quale si avverte sempre più il bisogno. Non interessa tanto stabilire, ora, per quale motivo nella mostra non siano state restituite tutte quelle complesse realtà che gli studi hanno invece messo in luce. Piuttosto importa sottolineare che, se gli scritti contenuti nel catalogo costituiscono un indubbio passo in avanti, è vero che molto resta ancora da fare, molte energie devono ancora essere spese per recuperare dagli archivi inglesi e americani, oltre che italiani, l'immagine vera della società triestina dell'epoca e la storia della città ritornata alla pace e a un possibile futuro di ricomposizione di antichi contrasti. La storia di Trieste nel secondo dopoguerra: sarà il capitolo cruciale di una più ampia ricostruzione che gli storici dell'università e di altri istituti di ricerca potranno scrivere e magari consegnare non soltanto alle pagine dei libri, ma anche alla più efficace lingua delle esposizioni, solo che si voglia credere e sostenere il progetto di un museo storico della città. Questa volta, però, una iniziativa da pensare in grande, senza risparmio di tempo e di risorse e tale da trasmettere al nuovo secolo un'immagine complessiva e autentica di cosa la città è stata e come si è evoluta in tutte quelle componenti culturali e civili che ne hanno sempre fatto la ricchezza e la straordinaria originalità nel panorama italiano.

* docente di Storia moderna all'Università di Trieste



Antartide: gigantesco iceberg rischia di provocare la morte di decine di migliaia di piccoli pinguini

Decine di migliaia di pulcini di pinguini antartici rischiano di morire di fame nelle prossime settimane, a causa di un gigantesco iceberg che blocca ai loro genitori l'accesso ai terreni di pesca nell'oceano. A dare l'allarme sono gli scienziati governativi di Antarctica New Zealand, secondo cui i «pinguini di Adelia» di Capo Royds, nell'isola di Ross, dovranno affrontare un viaggio di andata e ritorno di 180 km per portare da mangiare ai loro piccoli. Ciò significa che la maggior parte di questi morirà, anche se la colonia quasi certamente sopravviverà. L'iceberg di 3000 kmq, conosciuto come B-15A, è il più grande oggetto galleggiante al mondo, e secondo gli scienziati minaccia di bloccare anche l'accesso via mare alle stazioni di ricerca nell'isola, fra cui la grande base statunitense di McMurdo e quella neozelandese di Scott. L'iceberg, che si è staccato dalla banchisa di Ross nel 2000, si muove a una velocità di due km al giorno e ha già bloccato il flusso di ghiaccio dall'insenatura di McMurdo Sound, un canale lungo 148 km che è stato un centro importante delle prime esplorazioni antartiche.

Il direttore di Antarctica New Zealand, Lou Sanson, ha spiegato all'agenzia di stampa Nzpa che circa 3000 coppie di pinguini, la cui specie è la più piccola dell'Antartide, dovranno affrontare un viaggio lungo e arduo per riportare del cibo ai pulcini nei loro terreni di nidificazione a Capo Royds. «Nel tempo che un pinguino impiegherà per ritornare dai margini del ghiaccio fino alla sua colonia, avrà usato tutta la sua energia e tutto il cibo che si è procurato», ha aggiunto Sanson.

PATTO DI STABILITÀ E CRESCITA

La regola aurea non fa per l'Italia

di Riccardo Faini

più complessa la gestione del Patto di Stabilità?

Rimane in ogni caso il fatto che, anche nella sua versione più generosa, quella in cui vengono scorporati gli investimenti lordi, la regola aurea prevede che il saldo corrente del bilancio pubblico (la differenza fra entrate e spese correnti) debba essere in pareggio. Guardiamo quindi al saldo corrente dell'Italia. Nel 2000 era pari a 17 miliardi, l'1,5% del Pil. Nel 2002 era sceso a 9 miliardi, l'0,7% del Pil e nel 2003 risultava negativo per più di 3 miliardi di euro. Anche correggendo per il ciclo, il saldo corrente risulterebbe oggi sostanzialmente in pareggio. È evidente quindi che quando anche fosse applicata in pieno la golden rule, l'Italia godrebbe di margini di manovra nulli, se non negativi, in quanto già da oggi il bilancio di parte corrente non registra più un avanzo e tutto l'investimento pubblico è finanziato in disavanzo.

Ma non è finita. La regola aurea (come Gordon Brown ci ricorderebbe) richiede anche che il rapporto debito Pil non cresca durante il periodo di riferimento. È una clausola saggia, volta a evitare che, con la giustificazione della golden rule, vengano finanziati in disavanzo progetti assai poco produttivi che contribuiscono poco o nulla alla crescita, ma che per definizione inducono un aumento del debito pubblico. Anche in questo caso l'Italia si troverebbe in difficoltà. In primo luogo, è difficile sostenere che nel nostro Paese gli investimenti pubblici superino un vaglio rigoroso sulla base della loro produttività sociale e del loro contributo alla crescita (non sarebbe il caso a proposito di riformare il Cipe?). Inoltre, il debito pubblico italiano già adesso tende a crescere, alimentato da una forbice sempre aperta fra fabbisogno e disavanzo di competenza. Solo l'ingenuità delle operazioni finanziarie del Tesoro ne ha evitato finora un aumento.

Regola aurea e clausola sul debito sono quindi inscindibili. La loro adozione non accrescerebbe i margini di manovra per un bilancio

pubblico già piuttosto disastroso. Ma vi è di più. Qualsiasi regola sul debito dovrebbe prevedere una diminuzione più pronunciata del rapporto debito Pil per i Paesi relativamente più indebitati. Si tratta di un fatto puramente meccanico, in quanto a parità di disavanzo e di crescita, il rapporto debito Pil tende a ridursi tanto più rapidamente quanto più elevato risulta il suo livello iniziale. Ad esempio, con un disavanzo del 2% e una crescita del 4%, il rapporto debito Pil dovrebbe diminuire del 2% all'anno in un Paese in cui il rapporto debito Pil è inizialmente pari al 100% e rimanere invece costante nel caso in cui tale rapporto si situi al 50%.

Sarebbe quindi utile che il ministro dell'Economia suggerisse ai suoi colleghi, e soprattutto al presidente del Consiglio, di non insistere ulteriormente sull'introduzione della regola aurea, in quanto inevitabilmente questa regola va associata a condizioni molto più stringenti di quelle previste dal Patto sulla dinamica del debito. Ma forse no. In fondo, anche il ministro dell'Economia dovrebbe rendersi conto che ciò di cui la finanza pubblica oggi assolutamente necessita è proprio una regola sul debito che ne vincoli ogni ulteriore crescita, ne forzi una rapida diminuzione e ci metta al riparo dalla ritorsione dei mercati.

(www.lavoce.info)

LA CULTURA OSPITANTE CEDE A QUELLA STRANIERA

Fra 50 anni fine della nostra identità

di Ferdinando Camon

Vale per tutte le città italiane, e in particolare per quelle del Nord, da Trieste a Bolzano a Torino, il lamento del vescovo di Padova: questa città, ha detto, «non ha futuro», perché soffre di un continuo calo demografico e dunque sta morendo. La sua popolazione scende ogni anno di circa mille abitanti. E invece. Non c'è ricambio. Poi il sindaco ha rettificato i dati: in realtà la popolazione cresce, e il rapporto tra i nati e i morti è favorevole, ma solo se si contano i nati figli dei nuovi arrivati che vengono qui da tutte le parti del mondo, in particolare da Est europeo, Albania e Nord Africa. E allora il lamento del vescovo va interpretato, e a parer mio aggravato: non è vero che «questa città, queste città non hanno futuro», la verità è che avranno un futuro che non è la continuazione del loro passato.

Fra cinquant'anni, se continua così, Trieste, Trento, Padova, Verona, Vicenza, Treviso, Venezia, Belluno, Bolzano, Udine, Pordenone, Varese e tutte le città del Nord, avranno una composizione sociale,

una cultura, una religione, una scuola, che avranno ben poco a che fare con quelle di adesso. La polemica, di cui abbiamo già parlato, sui preseppe da mantenere o abolire ha qui il suo significato: è l'ennesimo tassello della nostra tradizione, della nostra identità, che rischia di venire abolito. Quando una tradizione cristiana viene cancellata dagli insegnanti in una classe di trenta alunni, perché ci sono due alunni di altra religione che non la capirebbero, vuol dire che lo scontro fra due culture è forte e identitario e che fra due culture c'è una identità debole. Dovrebbe succedere esattamente il contrario quando è in atto una migrazione: è la cultura che arriva che dovrebbe adattarsi alla cultura che la ospita, mostrarsi rispettosa, evitare lo scontro, cercare la convivenza, non sopraffarla. Invece troppi episodi

in Italia dicono che la cultura ospitante è reticente, impaurita, pronta a cedere anche lo spazio che le è necessario per sopravvivere.

Non l'abbiamo mai detto, ma credo che ormai si possa dire senza ambiguità: gli islamici sono islamici ma i cristiani non sono cristiani. Il problema di come saranno le nostre città fra cinquant'anni è il problema di chi erediterà la nostra storia e che uso ne farà. Francia, Germania e Inghilterra, che hanno questi problemi da prima di noi, hanno cercato di governare l'immigrazione immettendola dentro la storia e la civiltà nazionale. I tedeschi hanno pensato a corsi obbligatori di lingua tedesca per i neo-arrivati. Oggi i giornali parlano di una Francia che vuole «francesizzare» gli imam, a partire da quello di Parigi. Qualche ministro ha pensato addirittura di chiedere che nelle moschee si predicasse in francese. Ma

sono progetti falliti. Ormai i governi francese, tedesco e inglese ammettono che l'integrazione non procede. Si trattava di educare i nuovi arrivati a riconoscere e accettare la laicità dello Stato, e a rispettare i principi della Costituzione, solo obbedendo ai quali chi abita in Francia può dirsi francese, in Germania tedesco, eccetera.

Se l'integrazione fallisce, non succede perché il popolo ospitante non si apre al popolo immigrante, e non si dispone alla convivenza: ma al contrario, perché l'ondata migratoria impianta nuclei di civiltà conservatori, incomunicanti, non disposti all'integrazione. Il modello franco-germanico-inglese di integrazione, che prevedeva una continuità della cultura e della storia locali, è dunque in forte crisi. Ci si avvia verso un modello americano, in cui la continuità è interrotta, e le molte culture convivono, separate e distinte, ognuna per conto proprio. Ma l'America ha almeno il collante della Costituzione, sulla quale ognuno deve giurare per diventare americano. Noi, neanche quello.

(fercamon@libero.it)

CONSUMI

IL PERICOLO DELL'ACQUISTO A RATE

di Mino Fucillo

Mezza Italia del 2004 compra a rate, di tutto, dall'auto al prosciutto. Mio padre, del 1917, non lo faceva: pensava fosse disonorevole. Sbagliava. Infatti negli anni '60 e '70 milioni si indebitavano a rate pensando che l'anno dopo avrebbero guadagnato di più. Avevano ragione: comprare a rate non è sinonimo di povertà e neanche tossicodipendenza da consumi. Infatti agli americani i debiti costano il 13 per cento del reddito e anche l'Europa è mediamente più indebitata dell'Italia. Non per questo sono società indigenti o traviate dalla pubblicità.

Ma come e perché ricompare, dopo decenni di oblio, «l'Italia a rate»? Nei negozi di alimentari torna un'abitudine perduta: quella del «segnare» anziché pagare.

Il saldo a fine mese. A rate si comprano non solo ovviamente le case e le auto, ma anche le pentole e le lenzuola. Allora le rate sono una scelta moderna, una sana scommessa sul futuro, oppure un obbligo, una malattia del presente? Si preoccupano perfino negli Usa dove i «costi fissi» di una famiglia assorbono il 75 per cento del reddito.

Scelta positiva se c'è una solida base economica, ma purtroppo per molti è solo una pietra al collo

Con quel che resta consumare equivale a indebitarsi e al ripiano del debito non basta una vita.

La metà d'Italia che ricorre oggi alle rate è appunto quella le cui «spese fisse» tendono verso il 100 per cento del reddito. L'Italia del lavoro dipendente, ma anche quella dell'investimento produttivo. Non così l'Italia della rendita e della intermediazione che infatti consuma cash.

Intorno al 2001 queste due Italie si sono separate, l'una perdendo potere di acquisto, l'altra fungendo da idrovolante di quel che la prima perdeva. Separate nei consumi, prima poteva accadere che si trovasse entrambe allo stesso ristorante o alla stessa settimana bianca, ora non più. Sono diverse nella modalità di acquisto, le rate appunto.

Se hai un posto di lavoro non precario, se il tuo budget può resistere a una malattia, se tra venti anni avrai una pensione vera, allora le rate sono un trappolino. Altrimenti sono una pietra al collo. Ecco, l'Italia che compra a rate è fatta da chi ha un contratto a tempo, un salario declinante, una piccola azienda che non vende più, una pensione futura pari al 30 per cento del suo reddito attuale. Perciò, qui e oggi, mio padre avrebbe torto a metà: «l'Italia a rate» non è in errore, ma in pericolo sì.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 040/373.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA

Condirettore: STEFANO DEL RE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Mezi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadonna, Giovanni Farnoni, Fabio Tacciarra, Adalberto Valduca, COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Berrani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66, (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita) € 256,00 - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 465,00 (fest. € 558,00) - Finestre 1 a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 450,00 (fest. € 558,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,50 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (IVA).

La tiratura del 15 dicembre 2004 è stata di 47.050 copie

Registrato n. 5295 del 2.12.2004



Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

KATAWEB FINANZA
LA VIA PIÙ BREVE PER PIAZZA AFFARI.

Eni

Unicredit It

Generali Ass

Enel

WWW.KATAWEB.IT/FINANZA

MAPPE, GRAFICI, LISTINI, PORTAFOGLI E NEWS PER AVERE SEMPRE SOTT'OCCHIO L'ANDAMENTO DEI MERCATI.

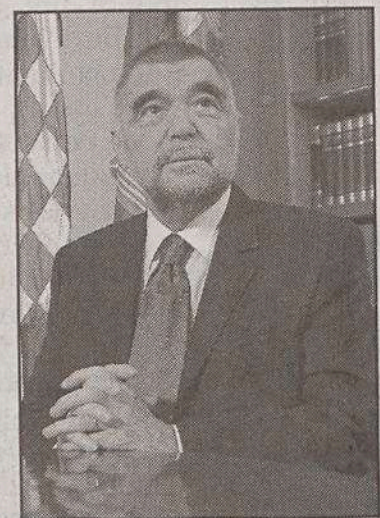
AZIONI E NON SOLO. Oltre ai titoli italiani e alle bluechip estere, sono disponibili gratuitamente le quotazioni aggiornate di obbligazioni, Etf, covered warrants, tutti i fondi, valute e metalli preziosi. NUOVE MAPPE. Grazie alle mappe a colori e a una macro-mappa interattiva, basta un colpo d'occhio per capire come vanno i mercati settore per settore, azione per azione. NUOVI INDICI. Grafici interattivi consentono di seguire LISTINI E PORTAFOGLI GRATUITI E ILLIMITATI. Con un solo click sono a portata di mouse gli elenchi dei titoli "caldi", da seguire nel corso della contrattazione e per monitorare costantemente possono utilizzare sofisticati strumenti di analisi dei mercati. NEWS. Tutte le notizie che "muovono" i mercati, con i commenti della Lettera Finanziaria diretta da Giuseppe Turani.

Lo azionista qui citato sono presenti nell'indice S&P 500. La "mappa termica" da qui sono tratti le aree qui riprodotte ora presento sul sito Kataweb Finanza il 16/11/2004; questa immagine non è una rappresentazione semplificata o parziale.

In Croazia si vota il 2 gennaio

Elezioni presidenziali, i sondaggi sono tutti per Stipe Mesic

FIUME Anche il primo sondaggio effettuato dopo che il governo ha ufficializzato la data di domenica 2 gennaio per le elezioni presidenziali vede nettamente favorito il presidente uscente, Stipe Mesic. Secondo l'agenzia «Puls», che si richiama a un campione definito «rappresentativo», attualmente Mesic avrebbe l'appoggio del 54% di coloro che si sono dichiarati decisi ad andare alle urne. Per tutti gli interpellati, invece, la percentuale scende di alcuni punti, ma si mantiene comunque oltre il 50 per cento. L'attuale Capo dello Stato resta dunque il «cavallo più sicuro» su cui puntare, forse già al primo turno delle presidenziali.



Stipe Mesic

Staccatissimo - sempre secondo la «Puls» - la candidata del partito al potere, la vicepresidente Jadranka Kosor. Nonostante l'impegno dell'Accadizeta del premier Sanader, la bidiviziata Kosor (anche ministro della Famiglia) non sembra raccogliere neppure la metà delle preferenze di Mesic e si fermerebbe al 20-21 per cento delle preferenze.

Ancora più indietro tutti gli altri aspiranti candidati. I più quotati galleggiano intorno al 4%. Ciò vale sia per l'ex ct della Nazionale di calcio, Ciro

Blazevic, sia per l'ex giornalista ed ex consigliere del defunto presidente Tudjman, Slaven Letica. Al quale non pare aver giovato neppure il presentarsi in alta uniforme di antico bano croato dinanzi allo sparuto drappello di militari sloveni che custodiscono il conteso cuzzolo della collina di Sveta Gera.

Nel frattempo da giovedì la Commissione elettorale centrale ha dichiarato aperta la «corsa alle firme»: ogni aspirante-candidato alle elezioni del 2 gennaio dovrà racimolare al minimo 10 mila. Il via formale alla campagna elettorale, peraltro già cominciata in modo neanche «strisciante», verrà dato subito dopo che la Commissione elettorale avrà sancito la candidatura. Il «battage» propagandistico affliggerà purtroppo anche le feste di Natale e Capodanno, in quanto si concluderà solo alla mezzanotte del 31 dicembre.

A proposito di sondaggi: la stessa «Puls» ha interpellato anche l'elettorato sulla popolarità dei partiti. Ne è emerso che in novembre l'Accadizeta ha perso il 2 per cento dei favori rispetto al mese precedente. In leggera risalita (uno per cento) i socialdemocratici.

fr.

Più pattuglie della polizia e maggiori controlli in vista dell'ormai prossima entrata in vigore del nuovo codice

Pugno di ferro sulle strade slovene

Punito severamente chi andrà troppo veloce o guiderà sotto gli effetti dell'alcol

CAPODISTRIA Più pattuglie della polizia sulle strade e controlli più severi, in particolare per quanto riguarda i limiti di velocità e la guida sotto gli effetti dell'alcol: per il prossimo fine settimana la polizia slovena prepara una specie di «azione di avvertimento» per gli automobilisti in vista dell'entrata in vigore del nuovo codice stradale. Dal primo gennaio, infatti, bisognerà fare più attenzione a come si guida sulle strade slovene: le sanzioni per i trasgressori saranno più severe.

I più colpiti dalle nuove regole saranno gli amanti della velocità e coloro che guidano in stato etilico. Per i casi estremi - e questa è la novità principale - è previsto non solo il ritiro ma anche l'invalidazione im-

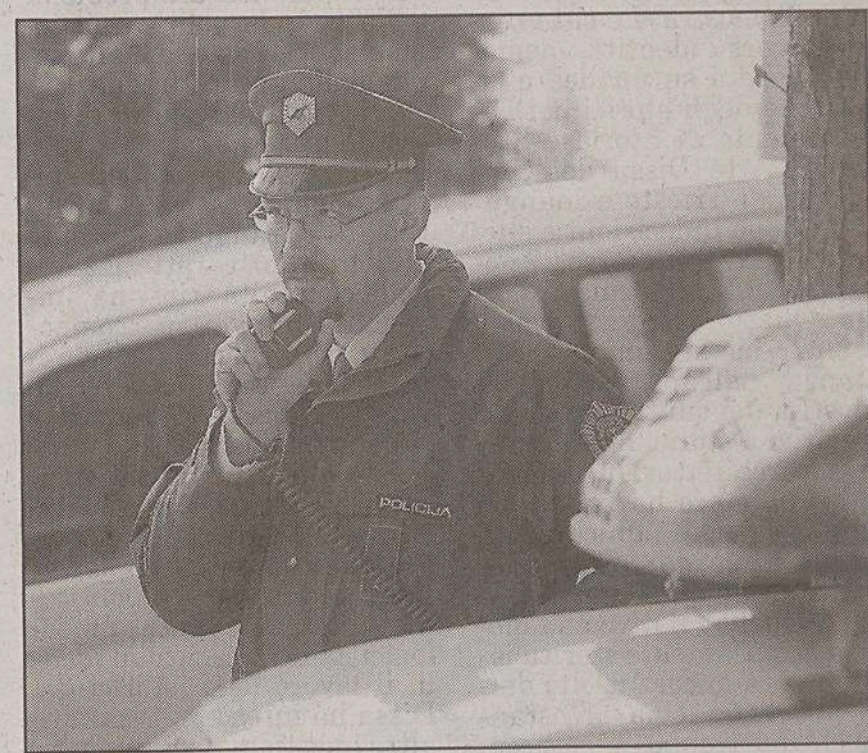
mediata della patente. In altre parole, chi sarà scoperto ad aver superato di più di 50 chilometri orari il limite di velocità nei centri abitati e chi risulterà positivo all'alcoltest con più di 1,5 grammi di alcol per chilogrammo di sangue, dovrà rifare l'esame di guida. La concentrazione consentita resta di 0,5 grammi per chilogrammo. Agli stranieri, ovviamente, non potrà essere invalidata la patente, ma oltre a pagare la multa, nei loro confronti potrà essere adottato il provvedimento di interdizione alla guida in territorio sloveno per un determinato periodo. Il trasgressore straniero, dunque, nei casi estremi non potrà guidare in Slovenia.

Altre interessanti novità riguardano i giovani guida-

tori. Si potrà accedere alle scuole guida fin dall'età di 16 anni e mezzo, dai 17 ai 18 sarà permesso guidare con l'accompagnatore, ma la patente di guida, a partire dal diciottesimo anno d'età, sarà una patente «a tempo», valida per due anni. Solo dopo questo periodo di prova i giovani guidatori avranno la vera patente di guida. Per ottenerla, oltre al solito esame, dovranno superare anche un programma di guida sicura e partecipare a delle sedute di gruppo sugli aspetti «psicosociali» del comportamento nel traffico. Con la nuova legge, dal primo gennaio cambierà anche il regime dei semafori: niente più luce verde intermittente; dal verde si passerà direttamente al giallo e poi al rosso.

La polizia slovena è consapevole che le misure repressive non possono risolvere il problema del comportamento nel traffico. Nel breve periodo, comunque, si prevede la riduzione del numero degli incidenti - ben seicentomila quest'anno - e il calo del numero di vittime. Nel 2004, finora, sulle strade slovene sono morte 260 persone, e quasi sempre la causa è stata l'eccesso di velocità. L'obiettivo è di ridurre in prospettiva questo triste bilancio a non più di 210 vittime all'anno.

c.p.



La polizia stradale slovena promette maggior severità

Seguiti giudiziari per l'incidente all'alunno della scuola di avviamento professionale nella macelleria «Danijel». Coinvolti il titolare delle ore di tirocinio e il proprietario del locale

Ragazzino perse la mano nel tritacarne: due denunciati

POLA Sta avendo un seguito a livello giudiziario il gravissimo incidente avvenuto il 23 novembre scorso nella macelleria «Danijel» ubicata vicino al mercato cittadino.

Ricorderemo che un ragazzino, alunno della Scuola media di avviamento professionale aveva perso una mano maciullata dal tritacarne, evidentemente usato senza i dovuti accorgimenti.

Il ragazzo, che svolgeva le ore di lezione pratica, stava tritando della carne e invece di servirsi dell'apposito accessorio in legno, la spin-

geva nella macchina con la mano.

Poi all'ospedale i medici non hanno potuto far altro

che procedere all'amputazione.

Si diceva degli strascichi giudiziari. Ebbene l'ispetto-

re statale per la tutela sul lavoro Nenad Puljic ha reso noto di aver denunciato alla procura due persone.

La prima è il titolare delle ore di tirocinio presso la scuola in parola e la seconda è il proprietario della ma-

celleria che non avrebbe sostenuto l'esame obbligatorio in materia di tutela sul posto di lavoro.

E nel frattempo alle scuole di avviamento professionale è già stata diramata una circolare con la quale si vieta di inviare gli alunni apprendisti nella macelleria «Danijel».

Al suo proprietario inoltre è stato imposto di licenziare i dipendenti sprovvisti del diploma sulla tutela sul posto di lavoro.

p.r.

MUSICA

Un grande duo a palazzo Modello suona Beethoven

FIUME Si è svolto martedì al Salone delle Feste di Palazzo Modello, il quarto concerto dell'esecuzione integrale delle Sonate per violino e pianoforte di Ludwig van Beethoven, proposto da Francesco Comisso e Pierluigi Piran. Per l'occasione, hanno interpretato l'opera 30 n. 2 in minore e l'op. 96 in sol maggiore.

Il Duo frequenta la prestigiosa Accademia internazionale pianistica di Imola ed è considerato uno dei miglio-

ri gruppi presenti ai corsi di musica da camera, tenuti dal M. Pjarnarski Masi.

L'evento musicale è stato organizzato dall'Università Popolare di Trieste, dall'Unione Italiana e dalla locale Comunità degli Italiani, con i fondi stanziati dalla Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia.

Grande è stato il successo di pubblico, testimoniato dai ripetuti applausi.

Le acque intorno all'isola di Pago si confermano un autentico forziere. Ritrovato il relitto di un bastimento. Lo scafo è rivestito in rame

A Novalja i resti di una nave del 18° secolo



Le anfore scoperte al largo di Novalja

PAGO Le acque che circondano l'isola di Pago, la più lunga dell'Adriatico, si confermano un autentico forziere, capace di custodire per secoli un patrimonio storico-culturale di valore assoluto. Dopo la scoperta della città sommersa di Caska e dopo il rinvenimento di un acquedotto romano del primo secolo avanti Cristo (per tacere del sito dove giacciono un centinaio di anfore dell'epoca romana), nelle acque prospicienti la località di villeggiatura di Novalja sono stati ritrovati i resti di una nave affondata probabilmente nel diciottesimo secolo. Il relitto giace a non più di mezzo miglio dal sito delle anfore (località tutelata da una speciale ingab-

biatura) e nelle vicinanze dello scalo traghetti di Zigljen, che collega Pago alla terraferma.

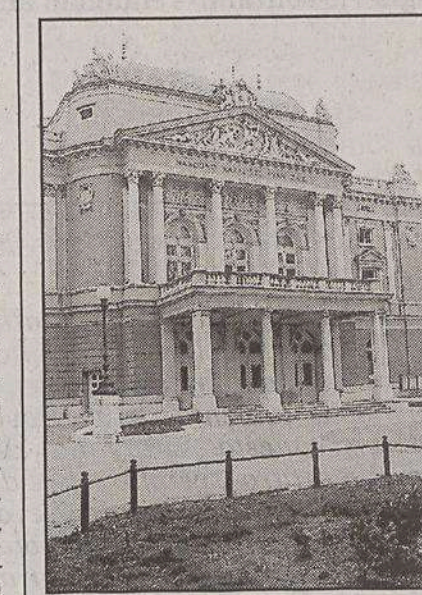
Quanto resta di quello che era probabilmente un mercantile è stato scoperto settimane fa, rinvenimento di cui sono stati messi al corrente il vicepresidente della Regione della Lika e di Segna, il vicezupano Drazen Peranic, nonché il sub lubianese Tomo Stevanovski, prontamente immersi per vedere di cosa si trattava. «Abbiamo subito constatato che non era una bufala - ha detto Peranic - e perciò abbiamo notificato il rinvenimento a Irena Radic Rossi del dipartimento archeologia marina dell'Istituto nazionale per la conservazione dei beni culturali». Il sito, che si estende

su circa 110 metri quadrati, comprende (oltre ai resti dello scafo) anche due ancore in ferro e vasellame in ceramica. Il rivestimento dello scafo in rame lascia credere che si tratti di un bastimento costruito all'inizio del XVIII secolo, in un'epoca in cui erano in uso rivestimenti del genere. «Simili testimonianze di naufragi sono ormai rare - ha dichiarato la Radic Rossi - mentre invece non mancano relitti di navi da guerra colate a picco durante il secondo conflitto mondiale. Prossimamente colocheremo una gabbia metallica sui resti, per evitare che a impossessarsene siano i cosiddetti predoni del mare, sempre all'erta anche in acque adriatiche».

a.m.

Pochi spettatori a Gallezano nella tournée di «Maratona di New York»

Flop del Dramma italiano di Fiume



Il teatro di Fiume

FIUME Dopo il successo ottenuto a Fiume e i larghi consensi da parte della critica, lo spettacolo del Dramma Italiano «Maratona di New York», di Edoardo Erba, per la regia di Neva Rosic, non sta riscuotendo il dovuto interesse nella sua «tournèe» istriana. È risultato strano l'assenteismo da parte dei connazionali delle Comunità degli Italiani, nonostante la compagnia di prosa con la sua nuova direzione e con lo «special» della prima attrice, Elvia Nacinovich, abbia promosso in tutta l'Istria una campagna pubblicitaria non indifferente proprio per riconquistare il suo pubblico

tradizionale. Anche il nuovo repertorio è stato così concepito, puntando cioè su una serie di titoli in grado di soddisfare un po' tutte le esigenze. La tournée di «Maratona di New York», un'ora di autentico teatro con due eccellenti protagonisti, Miro Soldano e Bruno Nacinovich, è partita lunedì 6 dicembre e ha avuto subito la sua prima doccia fredda. Nella sede della Comunità degli Italiani della piccola Gallezano, dove vivono poco più di un migliaio di anime, di cui 800 di lingua e cultura italiana, a comporre il pubblico non più di tre anziane signore.

RABINO 040/368566 Barcola soggiorno due matrimoniali cucina bagno cantina vista mare € 249.000 rif. 24304. (A00)

RABINO 040/368566 Basovizza villetta singola su due livelli con giardino recintato € 370.000 rif. 3004.

RABINO 040/368566 Marcon ingrosso tre camere soggiorno cucina bagno ripostiglio € 173.000 rif. 25404.

RABINO 040/368566 San Giacomo mansardina da ristrutturare possibilità acquisto altra adiacente € 23.000 rif. 23904.

RABINO 040/368566 Sant'Antonio locale d'affari con ufficio grande sopalco € 128.000 rif. 24904.

RABINO 040/368566 semicentrale soggiorno con angolo cottura, due camere, doppi servizi € 160.000 rif. 20204.

RABINO 040/368566 Viale ottime condizioni cucina soggiorno due matrimoniali singola doppi servizi € 150.000 rif. 22004.

RABINO 040/368566 via Fabrica soggiorno matrimoniale cucina bagno € 150.000 rif. 22804.

RABINO 040/368566 via Revoltella soggiorno due camere cucina abitabile due bagni poggiolo rif. 24404.

VILLA d'epoca con ampio terreno parco giardino e annessi rustici prestigiosa telefono 335/6614529. (Fil47)

VILLA in costiera con ampio terreno sul mare prestigiosa telefono 335/6614529. (Fil47)

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intestarsi a persone fisiche o giuridiche (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. ISTITUTO linguistico internazionale selezione per la sede di Trieste operatrici di telemarketing con esperienza. Si richiede principalmente disponibilità serale. 18-21. Inviare cv a: Tmk@walstreet-ts.it. (A8817)

A.A.A. SOCIETÀ cerca personale 23-60 enne conoscenza sloveno inquadramento di legge. Tel. 040/3498119. (Fil47)

AMMINISTRAZIONE stabili cerca collaboratore/ice esperto/a in gestioni condominiali da avviare alla professione di amministratore con possibilità di eventuale futura associazione. Inviare curriculum dettagliato e referenze dimostrabili a Fermo Posta Trieste 3 Ci AD9824411. (A8814)

ANVOLT Trieste cerca 4 operatrici telefoniche possibilità part-time pomeriggio adatto anche a pensionate tel. ore ufficio 040/416636. (Fil47)

ATTENZIONE! Lavoro da casa cerchiamo part-time full-time colloqui questa settimana www.gruppoaemg.com solo da fisso 800031920. (A8408)

AZIENDA cartaria a ciclo continuo di piccole medie dimensioni in provincia di Gorizia è alla ricerca di personale per rinforzare il proprio organico. Assistente elettrico: perito elettrico meglio con esperienza su impianti a controllo digitale alle dirette dipendenze del responsabile manutenzione. Rif. As casella postale n. 70 - ufficio postale Gradisca d'Isonzo. (A00)

CENTRALINISTA cercasi per lavoro part time ottima retribuzione telefonare 0481/413227.

ESPERTI gestione clientela Banca internazionale selezione. Valutiamo anche alti profili del settore assicurativo. Trattamento economico di sicuro interesse ed ottime prospettive di carriera. Scrivere selezeuropa@tiscali.it. (C00)

EUROCLONE Spa, società operante nel settore biotecnologico ricerca per la propria sede di Trieste un tecnico di produzione. Per tale posizione si richiedono le seguenti caratteristiche: titolo di studio tecnico sanitario di laboratorio biomedico o perito chimico o equivalente, eventuale esperienza pregressa nello stesso settore. Inviare cv al numero di fax 040/3755414. (A00)

MAW SpA aut. min. 35/99 assume 50 addetti call center settore assicurativo contratto part time 4 ore giornaliere no telemarketing no procacciatori. Requisiti: giovani

diplomati o laureati o laureandi materie giuridiche o economiche. Zona di lavoro Trieste. Tel. 0481/44550. (Fil47)

PRIMARIA impresa di costruzioni ricerca geometra o perito per conduzione propri cantieri in provincia di Trieste. Si richiede esperienza almeno triennale in ruolo analogo, capacità di gestione e coordinamento, tenuta contabile. Inviare curriculum a fermo posta Trieste centrale c.i. 00435066. (A00)

PRIMARIA impresa di costruzioni ricerca ingegnere per conduzione propri cantieri in provincia di Trieste. Si richiede esperienza almeno triennale in ruolo analogo. Inviare curriculum a fermo posta Trieste centrale c.i. 00435066. (A00)

SOCIETÀ operante nel settore finanziario selezione persone età minima 25 anni preferibilmente con esperienza nel settore per lavoro con grandi possibilità di carriera scrivere CP 1274 Trieste. (A8831)

SOPRAN Spa ag. Udine, leader settore antincendio e sicurezza, selezione per la provincia di Ud e Pn agenti vendita dotati di forte ambizione e crescita professionale, entusiasmo e determinazione. Offresi reali possibilità lavorative e trattamento economico di sicuro interesse. Per appuntamento telefonare 0432/470366. (Fil.Cr)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,40 - Festivo 3,62

A. FINANZIAMENTI in 24 ore restituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin Med. Cred. 665. Telefono 040/636677. (A00)

SENZA spese anticipate potrai avere 5.000 € restituendo 105,95 € mensili (60 mesi, tan 9,88% taeg 10,34%). Mediatori Creditizi UIC 6970. Giotto Srl 040/772633. (Fil 46)

SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi moderati mille soluzioni uic 23807 tel. 0481/413664. (B00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE provocante bionda massaggiatrice ucraina 339/4268590. (A8918)

A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE Melissa 8.a misura 20 enne bellissima 333/8212829, 040/350772. (A8831)

A.A.A.A.A.A.A. BIONDISSIMA italiana Elisa 349/3906269 ti aspetto. (A8840)

A.A.A.A.A.A.A. MORA bellissima russa richiedi serietà 338/7204907. (A8827)

A.A.A.A.A.A. SPLENDIDA ventenne 5.a misura caldissima molto disponibile chiamami 348/2592455. (Fil47)

A.A.A.A.A. BELLA bionda italianissima disponibilità tel. 338/9523906 distinti. (A8792)

A.A.A.A.A. GORIZIA bella V misura 24 enne disponibile 333/3976299. (A00)

A.A.A.A.A. GORIZIA massaggi cinesi tel. 333/312353. (A8849)

A.A.A.A. MELISSA simpatica spagnola 5.a misura formosa 320/5735185, 040/383676. (A8921)

A.A.A.A. MONFALCONE bellissima spagnola 5.a misura completissima. 333/9981748. (A8920)

A.A.A. BELLISSIMA, sensuale, affascinante 24 enne, desidera conoscerti, pregasi serietà 333/8381229. (A8882)

A.A.A. BELLISSIMA brasiliana 20 enne completissima molto calda senza limiti 338/2135435. (A8825)

A.A.A. MASSAGGI cinesi tel. 340/9481679. (A8775)

A.A.A. TRIESTE caldissima molto disponibile 6.a misura anche 340/4063070. (A8796)

A.A.A. TRIESTE novità femminile calda tacchi alti grossa sorpresa 329/188443. (A8771)

A.A. MONFALCONE appena arrivata molto disponibile, nuovissima mulatta 8-22. 320/9259635. (C00)

A. TRIESTE Eva italiana con sorpresa riceve tutti i giorni chiamami 347/8559537. (A8811)

BELLA formosa, sensuale, cerca momenti piccanti e molto discreti. 333/7939021. (Fil60)

BELLISSIMA mora alta vuole conoscerti tel. 334/3028606. (A00)

FEDERICA, dolce come il miele, vuoi conoscermi? Ti porterò in paradiso 3383969639. (Fil60)

GRADO vuoi rilassarti chiamami per un body massage 333/5493370. (Fil2048)

KATIA accattivante mulatta 7.a misura bella e trasgressiva 339/4141068. (A8846)

NOVITA bellissima fotomodello della greca 21 enne, con passione ti aspetta per divertirti 338/8675151. (A8819)

SENSUALE trasgressiva massima disponibilità 7 misura ti aspetta per farti sognare 349/1355840. (A8835)

SENSUALISSIMA russa 19 enne, magra, alta, tacchi a spillo, disponibilissima. Monfalcone 338/6077784. (C00)

SEXCAPRICE 899.544.539 proibito 166.12.88.65 Roseto Sas Vicoletto Vieto Spiezia e 1,56/minuto vietato minorenni. (Fil63)

TRIESTE Fabrizia novità bella, snella, per momenti indimenticabili, grossa sorpresa 333/2128273. (A8824)

TRIESTE prima volta Rafaela stupenda snella bocca sexy molto disponibile 334/1083194. (A8825)

VERONICA bella disponibilissima per massaggi di tutti i tipi (Grado) tel. 333/8393150. (C00)

12 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. Business Services 02/29518014. (Fil1)

COMPAGNIA petrolifera cerca gestore per la conduzione di un distributore carburanti zona Palmanova (Ud). Inviare richieste allo 0422/812751. (Fil46)

13 MERCATINO
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

ANTIQUARIATO di Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti telefonare 040/306226 - 040/305343. (A8735)

14 VARIE
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

RECUPERA le tue vere capacità. Leggi Dianetics di L. Ron Hubbard. Otto euro. Tel. 0434/573570. (Fil84)

Il maxi-emendamento predisposto dalla giunta sarà pronto lunedì: «Bisogna scriverlo, non è un documento semplice»

Finanziaria, resta il nodo del bonus

La maggioranza non ha ancora fissato i «fondi» a disposizione dei consiglieri

INCONTRO A UDINE

Contributi per la cultura, oggi si definiscono le tabelle

TRIESTE I rappresentanti della maggioranza e delle opposizioni si incontreranno oggi alle 15 a Udine per la messa a punto delle tabelle, da allegare alla prossima Finanziaria, che elencherà gli enti, le associazioni e le iniziative da sostenere in considerazione del loro interesse regionale.

Dal canto loro i gruppi di Intesa democratica hanno già messo mano agli elenchi predisposti dall'assessore alla cultura Roberto Antonaz, sicché i beneficiari saranno 74 (all'elenco di ieri si è aggiunta l'associazione musicale Comprax).

Anche le esclusioni potranno però - una volta messe alla prova - rientrare dalla finestra, presentando domanda non solo alla Regione ma anche alla rispettiva Provincia per partecipare all'annuale riparto di questo tipo di contributi.

Per la maggioranza «è proprio» - dice Cristiano Degano (Margherita) - questo lo scopo dell'incontro: tranquillizzare le opposizioni (che già avevano ampiamente condiviso il proposito di snellire quelle tabelle, diventate anche per anno sempre più nutrite) della volontà di non operare alcun stravolgimento. Tanto è vero che «lo stanziamento è sempre lo stesso, e forse un po' superiore al passato» come ha ultimamente affermato l'assessore Antonaz, che 500 mila euro vengono assegnati alle Province perché possano sostenere le associazioni

minori locali, estromesse dalle tabelle regionali.

Da una parte o dall'altra, dunque, gli esclusi potranno comunque fruire di un sostegno pubblico; le domande alla Regione dovranno essere fatte annualmente entro gennaio (e la risposta dovrà intervenire entro sessanta giorni) per cui, in caso negativo, si potrà sempre ripiegare sulle Province. Ciò che non viene ammesso è solo ricevere aiuti da entrambe le parti.

Dall'opposizione è però intervenuto, da ultimo, qualche ripensamento. Per esempio la proposta di ammettere direttamente in tabella, senza bisogno che gli interessati facciano domanda, quegli enti e associazioni che beneficiano di contributi superiori ai 25 mila euro e di rinviare perciò al riparto annuale solo i sodalizi e le manifestazioni davvero minori.

Replica della maggioranza: «Allora salterebbe tutto, anche se il criterio non può essere esclusivamente quantitativo - osserva il diessino Bruno Zvech - dev'essere comune quello salvaguardato quello dell'effettivo interesse regionale». Ma il forzista Isidoro Gottardo diffida: «Quella di snellire le tabelle è un'esigenza comunemente avvertita, ma la scelta di chi vi entri e chi debba restar fuori non può dipendere unilateralmente dalla maggioranza. Vogliamo poter verificare l'oggettività e la trasparenza dei criteri».

Giorgio Pison

TRIESTE Il maxi-emendamento predisposto dalla giunta Illy non sarà pronto prima di lunedì mattina. «Bisogna scriverlo, non è una cosa così semplice», ripetono gli uffici della Regione. Una «lotta contro il tempo», ma anche una tattica per depistare le forze di opposizione che, solo in aula, conosceranno il contenuto tecnico del testo. «Il giudizio su questa Finanziaria regionale è condiviso da Intesa democratica, confidiamo che dai banchi del Centrodestra non ci siano particolari opposizioni», è la speranza del capogruppo della Margherita, Cristiano Degano, all'uscita dell'ennesima riunione di maggioranza. Una convocazione nella sala della Stazione marittima dei 37 consiglieri del Centrosinistra, capitanati da Riccardo Illy, più la squadra di governo.

A parte qualche singola assenza, i partiti hanno risposto all'appello.

«E' stata un'assemblea partecipata: abbiamo convenuto che questa è una buona finanziaria», dice il capogruppo diessino Bruno Zvech, esternando la massima soddisfazione. E allargando questo sentimento ai colleghi della coalizione. Ma allora perché fare questa riunione plenaria? «Per spirito di corpo e stabilire una linea da tenere in Consiglio regionale», spiegano i politici più «stagionati». Gli ostacoli che la Casa delle libertà potrebbe mettere in campo - martedì alle 13 scadono i termini per il deposito degli emendamenti - a qualcuno «fanno paura». Resta ancora un nodo importante da sciogliere: è il cosiddetto «bonus» per i consiglieri regionali, da inserire nei «libroni» e destinare a specifici capitoli di spesa. Enti, associazioni, progetti ad hoc. La cifra non è stata ancora fissata, si lavorerà per tutto il fine settimana. Indicativamente ogni consigliere di maggioranza avrà a disposizione 130 mila, quelli di oppo-



Cristiano Degano



Bruno Zvech

sizione 65 mila euro. «Non è un salvadanaio, non sono delle fiches, stiamo individuando alcuni progetti condivisi. Entro lunedì - chiarisce Degano - presenteremo un emendamento globale di coalizione». Zvech lo descrive come un emendamento che toccherà «aspet-

ti della cultura, del welfare, alcune attività dei comuni». Progetti affini e amici. «E' una questione di poco conto, che risolveremo al più presto», dice una parte di Intesa democratica. A preoccupare è semmai la Finanziaria del 2006. «Accanto alle minori entrate della

compartecipazione fiscale dovuta al taglio delle tasse (75 milioni di euro) non ci saranno i 100 milioni della dismissione azionaria di Friulia holding. Bisognerà quindi intervenire in maniera strutturale - dice il capogruppo della Margherita - sul bilancio. Questo è il problema reale, su cui bisogna confrontarci già dai primi mesi dell'anno prossimo». Una questione già toccata dal collega della Quercia: «Abbiamo garantito le esigenze di salute e protezione sociale; assicurato, nonostante i tagli del governo, un finanziamento di 15 milioni in più rispetto lo scorso anno agli Enti locali; mantenuto l'asse strategico su innovazione e ricerca e la partita delle infrastrutture. Ma per il prossimo anno - dice Zvech - la razionalizzazione si farà sentire. Il governo nazionale da una parte ci taglia i fondi, mentre dall'altra aumenta bolli e tributi sul quale, sia chiaro, la Regione non ha alcun riscontro». E un attacco a Berlusconi, accanto alla difesa del governatore Illy, arriva anche dal presidente dell'Ance regionale, Flavio Pertoldi, espressione della Margherita. «Siamo seri e impariamo a chiamare le cose con il loro nome. La manovra taglia-tasse, come avevamo denunciato più volte, ha comportato un taglio ai trasferimenti agli Enti locali dei Friuli Venezia Giulia pari a 8 milioni di euro. La Regione, nonostante questi tagli, trasferendo agli Enti locali le stesse risorse del 2004, non solo ha rispettato gli impegni assunti in sede di concertazione, ma ha fatto di più - sostiene Pertoldi - visto che è stata costretta, per assicurarli, a integrare il mancato introito nella compartecipazione al gettito fiscale». L'Ance non condivide quindi le critiche di alcuni sindaci al taglio inserito nella «manovra correttiva»: quei 2 milioni in meno, dice l'associazione, sono «sopportabili».

Pietro Comelli

AUTOVIE VENETE

Statuto: il vicepresidente ora diventa un optional

TRIESTE Autovie Venete Spa non avrà per forza un vicepresidente. Dopo le polemiche seguite all'indicazione nell'ultimo Consiglio di amministrazione di Piero Del Fabbro - che ricopre anche l'incarico di amministratore delegato della società - nell'assemblea dei soci di questa mattina sarà proposta la modifica dello statuto. L'articolo 18 sarà cambiato con la seguente dicitura: «Il Cda può nominare tra i propri membri un vicepresidente. In caso di assenza o impedimento, il presidente è sostituito dal vicepresidente, se nominato; in mancanza anche di quest'ultimo, la presidenza spetta all'amministratore più anziano di età». Una modifica scontata cui seguirà, nella seconda parte dell'ordine del giorno, l'approvazione degli indirizzi e delle deliberazioni relative al nuovo Piano finanziario da presentare all'Anas. In ballo la terza corsia dell'A4, i tratti mancanti sulla A28, ma soprattutto gli investimenti verso l'Est e quelli in direzione Venezia-Padova. Nel corso dell'assemblea saranno anche ritoccati i compensi degli amministratori: rispetto ai 60 mila euro l'anno, il presidente e l'amministratore delegato ne dovrebbero andare a percepire 100 mila, mentre l'indennità di 10 mila euro degli altri sette consiglieri di amministrazione salirà a 12 mila più l'aggiunta di un gettone di presenza per ogni seduta e la diaria.

p.c.

TAGLI

Allarme dei direttori di aziende e ospedali

I manager della Sanità: «Poche risorse, nel 2005 molti servizi a rischio»

CODROIPO I direttori generali delle sei aziende territoriali, delle tre ospedaliere, dei due Irccs, Burlo e Cro, e del Policlinico universitario non fanno fatica a individuare la criticità massima: la carenza di risorse. Tanto da non poter escludere situazioni di emergenza nel 2005. E' il tema chiave della riunione di ieri a Codroipo della Conferenza permanente per la programmazione sociale e socio-sanitaria regionale, pronta a condividere il campanello d'allarme suonato dagli addetti ai lavori. «Non abbiamo espresso il parere sulle linee aziendali - riassume il presidente della Conferenza, il sindaco di Codroipo Vittorio Boem - abbiamo solo preso atto che i direttori generali manifestano forti perplessità sulle cifre».

A preoccupare, dunque, sono i numeri. Nulla di strano visto lo scontro di poche settimane fa tra i sindaci del Pordenonese e l'assessore regionale alla Sanità Ezio Beltrame. «Con l'1% reale di incremento delle risorse rispetto all'anno scorso, mantenere gli stessi livelli di servizio non sarà facile» hanno ammesso i responsabili sanitari della regione. «Anche se ognuno, ovviamente, promette di fare il massimo con quanto verrà messo a disposizione - prosegue Boem - illustrazione e analisi delle linee aziendali hanno fatto chiaramente emergere il timore che i piani che verranno presentati sulla base delle risorse assegnate possano inciampare in alcune situazioni critiche».

In particolare, il sindaco di Udine Sergio Cecotti ha esplicitamente posto il problema della garanzia di alcune funzioni. «Nessuno si è sbilanciato nel dare certezze - spiega il presidente della Conferenza - ma è chiaro che solo dopo la fase di contrattazione con la Regione sarà possibile fare bilanci preventivi più approfonditi e ipotizzare azioni e risultati». A quel punto, entro fine gennaio, arriverà il parere della Conferenza dei sindaci.

I direttori hanno sottolineato un paio di ulteriori problematiche. La prima riguarda il considerevole aumento nel 2005 dei costi delle assicurazioni per i rischi contro terzi. La seconda interessa soprattutto le strutture, Burlo e Cro su tutte, a forte attrazione extraregionale. «In Friuli Venezia Giulia - precisa Boem - il sistema di pagamento a prestazione (Drg) prevede tariffe più alte rispetto ad altre regioni. Dal 2005, invece, i pazienti che chiederanno di essere trattati presso i nostri istituti pagheranno la tariffa nazionale. Per riequilibrare il bilancio, dunque, serviranno più persone. Non sarà facile».

A margine, il problema di una Conferenza che da tempo si riunisce a ranghi ridotti. Ieri, addirittura senza poter raggiungere il numero legale. L'organismo viene infatti nominato con decreto del presidente della Regione secondo le indicazioni di aziende e ambiti. Dopo la tornata elettorale amministrativa dello scorso giugno, sono mancate appunto alcune indicazioni sostitutive dei sindaci non ricandidati o battuti alle elezioni comunali.

Marco Ballico



L'assessore Ezio Beltrame

IMPRESA E MERCATI

Servizio promozionale a cura delle Relazioni Esterne di Friulcassa

FRIULCASSA
CASSA DI RISPARMIO REGIONALE
SANBIOLO

La tua dimensione

Friulcassa: la «porta» delle imprese per la Cina

Attraverso la Cassa di Risparmio Regionale, le Aziende possono usufruire in loco dei servizi specialistici e dei canali operativi del gruppo SanpaoloImi. Analisi e indicazioni del Vice Direttore di Friulcassa, dott. Mario Leonardi, dopo la visita della delegazione regionale nel grande Paese asiatico.

L'impetuoso sviluppo economico che ha caratterizzato la Cina negli ultimi anni rende questo grande Paese protagonista delle analisi economiche e un soggetto fondamentale da conoscere per chi deve operare sui mercati internazionali.

L'Italia è ancora fra i Paesi europei con il più basso volume di investimenti in Cina, ma le imprese italiane hanno cominciato a comprendere l'importanza di un tale bacino economico e si stanno muovendo per esservi sempre più presenti. Anche il sistema produttivo del Friuli Venezia Giulia sta sviluppando rapporti di partnership, joint-ventures e collaborazioni commerciali con il gigante asiatico: la recente missione in Cina di una delegazione regionale guidata dal Presidente del Consiglio regionale Alessandro Tesini ha permesso a un gruppo di rappresentanti istituzionali e imprenditori di stringere relazioni dirette con le controparti cinesi. Anche il vice direttore di Friulcassa - Cassa di Risparmio Regionale dott. Mario Leonardi ha partecipato alla missione proprio come rappresentante di una banca del territorio che vuole essere vicina al sistema industriale regionale nello sforzo di rafforzare le relazioni economiche e commerciali con il paese asiatico.



«Le imprese cercano, oltre che presenza e servizi nel Paese - ha sottolineato Leonardi - un partner bancario in grado di fornire vere e proprie istruzioni per l'uso, una struttura affidabile che sappia supportarle con risposte adeguate alle diverse necessità. E Friulcassa può offrire la ricchezza dell'approccio globale di Sanpaolo Imi».

Chi ha progetti di internazionalizzazione verso la Cina ha a sua disposizione infatti, lo specialista Asia del Coordinamento e Sviluppo Italian Desk Sanpaolo Imi il cui compito è capire gli obiettivi del cliente, evidenziare chiaramente le complessità del mercato allo scopo di eliminare i rischi di un approccio che le sottovaluti, proporre i consulenti e le soluzioni più idonee, costruendo insieme un percorso ottimale per il più efficace utilizzo delle strutture Sanpaolo Imi. In Cina l'imprenditore ha a

disposizione l'ufficio di rappresentanza di Pechino e le due filiali di Hong Kong e Shanghai, dotate entrambe di Italian Desk, con personale di lingua italiana dedicato esclusivamente alle imprese italiane. Per l'indispensabile operatività in Yuan Renminbi e i servizi bancari che sono una banca locale può dare (pagamento affitti e stipendi, carte di credito aziendali, utenze, ecc.) sono stati stretti accordi commerciali con due primarie banche cinesi - la Industrial Bank of China e la China Merchants Bank che hanno una rete di 22.000 filiali.

«La missione in Cina è stata un passo importante per il sistema produttivo regionale - ha concluso Leonardi - per mettere meglio a fuoco le possibilità che offre l'enorme mercato cinese. Grazie a un approccio che coniuga l'assistenza in Italia con il forte presidio in Asia garantito da Sanpaolo Imi, Friulcassa può essere banca di riferimento per i gruppi e le piccole e medie imprese regionali che vogliono operare in quell'area strategica».

«Ver sacrum», la rivista d'arte della Secessione Viennese

E' stata inaugurata a Gorizia nella sala dei Musei Provinciali di Borgo Castello la mostra «Nel segno di Klimt. Ver Sacrum, la rivista d'arte della Secessione viennese» allestita nell'attigua Casa Morassi. Promossa dalla Provincia di Gorizia, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia e dall'Associazione Italia-Austria, l'esposizione si avvale del sostegno di Friulcassa S.p.A. e dall'azione promozionale dell'AIAT di Gorizia. All'inaugurazione era presente il dott. Antonio Tripani, Vice Presidente di Friulcassa, che ha sottolineato come la Cassa di Risparmio Regionale creda profondamente nel dialogo con il territorio dove opera, mantenendo una costante collaborazione con quanti realizzano esperienze di conoscenza e di contatto con la cultura.

Nel gennaio 1898 l'Associazione degli artisti figurativi dell'Austria, Secessione, capeggiata da Gustav Klimt e composta da artisti, pittori, architetti, poeti e scrittori, pre-

sentò all'attenzione del pubblico il primo numero della rivista. Il titolo «Sagra Primavera» prendeva spunto da una poesia di Ludwig Uhland. In formato quadrato, innovativo per i tempi, la rivista diventò la «palestra», ossia il campo sperimentale di quegli artisti e letterati che parteciparono alla Secessione viennese. La mostra, curata da Marina Bressan e da Marino De Grassi, presenta l'intera raccolta della preziosa rivista viennese, che, fondata da Gustav Klimt e da un gruppo di collaboratori tra cui Rudolf Jettmar, Maximilian Lenz, Emil Orlik, Ferdinand Andri, Carl Moll, Josef Maria Olbrich,

Adolf Böhm, Johann Viktor Krämer, Marx Kurzweil, si avvale anche dell'apporto di soci ordinari e corrispondenti di nazionalità diverse. Vi collaborarono tra i tanti artisti Friedrich König, Leopold Bauer, Josef Engelhart, Charles Mackintosh, Adolf Loos e tra i letterati Rainer Maria Rilke, Hugo von Hofmannsthal, Arno Holz, Maurice Maeterlinck, Richard Dehmel che scrissero diversi contributi esclusivi per «Ver Sacrum».

La rivista, per la sua apertura internazionale e per la cura, raffinatezza e originalità della sua elaborazione, ottenne un notevole successo in tutta Europa e anche Oltreo-



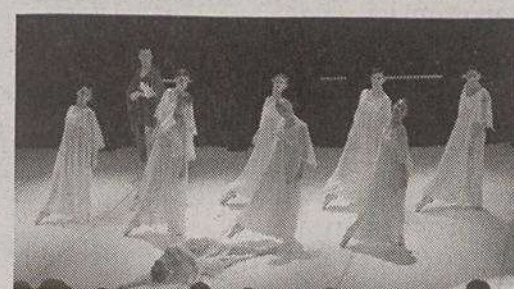
La presentazione della rivista d'arte. (foto Bumbaca Pierluigi)

ceano. La rassegna è visitabile, dall'otto dicembre 2004 al 28 marzo 2005 ogni fine settimana (venerdì 15.30-19.00; sabato 10.00-12.30/15.00-18.30; domeni-

ca e festivi 10.00-12.30/15.00-18.30). L'ingresso è gratuito e una visita guidata sarà offerta dai curatori in ogni giornata festiva, a partire dalle ore 15.30.

«In frontiera sulle punte»

Friulcassa sponsor della manifestazione



musicale Rolando Ferrer vincitore del Festival Mundial de la Salsa 2003. Martedì 28 dicembre - prima data assoluta del Tour 2004 della compagnia - si potrà ammirare uno straordinario spettacolo ricco di colori e musiche afro-cubane, caratterizzate da ritmi caldi e travolgenti. Il terzo appuntamento è fissato sabato 19 febbraio 2005 con la Compagnia Excursus e con la danza contemporanea in due atti: «MOODS», coreografia e regia Ricky Bonavita. «In frontiera sulle punte» si concluderà mercoledì 9 marzo 2005 con la presentazione - in prima nazionale - della produzione «a. ArtistiAssociati» di Gorizia, «PASSIONI», interpretato dagli attori del teatro «La Comunità per la Musica in Movimento».

Friulcassa spa
Per informazioni scrivere o telefonare
ai numeri: 0432 599295 - 0432 599331
e mail: relesterne@friulcassa.it
Internet: www.friulcassa.it

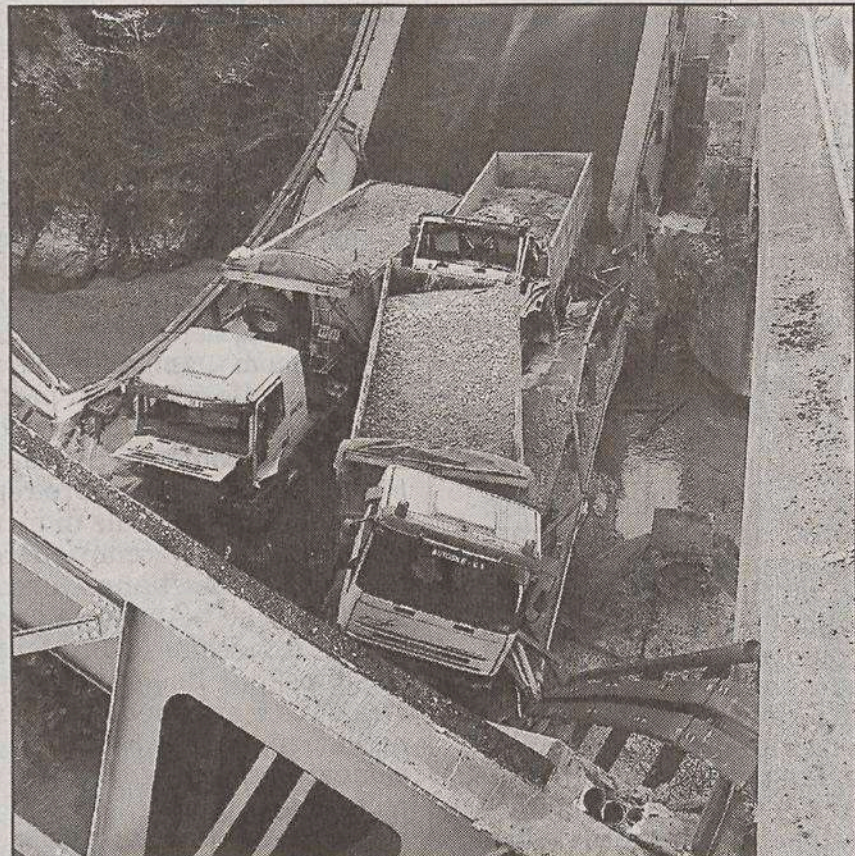
La costruzione, lunga 36 metri, era nuova di zecca. Probabile il cedimento dei bulloni di fissaggio delle travi in ferro

Ponte crolla nel giorno del collaudo

Tragedia sfiorata a Tramonti di Sopra: precipitano tre camion, solo un ferito lieve

PORDENONE È crollato all'improvviso, un'ora prima dell'arrivo della commissione che avrebbe dovuto cominciare le pratiche del collaudo. Un ponte nuovo di zecca, 36 metri di lunghezza, si è spezzato in due ripiegando sul torrente sottostante. Tragedia sfiorata, ieri mattina, a Tramonti di Sopra, dove, non appena tre camion sono stati posizionati sopra il nuovo manufatto, probabilmente a causa di un cedimento dei bulloni, come nei film, i mezzi sono finiti sul greto del torrente sottostante. E' rimasto leggermente ferito l'autista di un mezzo. Per il resto della giornata è stato un susseguirsi di incontri mentre a far luce sull'accaduto saranno due perizie, una disposta dall'azienda e l'altra dalla magistratura.

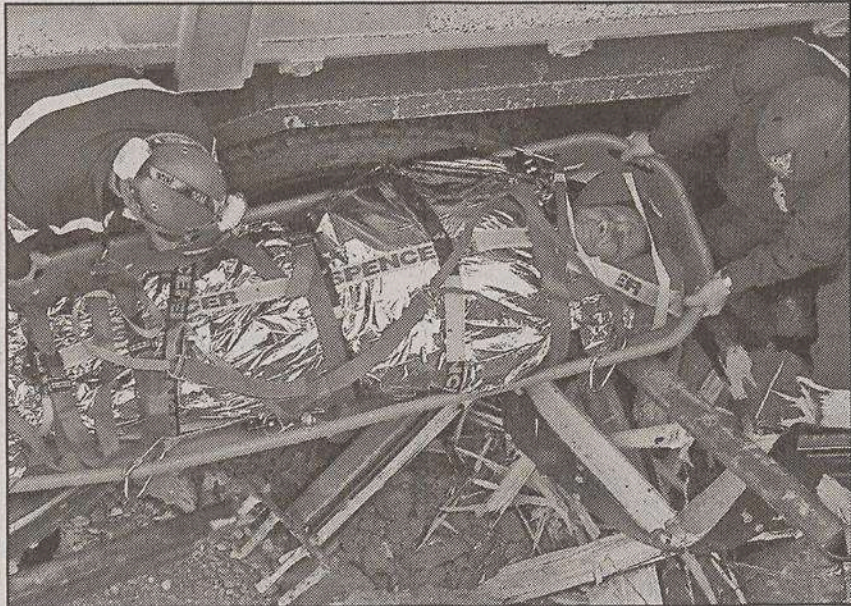
I primi timori erano stati evidenziati qualche settimana fa, quando fu notata una strana "flessione" alle strutture di ferro e cemento del nuovo ponte situato sulla statale 552 del "passo Rest", una delle tre opere in corso nell'area seguita dalla Provincia di Pordenone per conto di Regione e Anas. Ieri, quei dubbi si sono trasformati in paura e incredulità, quando la struttura, che avrebbe dovuto migliorare la vita degli abitanti di Tramonti di Sopra, si è spezzata in due cadendo sull'alveo del torrente Veli. In fumo 200 mila euro di intervento. L'incredibile episodio è accaduto ieri mattina poco dopo le 10 quando erano in corso i preparativi per il collaudo del manufatto, una struttura di 36 metri costruita dalla "Consol Strade" di Remanzacco. Prima, a imboccare il ponte sono stati due camion con 400 quintali di



I camion precipitati nel crollo del ponte.

ghiaia ciascuno, poi un terzo con uguale carico. E' stato in quel momento che, probabilmente per il cedimento dei bulloni della struttura in ferro, il ponte si è spezzato ed è precipitato, formando una V sul torrente. I tre mezzi pesanti sono stati trascinati giù con la struttura e, mentre due dei tre autisti sono riusciti a mettersi in salvo, il terzo, Angelo Picotto, di 60 anni, residente a Mortegiano, è rimasto incastrato nella cabina di guida. Tutto è accaduto mentre la commissione collaudi non era neppure giunta sul posto. Successivamente sono state scese diverse squadre dei vigili del fuoco, la polizia stradale e i sanitari del

118 che hanno lavorato per estrarre Picotto dalle lamiere e poi lo hanno trasportato in elicottero all'ospedale di Udine: fortunatamente non è in pericolo di vita e sarà dimesso oggi. Il capo compartimento dell'Anas Friuli Venezia Giulia Ugo Dibernardo ha espresso solidarietà



Un ferito in barella: guidava uno dei camion.

tà alla famiglia mettendosi a disposizione per la ricostruzione del manufatto. Nel pomeriggio, le forze dell'ordine hanno posto sotto sequestro l'area del cantiere, e hanno interrogato il direttore dei lavori e gli altri dipendenti della Consol Strade. L'inchiesta è coordinata dal sostituto procuratore Francesco Giannone che ha aperto un fascicolo per incidente sul lavoro dal momento che l'area è ancora un cantiere non aperto alla pubblica transitabilità: i carabinieri hanno prelevato

tutta la documentazione relativa all'appalto e hanno cominciato la verifica dei calcoli.

I vigili del fuoco e i tecnici dell'impresa hanno quindi provveduto, nel frattempo, a evitare che il gasolio e gli oli lubrificanti dei camion andassero a finire nel corso d'acqua e nel terreno circostante, causando quindi un danno superiore.

In un vertice con il presidente della Provincia di Pordenone Elio De Anna, i rappresentanti della Consol Strade hanno formulato la prima ipotesi sulle cause dell'incidente: il cedimento dei bulloni di fissaggio della struttura in ferro e hanno promesso di ricostruire il ponte (ci vorranno almeno quattro mesi) a proprie spese. L'impresa si è impegnata a rimuovere dai detriti l'alveo del torrente e a ricostruire il manufatto. I lavori riprenderanno appena la magistratura toglierà il provvedimento di sequestro dell'area che era comunque ancora adibita a cantiere, e

quindi soggetta alle relative normative di sicurezza. A manifestare la sua perplessità su quanto accaduto il sindaco della piccola comunità di Tramonti di Sopra, Roberto Vallar. «È incredibile - ha detto - che nel 2004 si debba veder cadere un ponte di ferro e cemento. E una cosa un po' ridicola e vergognosa, che causa un danno di immagine all'intera vallata». Gli abitanti aspettavano da anni di veder finito il nuovo ingresso al paese. Fino ad oggi, infatti, l'unico accesso a Tramonti di Sopra era permesso da un vecchio ponte di pietra del 1400, situato a ridosso di quello crollato oggi, che resiste benissimo all'usura del tempo, ma che è ritenuto inadeguato al passaggio dei veicoli in entrata e uscita. I lavori per il nuovo ponte erano nati un po' sfortunati: già bloccati dalla rinuncia della prima impresa appaltatrice, una ditta di Messina, di recente c'era stata l'assegnazione alla Consol Strade, la quale a sua volta ha affidato i lavori di carpenteria alla Ortolan Mare di Trieste.

Alla luce di quanto accaduto, il sindaco ricorda il presagio di qualche settimana fa. «Durante il getto della soletta in cemento armato - ha spiegato - il ponte aveva avuto una flessione di una ventina di centimetri, che la gente del posto aveva notato. Avevamo fatto presente questa cosa al direttore dei lavori, però tutti quanti ci avevano rassicurato, dicendo che era una cosa normale. Qui - ha concluso Vallar - la rabbia è tanta, perché aspettavamo il nuovo ponte da tanti anni. Mi auguro che venga fatta piena luce su quanto accaduto, e chi ha sbagliato paghi».

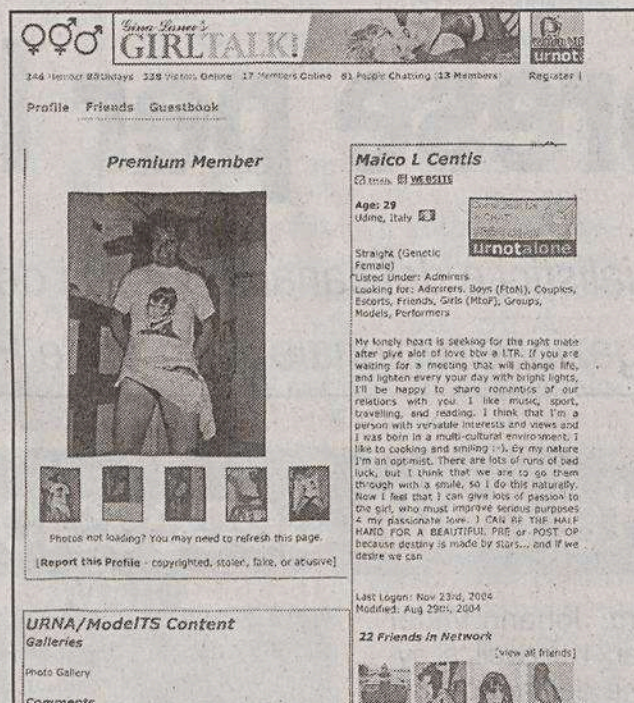
Enri Lisetto

Interrogazione di Dressi sulle piccanti «esigenze» in Internet del friulano Maico Centis

Consulente della giunta in pose osé sul Web «È uno scherzo o una vendetta trasversale»

TRIESTE «Quali sono i requisiti che servono per essere assunti come consulenti della giunta regionale?». Lo chiede in un'interrogazione al presidente Illy il consigliere regionale Sergio Dressi.

Formando anche una risposta. «Forse anche quello di essere immortalati in pose ammaccanti su siti Internet, come ha fatto il signor Maico Centis, che ha voluto evidenziare anche "dotti nascosti" sul sito <http://profiles.urnotalone.com/JA-MAICO/>. L'esponente di An fa di più: allega all'interrogazione, «per agevolare la visione», la stampa della pagina web. Ma chi è Maico Centis? Un friulano venticinquenne, consulente esterno per i programmi comunitari alla Direzione centrale trasporti, mobilità e infrastrutture di trasporto, assegnato al servizio per la Pianificazione territoriale. Sul sito "incriminato" appare in mutande nere, indossa una maglietta con la foto di Corto Maltese: un'immagine principale accompagnata da altre 4, classificate "per adulti" e non visionabili integralmente. Serve una registrazione e con ogni probabilità una password. Accanto alle foto del consulente c'è anche una scheda di Centis, con tanto di e-mail, e le "sue" preferenze. Cosa cerca nella "rete"? Uomini, donne, coppie, amici, prostitute, gruppi, modelli. Insomma, di tutto e di più. «Esigenze» pubblicate a fianco a quelle di Jon, Kalina, Tina e Michelle. «Non ne so nulla: è uno scherzo di cattivo gusto o una vendetta trasversale», dice Centis al telefono. Non si capacita di quanto gli viene riferito. Accende



Il sito con le foto di Maico Centis.

Centis detta un comunicato ufficiale: «La richiesta di chiarimenti oggetto dell'interrogazione pone in giudizio le mie libertà personali. E quindi sulla base di opinioni e pensieri "attribuibili", che non danno il diritto di giudicare una persona, che si richiede un riscontro senza logica se diretto alla verifica delle mie competenze ed esperienze professionali. Il background personale conta poco con una scelta discriminatoria e ostracistica che si configura lesiva non solo della mia privacy».

p.c.

Folla a Codroipo ai funerali dell'uomo ucciso dalla figlia

CODROIPO Centinaia di persone hanno partecipato ieri, nel duomo di Codroipo, al funerale di Giovanni Mariotti, l'imprenditore di 69 anni ucciso martedì sera con un colpo di pistola sparatogli dalla figlia Viviana, di 36 anni, al termine di una lite familiare scoppiata per motivi economici. Il duomo della cittadina del Medio Friuli non è riuscito a contenere le persone che hanno voluto partecipare al rito officiato da monsignor Remo Bigotto e concelebrato dal parroco di Villaorba (Udine) don Angelo Tam. «Ho voluto evidenziare la stima della comunità nei confronti di Giovanni - ha commentato monsignor Bigotto - un uomo di cuore. Tanta è stata la solidarietà provata in questo momento di grande dolore. Con grande coraggio - ha proseguito Bigotto - Giovanni ha saputo muoversi nei momenti di difficoltà, dimostrando positività e grande sensibilità nei confronti dei bisognosi».

Durante il rito funebre un'amica di famiglia ha letto una lettera che ha voluto essere l'espressione di dolore dei familiari attaccatissimi al proprio caro. La salma di Mariotti, è stata poi tumulata nel cimitero di Muscetto (Udine).

Si è spenta serenamente

Aida Lipicer ved. Oretti

Ne danno il triste annuncio i figli GIANFRANCO con ELISA, SERGIO con DANIELA, la sorella FLORA, i nipoti JENNY, STEFANO e CARLO.

I funerali seguiranno sabato 18 dicembre alle ore 12.00 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 dicembre 2004

Partecipano al vostro dolore i colleghi di GIANFRANCO del SUPER COOP 028

Trieste, 16 dicembre 2004

Il giorno 13 dicembre è mancata ai suoi cari

Luigia Alba ved. Azzolin

Ne danno il triste annuncio i figli, le figlie, le nuore, i generi, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 17 dicembre alle ore 11.20 nella cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 dicembre 2004

Ciao nonna

Gigia

DANIELE, ROSSELLA e ROBERTO.

Trieste, 16 dicembre 2004

Il giorno 13 dicembre è mancata ai suoi cari

Augusta

Ne danno il triste annuncio i figli, le figlie, le nuore, i generi, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 17 dicembre alle ore 11.20 nella cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 dicembre 2004

Ciao nonna

Riccardo Osanna

Ricordandoti con infinito rimpianto

Trieste, 16 dicembre 2004

I familiari

Il giorno 13 dicembre è mancata ai suoi cari

Bruno Zorini

Ne danno il triste annuncio i figli, le figlie, le nuore, i generi, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 17 dicembre alle ore 11.20 nella cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 dicembre 2004

Ciao nonna

Mario Savorgnan

Nel primo anniversario della scomparsa TINA e MICHAEL ricordano il caro cugino.

Trieste, 16 dicembre 2004

Il giorno 13 dicembre è mancata ai suoi cari

Libera Olivati ved. Pellizer (Jole)

ci ha lasciato troppo presto e resterà sempre nei nostri cuori. Ciao

Trieste, 16 dicembre 2004

Ciao mia adorata

Jole

Partecipano al grande dolore di ALDO la figlia MONICA con SANDRO e il nipote SIMONE.

Trieste, 16 dicembre 2004

Ciao

lole

- ORNELLA, FULVIO, FABRIZIO

Trieste, 16 dicembre 2004

Ciao

lole

Partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 16 dicembre 2004

Ciao

lole

Ti ricorderemo sempre: -NIVEA, FAUSTO -LOREDANA, DANTE -WALTER, GIULI e nipoti.

Trieste, 16 dicembre 2004

Ciao

lole

Partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 16 dicembre 2004

Ciao

lole

Ti ricorderemo sempre: -NIVEA, FAUSTO -LOREDANA, DANTE -WALTER, GIULI e nipoti.

Trieste, 16 dicembre 2004

Ciao

lole

Partecipano i cugini CESCHIA e DEPAESE.

Trieste, 16 dicembre 2004

Ciao

Picia

- ALBERTO e MAURO BERGER

Trieste, 16 dicembre 2004

Ciao

Nony

ARIANNA e GIULIANO partecipano commossi al dolore della famiglia PELLIZER.

Trieste, 16 dicembre 2004

Ciao

Nony

Partecipano commossi ERNESTO e SARA.

Trieste, 16 dicembre 2004

Ciao

Nony

Partecipano al dolore: - Famiglie NEBBI, CHIMENTI, CARONE

Trieste, 16 dicembre 2004

Ci mancherai.

- Famiglie DANIELI, SPADARO

Trieste, 16 dicembre 2004

Ciao

Jole

NUBE

Trieste, 16 dicembre 2004

Ciao

Jole

Lo Yacht Club Adriaco ricorda l'

AMMIRAGLIO

Agostino Straulino

suo Socio onorario, insuperato Campione della vela italiana e grande marinaio in guerra e in pace al servizio della Nazione.

Trieste, 16 dicembre 2004

Ciao

Jole

Il Direttivo e soci del Club Ignoranti partecipano al dolore del proprio Presidente ANTONIO, per la scomparsa del padre

Trieste, 16 dicembre 2004

Ciao

Giuseppe Florean

Trieste, 16 dicembre 2004

Ciao

Orlando Gabrieli

In ricordo dai tuoi cari.

Trieste, 16 dicembre 2004

Il giorno 13 dicembre è mancata ai suoi cari

Alcide Sterle in Craizer

di anni 70

Lo annunciano il marito AUGUSTO, i figli MAURIZIO e ROSANNA con MARINO e la piccola ALESSIA unitamente ai parenti tutti.

Si ringraziano quanti vorranno onorare la cara memoria.

Un particolare ringraziamento alla dott.ssa DE MICHELINI, ai medici dell'A.N.T. ed al personale dell'A.D.I. per le cure prestate.

I funerali saranno celebrati venerdì 17 dicembre alle ore 11 nella Chiesa parrocchiale di Borgo San Mauro.

Seguirà la sepoltura nel cimitero di Ronchi dei Legionari.

Trieste, 16 dicembre 2004

Ciao

Anna Cerne Russo

Ne danno l'annuncio il marito NINO con i figli ROBERTO e RENATO e le nuore MIRIANA e MARIELLA, cognati e nipoti.

I funerali si svolgeranno venerdì 17 dicembre alle ore 11 nella Chiesa parrocchiale di Borgo San Mauro.

Trieste, 16 dicembre 2004

Ciao

Anna Cerne Russo

Partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 16 dicembre 2004

Ciao

Anna Cerne Russo

Partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 16 dicembre 2004

Ciao

Anna Cerne Russo

Partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 16 dicembre 2004

Ciao

Anna Cerne Russo

Partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 16 dicembre 2004

Ciao

Anna Cerne Russo

Partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 16 dicembre 2004

Ciao

Anna Cerne Russo

Partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 16 dicembre 2004

Ciao

Anna Cerne Russo

Partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 16 dicembre 2004

Ciao

Anna Cerne Russo

Partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 16 dicembre 2004

Ciao

Anna Cerne Russo

Partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 16 dicembre 2004

Ciao

Anna Cerne Russo

Partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 16 dicembre 2004

Ciao

Anna Cerne Russo

Partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 16 dicembre 2004

Ciao

Anna Cerne Russo

Partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 16 dicembre 2004

Ciao

Anna Cerne Russo

Partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 16 dicembre 2004

Ciao

Anna Cerne Russo

Partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 16 dicembre 2004

Ciao

Anna Cerne Russo

PROCREAZIONE

Luca Nivarra, ordinario di Istituzioni di diritto privato all'Università degli studi di Palermo terrà una conferenza sul tema «La procreazione medicalmente assistita» domani alle ore 10 in Aula Veneziana (edificio centrale - p.le Europa, 1 - Trieste). L'incontro è organizzato da Maria Giovanna Cubeddu e Romana Pacia, docenti della cattedra di Istituzioni di diritto privato della Facoltà di Giurisprudenza.

UNIVERSITÀ



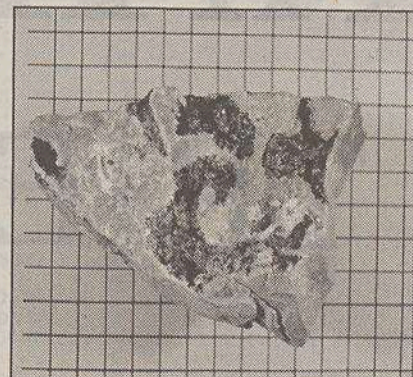
Gli esperti escludono però l'ipotesi che nel sottosuolo si sia formato un vero e proprio giacimento di oro nero

Trovate tracce di petrolio in Val Rosandra

L'argomento è stato al centro della prima tesi di laurea in Scienze geologiche

Le manifestazioni petrolifere contenute nelle rocce affioranti in Val Rosandra hanno rappresentato l'argomento di studio della prima tesi di laurea triennale in Scienze geologiche che sarà discussa all'Università di Trieste dalla laureanda Elisa Bruschich. Le analisi geochimiche di queste manifestazioni petrolifere sono state effettuate nel corso di uno stage nei laboratori Eni di San Donato Milanese a cui la laureanda ha preso parte.

Questo argomento sarà poi ulteriormente sviluppato nell'ambito della laurea specialistica in Scienze geologiche, curriculum «georisorse energetiche ed idriche», attivato da quest'anno all'Università di Trieste, nell'ambito del quale sono previste



Petrolio della Val Rosandra.

testimonianze fornite da esperti dell'Eni.

Ma cosa si intende per manifestazioni petrolifere e come si forma il petrolio? «La formazione di un giacimento petrolifero presuppone la presenza di tre componenti fondamentali - racconta Daniele Masetti, docente di

Geologia stratigrafica - la roccia madre, all'interno della quale è contenuta la sostanza organica che da origine agli idrocarburi, il serbatoio, una roccia permeabile i cui pori sono riempiti da idrocarburi, ed infine la trappola, una struttura geologica che racchiude il serbatoio confinando lateralmente e superiormente il giacimento».

I processi che avvengono durante la generazione di idrocarburi sono comunque lentissimi ed accompagnano il processo di seppellimento dei sedimenti, in condizioni di costante aumento di temperatura e pressione. Durante le prime modificazioni della materia organica si ha la formazione del «kerogene», materiale organico che

rappresenta una tappa evolutiva intermedia tra la sostanza organica originale e gli idrocarburi.

Quando la profondità di seppellimento arriva a tremila metri, e la temperatura a circa 150 gradi, entriamo nella cosiddetta «finestra dell'olio» ed il kerogene comincia a liberare idrocarburi, che, essendo più leggeri del fluido circostante, iniziano la fuga verso l'alto intrufolando in tutti gli interstizi che trovano sul cammino. Questo processo è il responsabile delle manifestazioni petrolifere scoperte nella «Grotta delle gallerie» in Val Rosandra.

Perché si abbia la formazione di un giacimento di petrolio, gli idrocarburi devono poi accumularsi all'interno

di una «trappola».

Per tornare alle manifestazioni petrolifere della Val Rosandra, le ricerche condotte nei laboratori Eni, hanno potuto appurare che la roccia madre è rappresentata da un livello calcareo debolmente argilloso collocato poco sopra il tetto della piattaforma carbonatica del Carso. Tale livello si era depositato circa 50 milioni di anni fa, quando la grande piana calcarea tropicale che caratterizzava lo scenario cretaceo era sprofondata a qualche decina di metri di profondità. «Il continuo afflusso di sedimenti ai fondali ha portato al seppellimento della roccia madre che arrivava, qualche milione di anni dopo, nella finestra dell'olio - spiega Masetti - Il kerogene ha finito

quindi per maturare liberando idrocarburi che, infiltrandosi in fratture ha originato le manifestazioni petrolifere in questione».

Questo vuol dire che in Val Rosandra è possibile trovare un giacimento petrolifero? «Certamente no - risponde sicuro il ricercatore del Dipartimento di Scienze geologiche, ambientali e marine dell'Università di Trieste - ma la buona qualità della roccia madre qui individuata incoraggia il proseguimento delle ricerche volte a verificare spessori ed estensione areale dell'orizzonte ricco in materia organica nella speranza che da qualche parte si sia verificata quella fortunata combinazione di fattori che porta alla formazione di un giacimento di petrolio».

BUONI

La Giunta regionale ha deliberato un provvedimento a sostegno della partecipazione a master universitari attraverso voucher formativi. Sono buoni finanziariamente quantificati che abbattano la quota di iscrizione richiesta per l'accesso al master, riservato a soggetti disoccupati, residenti o domiciliati nel territorio della Regione. Domande entro il 30 dicembre. Info: www.regione.fvg.it/asp/bur/reposit/bur/04/4/bu_41_04.pdf

Domani l'inaugurazione in Androna Campo Marzio

La città ha una nuova biblioteca

Domani alle ore 9.30, in Androna Campo Marzio, 10 è in programma la presentazione ufficiale della Biblioteca di Filosofia e di Lingue, aperta al pubblico dallo scorso 26 aprile. A qualche mese dall'avvio dell'attività la biblioteca viene presentata al pubblico dei lettori e alle istituzioni culturali cittadine, illustrando le raccolte, i servizi, le potenzialità. Dopo i saluti del rettore dell'Università di Trieste, Domenico Romeo e del preside della facoltà di Lettere e filosofia, Paolo Cammarosano, interverranno Luisa Balbi, coordinatore del Servizio bibliotecario di ateneo, e Angelica de Gaetano,

responsabile della Biblioteca che affronterà il tema «Una nuova biblioteca per l'accesso, la conservazione, l'apprendimento».

Nel corso della mattinata prenderanno la parola anche Ivan Bouukliev, direttore del dipartimento di Lingue e letterature dei Paesi del Mediterraneo, Renzo Crivelli, direttore del dipartimento di Letterature straniere, comparatistica e studi culturali ed Ermengilda Mangano, direttore del dipartimento di Filosofia.

Ciliegina sulla torta la performance di Marzia Postogna, attrice della Contrada, che interpreterà le parole di Borges, Musil e Ortega y Gasset.

Fino al 14 gennaio si possono apprezzare questi documenti straordinari per la storia di Trieste

Cammarata, il rettore che sapeva fotografare

I suoi scatti in bianco e nero in mostra alla Scuola per interpreti

Il «Project game» forma gli imprenditori del futuro

«Tecnologie per le business e le-government», il master coordinato da Alberto Banterle nasce come master interdisciplinare promosso da Economia, Ingegneria e Psicologia. Per questo i progetti che porta avanti vengono esaminati sotto molteplici punti di vista: dall'informatica agli aspetti giuridico-fiscali a quelli economico-finanziari alla statistica e data mining, all'organizzazione e logistica, fino alla comunicazione. Fin dall'edizione 2002-2003 gli organizzatori hanno sentito l'esigenza di facilitare la «ricomposizione del quadro conoscitivo» attraverso il ricorso ad un «Project game» ovvero un'attività di progettazione condotta da un gruppo di studenti che andava a toccare tutti i temi trattati nel master e che veniva completata con uno stage. Quest'iniziativa venne riproposta nella successiva edizione del master che inoltre coinvolse nel gioco studenti di altre università come Maribor e Rijeka con le quali esistevano già accordi di collaborazione nel campo dell'e-commerce.

Nell'aprile scorso la nuova edizione del gioco ha preso il via presso la Facoltà di Studi marittimi dell'Università di Rijeka, con il coor-

dinamento di Walter Ukovich della Facoltà di Ingegneria e la regia tecnica di Antonella Tomasi dell'Insiel. In quest'ultima edizione, il gioco ha toccato il problema della condivisione dei dati e dei documenti in tempo reale nel rapporto fornitore cliente all'interno di una «supply chain». E' stato infatti considerato il caso di una impresa fornitrice di impianti su commessa che ha l'esigenza di condividere con le società che nei vari paesi commercializzano gli impianti la documentazione di progetto nelle sue diverse fasi. Ciascun gruppo ha presentato il proprio progetto in lingua inglese impostando la presentazione come fosse la vendita del medesimo al cliente che lo ha commissionato. Nella prossima edizione del master (per la quale la scadenza di iscrizione è il prossimo 11 gennaio) entrerà a far parte del gioco anche la Facoltà di Ingegneria dell'Accademia di Scienze economiche di Bucarest. Si accrescerà così la complessità del gioco ed il numero delle discipline portate in causa dal progetto oltre al numero di culture diverse che interagiranno per il raggiungimento di un obiettivo comune.

«Cammino per una strada erta ed aspra, come erta e aspra piena d'angoscianti incertezze è la vita della nazione italiana, della Venezia Giulia, per questa città che riesce a legare a sé, assimilando, come nostri tra le proprie mura, non soltanto individui di ogni regione d'Italia ma di ogni paese del mondo [...] Solo lo spirito di una cultura che trae alimento dalle tradizioni del mondo classico, e che si è permeata di cristianesimo, come quella che sfocia nel principio del riconoscimento del valore della personalità umana, può coerentemente incitare nazioni ad integrarsi vicendevolmente, anziché dilaniarsi e distruggersi». Sono parole, attualissime, che il rettore Cammarata disse il primo dicembre 1946, inaugurando l'anno accademico. Il suo rettorato fu poi, per Trieste, l'avvio deciso e preveggenza, dell'Università completa in tutte le sue facoltà. Un obiettivo che doveva essere perseguito portando a compimento importanti deliberazioni assunte tra grandi difficoltà negli ultimi anni di guerra, e spostando la sede principale dell'ateneo nel grande edificio monumentale a Scoglietto, rimasto incompiuto e devastato dalle occupazioni militari.

Sempre attuali e ricche di profondi significati. Così so-

no poi le fotografie scattate da Cammarata, rettore dell'Università di Trieste nei difficili anni tra il '46 e il '52. Istantanee che ritraggono Trieste nei suoi aspetti e momenti più intimi, la gente gli edifici e la vita quotidiana in un momento storico drammatico ma anche di grande orgoglio.

La grande partecipazione alla mostra in suo onore allestita nelle sale della biblioteca comunale del popolo Pier Antonio Quarantotti Gambini e che ha raccolto le foto più significative realizzate da Cammarata, ha spinto i promotori a prolungare l'evento, trasportando l'esposizione «Angelo Erman-

no Cammarata, il magnifico rettore fotografato a Trieste», dalla Biblioteca comunale alla Scuola per interpreti di via Filzi 14.

Qui si potranno apprezzare fino al 14 gennaio le foto che vanno dal 1938 al 1968, trent'anni di immagini che ritraggono in modo completo Trieste, scattate da questo catanese, figlio adottivo di una città in cui ebbe il ruolo di Trieste all'Italia, ma an-



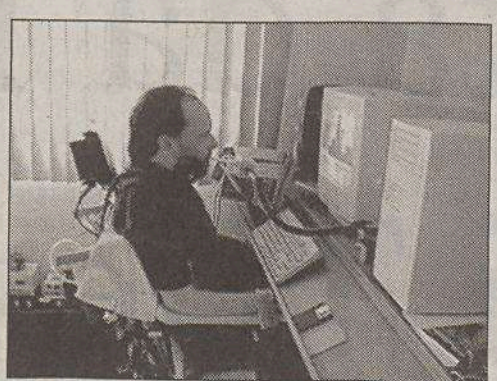
Nella foto il rettore Cammarata nel suo studio.

La pescheria, la moda, la gente comune i soggetti del docente catanese

che momenti della quotidianità più vera come le foto riguardanti la pescheria «centrale» attraverso gli occhi della gente, compratori e pescatori, davanti e dietro i banchi di pesce, testimonianza inimitabile anche di un'architettura singolarissima, oppure le giornate di svago vissute al mare, durante il periodo estivo. Dalle testimonianze fotografiche traspare l'essenza umanistica dell'autore consapevole delle esigenze di Trieste città moderna della quale fu suo figlio adottivo come uomo, scienziato, educatore, amministratore, nell'esercizio del dovere istituzionale di rettore dell'ateneo giuliano.

MASTER

Tecnologia al servizio di disabili e anziani



Un disabile utilizza il computer.

Anche quest'anno l'Università di Trieste presenta il master in «Assistive technology - Ausili per l'utenza ampliata» organizzato

dalla Facoltà di Ingegneria. Alla sua terza edizione, questo master universitario di rilievo nazionale diviene sempre più interdisciplinare nelle sue aree di studio, in quanto raccoglie e confronta le esperienze e la ricerca più innovativa svolte all'estero e nel nostro Paese, valutando le nuove tecnologie sia in termini di mercato che per la loro positiva ricaduta in termini di migliore assistenza e qualità di vita per anziani e disabili. A

riconoscimento di tali finalità scientifiche e sociali il master ha ricevuto per il terzo anno consecutivo la medaglia d'argento del Presidente della Repubblica Ciampi da assegnare a un allievo meritevole. «Fra gli scopi della nostra iniziativa - spiega Fiorenza Scotti - vi è proprio quello di creare nuove figure professionali, formando esperti in grado di progettare, sperimentare e valutare gli ausili per l'utenza ampliata, mettendo finalmente in contatto le reali esigenze degli utenti finali con il mercato. Iscrizioni fino al 30 dicembre.

SCRIVETECI

Per comunicare direttamente con la redazione della pagina universitaria del Piccolo potete utilizzare questo indirizzo email: universita@ilpiccolo.it. A questo email potete inviare commenti, suggerimenti e materiale informativo. Se volete segnalare un evento, un incontro o una manifestazione, fatelo con un certo anticipo. Per trovare spazio su questa pagina, che esce sempre di giovedì, la vostra spedizione ci deve arrivare con almeno una decina di giorni di anticipo. Stesso discorso vale per le lettere con una ulteriore precisazione: non devono essere troppo lunghe. Altrimenti dobbiamo tagliarle.

IN BREVE

Opera multimediale sul Vajont

«La scoperta dell'antica frana - Le fotografie e gli studi geologici di Edoardo Semenza, Franco Giudici e Daniele Rossi prima e dopo la catastrofe del 9 ottobre 1963». E questo il titolo della pubblicazione di cui parlava l'articolo «Immagine dopo immagine la storia geologica del Vajont», dello scorso giovedì 2 dicembre. L'opera multimediale (libro, cd-rom con 300 fotografie) pubblicata da K-flash (www.k-flash.it) è stata curata da Giovanni Masè, Michele, Paolo e Pietro Semenza, e Maria Chiara Turrini, con la collaborazione di Daniele Masetti e Giovanni Rossi. Può vantare inoltre il patrocinio dell'Università di Ferrara e della Fondazione Vajont 9 ottobre 1963.

Autoemoteca in piazzale Europa

Oggi dalle 8.30 alle 12, l'autoemoteca sarà presente all'Università per effettuare prelievi di sangue ai donatori abituali e a chi si senta di farlo per la prima volta. L'Associazione donatori di sangue ha sede in via Cavalli 2/a (tel. 040764920).

www.ialweb.it

... per rispondere a qualsiasi domanda di formazione e lavoro

FORMAZIONE

I cataloghi dei corsi e-learning e della formazione in aula

INFORMAZIONE PUNTUALE

Newsletter personalizzate e News quotidiane su opportunità di formazione, studio e lavoro

LAVORO

La banca dati dei curricula in formato europeo e il motore di ricerca delle offerte di lavoro

FORUM INFORMATICO

La comunità online dei professionisti e appassionati di grafica e informatica

AZIENDE

Finanziamenti, agevolazioni e servizi di e-recruiting

IALweb.it

INIZIATIVE CULTURALI

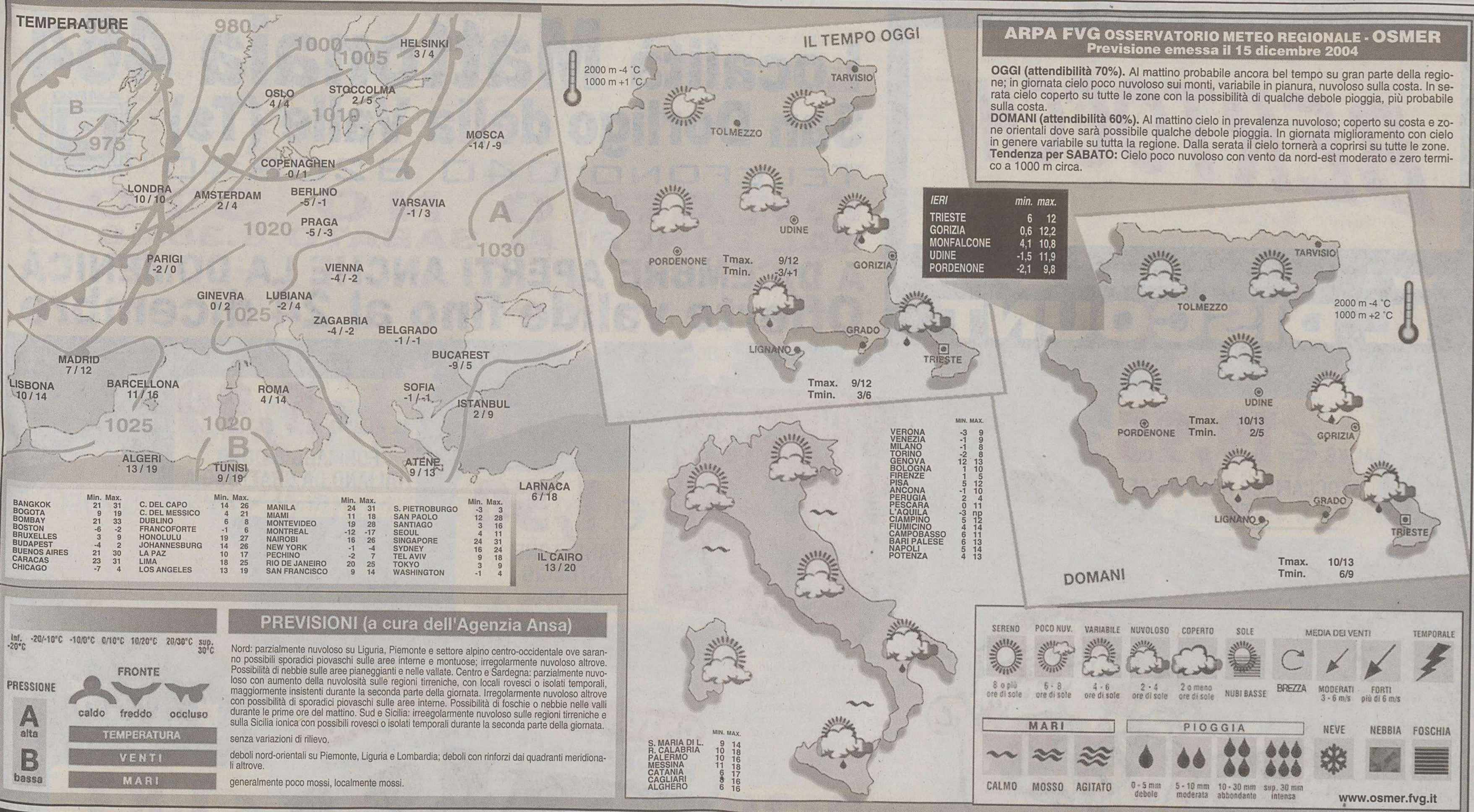
SOCIETÀ della FONDAZIONE CRT TRIESTE

RINGRAZIA

tutti i triestini
che oggi saranno
in Piazza Unità
alle ore 14.00

ad assistere in diretta da Parigi
la candidatura di Trieste

all'EXPO' 2008



casa del materasso Trieste via Capodistria 33/1 Igo Barriera Vecchia 12 tel. 040.380.979

materasso in lattice € 198,00 a 7 zone differenziate, sfoderabile, h 18 cm

base ortopedica € 38,00 doghe faggio

casa del materasso Trieste via Capodistria 33/1 Igo Barriera Vecchia 12 tel. 040.380.979

FANTASIA

Importati dalla triestina E. Elle sono poi stati editi anche da altre case

Un libro intero sui «libri-gioco» che divertono coinvolgendo

I libri-gioco costituiscono una tipologia di storie interattive che ha riscosso un notevolissimo successo presso lettori di tutte le età. Giunti in Italia a metà degli anni '80 del secolo scorso, hanno divertito centinaia di migliaia di ragazzi e adulti, rivelandosi l'altro un ottimo strumento per invogliare alla lettura ragazzi refrattari ai libri. Molti li conoscono come «libri-game», il marchio registrato dalla casa editrice triestina E. Elle che è stato il più prolifico editore italiano del settore e ha introdotto nella nostra penisola il fortunatissimo ciclo di «Lupo solitario». Ma anche Giunti, Mondadori, Demetra, Elle Di Ci e molti altri editori grandi e piccoli hanno pubblicato libri-gioco di autori italiani o tradotti dall'estero.

«Costruire i libri-gioco. Come scriverli e utilizzarli per la didattica, la scrittura collettiva e il teatro interattivo» (di Andrea Angiolino, prefazione di Beniamino Sidoti, ed. Son-da) si rivolge ad appassionati e collezionisti, passando in rassegna tutta la produzione del settore apparsa nella nostra lingua. E' dedicato inoltre agli aspiranti autori, spiegando passo per passo come creare racconti-gioco e come trasformarli in ipertesti interattivi, da mettere magari sul Web.

Il volume si rivolge inoltre a insegnanti, bibliotecari, animatori ed educatori in genere per spiegare come la lettura pubblica di un racconto-gioco e soprattutto la sua scrittura collettiva possa diventare occasione di divertimento e spettacolo, ma anche essere inserito nell'ambito di un'attività didattica.

Il tutto senza perdere il gusto del rimando e del saltabacchere, si passa così dalla presentazione di racconti-gioco completi a divagazioni sul gioco da tavolo, da considerazioni su come allestire uno spettacolo-gioco all'ideazione di un racconto-gioco per bambini che non sappiano ancora leggere. Il tutto chiamando in causa personaggi come Borges e Calvino, Queneau e l'Oulipo, Diderot e Umberto Eco. I libri-gioco propongono storie assai coinvolgenti: alla fine di ogni paragrafo il racconto si interrompe e il lettore deve fare una scelta, saltando a una pagina o un'altra con diversi sviluppi della vicenda.

Andrea Angiolino - l'autore - è giornalista e progettista di siti Internet, ha ideato vari giochi da tavolo e di ruolo, per radio e televisione, riviste, pubblicità, computer, fiere e manifestazioni, oltre che per Televideo, Videotel e Internet. Il ministero della Pubblica Istruzione lo ha nominato «esperto inventore di giochi». Ha all'attivo una ventina di libri di cui alcuni tradotti in inglese e in ceco e ha ideato per l'opera a fascicoli Warhammer (Hobby & Work 1996) l'enciclopedia di un immaginario mondo fantasy descritto come se esistesse davvero.

Raffaele Cadamuro

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Piccoli disguidi in campo lavorativo. Non prendete decisioni senza aver riflettuto abbastanza. Il consiglio di un amico vi sarà di aiuto in una delicata questione.

Gemelli 21/5 20/6
Le persone a voi vicine vi daranno l'entusiasmo e la fiducia di cui avete bisogno per risolvere un problema familiare che da tempo vi angustia.

Leone 23/7 22/8
Dedicare parte della giornata alla soluzione di un problema nuovo che è sorto di recente nell'ambito familiare. Riuscirete finalmente a vederli chiaro.

Bilancia 23/9 22/10
Il lavoro andrà a gonfie vele grazie alla vostra mobilità mentale e alla capacità di concentrazione. Nelle scelte affettive ascoltate soltanto il vostro cuore.

Sagittario 22/11 21/12
Vi sentirete molto lontani dall'aspetto concreto, pratico della vita. Sarete sempre più protesi a trovare, ad ascoltare i segnali che vi vengono dall'inconscio.

Aquario 20/1 18/2
Sul lavoro vi giungerà aiuto e comprensione da un collega da cui non vi sareste mai aspettati manifestazioni di affetto. Farete un piccolo investimento.

Toro 21/4 20/5
Vivrete questa giornata con intensità e coraggio. Fiducia in voi stessi e una controllata ambizione faranno emergere al meglio le vostre capacità professionali.

Cancro 21/6 22/7
Buone possibilità di realizzare tanto in ambiti di ricerca, quanto in settori a indirizzo creativo o della comunicazione. Vita di relazione serena e stimolante.

Vergine 23/8 22/9
Potrete scavalcare alcuni ostacoli, se riuscirete a tenere segreti i vostri piani. E' opportuno non parlare dei progetti in questo momento.

Scorpione 23/10 21/11
Contate su validi aiuti per portare avanti un progetto di lavoro economicamente allettante. Situazione affettiva conflittuale e, a volte, contraddittoria.

Capricorno 22/12 19/1
Oggi c'è molto nervosismo nell'aria: vi conviene dominare il vostro stato d'animo. In amore cercate di capire dove avete sbagliato. Non fate troppe promesse.

Pesci 19/2 20/3
Un problema personale va risolto nelle prime ore della mattinata. Vi occorrono serenità e molta distensione per affrontare positivamente la giornata.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Fu un noto brigante romagnolo - 9 Ti precedono nel patto - 11 Si versa la garanzia - 12 Vi fumano i cappuccini - 13 E' formata da più gradini - 15 Iniziali di Copernico - 16 Si può alzare cantando - 17 Lo strumento musicale di Budrio - 19 La città nella quale è ambientata «La peste» di Camus - 20 Una «bella» della Belle Epoque - 21 Scadono quando maturano - 23 Lo scrittore Calvino - 24 Gli esami sostenuti dalle aspiranti attrici - 27 In un edificio è un piccolo piano tra due maggiori - 28 Dormono sottocoperta - 30 Imposta sugli immobili (sigla) - 31 Privato della compagnia - 33 Grosso cumulo di legna - 35 Il fondo delle casse - 37 Residui di macchie - 38 Esige il rispetto dagli impiegati.

VERTICALI: 1 Custode di molti animali - 2 Il freno della nave - 3 Fatto uscire dal covo - 4 Ignazio scrittore - 5 Il pastorello che suscitò la gelosia di Polifemo - 6 Il Carraro che fu tra i maggiori attori del nostro teatro - 7 Pri-vo di luce/tezza - 8 Macchinario della tipografia - 9 Tengono asciutti gli infanti - 10 La varò Noè per salvarsi dal diluvio universale - 14 I concittadini del Petrarca - 18 Come dire persiani - 22 Bianco sciroppo - 24 Divinità la-tine protettrici della famiglia - 25 Fannullone - 26 Motocarro silurante - 27 La concittadi-na dell'Inter - 28 Nota cantante cremonese - 29 Giù di voce - 32 Uomo da condannare - 34 Terzi - 35 Gemelle in barca - 36 La città toscana del «Palio» (sigla).

INDOVINELLO
L'anguilla
Non piace a tutti, ed anzi sono in tanti che piuttosto indaga l'han trovata.
Perfino (elementare!) c'è qualcuno che preferisce averla maritata.
Ciamolino

ANAGRAMMA (4/4 = 8)
Tensione fra zulu e beluba
Quando sono agitati anche le lance con grande rischio sono sollevate e la rivoltella in questi frangenti sono d'amare lacrime bagnate.
E intanto vagheggiando tutto ammira fedele il pappagalio. E li sospira.
Ciang

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: LA VIA CRUCIS

Sciarada: ARCO L'AIO = ARCOLAIO

A 20 METRI DAL CONFINE DI PESE (SLOVENIA)

OGNI GIORNO NON STOP 24 SU 24

Casino Vis a Vis

INGRESSO BAR - BUFFET GRATIS

OGNI GIOVEDÌ ORE 21: ESTRAZIONE CON PREMI FINO A € 300 IN CONTANTI

LOTTO

	21	83	75	19	53
BARI	21	83	75	19	53
CAGLIARI	13	78	62	79	25
FIRENZE	15	58	10	83	47
GENOVA	72	10	19	75	22
MILANO	3	56	54	23	5
NAPOLI	61	58	42	10	2
PALERMO	15	4	65	51	90
ROMA	67	36	26	5	23
TORINO	24	42	85	61	54
VENEZIA	55	44	46	7	79

Endolotto (Concorso n. 100 del 15/12/04)

	3	4	15	21	61	67	55
Montepremi €							5.651.627,57
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot €							17.100.828,89
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot €							1.130.325,51
Al 22 vincitori con 5 punti €							51.378,44
Al 3022 vincitori con 4 punti €							374,03
Agli 111.945 vincitori con 3 punti €							10,09

PER RINNOVO LOCALI

VENDITA STRAORDINARIA

SU TUTTI GLI ARTICOLI DI ARGENTERIA SCONTO ALLA CASSA DEL...

PROFESSIONISTI DAL 1974

40%

DAL 29 NOVEMBRE AL 31 DICEMBRE 2004

aperti tutti i lunedì e domenica mattina

Per l'occasione SUPERVALUTIAMO IL VOSTRO ORO USATO

Gioiellerie Argenterie Oreficerie in Via Rittmeyer, 6 - Tel. 040 364.084

BERTOCCHI

IL DISCOUNT

Località Mattonaia 464 San Dorligo della Valle (Ts)

TELEFONO 040 820840



ORARIO NO STOP
DAL LUNEDÌ AL SABATO 8.30/19.30
A DICEMBRE APERTI ANCHE LA DOMENICA
Offerte valide fino al 24 dicembre

AL KG. € **19,95**
STOCCAFISSO NORVEGESE
40/50



€ **1,50**
PANETTONE
ASTUCCIO
GR. 908

AL KG. € **5,99**
FORMAGGIO DURO
ITALIANO DA GRATTOGGIA



€ **2,38**
SURGELATI ORTOSELF
BROCCOLI ROSETTE
GR. 750



€ **1,83**
SURGELATI ORTOSELF
CUBETTI DI SPINACI
GR. 1000

€ **2,60**
SPUMANTE PROSECCO
VSQA 11° cl 75



€ **2,60**
CAPPELLETTI AL CRUDO
KG. 1



€ **3,35**
SALMONE AFFUMICATO
NORVEGESE
200 GR.



€ **2,70**
OLIO EXTRAVERGINE
DI OLIVA L.1



€ **1,29**
BURRO SCIAVES
GR 250



€ **0,48**
LENTICCHIE
GR. 500



€ **1,96**
GELATI SEMIGEL
GUSTI ASSORTITI
GR. 500



€ **1,20**
TORRONE NOCC./CIOCC.
GR. 200



€ **3,99**
ZAMPONE PRECOTTO
GR. 1000



€ **13,90**
BORSA TROLLEY

OGGI	
Il Sole: sorge alle	7.40
tramonta alle	16.22
La Luna: si leva alle	11.37
cala alle	21.40

51.a settimana dell'anno, 351 giorni trascorsi, ne rimangono 15.

IL SANTO

Santa Albina

IL PROVERBIO

Il volere del sovrano ha forza di legge.

INQUINAMENTO

Frazione Pm ₁₀ delle Polveri sottili (max 55 µg/m³)	
Piazza Libertà µg/m³	16
Via Carpineto µg/m³	20
Via Pitacco µg/m³	—
Via Svevo µg/m³	23
Via Tor Bandena µg/m³	13
Muggia µg/m³	38

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)	
Piazza Libertà mg/m³	2,3
Via Battisti mg/m³	3,7
Piazza Vico mg/m³	3,4
Via Carpineto mg/m³	0,8
M. S. Pantaleone mg/m³	0,5

MAREE

Alta: ore	1.09	+29 cm
ore	11.35	+28 cm
Bassa: ore	6.31	- 3 cm
ore	18.41	-47 cm

DOMANI

Alta: ore	2.11	+30 cm
Bassa: ore	7.46	- 3 cm

TEMPO

Temperatura: 6 minima	12 massima
Umidità: 71 per cento	
Pressione: 1027,4 in diminuzione	
Cielo: variabile	
Vento: 5,0 km/h da NW	
Mare: 13,1 gradi	

ONORANZE FUNEBRI

Sede del Carso
Opicina V. Nazionale, 32

Sede di Trieste
Via della Pietà, 5/B

ONORANZE FUNEBRI

Sede del Carso
Opicina V. Nazionale, 32

Sede di Trieste
Via della Pietà, 5/B

TRIESTE

Cronaca della città

Allarmata denuncia della Finanza: i «fantasmi» delle tasse scoperti in regione sono stati 243 quando l'anno scorso erano 127

Raddoppiata l'evasione fiscale

A Trieste trovati 28 finti poveri, controlli su prestazioni sociali agevolate

Alla Finanza è scattato l'allarme rosso. «L'evasione fiscale a Trieste e in Friuli Venezia Giulia è raddoppiata rispetto allo scorso anno». Lo dice il generale Renato Zito, comandante regionale in occasione della tradizionale conferenza stampa di fine anno. I numeri registrati dagli investigatori delle fiamme gialle sono eloquenti. Un anno fa a livello regionale erano stati scoperti 127 evasori totali, ora si è saliti a quota 243. Quasi un record. Di questi «signori nessuno» per il fisco a Trieste ne sono stati trovati 28.

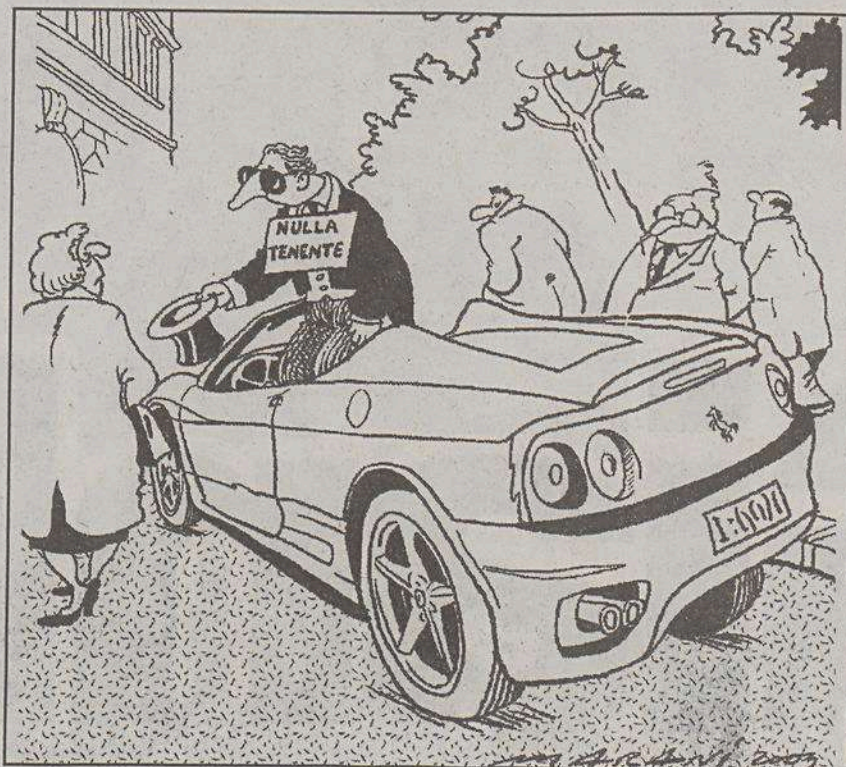
«In tempo di crisi economica aumenta la tendenza all'evasione», sottolinea Enrico Ferrari, comandante regionale della Tributaria. «Si evade di più. Lo riscontriamo tutti i giorni nelle nostre ispezioni», osserva preoccupato il comandante provinciale Giorgio Pani. Aggiunge: «Lo scopriamo anche perché abbiamo affinato le nostre tecniche di selezione dei presunti evasori».

«Quest'anno - dice ancora

il generale Zito - la nostra attività è stata anche condizionata dai condoni. In pratica molte verifiche sono state bloccate nel nascere». Questo vuol dire che se al numero degli evasori totali si aggiungono quelli che all'ultimo momento si sono pentiti, si arriva a livelli record. Numeri impensabili fino a qualche anno fa.

In questi mesi sono scattate indagini a largo raggio anche nel settore sanitario. «Sono tuttora in corso - ha rilevato - ispezioni in alcune Asl per verificare il corretto uso del denaro pubblico. Sono indagini campionate che probabilmente saranno poi estese a tutte le aziende regionali».

Quali sono i principali settori di evasione? Risponde Pani: «A Trieste c'è la carpenteria. Molte ditte operano con il meccanismo del prestito di personale. Poi c'è l'edilizia dove siamo in presenza di un buon numero di lavoratori in nero. Ma anche abbiamo scoperto il settore delle badanti, molte volte irregolari in tutti i sensi». Ma sono finiti sotto



la lente degli investigatori imprenditori, commercianti di materiali ferrosi e imprenditori edili. E poi artigiani, commercianti, ristoratori, ingegneri, titolari di case di riposo, guide turistiche, agricoltori, piccoli proprietari di appartamenti e procacciatori d'affari.

Il generale Zito ha parlato anche di «tutela della finanza pubblica con controlli non solo sulle entrate, con il contrasto all'evasione, ma anche sulle uscite». Ha fatto l'esempio dei 180 controlli svolti nel corso dell'anno su «prestazioni sociali agevolate» nel settore sco-

lastico, sanitario e sociale, che - ha riferito - «hanno consentito di individuare numerose irregolarità e di denunciare i responsabili delle false attestazioni».

Ma c'è di più: ha ricordato che un'eventuale «e - ha detto - auspicabile» assegnazione dell'Expo a Trieste «potrebbe suscitare l'interesse delle organizzazioni criminali organizzate, come sempre accade in presenza di potenziali opere pubbliche. Per il momento - ha aggiunto - posso dire che è in corso un'operazione, coordinata dalle Direzioni distrettuali antimafia di Trieste e di Agrigento per esaminare gli investimenti di capitali riferibili a organizzazioni criminali in regione. Non sono state segnalate presenze di criminali - ha proseguito - ma solo di investimenti. Questo evidentemente per riciclare denaro sporco».

È stato spiegato che nel settore delle accise sono stati sequestrati oltre 53 mila chili di oli minerali, accertati tributi evasi per oltre 450 mila euro e denunciate 119 persone; nella lotta al con-

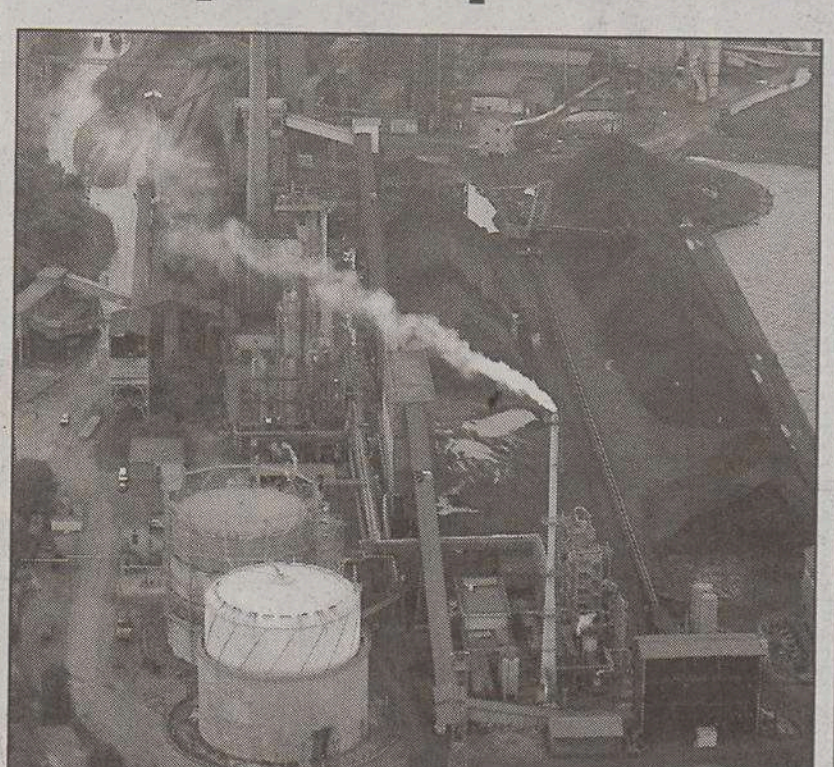
trabbando sono stati sequestrati, prevalentemente nel porto di Trieste, oltre sei tonnellate di sigarette, mentre la Tributaria di Trieste ha arrestato all'estero Augusto Arcellasi, considerato il «re delle bionde», ai vertici internazionali del contrabbando di sigarette.

Tutela del mercato e della concorrenza: sono stati sequestrati oltre 331 mila capi di vestiario e articoli vari con marchio contraffatto. Nel 2003 erano stati appena 66 mila. Nel campo della pirateria informatica e audiovisiva sono stati sequestrati in tutta la regione quasi 13 mila cd, musicassette, videocassette e supporti magnetici illecitamente riprodotti.

Infine nel contrasto dell'immigrazione clandestina, le Fiamme Gialle hanno bloccato e respinto 211 clandestini e fermato 64 passaporti, di cui 20 sono stati arrestati. Per quanto riguarda infine la tutela ambientale sono state sequestrate due discariche e aree demaniali per 5 mila metri quadrati.

Corrado Barbacini

Uilm e Rifondazione vogliono chiarezza

I russi entrano a Servola con nuove prospettive su impianti e produzione

Un'immagine della Ferriera che ora passerà ai russi.

Fuori le banche, ritorna l'impresa e perdipiù un colosso siderurgico da 10 milioni di tonnellate come la Severstal, primo produttore russo di acciaio per qualità, ma con strategie del tutto americane che ora si «mangia» un boccone come la Lucchini che vale 4 milioni di tonnellate. Hanno trovato conferma dunque le indiscrezioni che circolavano da tempo attorno alla Lucchini che ora si appresta a firmare un accordo che prelude a una lenta ma inesorabile cessione: ai russi andrà una quota di maggioranza superiore al 60%, alla famiglia Lucchini resterà il 30% mentre la differenza del 10% resterà alle banche.

La Severstal, guidata da un azionista di maggioranza come Alexei Morozov, che di russo ha solo il nome e la storia ma che negli affari ragiona come un perfetto finanziere di Wall Street e adotta strategie aggressive in puro stile americano, punta a crescere e a imporsi sul mercato globale passando dalla produzione attuale di 10 fino a 40 milioni di tonnellate.

Una strategia che investe anche Trieste visto che la Servola è stata «inglobata» nella Lucchini Piombino spa e che in città sta già facendo rumore. Da una parte perché rende più solide le basi per una permanenza duratura della Ferriera ben oltre il 2009. Dall'altra perché, a sapere da altre indiscrezioni la Uil, i russi a Trieste potrebbero occuparsi proprio della gestione degli impianti. «Non entro nel

merito dell'operazione che potrebbe anche essere interessante - commenta Sergio Pisano segretario del metalmeccanico Uil - anche perché conferma che c'è un nuovo imprenditore siderurgico che certamente non avrà alcuna intenzione ad abbattere alle pressioni politiche di chiusura. Mi fermo sul metodo e qui non sono d'accordo. Non più in là della scorsa settimana abbiamo rifiutato di firmare l'accordo sull'accorpamento di Trieste con Piombino. Non c'erano spiegazioni, pensavamo a speculazioni finanziarie. E oggi scopriamo l'affare e che l'azienda continua a non coinvolgere i sindacati». Pisano guarda però al futuro: «Interessante la comparsa di un nuovo imprenditore. Ora però vorremmo chiarezza e conoscere anche noi quali sono le strategie industriali».

Da una parte il sindacato, dall'altra la politica. E ieri, dopo l'uscita della notizia, il consigliere regionale di Rifondazione Igor Canciani ha presentato un'interrogazione al presidente o all'assessore su queste novità. E come il sindacato chiede chiarezza su contorni e strategie future.

Ieri mattina intanto, sul fronte giudiziario, c'è da registrare l'assoluzione dell'ex direttore della Ferriera, Mauro Bragagni, in un procedimento in cui era accusato assieme a Marco Mocchi, amministratore di una delle tante ditte appaltatrici, di una serie di violazioni ambientali connesse agli scarichi.

Giulio Garau

Le difficoltà economiche pesano anche sul cenone di San Silvestro e la maggioranza delle persone sceglie la soluzione meno costosa

Crisi per l'ultima notte del 2004: Capodanno a casa

Scarseggiano le prenotazioni nei ristoranti, pochi i locali disposti a organizzare veglioni



Il Capodanno 2003: tanti giovani in Piazza dell'Unità.

Gli esercenti: «Abbiamo paura delle proteste per la musica, e poi oggi i giovani preferiscono andare in piazza tutti insieme»

Il cenone di Capodanno? Rigorosamente a casa, e cucinando da soli, dopo aver fatto la spesa nei supermercati che offrono gli sconti migliori per cercare di risparmiare. L'ultima notte del 2004, alla quale oramai mancano poco più di due settimane, sembra destinata a confermare, anche a Trieste, che la crisi c'è ed è pesante. Scarseggiano infatti le prenotazioni nei ristoranti, i cui titolari fra l'altro propongono semplicemente una cena che di speciale avrà solo lo spumante per l'immane brindisi di mezzanotte.

Di locali intenzionati a tenere aperto per tutta la notte, a suon di musica, si hanno poche notizie. Le stesse, gastronomie registrano pochissime prenotazioni. In-

somma sembra prevalere la scelta del «fai da te». Lo schema prevalente è quello che prevede gruppi familiari o di amici che concordano di trascorrere la notte di San Silvestro a casa di qualcuno che gentilmente si dichiara disponibile. Basta poi individuare chi si occuperà della cucina e il gioco è fatto.

«Capisco i miei colleghi - spiega Francesco Deruvo, presidente della sezione triestina della Federazione pubblici esercenti - che non si vogliono impegnare per la notte di Capodanno. Se guardiamo alle più recenti disposizioni, che prevedono che i titolari dei locali sono responsabili non solo per ciò che avviene all'interno dei loro esercizi, ma anche di quanto può verificarsi

all'esterno, davanti all'ingresso - aggiunge - è normale sia meglio rimanere a casa, piuttosto che lavorare nell'arco di una notte speciale, come quella del 31 dicembre, quando tutti sono portati a fare qualcosa di inconsueto».

Ma non è questo l'unico problema: «Oggi non appena si comincia a fare un po' di musica - prosegue Deruvo - subito arriva la guastafeste che chiama le forze dell'ordine. Senza contare - aggiunge - che sono molto pesanti i tributi che bisogna pagare alla Siae. E poi - conclude - il cenone classico con ballo, in voga fino a qualche anno fa, è definitivamente passato di moda. I giovani preferiscono le piazze dove non si spende e i più maturi rimangono fra le mura domestiche». Insomma, per i pubblici esercenti piuttosto che rischiare è meglio rinunciare a un incasso, che peraltro, visti i tempi, non è garantito.

Ma le cose non sembrano andare meglio anche su altri fronti: «Fino a qualche anno fa - afferma Maria Giorgi Campanella, contitolare assieme al marito di una nota gastronomia - la fine dell'anno rappresentava per noi uno dei momenti più importanti. Oggi invece le prenotazioni per il cenone sono in netto calo - sostiene - perché la gente preferisce andare al supermercato e cucinare da sé, per risparmiare».

La conferma arriva proprio dalla grande distribuzione di alimentari: «Alla vigilia di Capodanno registriamo da tempo un incremento delle presenze nei nostri negozi - spiegano i responsabili di alcuni supermercati - anche se non sempre ciò si traduce in grandi incassi, perché la gente guarda sempre di più al portafoglio, ed è molto attenta ai prezzi».

Ugo Salvini

Supermercato ZAZZERON

AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO PER I CLIENTI

PREZZI VALIDI dal 16 dicembre 2004 fino al 22 dicembre 2004

CARNI

Muscolo di bovino	€ 4,98 al Kg
Roastbeef di bovino	€ 9,99 al Kg
Fettine di bovino per involtini	€ 6,99 al Kg
Agnello intero o metà	€ 7,49 al Kg
Arrotolato di vitello	€ 6,80 al Kg
Polpa spalla di vitello	€ 7,80 al Kg
Fettine famiglia di vitello	€ 7,20 al Kg
Costole di maiale conf. famiglia	€ 3,98 al Kg
Collo di maiale in trancio	€ 4,98 al Kg
Lonza di maiale in trancio	€ 5,68 al Kg
Petti di pollo conf. famiglia	€ 4,69 al Kg
Fusilli e sottocose di pollo	€ 2,98 al Kg

ORTOFRUTTA

Patate in sacco da 10 Kg. orig. Slovenia cat. 2°

€ 1,90 al sacco

Supermercato ZAZZERON

Da noi trovi anche i vini speciali di: Adam, Aquila del Torre, Ascevi, Barbi, Borgo del Tiglio, Borgo San Daniele, Bracco, Bottega dei Vini, Cantina Prod. Commons, Castion, Colle Duga, Corvo, Donnafugata, Dario Coos, Doro Polencio, Dorico, Drius, Emacora, Feudo Arancio, Feudi di San Gregorio, Lazzaretto, La Riva, La Vinate, Lupine, Pecorari, E. Keber, R. Keber, Mirabella, Moschioni, Orzan, Roncus, Sancio, Sincio, Scubla, Tramin, Valle, Vigne di Zamo, Zuliani ai prezzi migliori.

SI CONFEZIONANO CESTI E CONFEZIONI NATALIZIE PER PRIVATI ED AZIENDE

E POI ...

Mele Golden del Trentino orig. Italia cat. 2°	€ 0,69 al Kg
Pere Kaiser - Abate orig. Italia cat. 1°	€ 0,69 al Kg
Arance da spremuta orig. Italia cat. 2°	€ 0,49 al Kg
Verze nostrane orig. Italia cat. 2°	€ 0,39 al Kg
Crauti e brovada senza cons. e coloranti confezione da 1 Kg.	€ 0,98 alla conf.

SALUMI E FORMAGGI

Prosciutto crudo di Parma La Badia dolce 1° qualità	€ 17,98 al Kg
Prosciutto cotto al naturale senza polifosfati	€ 5,98 al Kg
Salame friulano classico Brugnolo	€ 7,99 al Kg
Speck tiroloese stagionato dolce	€ 8,98 al Kg
Grana Padano taglio famiglia 1° qualità	€ 7,99 al Kg
Emmentaler svizzero 1° qualità	€ 5,99 al Kg
Formaggio Montasio saporito 60 gg.	€ 5,99 al Kg
UD 018 SAPORITO	€ 5,99 al Kg
Gorgonzola dolce Colombo 1° qualità	€ 7,99 al Kg
Latte fresco Capria lit. 2	€ 1,56 al pezzo

Burro Sciacvi 1° qualità g. 250	€ 1,49 al pezzo
Cotechino precotto Fini g. 500	€ 2,69 al pezzo
Olio extravergine Bertolli lit. 1 (gentile, fragrante, robusto)	€ 3,98 al litro
Olio di semi di mais Maya lit. 1	€ 1,39 al litro
Passata di pomodoro Santa Rosa ml. 700	€ 0,70 al pezzo
Maionese Calvé vaso g. 600	€ 1,48 al pezzo
Crema Knorr in busta g. 100 ca. (funghi porcini, asparagi, carciofi, patate e funghi)	€ 1,29 al pezzo
Passata Valfrutta vellutata g. 700	€ 0,70 al pezzo
Piselli piccoli Valfrutta vaso vetro g. 370	€ 0,75 al pezzo
Mais Valfrutta g. 370	€ 0,59 al pezzo
Ananas a fette Valfrutta g. 580	€ 0,99 al pezzo
Camomilla Montania 15 filtri + 3	€ 0,99 al pezzo
Ciocccolato Novi g. 100 latte e fondente	€ 0,55 al pezzo
Pinza Ulcigrai g. 500	€ 2,19 al pezzo
Presnitz e putizza Ulcigrai g. 500	€ 5,80 al pezzo

Supermercato ZAZZERON

Da noi trovi anche i vini speciali di: Adam, Aquila del Torre, Ascevi, Barbi, Borgo del Tiglio, Borgo San Daniele, Bracco, Bottega dei Vini, Cantina Prod. Commons, Castion, Colle Duga, Corvo, Donnafugata, Dario Coos, Doro Polencio, Dorico, Drius, Emacora, Feudo Arancio, Feudi di San Gregorio, Lazzaretto, La Riva, La Vinate, Lupine, Pecorari, E. Keber, R. Keber, Mirabella, Moschioni, Orzan, Roncus, Sancio, Sincio, Scubla, Tramin, Valle, Vigne di Zamo, Zuliani ai prezzi migliori.

SI CONFEZIONANO CESTI E CONFEZIONI NATALIZIE PER PRIVATI ED AZIENDE

E POI ...

Biscotti wafer Loacker assortiti g. 175	€ 0,69 al pezzo
Succhi di frutta Valfrutta lit. 1,5 (ace, arancia rossa, vitamin)	€ 1,37 al pezzo
Spinaci surgelati Cubello Orogel g. 600	€ 1,79 al pezzo
Antipasto mediterraneo surgelato Orogel g. 450	€ 2,45 al pezzo
Pasta sfoglia surgelata in rotolo g. 500	€ 1,49 al pezzo
Gamberetti surgelati Orogel g. 200	€ 3,78 al pezzo
Cuori di filetti di merluzzo surgelati Orogel g. 400	€ 4,28 al pezzo

A NATALE REGALATI O REGALA UN VINO DA SOGNO...

R. Keber Collio DOC 2002 Tocai, Sauvignon, Pinot Grigio cl. 75	€ 9,99 alla bottiglia
Borgo del Tiglio Collio DOC 2002 Chardonnay cl. 75	€ 15,99 alla bottiglia
P. Pecorari DOC 2003 Ribolla gialla, Sauvignon, Pinot Grigio, Tocai, Cabernet, Merlot cl. 75	€ 8,99 alla bottiglia
La Viarte DOC 2003 Tocai, Sauvignon, Ribolla Gialla cl. 75	€ 9,99 alla bottiglia
La Roncaia DOC 2001 Merlot, Cabernet, Sauvignon, Chardonnay cl. 75	€ 9,99 alla bottiglia
Valle Riserva 2000 Cabernet, Merlot cl. 75	€ 9,99 alla bottiglia
Donna Fugata 2003 IGT Lighea cl. 75	€ 7,49 alla bottiglia
Adriano Adamo prosecco di Valdobbiadene DOC cl. 75	€ 6,99 alla bottiglia

APERTO OGNI GIORNO NON-STOP 08.00 - 21.00 ANCHE LA DOMENICA

Avviso a pagamento



Ciao Gianlu!

EGIDIA, PAPE, CHRIS, ANDO, SILVIO, BUCE, MARTY, DAVI, SAMANTHA, TAMBU, GIORGIA, PAOLA, CHICCA, LAURA, GIAN, FEDY, LICIA, EZIO, LINA, SANDRO, MARZIA, DAVIDE M., DONAG, STRBAZ, TEO, MASHIRO, KLEDI, THIBAUD, IVAN, DIEGO K., GIGI Z., CALU, SODO, BELLA, MAX T., MATADOR, DAMIANO, GIOSE, SANDRO B., DARIO, JACK, MBORJA S., LOGAR, DENIS K., MORRIS, BILO, GIAN COK, GIAN V., MANU P., IONIA, MANU, NICOLA, ROBERTA, DENIS G., BONINBA, IACO, ANNALISA, TARA, VERO, MARCO, ERIK, CACCO, JEFFREY, FAM. POTASSO, BUSLE, MACHO, BUSE, BASSA, LOLLO, GIANPI, ROBBA R., CAIO B., MARCO B., DANIELE D., MODU, DIDI, KETTY LOLLO, GIGI MOLINARI, SAINA, GEO, MAURI, GIULY, ALESSIA V., DANIELE V., GIANNI T., AMARUSC, TONI G., SANDRO G., RABA, RAVA, CABU, PUGLI, MANU, MICHELLE, BAZZI, RIBA, MIKY, MARTINA L., LUDO, SORO, STEFANO, LICIU, MANUEL, ALESSIA, NERO, LARA, RADO, SARA, SARETTA, VALE, ALESSIA B., LORENA, DAVIDE, SARA, CLAUDIA, LINDA, FRANCY, TALIAN, SHEILA, IESU, SIMONE, VITRA, MARCO, CAROLINE, ALBA, PELLA, PALU, ANDREA T., SABINA, GIOVA E FAM., LA FATA, VALE, GIANPAOLO, MAURI, BARBARA, KAMALA, SEBA, GIOVANNA, IVANO, BETTY, CESARE, PIPPO, TASSO, ROCCO, LOLLO, RIKY, NEVIO, RUZZI, BUS, GIULIO, MICHY M., FAM. FRONTALI, MANU, THOMAS, GIGI, PROC.

I delegati dell'«Itf» all'inaugurazione di una mostra sul lager di Sobibor prima di concludere l'assemblea al Savoia

Diplomatici di 18 Paesi in Risiera

Luzzatto (Comunità ebraiche): «Basta con l'assurda equiparazione con le Foibe»

La Risiera verrà indicata in tutto il mondo come imperituro monito contro ogni forma di razzismo. L'hanno visitata ieri infatti i delegati dei 18 Paesi (15 europei più Israele, Stati Uniti e Argentina) che fanno parte dell'«Itf», la Task force for international cooperation on Holocaust, education, remembrance and research, l'organismo internazionale che ha tra l'altro il compito di suggerire nuovi fini di indagine e di stimolare la diffusione nelle scuole e nelle università dello studio della Shoah. Centoquaranta delegati dei rispettivi governi e di organizzazioni non governative (sono stati

A San Sabba si registra un boom di visitatori ma nessun assessore della giunta comunale era ieri presente

necessari tre pullman per trasportarli) hanno saputo così nel dettaglio delle guide locali cos'era e come funzionava l'unico lager nazista dell'Europa meridionale. Hanno anche appreso da Adriano Dugulin, direttore dei musei di storia e arte, i più recenti dati, inediti anche in città, sull'affluenza: 130 mila visitatori nel corso del 2004 che non è ancora concluso con un aumento

del 30 per cento rispetto all'anno scorso. Il 40 per cento di questi visitatori sono giovani. La sensibilità su un argomento così tragico, come aveva già rilevato il presidente dell'«Itf», l'ambasciatore Giorgio Franchetti Pardo, è in crescita sia tra gli studenti che tra gli insegnanti.

La Task force tiene a Trieste la seconda e ultima sessione plenaria della presidenza (che è a rotazione) italiana. I lavori, incominciati all'hotel Savoia già lunedì, si concluderanno oggi e sanciranno l'ingresso nell'«Itf» di altre tre nazioni: Croazia, Romania e Slovacchia. Ieri la visita in Risiera è stata anche l'occasione per inaugurare in uno dei tristi palazzi di mattoni rossi la mostra «From ashes of Sobibor» («Dalle ceneri di Sobibor»), dedicata al campo di sterminio polacco sul confine con Ucraina e Bielorussia dove tra la primavera del 1942 e la fine del 1943 furono assassinate 250 mila persone, in gran parte ebrei.

Spettatore interessatissimo dei lavori dell'«Itf» e del-



Mario Maranzana legge la poesia in Risiera davanti ai delegati dell'«Itf». (Foto Sterle)

l'apertura della mostra Amos Luzzatto, triestino di origini, presidente dell'Unione delle comunità ebraiche d'Italia che a margine, dibattendo sulla scelta di Trieste per i due avvenimenti, ha fatto delle veementi puntualizzazioni politiche. «Semb-

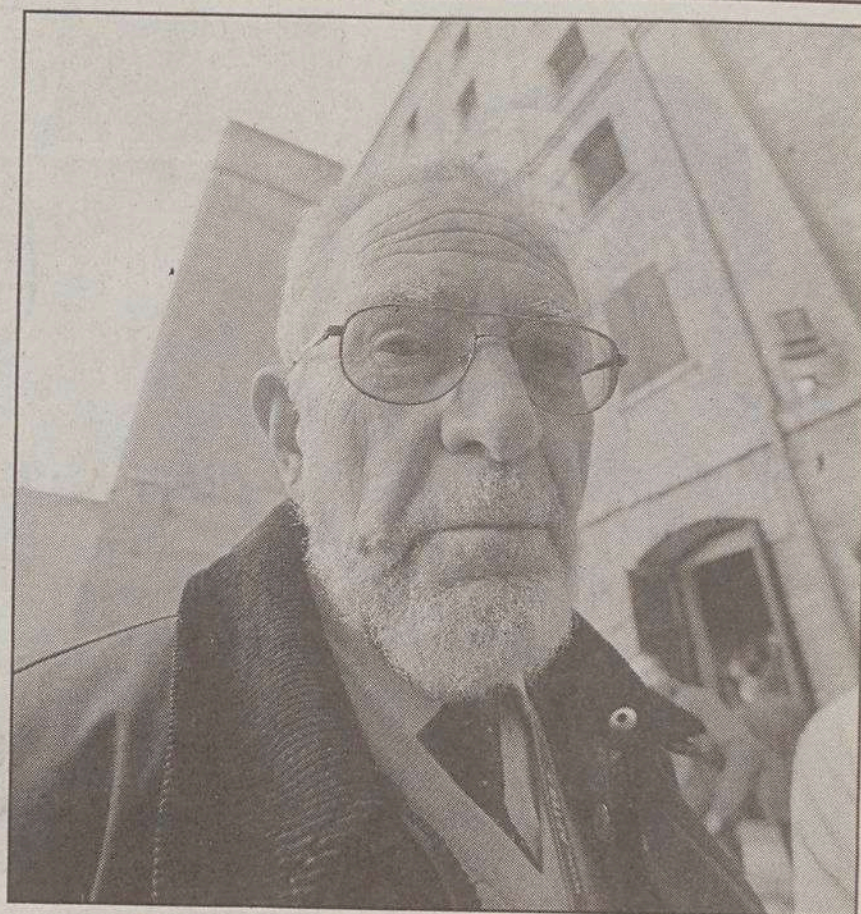
rebbe assurdo - ha specificato - costituire organismi internazionali per ricordare quant'è necessario approfondire una tragedia immane come la Shoah. Ma così non è perché ormai siamo a due generazioni dagli eventi e la memoria rischierebbe di an-

dar perduta. E ancor meno assurdo è farlo proprio a Trieste dove va ripetuto per l'ennesima volta che non ha senso continuare a equiparare o a controbilanciare la Risiera e le Foibe, eventi assolutamente non omologabili. Gli infoibamenti furono azio-

ni orribili e crudeli, ma va detto che furono un sistema adoperato anche dai nazifascisti e soprattutto che non ebbero le caratteristiche dell'annientamento globale e scientifico usato anche fuori della guerra, anzi sottraendo risorse alla guerra (uomini, strutture, treni, sperimentazioni medico-scientifiche) che fu proprio dei nazisti nel sopprimere milioni di ebrei.

«È inaccettabile paragonare quello che è successo qui con le Foibe», aveva detto salutandoli gli intervenuti Marcello Pezzetti a nome del Centro di documentazione ebraica di Milano. Per accogliere i diplomatici di 18 Paesi, la Regione era presente con l'assessore alla Cultura Roberto Antoniaz (mentre l'attore Mario Maranzana ha letto una poesia scritta per la Risiera da Rafael Alberti), il Comune invece non ha mandato alcun rappresentante politico. «È una mancanza di sensibilità già vista da queste parti - ha commentato Luzzatto - mentre in Polonia (tema della mostra, ndr.) c'erano i nazisti cattivi, molti dicono che i fascisti essendo italiani erano buoni. Ma proprio quanto successo a Trieste confuta questo dogma.»

Silvio Maranzana



Amos Luzzatto alla Risiera di San Sabba. (Sterle)

al **GIOTTO** CINEMA MULTISALA alle 15.15 17.00 18.50 20.35 22.30



INGRESSO fino alle 18.30 a solo 4€ PER RAGAZZI FINO AI 18anni - STUDENTI - MILITARI - ANZIANI etc. 5€

I Volontari della libertà (partigiani non comunisti) si raduneranno a San Giusto con politici di rilievo nazionale

«Celebreremo la Liberazione il 30 aprile»

E dicono sì all'obelisco di piazza Goldoni se avrà indicazioni esplicite

Una grande manifestazione il 30 aprile a San Giusto, alla presenza di rappresentanti politici di rilievo nazionale per ricordare il sessantesimo anniversario della «vera» Liberazione di Trieste. La stanno preparando i Volontari della libertà che quel giorno del 1945 in cui contarono trentuno morti negli scontri a fuoco con i nazisti (ma altri trenta ne avranno poi gettati dai titini nelle foibe) issarono la bandiera tricolore sul municipio e sulla prefettura. «Gli jugoslavi il giorno dopo, il primo maggio, non liberarono la città, ma la riacquar-

no: è ora di finirla con questo equivoco che dura da sessant'anni - ha detto ieri in una conferenza stampa il presidente dell'Avl, Fabio Forti - così come, dall'altra parte, coloro che si arruolarono nella Repubblica sociale combatterono per il terzo Reich, per una Trieste tedesca, contro la Patria e contro la libertà.

Alla vigilia di un altro anno che segnerà importanti ricorrenze, Trieste rischia di presentarsi spaccata in tre: da un lato il centrodestra e le amministrazioni locali che proporranno manifestazioni soprattutto per ese-

crare i quaranta giorni di occupazione jugoslava della città (il deputato di An Roberto Menia ha detto che le due uniche liberazioni di Trieste sono datate 1918 e 1954), dall'altro l'estrema sinistra e l'Anpi che vorranno monopolizzare il 25 aprile del sessantennale, in mezzo i partigiani di fede repubblicana, azionista, socialista, cattolica, liberale intenzionati a celebrare la data del 30 aprile.

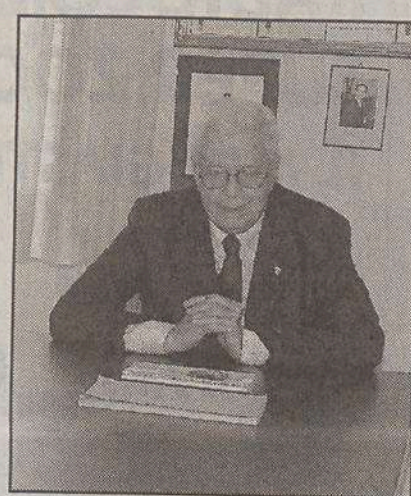
«Purtroppo Trieste è ferma al 1945 - ha denunciato Forti - qui l'Anpi è sempre quella di Malga Porzus, non abbiamo con loro alcun tipo

di contatti. Quando diranno che hanno sbagliato, che avevano torto a battersi e a volere Trieste jugoslava, potrà incominciare il dialogo. Non prima». «Unità operaia (che era formata dai partigiani comunisti, ndr.) - ha detto Vasco Guardiani che partecipò all'insurrezione del 30 aprile - non solo non ha aiutato, ma ha boicottato la Resistenza di Trieste.»

Da questa posizione discende chiaro l'atteggiamento dei Volontari della libertà nei riguardi dell'obelisco dedicato alle Vittime di tutti i totalitarismi che sta per sorgere in piazza Goldoni.

L'intestazione, per avere il nostro assenso - ha spiegato Stelio Spadaro socio onorario dei Volontari e esponente dei Ds - dovrà essere alle vittime dei tre totalitarismi: fascismo, nazismo e comunismo, e dei tre nazionalismi: italiano, sloveno e croato.

L'anno prossimo verrà anche organizzato un convegno assieme alla Uil sull'apporto dato dai Volontari della libertà alla costituzione della Camera del lavoro e sarà pubblicata una collana con volumetti sui quattro Comitati di liberazione nazionale di Trieste e su interventi di Antonio Fonda Sa-



Fabio Forti

vio e Giani Stuparich. Nella conferenza stampa sono stati anche ricordati gli eventi organizzati nel corso del 2004 tra cui l'apposizione di una targa in ricordo del presidente dell'ultimo Cln e neodecorato di medaglia d'oro don Edoardo Marzari sul palazzo di piazza Dalmazia 1 dal quale partì l'ordine dell'insurrezione agli uomini del Corpo dei volontari della libertà.

s.m.

Critiche e sarcasmo in un incontro-dibattito all'Università con la comica Sabina Guzzanti

«La democrazia è malata. Ci salva la satira»

«La democrazia italiana è malata e l'obiettivo dei politici è quello di allontanare il più possibile le persone dalla politica. La satira, al contrario, è una forma di espressione popolare che vuole coinvolgere la gente negli affari politici». Così Sabina Guzzanti ha risposto a una delle numerose domande sulla satira e la politica italiana poste dagli studenti universitari, che l'altro pomeriggio sono accorsi in massa all'incontro-dibattito tenutosi all'Università. I ragazzi della Lista di sinistra, infatti, saputo dell'arrivo in città della celebre comica romana in occasione dello spettacolo «Reperto Raiot», hanno organizzato un incontro tra la Guzzanti e gli studenti triestini, nel corso del quale l'attrice ha presentato anche il suo libro «Il diario di Sabina Guzzanti».

Guzzanti, è una raccolta di tutte le esperienze di censura vissute nel corso della sua carriera, fino all'ultimo, eclatante episodio della sospensione, dopo una sola puntata, del programma Raiot, che ha ottenuto una querela per reato di agiotaggio. «Nel caso di Raiot immaginavo che ci sarebbe stata la censura - ha spiegato la Guzzanti agli universitari - ma mai avrei pensato ad una repressione così esagerata e violenta come invece è successo. In Italia non hanno la minima idea di cosa sia la satira, cioè denuncia e controinformazione. Qui, invece, c'è solo puro servilismo».

La verva sarcastica e la lingua tagliente di Sabina Guzzanti sono emerse anche nelle discussioni, proposte dai ragazzi, che hanno toccato i temi più disparati: da Enrico Mentana alla

grave situazione della scuola e dell'università italiane. «La scuola italiana ormai è diventata una fabbrica di lavoratori e non un mezzo per formare cittadini liberi, come invece dovrebbe essere - è stata la risposta della Guzzanti a un quesito in materia di istruzione - C'è un'ignoranza enorme, che fa comodo a chi è al potere, destra o sinistra che sia».

Tra gli studenti c'è anche chi, alla fine del dibattito, le ha proposto addirittura un boicottaggio alla televisione, suggerendo a tutti di chiuderla definitivamente. «Potrebbe essere una buona idea - ha risposto la Guzzanti - peccato sia difficile proporla come soluzione politica. Ad ogni modo, credo proprio che guardare la televisione non sia per niente utile».

Elisa Lenarduzzi



Sabina Guzzanti ospite degli studenti universitari.

COMPRO ORO
PAGANDO AL MASSIMO
PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia 28 - Trieste
PRIMO PIANO
Apertura: 9 - 12

Comperiamo
Oro, gioielli e orologi
anche d'antiquariato
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel. 040639006 040630037

"COMPRO ORO"

acquistiamo
in contanti il tuo
ORO e ARGENTO
alle migliori quotazioni

Via Giulia n° 62/d (a fianco Gelateria PANCERA)

Apertura: 09,30 - 18,15 (orario continuato)
Sabato: 09,30 - 13,00 - Tel.: 040-351528



TELEQUATTRO

La TV che è tutto un programma.

Scegli la TV regionale che trasmette per te innovazione e sviluppo, con continue novità nelle tecnologie e nella programmazione. Informazione, sport, intrattenimento e cultura: sintonizzati sul domani, con Telequattro.

Via Campo Marzio, 14 - 34123 Trieste - Tel. 040 300500 - Fax 040 3224449 - www.telequattro.it

Voilà l'EXPO!

Oggi si decide il futuro!

Dalle 14.00 diretta via satellite
da Parigi per l'assegnazione
dell'Esposizione Internazionale del 2008.

Insieme a Telequattro fai il tifo per Trieste!



CENTERCASA



Un grande Natale di assortimento e risparmio

SIMONE CABRIOLONE

+ 3 ANNI



L'APPRENDIMONDO

+ 4 ANNI

€ 38,90
L. 75.320



CICCIOBELLO PELLE DI PESCA

€ 34,90
L. 67.575



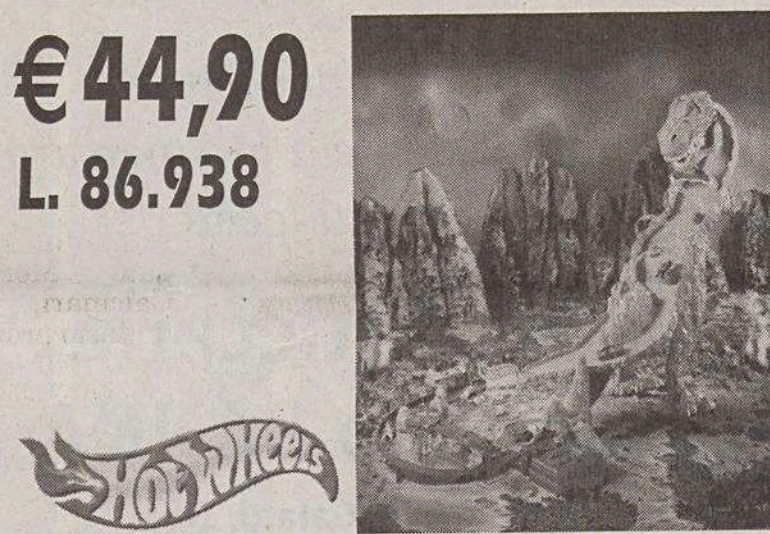
BARBIE MAGIE DELLE FESTE

€ 34,90
L. 67.575



PISTA T REX IL DINOSAURO

€ 44,90
L. 86.938



RADIOCOMANDO SUPER ZOOM IL MANGIASTRADA

€ 44,90
L. 86.938



SUPERMAG MAGNETIC GENIUS AEREO

€ 39,90
L. 77.257



IL CASTELLO DEL RE

€ 69,90
L. 135.345



PESCIERA JAQUETTES

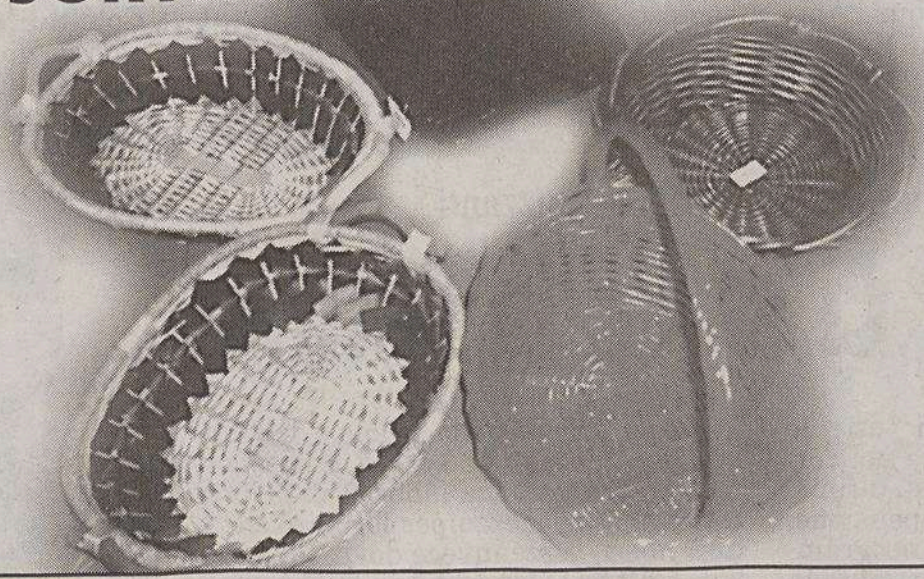
€ 49,90
L. 96.619



idee regalo

CESTI IN VIMINI ASSORTITI A PARTIRE DA

€ 1,50
L. 2.904



PENTOLA A PRESSIONE

LT. 5
€ 34,90
L. 67.575



CONFEZIONE CALICE GRAN SPUMANTE FLUTE 2 PZ.

€ 8,90
L. 17.232



MAMY LA MOKA PER IL MICROONDE

€ 49,90
L. 99.619



CONFEZIONE 24 POSATE HELEN ACCIAIO INOX CON ASTUCCIO LEGNO

€ 36,90
L. 71.448



CORNICE 10X15 SILVER IN MADRE PERLA

€ 8,90
L. 17.232



italian design

MASCAGNI

Via Cesare Battisti, 18
Via Cesare Battisti, 29

DAL LUNEDÌ AL SABATO
9.00 - 13.00 - 15.30-19.30

DOMENICA
10.00-13.00 - 15.30 - 19.30

SIAMO APERTI TUTTI I GIORNI DOMENICHE COMPRESSE

SPARATORIA DI BAGNOLI Davanti al gip Enzo Truncellitto l'incidente probatorio: un testimone ha indicato Franco Zerjal

«Lo riconosco. E' lui il pistolero»

L'accusato è rimasto zitto e impassibile. Si avvicina il rinvio a giudizio



Franco Zerjal

«È lui l'uomo che quella sera ha sparato. Ne sono sicuro perché lo conosco da tanti anni. Siamo parenti. Quella sera di gennaio l'ho visto aggirarsi per il paese e andare verso la casa della tentata strage. Poi ho saputo della sparatoria e allora ho capito. Non ho dubbi. È lui, aveva un giaccone scuro...».

Un testimone ha riconosciuto ieri in un'aula del palazzo di Giustizia, Franco Zerjal, 47 anni, il cittadino italiano, residente in Slovenia, sospettato della tentata strage del 24 gennaio. Nell'assalto alla casa del fratellastro, alle porte di Bagnoli, era rimasta ferita una bambina di 22 mesi ed era stato ucciso il cane che aveva cercato di fermare l'uomo.

Il riconoscimento è avvenuto davanti al gip Enzo Truncellitto. Nell'aula c'erano il pm Pietro Montrone e gli avvocati difensori e di parte civile. Zerjal è rimasto fermo in silenzio vicino a due agenti di polizia penitenziaria. Ha ascoltato quelle parole: «Sì, è lui». Ma non ha detto nulla, non ha replicato.

Il riconoscimento del presunto autore della tentata strage è avvenuto nell'ambito dell'incidente probatorio. Per il codice è una prova, ha un valore fondamentale nell'indagine del pm Montrone. E peserà come un macigno sul futuro dello sparatore.

Eppure appena tre mesi fa Franco Zerjal si era dichiarato estraneo. Il 21 settembre davanti al pm Montrone aveva dichiarato: «Non ho nulla a che fare con l'episodio di Bagnoli della Rosandra. Sono qui ingiustamente perché sono innocente». Era appena stato estradato dalla Slovenia al termine di una lunga battaglia diplomatica tra la magistratura italiana e quella di Lubiana. All'inizio per i poliziotti sloveni non c'erano prove. Zerjal era stato fermato dai poliziotti della questura di Postumia il 25 gennaio all'indomani della tentata strage. Assieme al figlio minore (sospettato di aver partecipato all'episodio) era stato sottoposto alla prova del guanto di paraffina e l'esito al momento lo aveva scagionato. Ma, nel frattempo, il pm Montrone - che ha coordinato le indagini - aveva avviato le pratiche per l'estradizione. C'è un ordine di cattura pronto per lui per tentato omicidio plurimo. Le analisi balistiche effettuate dagli esperti della polizia scientifica di Roma dicono che una dozzina di colpi sono stati esplosi ad altezza d'uomo. Sono salvi per miracolo. Perché chi ha premuto il grilletto voleva uccidere, aveva detto.

Poi il colpo di scena: la magistratura slovena ha accolto la richiesta di estradizione di Zerjal. E successivamente il 21 settembre è stata consegnata ai poliziotti della squadra mobile e accompagnata al Corneo. Un cambio di rotta improvviso e inaspettato. Solo qualche giorno prima c'era stato un incontro definitivo tra il capo della mobile triestina Mario Bo e i colleghi d'oltreconfine. Gli investigatori italiani avevano informato i colleghi d'oltreconfine che il pericolo di un'incursione nella casa dove si era nascosta la famiglia del fratellastro, era evidente. Erano infatti stati trovati su un davanzale alcuni luminari accesi. Una chiara minaccia. Per questo motivo la pratica di estradizione ha avuto un'accelerazione. E in breve l'uomo è stato fermato e consegnato ai poliziotti della squadra mobile.

Zerjal che è cittadino italiano si era rifugiato qualche anno fa oltreconfine dopo una condanna a quattro anni di reclusione per aver tentato con un'arma di «persuadere» il padre a cederli una parte della casetta di Bagnoli già all'epoca destinata agli altri parenti con un contratto depositato all'Ufficio del libro fondiario e teatro della sparatoria. Sull'atteggiamento iniziale delle autorità slovene aveva sicuramente pesato la richiesta di cittadinanza dell'uomo ma probabilmente anche le «benemerite» di Franco Zerjal che aveva combattuto nelle milizie territoriali durante la guerra di secessione di Lubiana dalla Jugoslavia.

Corrado Barbacini



La villetta di Bagnoli teatro della sparatoria.

una parte della casetta di Bagnoli già all'epoca destinata agli altri parenti con un contratto depositato all'Ufficio del libro fondiario e teatro della sparatoria. Sull'atteggiamento iniziale delle autorità slovene aveva sicuramente pesato la richiesta di cittadinanza dell'uomo ma probabilmente anche le «benemerite» di Franco Zerjal che aveva combattuto nelle milizie territoriali durante la guerra di secessione di Lubiana dalla Jugoslavia.

La Provincia presenta un progetto per dare più opportunità a chi è stato espulso dal mondo produttivo

Lavoro, uno sportello per ricollocarsi

Profili fatti da esperti, incrocio tra domanda e offerta. Il nodo dei permessi

Creare nuove opportunità di lavoro per chi è stato espulso dal ciclo produttivo.

STRANIERI

A beneficiare dei permessi per lavoro sono soprattutto i maschi (231 casi), rispetto alle donne (117). La durata delle autorizzazioni è lunga: dai 156 permessi che valgono da 6 a 12 mesi ai 148 che vanno da 1 a 2 anni. Pochi (44) quelli per meno di un semestre. A utilizzarli sono i giovani dai 20 ai 39 anni (191 casi), seguiti dagli ultraquarantenni (148). E' questa la radiografia dei permessi (348) concessi quest'anno dalla Provincia in base al decreto che regola le autorizzazioni nel comparto degli appalti. Guardando alle nazionalità d'origine, i croati sono in testa, (110 permessi), seguiti dai polacchi con 49, dagli sloveni con 40 e dai serbi con 39.

to la situazione potrebbe migliorare notevolmente se ci fosse un canale diretto fra queste aziende, alle quali dobbiamo rispondere di no, e i lavoratori italiani che hanno perso l'impiego».

Un meccanismo che permette di avviare in qualche maniera a questo stato di cose è quello previsto dal decreto 286 del '98, che regola le richieste per gli appalti. In sostanza un'impresa italiana, quando deve svolgere un determinato lavoro, può appaltare una parte a un'azienda extracomunitaria: nel 2004 sono state complessivamente 398 le autorizzazioni concesse a tale scopo dall'amministrazione provinciale. Fra esse, la parte del leone l'hanno fatta i lavoratori croati, che rappresentano, con 110 concessioni ottenute, quasi un terzo del totale. «Siamo soddisfatti del passo compiuto dalla Provincia - è il commento del presidente dell'Associazione degli artigiani di Trieste, Fulvio Bronzi - ma sarà fondamentale l'intervento di riqualificazione professionale che gli enti istituzionali potranno fare».

Ugo Salvini

«E' in pericolo la pluralità dell'informazione in Italia»

«Senza democrazia non si può governare un paese sviluppato. Ma non c'è possibilità di democrazia se, come avviene oggi nel nostro Paese, non vi è possibilità di comunicare, d'informare, di confrontare le opinioni». A lanciare l'allarme, all'indomani dell'appello di Ciampi in difesa del pluralismo, è Sandro Curzi intervenuto all'incontro, moderato da Luciano Ceschia, promosso ieri a pomeriggio a Trieste dal circolo Che Guevara per discutere del caso Italia e dello stato di salute dell'informazione in Europa insieme all'ex direttore del Tg3 e di Liberazione, Paolo Serventi Longhi, segretario della Federazione nazionale della stampa, Carla Reschia della redazione esteri della Stampa.

«La sinistra deve capire che la comunicazione va posta tra le priorità - dice Curzi - Le altre questioni, dalla scuola al lavoro all'ambiente, si possono affrontare solo se l'opinione pubblica ha la possibilità di essere informata». «Non possiamo accettare - sottolinea Serventi Longhi - che venga distrutta ogni forma di pluralismo. Intendiamo dunque rafforzare la mobilitazione della categoria, in Italia e in Europa e chiediamo all'opposizione che assuma un preciso impegno a favore dell'abrogazione della legge Gasparri e del conflitto d'interesse e per la costruzione di leggi che evitino in futuro il ripetersi di una situazione quale quella attuale».

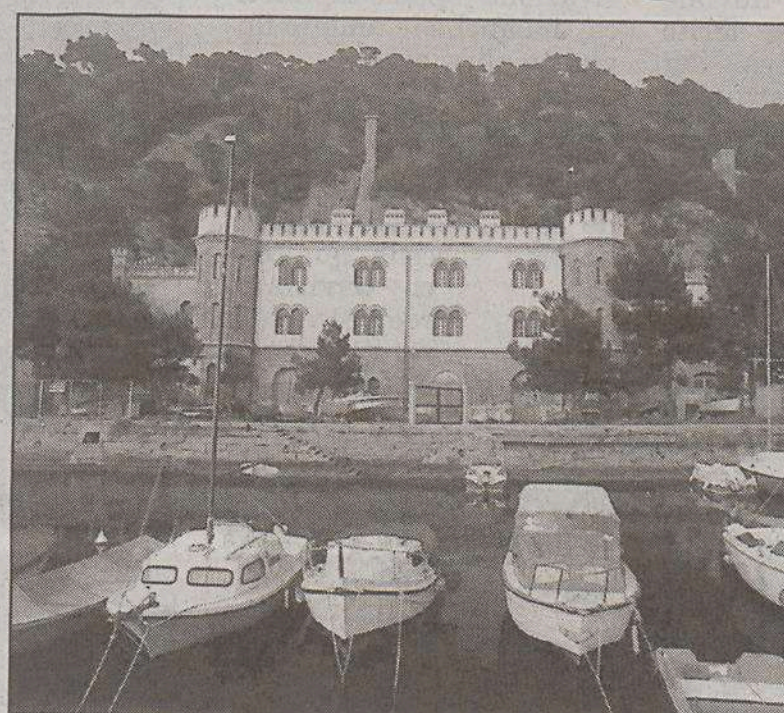
E a testimoniare la portata del caso Italia ecco i dati presentati da Carla Reschia. «Secondo Reporters sans frontières - spiega - il nostro Paese un anno fa occupava, quanto a libertà d'informazione, il 53° posto al mondo: molto peggio di tanti paesi arabi. Nel 2004 ci siamo invece piazzati al 39°, insieme a Hong Kong e Bulgaria». Ancora peggio i risultati dello studio della statunitense Freedom House (fondata da Eleanor Roosevelt e dunque non sospetta di eccessive simpatie a sinistra) per cui l'informazione italiana è al 74° posto nel mondo, proprio sulla linea di demarcazione che separa la libertà reale da quella condizionata.

Daniela Gross

Tavolo urgente con l'assessore Cosolini a tutela dei posti di lavoro

Regione mobilitata per salvare il Laboratorio di biologia marina

Assicurare un futuro al Laboratorio di biologia marina, valorizzandone il ruolo scientifico e garantendo, soprattutto, il mantenimento degli attuali livelli occupazionali, costituiti da 12 lavoratori a tempo indeterminato e da altri 27 con differenti tipologie di contratti a termine, già scaduti o in chiusura a fine anno. Sarà questo l'obiettivo del tavolo urgente che l'assessore regionale alla Ricerca, Roberto Cosolini, ha indetto per lunedì prossimo. L'ipotesi di convocare a stretto giro di posta questa «unità di crisi» aveva preso corpo negli ultimi giorni, dopo che Cosolini (assieme al segretario provinciale Ds, Bruno Zvechi) aveva incontrato il direttore



Il Laboratorio di biologia marina è in crisi.

alla Ricerca, Roberto Cosolini, ha indetto per lunedì prossimo. L'ipotesi di convocare a stretto giro di posta questa «unità di crisi» aveva preso corpo negli ultimi giorni, dopo che Cosolini (assieme al segretario provinciale Ds, Bruno Zvechi) aveva incontrato il direttore

scientifico del Lbm, Serena Fonda Umani, e il professor Ignazio Marson, che segue, per conto dell'Università, il passaggio del laboratorio sotto il diretto controllo dell'Ogs. Con loro, attorno al tavolo lunedì si siederanno i delegati delle organizzazioni sindacali e i rappresen-

gnati da parte della Regione, affinché da questo confronto possano uscire le linee maestre che garantiscano e rilancino il futuro del laboratorio, attraverso la sottoscrizione di un'intesa fra tutte le parti chiamate in causa».

Piero Rauber



liquidazione per cessazione di attività
sconti dal 50% al 80%
Via Genova, 21 - Trieste

Mancano 9 giorni a Natale

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

ABBIGLIAMENTO

LI OORRE E TIT TIT AAA

TANTE TAGLIE

ABBIGLIAMENTO FEMMINILE SPECIALIZZATO IN TAGLIE FORTI

GRANDE VARIETÀ DI COLLEZIONI CLASSICHE DI QUALITÀ E COLLEZIONI GIOVANI E SPORTIVE CON IL MASSIMO COMFORT

Solo in Via Cicerone, 10 Tel. 040 362177

DENY

Via Genova, 11/d TRIESTE

APERTO TUTTE LE DOMENICHE E I LUNEDÌ DI DICEMBRE

ANTIQUEARIATO

Restauri di ceramiche, mobili, ferro battuto e oggetti d'arte.

RADETTI ANTONIO

NUOVA SEDE:

v. Diaz 13/b Tel. 040 301090

ARREDAMENTO BAGNO E SANITARI

PUNTO BAGNO

COMPLEMENTI ARREDO BAGNO

VIA MADONNINA 9 - TRIESTE

Da Martedì - Sabato 9-12.30 / 16-19.30

RISERVATO AGLI ACQUIRENTI Tel. 040.3478949

ASSISTENZA

CUORE

PERSONALE QUALIFICATO PER UNA PRONTA ASSISTENZA DOMICILIARE

(ASSISTENTI - INFERMIERI - FISIOTERAPISTI)

TRASPORTO DISABILI

040 2159609
348 3627696

AZIENDA AGRICOLA

AZ. VASCO TINTA

VENDITA DIRETTA VINI DI PROPRIA PRODUZIONE

CASSEGIANO S. PIER D'ISONZO - VIA MARCONI, 46

APERTO DA LUNEDÌ A SABATO dalle 09:30 alle 12:30 - dalle 14:30 alle 18:30

INFORMATICA

GLS MERCE IN PRONTA CONSEGNA

Via Valdiriva 42/c

Tel. 0403480734

www.glstrieste.it

MOBILI

MOBIL MARKET

CHIUDE SVUOTA TUTTO SCONTI FINO AL 50 - 60 - 70%

Trieste - Via Limitana, 4/a (vicino al Teatro La Contrada)

TEL. 040 393453

FINANZIAMENTI FINO A 60 MESI

APERTO TUTTI I GIORNI COMPRESO LE DOMENICHE E I LUNEDÌ

OFFICINE

Centro REVISIONI

di Burlin Alessandro

VIA MALASPINA, 3 - TRIESTE

TEL. 040 383868 FAX 040 827462

NUOVO ORARIO 7.30 - 18.00 NO STOP

RISTORANTI

CORSIA STADION

BIRRERIA E BUFFET TIPICO NEL NUOVO AMBIENTE RINNOVATO

Via Battisti, 8 - 040/7606062

TRATTORIA-PIZZERIA "ALLO SCOGLIETTO"

NUOVA GESTIONE - APERTO TUTTI I GIORNI

Pranzi e cene carne/pesce. Gradita la prenotazione

Pizza a domicilio Via Giulia 74 (TS) tel. 040/577251

TRATTORIA AL MUNICIPIO ADIACENTE COMUNE FRANCO E NINO CARAMBA

VI ASPETTANO LE SPECIALITÀ DI STAGIONE E LA SIMPATIA DI SEMPRE

S. DORLIGO (DOLINA) PREN. FESTE 329 1914496

LA CANTINACCIA

Via Settefontane 65 - 040/946222

APERTO TUTTI I GIORNI DALLE 09:00 ALLE 04:00

Si accettano prenotazioni per il pranzo di Natale e il Veglione di Capodanno • Menù carne e pesce

AL PESCATURISMO

RIAPRE SABATO 4 DICEMBRE 2004

SIAMO APERTI TUTTO IL MESE DI DICEMBRE dal GIOVEDÌ alla DOMENICA e anche il 25/12 A PRANZO VILLAGGIO DEL PESCATORE Tel. 339/6390475

AGRITURISMO HORSE FARM

Loc. Basovizza 338 verso il confine di PESEK

Aperto tutti i fine settimana

O su prenotazione per qualsiasi ricorrenza

Ti aspettiamo per il pranzo di Natale e il cenone di Capodanno

Prenotazioni Tel. 040 226901

TRATTORIA AL PARCO

Prenotate il vostro pranzo di Natale e il veglione di Capodanno

Oltre al sabato sera si balla anche alla domenica pomeriggio

SANTA CROCE 401 Tel. 040 220350

LE FOGLIE DEL CARSO

NON SOLO RISTORANTE

Trebbiano 274 - TRIESTE - Tel. 040 213515

RISTORANTE - PIZZERIA "DA CIRO"

Chiuso LUNEDÌ

OGNI GIOVEDÌ SERA LUCIANO BRONZI CABARET

VENERDÌ SABATO E DOMENICA MUSICA DAL VIVO CON BALLO

Quino s.s. 14 n° 81/c 34013 (TS) tel/fax: 040 20 82 26

AL TENDER PUB - RISTORANTE

IL VENERDÌ CON MUSICA DAL VIVO. CHIUSO LA DOMENICA

TEL. 040 305654

SCOOTER

Autoforniture "Vecchiet"

Info: autoforniturevecchiet.it

www.autoforniturevecchiet.it

TEL. 040/20313 • FAX 040/2025119

Aurisina 166 - 34011 Duino (Trieste)

Il Comune ha ottenuto finanziamenti per lavori pubblici: in primo piano ci sono interventi su scuole e strade

Duino, il bilancio punta sulle opere

La Tarsu aumenta, l'Ici resta stabile. Quattro milioni destinati all'assistenza

Il lavoro dei vigili del fuoco specializzati in operazioni di soccorso in zone impervie, fluviali e alluvionali

Esercitazione dei «pompieri speciali»



Due momenti dell'esercitazione del corpo speciale dei vigili del fuoco che si addestrano a salvataggi in zone difficili e lavorano in collaborazione sia con il Soccorso alpino sia con il 118. Le prove si sono svolte sulle rocce della Val Rosandra.

Un alpinista si ferisce in Val Rosandra. Scatta l'allarme e intervengono i vigili del fuoco del Saf, il gruppo speleo-alpino-fluviale che recuperano il ferito portandolo in salvo. Per fortuna non si è trattato di un vero incidente, ma di un'esercitazione del personale dei vigili del fuoco specializzato nel salvataggio in zone impervie. Si è conclusa oggi, in mattinata, l'attività addestrativa e di mantenimento del personale del gruppo Saf che ha coinvolto, in tre giorni, i 26 vigili del gruppo. Scopo delle esercitazioni, il mantenimento di quanto appreso durante i precedenti corsi, lo sviluppo della professionalità e l'introduzione di nuovi materiali: un nuovo tipo di barella e un nuovo argano di recupero.

Il gruppo Saf ha varie competenze - spiega Alberto Sbisà, responsabile del gruppo Saf di Trieste - Na-

se per il soccorso in zone industriali, urbane e per tutte le situazioni che richiedono conoscenze di derivazione speleo-alpinistica, ma anche in ambito fluviale e alluvionale.

«La chiamata di intervento può arrivare in diversi modi - continua Sbisà - abbiamo un accordo con il Soccorso alpino, quando succede qualcosa ci avvisiamo reciprocamente. E anche la centrale operativa del 118, per procedura, ci avverte sempre di quanto accade».

Ma i tagli alla spesa hanno molto ridotto il personale: sopresse l'autopompa in Porto e una nella centrale

Il Saf fa parte del corpo dei Vigili del fuoco che, negli ultimi anni, ha sviluppato al proprio interno dei veri e propri gruppi specializzati nell'operare in situazioni ambientali, climatiche e geografiche molto diverse. Oltre al Saf, esistono il gruppo elicotteri, il nucleo sommozzatori, i portuali, gli aeroportuali, i radiometri-



strati ad affrontare eventuali situazioni di allarme nucleare) e i radioparatori.

Ma in questi anni di tagli alla spesa e di bilanci statali ridotti all'osso, anche un servizio così importante per la collettività ha dovuto subire una riduzione del personale. Come conferma lo stesso Sbisà,

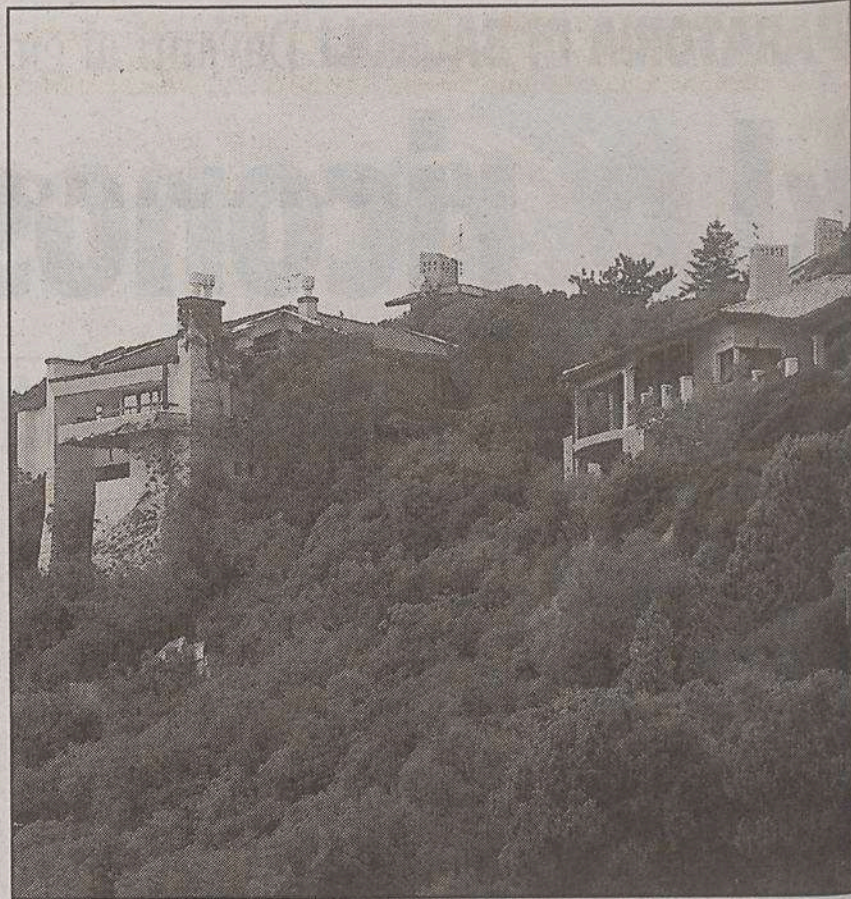
in provincia di Trieste, a causa di pensionamenti non seguiti da adeguati rimpiazzi, i Vigili del fuoco hanno dovuto sopprimere, nell'ultimo biennio, due autopompe. Rimuovendo di fatto quella presente al Punto Franco Vecchio in porto e riducendo da tre a due quelle normalmente ospitate nella sede centrale di via D'Alviano.



Tjasa Svava



Daniela Pallotta



Case nel verde a Duino: la tassa sugli immobili non sale.

Chiude pareggiando a 17 milioni di euro il bilancio del Comune di Duino Aurisina, i cui schemi generali sono stati definiti lunedì nella riunione di Giunta, e sono da ieri a disposizione dei consiglieri comunali in ragioneria, anche se pare che solo Vittorio Tanze (Lista Uniti) si sia precipitato a consultarlo. Il bilancio preventivo di Duino Aurisina - preparato dall'assessore Tjasa Svava - verrà portato in consiglio comunale il 29 dicembre, in uno degli ultimi giorni utili per approvarlo.

PIÙ SOLDI. Rispetto al bilancio 2004, il Comune avrà a disposizione e spenderà circa 1 milione e 500 mila euro in più, ma non si tratta di un bilancio «allegro», in quanto l'amministrazione ha dovuto fronteggiare l'ennesima situazione di crisi, facendo fronte a un poderoso aumento delle uscite legate anche al comparto unico (e quindi all'aumento dei costi del personale, che passa da 3,5 milioni di euro a circa 4 milioni, ovvero un miliardo di vecchie lire in più, pur restando sostanzialmente stabile la forza lavoro).

I 17 milioni di euro che il comune spenderà nel 2005 vedono la ripartizione per circa 12,5 milioni alla spesa corrente, e il resto per gli investimenti, la cui voce prioritaria riguarda i lavori pubblici.

TARSU: SALE. Nonostante i valori economici più elevati, la Giunta ha avuto serie difficoltà a chiudere il bilancio, come dichiara lo stesso sindaco, pur contento del prodotto finale. «Abbiamo un bilancio che non penalizza le cose più necessarie, come l'assistenza e i lavori. Questo è di primaria importanza per noi». Arriva, tuttavia, l'aumento della Tarsu, la tassa sui rifiuti urbani, che probabilmente nel 2005, ma forse - se la finanziaria nazionale prevederà

uno slittamento - nel 2006, verrà completamente rivoluzionata. Cambieranno i canoni di conteggio, e per prepararsi all'adeguamento il Comune di Duino Aurisina aumenta i costi per famiglie e imprenditori.

«Non è stata una scelta

semplice - spiega l'assessore competente Daniela Pallotta -, ma necessaria. L'aumento sarà minimo, ma permetterà al Comune di Duino Aurisina di essere pronto a sostenere interamente i costi dell'igiene pubblica, cosa che oggi fa solo al

75 per cento». La Tarsu a Duino Aurisina era aumentata in modo significativo nel 2001, e poi era rimasta stabile fino all'anno scorso. Resta invariata invece l'Ici, al 5 per mille, così come le tasse sulle affissioni. Si attende ancora di capire, e lo si saprà in consiglio, se aumenteranno le rette della mensa.

SCUOLE, STRADE. Il bilancio preventivo, pur non ancora reso noto nei suoi dettagli tecnici, indica come tra i principali investimenti figurino i lavori alle scuole e alle strade. «Abbiamo ottenuto finanziamenti per una serie di lavori pubblici - conferma l'assessore ai tributi Daniela Pallotta - che hanno contribuito ad elevare i finanziamenti che ci giungeranno l'anno prossimo. Si tratta per buona parte di finanziamenti finalizzati alla realizzazione di lavori di ripristino, che Duino Aurisina attende da anni». Si spenderà infatti oltre un milione di euro per scuole e strade, e già per la prossima settimana il sindaco Giorgio Ret ha in programma una riunione informativa con i cittadini (giovedì 23 nel pomeriggio alla scuola elementare di Duino) per rendere noti gli imminenti lavori, e per fare in modo che i cittadini siano informati anche su una serie di espropri (relativi a piccole porzioni di terreno da trasformare in marciapiedi).

ASSISTENZA. L'altra ingente voce del bilancio riguarda l'assistenza. La casa di riposo è tornata a far parte interamente della macchina comunale, e il suo bilancio ora integrato in quello del Comune rappresenta una voce che incide, in entrata e in uscita, per circa 2 milioni di euro. Nel 2005 la spesa per l'assistenza aumenterà - in virtù di una serie di progetti finanziati - da 3,7 milioni di euro (dato 2004) a 4 milioni di euro.

Francesca Capodanno

Per enti e cittadini
Problemi di sanità del terzo distretto Oggi a Valmaura si tiene la consulta

Questo pomeriggio alle 16.30, al Distretto sanitario di via Valmaura 59, si riunisce la Consulta salute del terzo Distretto. Al centro del dibattito, le politiche per la salute nell'area di Servola, Chiarbola, Valmaura, Borgo San Sergio, Muggia e San Dorligo. Come di consueto partecipano i cittadini, rappresentanti dei Comuni di Trieste, San Dorligo e Muggia, dell'Ater e degli altri enti e istituzioni che operano nell'ambito ambito socio-sanitario insieme alle associazioni e ai sindacati.

La consulta annuale è stata preceduta da un incontro che si è tenuto ieri pomeriggio a Borgo San Sergio, in cui si è discusso della situazione dei bambini e degli adolescenti e della salute delle donne. Nella riunione di via Valmaura si farà invece il punto sui servizi domiciliari e sul progetto di budget di cura personalizzati. Si parlerà inoltre dei centri diurni e dei compiti del Distretto.

L'appuntamento con la Consulta salute si avvia a divenire una scadenza sempre più importante nella vita della comunità. Con l'applicazione della legge 328 sull'integrazione socio-sanitaria, le consulte e i forum d'area da momento d'incontro informale e sperimentale si preparano infatti a diventare veri e propri strumenti di programmazione delle politiche di salute e dei piani delle attività territoriali.

Il ricavato sarà devoluto in beneficenza
Domenica torna il coro «Rilke» Nella chiesa di Duino canti natalizi, gospel e spiritual



Una recente immagine di uno spettacolo del coro «Rilke».

Si terrà domenica nella chiesa di Santo Spirito a Duino l'annuale concerto «Note di Natale» con il coro «Rilke», che quest'anno proporrà brani della più antica tradizione natalizia in lingua italiana slovena, inglese, francese, spagnola. Inoltre saranno proposti gospel e spiritual, come da repertorio. Al pianoforte e organo Alessia Zucca, alla chitarra Paolo Biasi, alle percussioni Laura Biasi. Parteciperà anche il coro giovanile della parrocchia di San Francesco a Sistiana diretto da Mauro Stocca. Il ricavato andrà in beneficenza.

«Non tutto è Broadway»: uno spettacolo del Ceo

Recita al Centro educativo occupazionale di Borgo San Mauro a Sistiana. In collaborazione col Comune di Duino Aurisina presenta, domani alle 16 al circolo culturale «Prosvet dom» di via del Ricreatorio a Opicina, uno spettacolo teatrale intitolato «Non tutto... è Broadway», una favola dei vecchi tempi adattata in chiave moderna.

Contributi provinciali per enti di assistenza

La Provincia rende noto che Comuni, istituzioni ed enti che perseguono fini di assistenza da almeno due anni possono presentare domanda di contributo, fino al 31 gennaio 2005. Entro tale data possono chiedere finanziamenti anche associazioni che si occupano della tutela e promozione sociale di cittadini minorati, disabili, handicappati.

Bilancio positivo
Carsiana chiude per l'inverno Ha raddoppiato visitatori e turisti

Diverse migliaia di presenze - comunque il doppio rispetto ad anni fa - ha registrato nell'ultima stagione il giardino botanico di Carsiana a Sgonico, di proprietà della Provincia e gestito dall'associazione di guide naturalistiche «Curiosi di natura», che cura anche un visitatissimo sito Internet, che ha registrato finora 8500 accessi unici. In occasione della chiusura stagionale l'assessore provinciale all'Istruzione e turismo, Marco Drabeni, ha segnalato con soddisfazione l'esplosione della crescita dei visitatori degli ultimi anni con la gestione dell'associazione «Curiosi di natura». Il sito - ha aggiunto - si è inserito tra i giardini botanici più importanti d'Italia e appare in oltre 130 siti Internet.

Ma Drabeni ha anche ricordato «la crescita delle attività scientifiche come la recente installazione a Carsiana di alcune centraline di monitoraggio microclimatico, monitorate dall'Osservatorio meteo dell'Arpa assieme al Cnr di Trieste».

Oltre alle numerose scuole che hanno visitato il giardino, dove si trovano oltre 600 specie di piante carsiche, turisti sono arrivati anche da Slovenia, Svizzera, Germania, Belgio.

Reverso
Grande GMT

JAEGER-LECOULTRE

DOBNER

MAESTRI OROLOGIAI DAL 1836

VIA DANTE, 7 - 34122 TRIESTE
Tel. 040/632951 - Fax 040/364542

Speciale **Natale** a Duino AurisinaA CURA DELLA
MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ**Duino-Aurisina è in festa per il Natale****Nel 2004 oltre 500 gli appuntamenti e gli eventi**

Sono stati moltissimi gli eventi e le manifestazioni che hanno contraddistinto un anno 2004, davvero indimenticabile per Duino-Aurisina. Circa 500 appuntamenti che hanno interessato il territorio con un ricchissimo ventaglio di proposte: dibattiti, conferenze, mostre, rappresentazioni teatrali, corali, musicali, incontri

sportivi, rievocazioni storiche in un mix di divertimento e cultura. Con un'attenzione particolare ai più piccoli. Senza dimenticare le numerose partecipazioni alle fiere di promozione turistica e ad eventi (come la Barcolana, la Bavisela, le giornate dell'Agricoltura, Ruralia, Lugano) che hanno visto in "prima linea" il Comune di

Duino-Aurisina. L'Amministrazione comunale ha cercato di prestare la massima attenzione alle richieste, cercando di soddisfare le esigenze di ognuno, con un occhio di riguardo alle fasce più deboli. "Ringrazio gli Assessori che lavorano davvero molto per il loro sforzo di essere sempre a disposizione delle esigenze dei cit-

tadini, caratteristica del resto imprescindibile per un amministratore", afferma il Sindaco Giorgio Ret. Il Vice-sindaco e Assessore al turismo, sport e tempo libero, Massimo Romita, coglie l'occasione per ringraziare tutti gli enti che hanno sostenuto gli eventi e non solo quelli della stagione 2004. "Senza Provincia, AIAT, Camera di

Commercio, Regione, da cui per il futuro auspichiamo un sostegno più ampio, non saremmo certo riusciti a sostenere i costi per un cartellone così ricco di eventi e manifestazioni", spiega Romita, concludendo che "l'attenzione ai cittadini rimane l'obiettivo principale dell'amministrazione".



Auguri, Care concittadine, cari concittadini, l'arrivo delle Festività Natalizie rappresenta un lieto momento di festa dove, nella nostra società, si esaltano i più grandi valori: la fede, la solidarietà, la famiglia e le tradizioni. Rappresenta anche il bilancio di un anno di vita in una società sempre più complessa e difficile.

Per la nostra comunità non si tratta soltanto di tirare le somme di un anno amministrativo ma anche di metà del nostro mandato elettivo. A mio avviso, il tempo trascorso è già utile per fare il primo bilancio che certamente non dobbiamo farlo noi, con il classico gioco di maggioranza ed opposizione - tutto bene per la prima, tutto male per la seconda; questo giudizio è principalmente demandato ai cittadini, i veri ed unici destinatari e giudici del nostro operato a favore della qualità della vita.

Da parte mia desidero esprimere solamente una profonda gratitudine per l'accoglienza sempre riconosciutami da tutti che rafforza l'impegno e l'entusiasmo per un compito eclatante e tanto tanto difficile, unitamente ad un messaggio di pace e benessere, con la consapevolezza che ad ognuno di noi è affidato il piccolo grande compito di contribuire alla crescita della comunità. Ricordiamoci che anche nella nostra splendida ed agiata società ci sono tante persone che aspettano un gesto d'amore, tanti enti ed istituzioni che meriterebbero un giusto riconoscimento da parte di tutti noi.

IL SINDACO
Giorgio Ret

Questo che sta per concludersi è stato senza dubbio uno degli anni più intensi della mia esistenza; una stagione di emozioni, gioie e dolori, un anno che porterò dentro per tutta la mia vita.

Abbiamo passato, come amministrazione, momenti difficili, superato difficoltà operative ed economiche. Ma ho sempre voluto incontrare, e continuerò a farlo, le associazioni del territorio e i cittadini per continuare a mettermi in discussione e a confronto. Desidererei continuare a percorrere la strada per il futuro delle nuove generazioni per un avvenire concreto. Buon Natale e felice anno nuovo a tutti.

IL VICESINDACO
Massimo Romita

Tutti i consiglieri comunali formulano gli auguri di buon Natale 2004 e di un felice anno nuovo.

MANIFESTAZIONE "NATALE CON NOI 2004"**FESTA DELLO SPORT 2004**

Organizzato da:
Comune di Duino Aurisina
luogo: Palestra Comunale di Aurisina
Venerdì 17 dicembre
ore 10.30 - 12.00
incontri sportivi di calcetto, pallacanestro e pallavolo di squadre miste tra le scuole medie "I. Gruden" di Aurisina e "C. de Marchesetti" di Sistiana

sabato 18 dicembre ore 20.30
- inaugurazione della mostra di Daniela Michelli ispirato al celebre film "Anonimo Veneziano"
- proiezione del video di Lorenzo e Daniela Michelli con performance di atleti
- premiazione atleti e associazioni sportive e culturali comunali con intrattenimento musicale a cura dell'Associazione EMMEPIRE
- esibizione di ginnastica sincronizzata con la corda a cura del Tennis Tavolo Trieste-Sistiana

Al termine dell'esibizione è prevista da parte delle atleti partecipanti, la consegna del contributo raccolto durante il primo Quadrimestre scolastico a favore dell'Associazione A.G.M.E.N.

domenica 19 dicembre
dalle 10.00 alle 12.00
visita della mostra "Anonimo Veneziano"

CONCERTO DELLA BANDA DI AURISINA

Concerto della Banda di Aurisina a cura Soc. bandistica "Nabrežina" - Godbeno društvo "Nabrežina"
ora di inizio: 17.00
Organizzato da: Soc. bandistica "Nabrežina" - Godbeno društvo "Nabrežina"
luogo: Palestra Comunale di Aurisina

EVENTI TEATRALI DI STRADA

Animazione di artisti di strada con uno spettacolo di burattini, storie narrate, numeri di giocoleria, equilibrismo, micromagia, ecc...
dalle ore 10.30 alle ore 12.00
Organizzato da: Associazione Culturale Burattini & Cantastorie
luogo: Sistiana

FESTA DI NATALE DEL C.S./S.D. SOKOL

Festa di Natale del C.S./S.D. Sokol con breve saggio di tutti i più piccoli atleti e la partecipazione di un noto giocatore della vicina repubblica di Slovenia.
ora di inizio: 16.30
Organizzato da: C.S./S.D. Sokol
luogo: Palestra Comunale di Aurisina

II° CONCORSO INTERNAZIONALE D'ARTE CONTEMPORANEA

domenica 19 dicembre
dalle 10.00 alle 12.00
visita della mostra "Anonimo Veneziano"

"NATALE CON L'ARTE 2004"

Concorso internazionale di Pittura, Scultura e Grafica Organizzato da: ART GALLERY 2 Arti Visive e Cultura con il patrocinio del Comune di Duino Aurisina
luogo: Casa della Pietra di Aurisina
ora di inizio: 10.00
info: Tel. 040/208124
Sig.ra Adriana Scarazza

CONCERTO NATALIZIO

Concerto annuale natalizio con ospiti il coro parrocchiale di San Francesco diretto dal sig. Mauro Stocca.

Tutte le offerte saranno devolute all'Associazione "Medici senza frontiere"

Organizzato da: Associazione Corale R.M. Rilke
luogo: Chiesa di Santo Spirito di Duino
ora di inizio: 20.15

EVENTI TEATRALI DI STRADA

Animazione di artisti di strada con uno spettacolo di burattini e successivo arrivo di Babbo Natale con distribuzione di doni per tutti i bambini
dalle ore 16.00 alle ore 18.00
Organizzato da: Associazione Culturale Burattini & Cantastorie
luogo: Sistiana

MESSA SOLENNE DI NATALE CANTATA

venerdì 24 dicembre
luogo: Chiesa di S. Giovanni di Duino
ora di inizio: 17.00

Comune di Duino Aurisina

14 frazioni disseminate
lungo 45,11 kmq
9000 abitanti

NUMERI UTILI

Comune Duino Aurisina centralino 040-2017111
Servizio Istruzione, Cultura, Sport e Tempo Libero 040-2017370
Biblioteca Comunale di Aurisina/Vill. del Pescatore 040-2017373/208052
Ufficio Aiut. Sistiana 040-299166
Castello di Duino 040-208120
Collegio Mondo Unito 040-3739111
Addetto Stampa: Matteo Medani 348-5155107

www.comune.duino-aurisina.ts.it
www.marecarso.it / www.smc-smk.it

Organizzato da: Associazione Corale R.M. Rilke
luogo: Chiesa di San Giuseppe di Sistiana
ora di inizio: 24.00

MESSA SOLENNE DI NATALE CANTATA

Organizzato da: Associazione Corale R.M. Rilke
luogo: Chiesa di San Giuseppe di Sistiana
ora di inizio: 12.00

CONCERTO DI NATALE

Concerto di canzoni natalizie assieme ai cori di Duino
Organizzato da: Coro "Fantje izpod Grmade"
luogo: Chiesa di S. Giovanni di Duino
ora di inizio: 17.00

venerdì 31 dicembre
FESTA DI CAPODANNO IN BAIA DI SISTIANA
Organizzato da: Bier Strasse
luogo: Baia di Sistiana
ora di inizio: 22.00

CONCERTO DI INIZIO ANNO

Organizzato da: Soc. Sportiva Polisportiva S. Marco
ora di inizio: 16.30
luogo: presso la tenso struttura al Vill. del Pescatore
Info: 040/209855

giovedì 6 gennaio
ARRIVA LA BEFANA
Organizzato da: Associazione Mila
Gli orari potrebbero subire variazioni

ottica carturan**Promozione Natale 2004**

1-DAY ACUVUE
Regala
Neutrogena



Meccanica per il consumatore
ogni confezione da 90 lenti
1-Day ACUVUE® in omaggio
1 Crema Idratante Comfort
Neutrogena

Meccanica per l'ottico
ogni 3 confezioni
1-Day ACUVUE® in omaggio
1 Crema Idratante Comfort
Neutrogena

* 0 1 confezione da 90 lenti

Trieste via Roma 6 - angolo via S. Nicolò - Tel. 040 368686

MD MILIC DARIO
IMPIANTI ELETTRICI

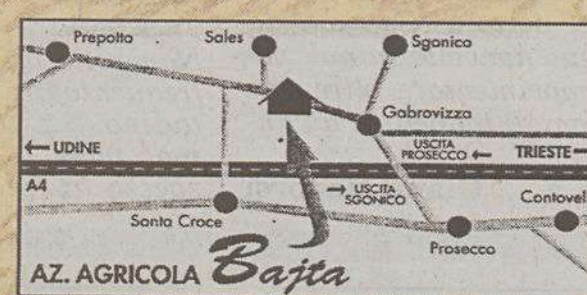
Impianti tecnologici; Automazione cancelli;
Impianti allarme

Augura alla sua Spettabile Clientela un Buon Natale e Felice Anno Nuovo

34011 - AURISINA (TS) Aurisina Centro, 142
Tel e Fax 040/201169 - Cell. 333/2331524
e-mail: milicimpianti@libero.it

FATTORIA CARSICA - KRAŠKA DOMAČIJA

Bajta
Fattoria Carsica
Kraška Domačija



DI ŠKERLIJ SLAVKO e C. S.S.

SEDE AZIENDALE: SALES, 108 - TRIESTE
SPACCIO: TEL. 040 2296942
AGRITURISMO: TEL. 040 2296090 (per prenotazioni)

SEDE LEGALE: SGONICO, 15/A - TRIESTE - P. IVA 00958800328

MOTORBIKE
LE BICI A SISTIANA

BICICLETTE DELLE MIGLIORI MARCHE

• ASSISTENZA E MANUTENZIONE
• TELAI SU MISURA
• ABBIGLIAMENTO
• ACCESSORI
• RICAMBI

Atala

LEE COUGAN

SCOTT

KTM

SISTIANA 54/D TEL. E FAX 040 291233
e-mail: motorbike.trieste@tin.it

pupis®

ARREDARE CLASSICO
specialisti del "su misura"

PUPIS s.r.l.

34019 SISTIANA 59/B

S.S. 14 - TRIESTE (ITALY)

Tel. 0039 040 299269

Fax 0039 040 291386

e-mail: pupis@pupis.it

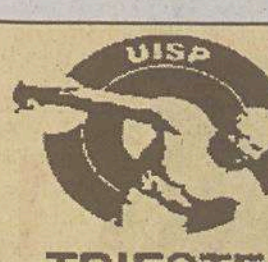
http://www.pupis.it

**UISP - Comitato Provinciale di Trieste**

Piazza Duca degli Abruzzi, 3 - 34132 TRIESTE

Telefono: 040 - 639382 Fax: 040 - 362776

Mail: uisp.trieste@virgilio.it Sito: http://sport.triesteincontra.it/uisp



In occasione delle feste natalizie il Comitato Provinciale UISP di Trieste, nel porgere ai cittadini ed agli amministratori gli auguri di un felice 2005, comunica che

SABATO 18 DICEMBRE

avrà luogo l'inaugurazione ufficiale della nuova, ed innovativa, superficie in moquette dei campi da tennis presso l'impianto "G. Draghicchio" di Via Amendola 1 (Campo COLOGNA).

Dalle ore 15.00 alle 18.00 si svolgerà un torneo di minitennis ad invito per bambini dai 5 ai 14 anni, e contemporaneamente il C.U.S. Trieste organizzerà una manifestazione promozionale di hockey su prato per gli alunni di alcune scuole elementari.

I cittadini ed i rappresentanti delle amministrazioni pubbliche sono invitati ad assistere a questo pomeriggio di sport nel verde di Campo Cologna.

AUTOFFICINA CARROZZERIA

F.lli Braidà

COMPETE
30 ANNI
DI ATTIVITÀ

LOC. AURISINA CAVE 63/A - 34011 DUINO AURISINA (TS)

OFFICINA Tel. 040.201196

CARROZZERIA Tel. 040.201168 - Fax 040.2024102

NOTTURNO E FESTIVO Cell. 336.644708

E-mail: fratellibraidà@libero.it

PREREVISIONI - GOMMISTA - VETTURA SOSTITUTIVA

Augura alla sua affezionata clientela un Buon Natale

Convenzionata: VAI europa assistance

SOCCORSO STRADALE 24 SU 24

Una bella statua

Nella lettera, pubblicata il 9 scorso, che riguardava il «caso» (clinico?) della pipa scomparsa, il «monumento realistico» a Saba è diventato «movimento». La colpa del refuso è anzitutto mia, che ho usato la parola sbagliata. Infatti, quello già due volte manomesso non è il monumento che il poeta si meriterebbe nella sua città natale, ma una bella statua, ideata a somiglianza del simulacro di Pessoa seduto in un caffè all'aperto di Lisbona. Questo per dire che a Saba non manca la pipa, ma il piedistallo, dal quale è stato tirato giù per adeguarsi alla moda impertinente di far scendere gli immortali al livello dell'uomo della strada.

Lino Carpinteri

Cifre corrette

Nel ringraziarvi per aver pubblicato, il giorno 7 dicembre, la mia lettera intitolata: «Il campanilismo danneggia anche il porto». Vorrei chiedervi una rettifica, essendo io incorso in un errore di cifre riguardo alla movimentazione del carbone, sia per quanto riguardava il porto di Trieste, che movimentava un milione e duecentomila tonnellate annue, e non dodici milioni di tonnellate come invece ho scritto, e di conseguenza anche il porto di Capodistria nel suo nuovo terminal, potrà movimentare oltre due milioni di tonnellate all'anno.

Giano Macorsì

I RICORDI

Il ritorno con un groppo in gola nella cittadina istriana

«La mia cara, bella Pirano»



La bellissima piazza di Pirano in un'immagine sbiadita dell'inizio del secolo scorso.

Cara la mia Pirano, è sempre bella, la conservo abbastanza bene; la mia Marinella ne è innamorata. Alcune sere fa ci sono stato per una conferenza alla «Casa Tartini». La cittadina sfiorante di luci soffuse, la piazza Tartini appariva come un gioiello incastonato fra quei bellissimi edifici, il Duomo illuminato spiccava alto sul colle. Era uno spettacolo e mi sono allontanato con un groppo in gola.

Queste saltuarie visite fanno sorgere in me una forte nostalgia, ricordi nascosti tra le pieghe della memoria riemergono prepotenti soprattutto sull'infanzia meravigliosa. Luogo preferito per giocare era la monumentale cisterna del Portadomo e ancora mi sembra di udire i richiami delle mamme o il suono della campana dell'Ave Maria della vicina chiesa di S. Stefano, che per noi bambini era il segnale di rincasare.

Eravamo vivacissimi, pieni di inventiva, i pochi giocattoli li fabbricavamo da soli: monopattini con un pezzo di tavola, carri armati con un «rochel de fil», ecc.; giocattoli «veri» solo per S. Nicolò, ma non per tutti.

Indimenticabili i giochi con le bambine del rione; si giocava «alla casa» e ai maschietti toccavano sempre lavori più «umili», come procurare da «mangiare» (pezzetti di intonaco e di mattoni che triturati e impastati diventavano il cibo), oppure raccogliere pezzetti di vetri colorati che in mano loro diventavano «gioielli delle signora».

Nel contempo nascevano le prime simpatie che a volte durarono tutta la vita. Quando incontro qualcuna di quelle «bambine», ormai nonne felicissime, ricordiamo volentieri episodi di quella vita felice, di quando eravamo a casa nostra.

Marino Trani

Indecente sporcizia

Non sono un grandissimo frequentatore del centro cittadino, ma in questo ultimo mese, l'ho percorso spesso a piedi, notando

dappertutto una grande e indecente sporcizia. È una sporcizia, guardando attentamente, anche un po' datata; i rifiuti «freschi» coprono quelli del giorno, della settimana, del mese prima.

Vorrei conoscere, dall'as-

sessore, dal dirigente preposto al programma delle pulizie nelle pubbliche strade. Credetemi, nelle città che conosco di più, Milano, Padova, Udine, Pordenone e Gorizia una simile indecente situazione non esiste.

Ad esempio a Milano, a settori un giorno alla settimana, nelle strade programmate non si parcheggia per permettere la loro pulizia.

La dimenticanza e la successiva (costosa) rimozione del veicolo, ti porta a collaborare. È un metodo che funziona. E certo che questo stato di cose dipende da noi, dalla nostra personale educazione, da quel senso civico che dovrebbe essere comune a tutti.

Nel frattempo, e ci vorrà veramente del tempo, si potrebbe ripristinare la «vecchia» contravvenzione per chi loda le strade?

Iginio Zanini

Lo striscione su Osimo

Vorrei segnalare un errore a pag. 158 del volume dell'apprezzata serie «Tri-

50 ANNI FA

16 dicembre 1954

● Gli abitanti delle nuove case dell'Inail nell'ultimo tratto della Strada Vecchia dell'Istria, che sbocca nel piazzale sede del capolinea della filovia «19», lamentano le condizioni del manto stradale dissestato. Quando piove, si guazza nel torrente che vi si forma e per le circa cinquanta persone in possesso di mezzi motorizzati, specie «scooter», la strada diviene impraticabile.

● Il Governo italiano ha dato la propria approvazione a un programma di emigrazione in Australia per i congiunti delle persone già emigrate in quel Continente. Per il momento, le categorie di congiunti ammesse sono limitate alle mogli, ai figli, alle sorelle nubili e alle fidanzate.

● Stamane, Licio Rossetti ha lasciato Trieste diretto a Piacenza, ingaggiato da quella società di Serie C. Il giocatore ha firmato un contratto di due anni, percependo un premio d'ingaggio di tre milioni e mezzo, mentre la Triestina riceve una somma di oltre due milioni.

ste - Una storia per immagini.

Lo striscione con la scritta: «Sì alla zona franca integrale - no all'infame tramonto di Osimo» non fu «appeso alla sede della Lega nazionale», ma alle finestre dell'Unione degli istriani di via Silvio Pellico, come si può leggere nella foto, nella quale è ancora più evidente l'insegna del negozio Galtruccio.

Italo Gabrielli

Urologia a Cattinara

Dal 28 novembre al 7 dicembre per un «serio» intervento chirurgico, sono stato «ospite» dell'ospedale di Cattinara.

Ricoverato al 12.º piano in urologia, direttore il professor Emanuele Belgrano, che riconoscente ringrazio, pure i dottori Siracusano, Bernabei, Valentino, Lo Bianco.

Tutti i loro collaboratori sanitari ed addetti a quella divisione. La sanità lì, posso dire, funziona bene.

Paolo Pitacco



Polizia senza auto

La notizia che a Trieste metà delle auto in dotazione alla polizia sia fuori uso non costituisce un caso isolato, in quanto il sindacato autonomo di polizia aveva già fatto notare al ministero dell'Interno che il 50% del parco macchine nazionale è sostanzialmente inutilizzabile. Il colmo è stato toccato al vertice Nato a Venezia, allorché gli agenti mobilitati da Padova hanno dovuto raggiungere la destinazione con mezzi propri stante l'indisponibilità di auto di servizio.

Queste sono le conseguenze dei tagli previsti in Finanziaria, è quindi ovvio che le strade di Lecce, Bari e Napoli (tanto per restare alla cronaca recente, visto che neppure Trieste è un'isola felice) sprofondano nell'insicurezza a tutto vantaggio della criminalità e non è con una «taglia» che si risolve il problema. Se poi oggi le iniziative delinquenziali sfruttano sempre più le nuove tecnologie, è allucinante pensare che l'Arma dei carabinieri subirà un taglio di 1,9 milioni di euro per le spese per computer e servizi informatici.

Gioventù europea ritiene che, prima di spedire le nostre forze dell'ordine in costose missioni all'estero, sia prioritario pensare alla sicurezza degli italiani nelle loro città.

Lorenzo Salimbeni

Gioventù europea

Buonismo ignorante

Ci sono due tipi di razzismo e spesso è più subdolo il buonismo ignorante di chi pensa di proteggere, dall'alto della propria laica cultura superiore chi in realtà sospetta di fanatica intolleranza. È il caso di coloro che hanno pensato

di cancellare Gesù dai canti natalizi per non «offendere» i bambini islamici... E c'è caduta ovviamente anche l'assessore comunale agli Affari sociali Brandi.

Perché gli islamici dovrebbero offendersi per Gesù Cristo che il Corano considera l'ultimo dei grandi profeti, prima di Maometto?

A chi insiste nel contrapporre il Cristianesimo all'Islam vorrei dedicare questa versione della Natività, di tradizione islamica. I Romani avevano bandito un censimento e così Jusuf, il falegname, caricò sul proprio asinello la moglie Miriam, incinta da nove mesi, per recarsi nella città di Nazaret. Si aggirarono a una carovana di beduini che decise di passare la notte a Betlemme. Qui Miriam venne colta dalle doglie e, come si usava allora, si allontanò dall'accampamento per partorire in solitudine. Raggiunse una palma, vi si appoggiò con la schiena e così partorì un bellissimo bambino che poi avrebbe chiamato Issa. Guardò questo bambino e pensò che avrebbe dovuto lavorarlo. Ed ecco il miracolo: dalle radici della palma sgorgò un ruscello di acqua purissima.

Miriam lavò il neonato, poi, sposata si sedette. A quel punto la palma si inchinò dinanzi a Miriam, offrendole i propri dolcissimi datteri. Miriam ne mangiò e riprese le forze tornò con il proprio bambino alle stalle di Betlemme per presentare al padre Jusuf suo figlio, il grande profeta Issa.

Da allora nel Mediterraneo si usa aggiungere ai regali di Natale anche un pacco di datteri.

Stojan Spetic

ex senatore Pdc

Entrate regionali

Non spetta certo a me rispondere alle precise e puntuali domande che Riccardo Illy, in veste di presidente della Giunta regionale, ha rivolto al presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, ma non posso esimermi dal far presenti due importanti elementi che emergono

no dalla richiesta regionale.

Innanzitutto il grande pubblico ha potuto finalmente prendere atto - cosa che i funzionari del ministero delle entrate conoscono da sempre - che la nostra Regione percepisce dalla sua costituzione una quota percentuale di imposte, tasse e tributi versati allo Stato dai contribuenti della regione, per cui la tanto demonizzata «devolution» funziona da noi da decenni, senza che nessuno abbia mai considerato questo fatto lesivo all'unità nazionale e tale da produrre lo sfascio della finanza pubblica. Il fatto che lo Stato devolva anche alle Regioni a statuto ordinario una quota di imposte non sarà poi tanto drammatico, posto che ciò accade nel Friuli Venezia Giulia e nelle altre Regioni a statuto speciale.

Peccato che Illy non abbia fatto presente questo particolare ai partiti di sinistra che compongono la sua giunta, che avrebbero potuto evitare di stracciarsi le vesti e di gridare alla catastrofe, senza solide ragioni.

La seconda osservazione è, del pari, di carattere tecnico. Non è pensabile che ogni organismo che riceve una quota percentuale del gettito fiscale (pratica iniziata nel primo Novecento con «l'addizionale pro terremoto di Calabria») possa pretendere di essere chiamata ad approvare le variazioni in materia fiscale, anche se incidono sulle loro entrate. Se fosse valido questo principio, le Regioni a statuto speciale avrebbero dovuto decidere - a esempio - su tutte le modifiche alle leggi finanziarie approvate nell'ultimo ventennio e, con la recente devoluzione, anche le Regioni a statuto ordinario dovrebbero approvare preventivamente la legge finanziaria e tutte le manovre fiscali! Per non parlare degli altri enti minori. Mi pare una tesi piuttosto peregrina.

Renzo de' Vidovich

già direttore

di divisione

del Ministero

delle Finanze

Maxi BOSCO

SUPERMERCATI

Natale è... RISPARMIO!

Via Coroneo, 31/1A

Via Settefontane, 51/1

Via Manna, 1

P.zza Goldoni, 10

Via Orlandini, 1

Via Franca, 4/2

Via Paisiello, 5/8

"Fresco Self Service"

Offerte valide dal 16 al 29 dicembre 2004

Barilla Emiliae fettuccine, tagliolini, tagliatelle, pappardelle 250 g (€ 2,68 al kilo) 0,67	De Cecco pasta formati assortiti 500 g (€ 1,38 al kilo) 0,69	Coca Cola twin-pack 2x1,5 litri (€ 0,65 al litro) 1,95	Carpenè Prosecco Spumante 750 ml (€ 6,64 al litro) 4,98
Lavazza Oro caffè 2x250 g (€ 8,98 al kilo) 4,49	Balocco panettone classico, senza canditi 1 kilo 1,99	Bauli Il Budino 750 g (€ 4,52 al kilo) 3,39	Parovel vini assortiti 750 ml (€ 3,33 al litro) 2,50
Cioccolè kit fonduta per cioccolato + ricettario 19,90		Arrotolato di vitello al kilo 7,95	

Salvo esaurimento scorte. La merce in offerta è distribuita al consumo familiare. La direzione si riserva lo sfidare quantità massime, non si effettuano vendite all'ingrosso. Non sono consentiti accoppiamenti da parte di operatori commerciali e ristoranti. I prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche delle leggi fiscali. Le immagini hanno valore puramente illustrativo. Grafica: Art Grafiche Mucchi, Treviso.

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Associazione
XXX Ottobre

Oggi alle 19 nella sede della XXX Ottobre di via Battisti 22, avrà luogo la Festa degli auguri alla quale sono invitati soci e simpatizzanti.

Melodie
per canto

Oggi, alle 18, al Circolo delle Generali, in piazza Duca degli Abruzzi, «Melodie per canti, omaggio ad Antonio Ghislanzoni». Conferenza-concerto del Basso Vincenzo Sagana.

Istituto
Nordio

L'Istituto statale d'arte «Nordio», in via Calvota 2, informa che oggi, alle 17, è previsto un incontro di orientamento per genitori e allievi delle terze medie cittadine. Seguirà una visita ai laboratori dell'Istituto dove i docenti illustreranno l'attività didattica svolta.

Cinematografico
triestino

Alle 17.30, alla Cineteca regionale di via Cantù 10, a cura del Club cinematografico triestino, proiezione, osservazioni e dibattito su una selezione di video premiati ai concorsi del 2004. Ingresso libero.

Rotary Club
Trieste

I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi, assieme alle signore e ospiti, alle 20 allo starhotel Savoia Excelsior per il tradizionale scambio di auguri.

Archivisti e bibliotecari,
due lavori in evoluzione

Nell'incontro che si svolgerà domani all'Archivio di Stato domani, archivisti e bibliotecari si confronteranno con le sfide che pone l'esigenza di garantire agli utenti la più ampia, agevole e rigorosa diffusione delle idee e delle informazioni.

L'incontro è promosso, oltre che dall'Archivio di Stato, dalle sezioni regionali delle associazioni nazionali degli archivisti e dei bibliotecari. I lavori si apriranno, nella sede di via Lamarmora 17 (tel. 040/390020 - 040/947251), alle 9.30 per concludersi nel pomeriggio.

L'occasione, che si presenta propizia per confrontare problemi e soluzioni delle due categorie professionali che, pur nella loro specificità,

Immagini
in versi

Oggi, alle 20.30, Marina Grassi e Adriana Decaro presentano «Immagini in versi», rappresentazione di poesie inedite attraverso immagini fotografiche, al Club Euterpe e Clio vicino all'Arco di Riccardo. Presenterà la serata Leonardo Bufi.

Alpina
delle Giulie

La Società Alpina delle Giulie comunica che oggi alle 18.30 si svolgerà la tradizionale cerimonia di premiazione dei soci benemeriti. Seguirà il concerto del coro sociale e una bichierata. Per informazioni rivolgersi alla società in via Donata 2, dalle 17.30 alle 19.30 (tel. 040/630464).

Attività
Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, alle 10, corso di ballo. Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, con inizio alle 16.30, concerto del duo Teodora Tommasi (flauto dolce) - Carlo Tommasi (pianoforte). Al centro diurno «Crepaz» è aperta la biblioteca con servizio lettura e prestito libri per soci dalle 15 alle 18.

Solstizio
d'inverno

Oggi, conferenza dal titolo «Il solstizio d'inverno nelle diverse tradizioni» a cura del Cegen alle 19, nella sede del Centro culturale di yoga Jnanakanda, in via Mazzini 30, terzo piano. Ingresso libero.

Circolo
italo-austriaco

Il Circolo di cultura italo-austriaco, organizza il tradizionale concerto di Natale del coro «Antonio Illersberg», oggi alle 20.30 nella Chiesa evangelica luterana, in largo Panfilo 1. Informazioni alla segreteria del Circolo (il martedì, mercoledì e venerdì dalle 17.30 alle 19.30, e il mercoledì anche dalle 10.30 alle 12.30 in piazza S. Antonio 2, tel. 040/634738).

Salutisti
italiani

Oggi, alle 19 nella sede dei Salutisti italiani di via Caprin 8/b presentazione e lettura di varie poesie vecchie o di recente composizione, edite ed inedite, di autori diversi, possibilmente presenti, che hanno scritto in riferimento al Natale.

Donne operate
al seno

Oggi, con inizio alle 15.30, nella sede dell'Andos di via Udine 61, incontro di Natale per le associate, familiari e amici. Pesca di beneficenza, lotteria e tombola con ricchi premi a cui hanno contribuito anche i commercianti. Seguirà un brindisi.

Renzo Crivelli
su Bruegel

Si terrà oggi, al Caffè San Marco, alle 18, a cura di Renzo Stefano Crivelli, la conferenza su «Letteratura e pittura: Bruegel e gli scrittori del XX secolo». L'iniziativa è dell'Università popolare.



«Un visto per la vita», fino a domani la mostra

Continua sino a domani con orario 10-12.30; 16-18.30, la mostra fotografica «Visa for Life - Un visto per la vita» alla sala dell'Albo pretorio (piazza Piccola 3), organizzata dall'Associazione Italia-Israele in collaborazione con il Comune, che illustra le iniziative di salvataggio escogitate da numerosi diplomatici per salvare migliaia di ebrei dalla Shoah della Seconda guerra mondiale.

I sapori
del Carso

Oggi, alla Trattoria sociale di Contovello (Contovello 152, tel. 040/225165), Edoardo Kanzia promuove per l'associazione no-profit «Gente Adriatica - Centro studi Niccolò Tommaseo», una riflessione sul tema: «I sapori del Carso» (cibo, territorio, cultura). Partecipano: Marino Voci, Vesna Gustin, Giuliano Orel, Davorin Devetak, Andrej Bole, Nicola Tenze, Augusto Debernardi, Igor Starc, Gianfranco Sodomaco, Faheem Hussain, Fabio Zoratti, Lorenzo Galluzzo, De Fin, Liliana Saetti che leggerà poesie di Srečko Kosovel.

Giacomini
alle Torri

Fino a domenica al centro commerciale Le Torri d'Europa ci saranno «I Giacomini» per «Azzurra». Non mancate all'appuntamento con la solidarietà.

Corsi soci
Pro Senectute

Nuova attività gratuita per i soci: «Laboratorio per la creazione di oggetti in pasta di sale». Per informazioni e iscrizioni rivolgetevi ai nostri uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12, festivi esclusi.

Assegno
di studio

L'Erdisu - Ente regionale per il diritto allo studio comunica che il 19 dicembre sono state pubblicate all'albo dell'ente e sul sito internet: www.univ.trieste.it/erdisu le graduatorie definitive di assegno di studio per l'A.A. 2004/2005.

Associazione
Panta rhei

L'Associazione Panta rhei ricorda ai propri soci che sono aperte le iscrizioni al viaggio a Parigi per il Capodanno 2004/2005. Per informazioni: tel. 040/632420, cell. 335/6654597.

La città
reale

Nell'ambito delle manifestazioni per il 50.º anniversario del ricongiungimento di Trieste all'Italia, oggi, alle 17, nell'auditorium del museo Revoltella, via Diaz 27, sarà presentato il catalogo della mostra «La città reale: percorsi, immagini, memorie». Interverranno Guido Abbattista, direttore dipartimento di Storia e storia dell'arte dell'Università, Pier Angelo Toninelli, Università Milano-Bicocca, Anna Mollo, Università degli Studi di Bari.

Libro
di poesie

Domani con inizio alle 18.30 all'Arma di piazza Goldoni 5, ci sarà la presentazione del libro di poesie «Il respiro totale», alla quale seguirà la cena sociale con menù biologico, per scambiarsi gli auguri di Natale. Allisteranno la serata i musicisti della «Fabbria delle bucce». Per informazioni telefonare allo 040/660805.

Gruppo
cicloturisti

Ulisse-Fiab, gruppo cicloturisti e ciclisti urbani comunica che sabato si terrà la cena di fine anno sociale. Nell'occasione verranno date alcune anticipazioni sulle attività e le iniziative previste per il 2005. Le adesioni vengono raccolte oggi, nella sede dell'associazione, in via del Sale 4/B, dalle 18.30 in poi. Tel. 040/304414 oppure 349/3829227.

Castello
di Duino

Il castello di Duino fino a marzo rimarrà aperto solamente il sabato e la domenica dalle 9.30 alle 16 (orario cassa). Per informazioni e per gruppi organizzati tel. 040/208120, www.castello-di-duino.it.

Associazione
dei sardi

L'Associazione sardi di Trieste ricorda che sabato alle 20.30 si terrà la tradizionale festa degli auguri con cena e ballo presso un noto locale di Domo. Per informazioni rivolgersi alla sede di via Torbiana 41, dalle 16 alle 18 (dal lunedì al venerdì). Tel. 040/662012.

L'ultima
eruzione

Heliopolis centro studi internazionali promuove un incontro alla sala conferenze della biblioteca statale, alle 16.30, in largo Papa Giovanni XXIII 6, sul tema: «Vesuvio variety» in occasione del 60.º anniversario dell'ultima eruzione. Relatore Cosimo Cosenza. Presidente Gianpaolo Dabbeni, presidente regionale Heliopolis.

Alcolisti
anonimi

Se l'alcol vi crea problemi contattateci: in viale D'Annunzio 47 (040/398700) lunedì, venerdì ore 17.30, mercoledì ore 20, oppure in Pendice Scoglietto 6 (040/577388) martedì, giovedì e domenica ore 19. Ogni sabato, ore 19, riunione aperta.

PICCOLO ALBO

Smarrito anello oro giallo formato fiocchetto con brillante centrale, carissimo ricordo, giovedì 9 dicembre tarda mattinata supermercato Bosco (via R. Manna) o nel percorso da via Rittmeyer a largo Piave (farmacia). Alta ricompensa all'onesto rinventore. Prego telefonare allo 040/632919.

Smarrito cellulare Nokia 6600 grigio con custodia di plastica trasparente, nel tratto Corso Italia - Campo S. Giacomo, venerdì 3 dicembre. Chi lo rinviene chiami il 329/2183749 o il 347/2662909.

Cerco la signorina che mi ha aiutato a rialzarmi in seguito alla caduta occorsa sul bus 1 con partenza da piazza Oberdan alle 14 il 15 novembre. Prego di contattarmi allo 040/761018.



Festeggiamenti per il primario in pensione

Questa foto riguarda il pensionamento del primario Guido Mian. È stato primario del reparto VI Medica dell'Ospedale Santorio pneumologico di Opicina, oggi con grande rammarico chiuso. Qui è ritratto con le sue caposala Marasso e Crisanza e le infermiere del reparto. Da destra sedute Sirovic, Da Ros, Marzi e Crisanza. Da sinistra in piedi Morasso, Buttignon, Ribezzo, il dottor Mian, Cok, Parizzato.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ
«DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10 - Ingresso aule: via Corti 11. Tel. 040-311312 e 040-305274, fax 040-3226624.

Le lezioni di oggi. Aula A, 9-10.40, prof.ssa C. Fetting: Lingua inglese, I corso; aula A, 11-11.50, prof. L. Earle: Lingua inglese, III corso; aula B, 10-10.50, prof. L. Valli: Lingua inglese: conversazione; aula C, 9-11.30, sig.ra G. Tommasini: Maglia (per i prenotati); aula B, 9.30-11.30, sig.ra E. Burul: Corso di dizione (per i prenotati); aula Razole, 9-10.50, prof. A. Sanchez: Lingua spagnola, conversazione; laboratorio 10-10.30, Riunione assistenti; aula A, 15.30-16.20, dott. S. Giuglia: La storia dei Papi - La riforma si poteva evitare; aula A, 16.35-17.25, prof. E. Aguglia: Corso di Medicina - Il disturbo d'ansia; aula A, 17.45-18.30, M.o L. Verzier: Attività corale; aula B, 15.30-16.20, sig.ra A. e S. Rummen: Viaggi in

poltrona - Sulle orme dei Maja; aula B, 16.35-17.25, dott. L. Milazzi: Divagazioni sulla storia del mondo - Conclusione corso; aula B, 18-19.40, prof.ssa L. Leonzini: Lingua inglese, II corso; aula C, 15.30-17.20, sig. S. Renco: Disegno, I e II corso; laboratorio, 15.30-17.20, sig.ra A. Accerboni: Piccole riparazioni di sartoria.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ
AUSER

Le lezioni di oggi. Liceo scientifico statale G. Oberdan, via P. Veronese n. 1. Ore 15-16.30, Inglese II (dott. ssa Pettersson); 15-18, Modifiche e riparazioni di cucito (sig.ra Vascotto); 15.30-17, Inglese III livello (dott. Caregnato); 16-17, Darwin e l'origine della specie (prof. Gioseff); 16-17, Lingua e cultura russa (prof. Tambovtseva); 16.30-18, Inglese III livello (dott.ssa Pettersson); 16.30-19, Cucito principianti (sig.ra Palumberi Prezzi); 17-18, Erboristeria (prof. Gioseff); 17-19,

Laboratorio teatrale «Gli Scalzacani» (sig. Fumo); 17-19, Cucito II livello (sig.ra Poretto); 18-19, Gemmologia: Il diamante (sig.ra De Bortoli); 18-19, Meteorologia (cap. Badina); 18-19, Inglese I (dott.ssa Melita); 18-19, Spagnolo II (prof. Valenti).

Itet Leonardo da Vinci - Ip Scipione de Sandri. Ore 17-18.30, aula Video II p., Conferenza «Le città carovaniere... e qualcosa di più» - Nemrud Dag, la Montagna degli Dei (relatore dr. Gianfranco Cortelli).

Circolo Ricreativo Fincantieri - Wartsila, Galleria Fenice 2. Ore 17.45-19.15, Corso di scacchi (Soc. Scacchistica Triestina).

Palestra scuola media «Campi Elisi», via Carli n. 1/3. Ore 20-21: Ginnastica (sig.ra Furlan Veronese).

Università delle Libertà-Auser, largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040-3478208, fax 040-3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it.

riposo Livia Ieralla (bisogno).

— In memoria di Francesco Bonifacio dal comitato inquilini Piani e Poggi S. Anna 20 pro frati di Montuza (pane per i poveri).

— In memoria di Gianni Bubernich da Clara Fabbri 50 pro Anvot.

— In memoria di Pasquale Catanesi da Giulia, Dorian, Lilliana 35 pro Ass. Azzurra (malattie rare).

— In memoria di Isabella Colautti da Marco Dalla Torre 50 pro Domus Lucis Sanguineti.

— In memoria di Federica Conzina dalle famiglie Del Bello 50 pro Airc.

— In memoria di Lucio Dapas dalla moglie 130 pro parr. Roiano (restauri).

— In memoria di P. Dittrich da Gina Krauseneck 25 pro Comunità cattolica lingua tedesca, 25 pro Unicef.

— Per Dixi da Ramella Lucio e Rina 50 pro Astar.

— In memoria di Diego Fabbri da Vittoria Fabbri 20 pro frati di Montuza (pane per i poveri).

— In memoria di Giuseppina Giugovaz e Jole Gulli nell'anniv. dai familiari 50 pro frati di Montuza (pane per i poveri).

FARMACIE

Dal 13 al 18 dicembre
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:
piazza Oberdan 2, tel. 364928; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni), tel. 543993; via Mazzini (Muggia), tel. 271124; Sistianna, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
piazza Oberdan 2, piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni), via Baiaumonti 50, via Mazzini (Muggia), Sistianna, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Baiaumonti 50, tel. 812325.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacisti.trieste.it

SOS ANIMALI

TELEFONI D'EMERGENZA
ANIMALI SELVATICI (caprioli, volpi, rapaci...)

08-20: E.N.P.A. (Ente naz. protezione animali) 339 199 6881 - 333 179 0771 333 177 5353

20-08: Provincia di Ts (Guardiacaccia) 348 902 2214 - 348 902 2218 348 902 2219 - 348 560 8351

ANIMALI DOMESTICI (cani, gatti...)

FERIALI
07-13: Canile Sanitario 040 820026 13-20: E.N.P.A. 339 199 6881 17-20: E.N.P.A. 040 910600

DOMENICA E FESTIVI
08-20: E.N.P.A. 339 199 6881 333 177 5353 - 333 179 0771

TUTTE LE NOTTI
20-07: T.A.T.A. (Tutela ambiente tutela animali) 333 1932 743

20-07: Guardia medica veterinaria 339 160 8410 (operativo ininterrottamente dalle 15 del giorno prefestivo alle 9 del giorno postfestivo; dalle 20 in caso di una festività infrasettimanale) - 335 751 4231

VIGILI URBANI 040 366111

VIGILI DEL FUOCO 115

GUARDIA FORESTALE 040 51245

ACEGAS (animali deceduti) 040 779 3780 040 779 3111

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 7 Ma ARKTURUS da Rimini a Sistianna; ore 8 Ac TERRY DOS da Lattakia a orm. 13; ore 8 Ir MIR EMAD da Benghazi a molo VII; ore 9 Tu UND ADRIYATIK da Istanbul a orm. 31; ore 18 Ma GRECIA da Durazzo a orm. 15.

PARTENZE
Ore 12 Cl SVETI DUJE da rada a Taranto; ore 14 Gr PEARL da Slot 3 a ordini; ore 14 Ma ARKTURUS da Sistianna a Rimini; ore 16 Li MERKUR BAY da molo VII a Capodistria; ore 18 Tu SAFFET BEY da orm. 47 a Cesme; ore 21 Li SCF SAYAN da Slot 4 a ordini; ore 21 Tu UND ADRIYATIK da orm. 31 a Istanbul.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	Partenza da TRIESTE 10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	Arrivo a MUGGIA 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18
Partenza da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	Partenza da MUGGIA 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	Arrivo a TRIESTE 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € 2,80; corsa andata-ritorno € 5,25; biciclette € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,95; abbonamento nominativo 50 corse € 21,60. ATTRACCHI: Trieste - molo peschiera, Muggia - interno diga foranea.

ELARGIZIONI

— In memoria della mamma nel L. anniv. (16/12) da N.B. 50 pro Airc.

— In memoria di Fausto Marchi da Bianca Marchi e Monica Marchi 15 pro Astar.

— In memoria del fratello Ruggero (16/12) e della madre Maria (22/12) da Rina e Maria Leone 25 pro Frati di Montuza.

— In memoria di Iolanda Sartori per il compleanno (16/12) dalle figlie Isa e Edda 15 pro Ass. G. de Banfield, 15 pro Domus Lucis Sanguineti.

— In memoria di Alessandra Caropresi per il compleanno (14/12) dalla mamma Kitty Ratto 15 pro Ail-Ams (Udine).

— In memoria di Gianluca Cusumano nel XXVII anniv. (16/12) dalla nonna Laura 25 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Giuseppe Frausin nel II anniversario da mamma, papà, Luisa e famiglia 60 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin (bambini di via Valussi).

— In memoria di Furio Girometta da Susanna 1000 pro Ass. Azzurra (malattie rare).

— In memoria di Ladislao Omari dalla famiglia 50 pro Ente nazionale sordomuti.

— In memoria di Alessandra Caropresi per il compleanno (14/12) dalla mamma Kitty Ratto 15 pro Ail-Ams (Udine).

— In memoria di Iolanda Sartori per il compleanno (16/12) dalle figlie Isa e Edda 15 pro Ass. G. de Banfield, 15 pro Domus Lucis Sanguineti.

— In memoria di Alessandra Caropresi per il compleanno (14/12) dalla mamma Kitty Ratto 15 pro Ail-Ams (Udine).

— In memoria di Furio Girometta da Susanna 1000 pro Ass. Azzurra (malattie rare).

— In memoria di Ladislao Omari dalla famiglia 50 pro Ente nazionale sordomuti.

— In memoria di Alessandra Caropresi per il compleanno (14/12) dalla mamma Kitty Ratto 15 pro Ail-Ams (Udine).

— In memoria di Furio Girometta da Susanna 1000 pro Ass. Azzurra (malattie rare).

— In memoria di Ladislao Omari dalla famiglia 50 pro Ente nazionale sordomuti.

— In memoria di Alessandra Caropresi per il compleanno (14/12) dalla mamma Kitty Ratto 15 pro Ail-Ams (Udine).

— In memoria di Furio Girometta da Susanna 1000 pro Ass. Azzurra (malattie rare).

— In memoria di Ladislao Omari dalla famiglia 50 pro Ente nazionale sordomuti.

— In memoria di Alessandra Caropresi per il compleanno (14/12) dalla mamma Kitty Ratto 15 pro Ail-Ams (Udine).

— In memoria di Furio Girometta da Susanna 1000 pro Ass. Azzurra (malattie rare).

— In memoria di Ladislao Omari dalla famiglia 50 pro Ente nazionale sordomuti.

— In memoria di Alessandra Caropresi per il compleanno (14/12) dalla mamma Kitty Ratto 15 pro Ail-Ams (Udine).

— In memoria di Furio Girometta da Susanna 1000 pro Ass. Azzurra (malattie rare).

— In memoria di Ladislao Omari dalla famiglia 50 pro Ente nazionale sordomuti.

— In memoria di Alessandra Caropresi per il compleanno (14/12) dalla mamma Kitty Ratto 15 pro Ail-Ams (Udine).

— In memoria di Furio Girometta da Susanna 1000 pro Ass. Azzurra (malattie rare).

— In memoria di Ladislao Omari dalla famiglia 50 pro Ente nazionale sordomuti.

— In memoria di Alessandra Caropresi per il compleanno (14/12) dalla mamma Kitty Ratto 15 pro Ail-Ams (Udine).

— In memoria di Furio Girometta da Susanna 1000 pro Ass. Azzurra (malattie rare).

INCHIESTA Il «30 aprile» aveva fatto sperare in un superamento concreto del concetto di barriera. Invece poco è cambiato

Passata la festa, confini ancora «chiusi»

Controlli sempre più accurati nonostante i rapporti più stretti tra le città



Anche per i pedoni il confine resta «chiuso».

Confini più aperti dopo il Primo maggio? Semmai sono semichiusi o semiaperti, a seconda del punto di vista più o meno ottimista. I controlli ai valichi, paradossalmente, sembrano essersi infittiti dopo la caduta del confine. E soprattutto da parte della polizia slovena. Le segnalazioni si moltiplicano: è sufficiente prendere l'auto con destinazione Slovenia per accorgersi che i confini sono tutt'altro che permeabili, come auspicato più volte dal presidente della Provincia, Giorgio Brandolin e dal sindaco di Nova Gorica, Mirko Brulc. Quest'ultimo - nel giugno scorso - prese carta e penna e scrisse una lettera al ministro degli Interni di Lubiana, Rado Bohinc, facendo seguito a una crescente protesta da parte degli abitanti d'oltrconfine. «È inaccettabile la prassi - il suo ragionamento - per cui i controlli confinari da parte della poli-

zia slovena in servizio ai valichi con l'Italia siano dal primo maggio più severi». Una richiesta che sembra essere rimasta lettera morta se è vero che i controlli - seppur legittimi e obbligatori visto che la Slovenia non fa ancora parte dell'area dell'accordo di Schengen - sono sempre più rigidi.

Mentre i poliziotti e i finanzieri italiani si limitano a controllare la carta d'identità (ma è un «evento» episodico visto che è sufficiente, nella maggior parte dei casi, mostrarlo a distanza per passare), gli agenti sloveni sono assai più rigidi: un problema che riguarda soprattutto i cittadini italiani se è vero che su 16 milioni di passaggi del confi-

ne (dato medio annuale), 9 milioni sono di italiani che raggiungono la Slovenia.

La dimostrazione pratica arriva da un esperimento che si è protratto per due giorni. Su una station wagon è stato caricato uno scatolone con diversi libri.

Quell'ingombrante presenza è passata inosservata, quattro volte su cinque, agli agenti italiani mentre quasi sempre (fa eccezione una sola volta al valico di San Pietro) è stata notata

dalla polizia e dalla finanza slovena che ha chiesto di poter vedere il contenuto. «Cosa trasporta in quella scatola?». «Dei libri». «Faccia vedere». Un dialogo che sembrava dover essere consegnato al libro dei ricordi do-

po il Primo maggio che avrebbe dovuto regalare confini più permeabili e meno opprimenti.

«A dire la verità ho notato questo problema più dalla parte italiana - spiega l'assessore provinciale alle Politiche comunitarie, Marco Marincic - che da quella slovena. Mi è capitato di passare il confine con vari tecnici che partecipavano a un workshop organizzato dalla Provincia: c'era uno studioso di Basilea che è stato «tormentato» tant'è che non riusciva a darsi una spiegazione. «Ma questo confine non è sempre stato il più permeabile?», la sua domanda. Al di là di questo, dobbiamo lavorare tutti insieme per aprire di più quel confine. Nel 2007 la Slovenia entrerà nell'area di Schengen e i valichi scompariranno definitivamente: dobbiamo anticipare gradualmente quella data».

Francesco Fain



Esempio di controllo «snello»: documento e via libera.

MONFALCONE

Domani negli Usa cerimonia con tanto di bottiglia di champagne infranta sullo scafo. «Diretta» su Internet

«Valor», battesimo coi Vip a Miami

Madrina sarà Katie Couric, uno dei volti più noti della tv americana Nbc

INCIDENTE

Ferita una ciclista urtata da un'auto in viale Cosulich

È stata urtata da un'auto mentre stava percorrendo in sella alla sua bicicletta viale Oscar Cosulich. Cadendo pesantemente, ha battuto la testa sull'asfalto ed è ora ricoverata all'ospedale di San Polo. L'incidente si è verificato alle 11 di ieri nella centralissima strada, a due passi dal palazzetto dello sport di via Rossini. La donna ferita è Carla Bruschina, 78 anni, residente in via Morosini 7. In seguito all'urto, la donna è caduta e ha riportato un trauma cranico, una forte contusione lombare e ferite sparse in tutto il corpo. Trasferita all'ospedale di San Polo con un'ambulanza del 118, l'anziana è stata trattenuta in osservazione. Le sue condizioni non sono gravi. Per ricostruire la dinamica dell'incidente e determinare le responsabilità, sul posto è intervenuta una pattuglia della polizia stradale.

È un altro investimento di un ciclista è avvenuto attorno alle 13 di ieri nei pressi dell'ospedale di San Polo. Solo contuso il ciclista che è stato urtato da una vettura. Il ferito è stato soccorso dall'ambulanza e quindi medicato nella vicina astanteria.



La madrina della cerimonia di domani, Katie Couric, e la nave, come appaiono sul sito Web della Carnival Corporation.

La «Carnival Valor», l'ultimo gigante dei mari realizzato a Monfalcone (110 mila tonnellate di stazza lorda per 290 metri di lunghezza) ed entrato a far parte della flotta della società statunitense, sarà ancora una volta sotto i riflettori, questa volta a stelle e strisce. Dopo la cerimonia di presentazione ufficiale dell'unità nello stabilimento di Panzano il 27 novembre, che ha visto la partecipazione solo dei vertici di Fincantieri e di ospiti italiani vista la concomitanza con il Thanksgiving day, la «Valor» sarà al centro della festa di battesimo che avrà luogo domani sera a Miami. Come da tradizione

marittima, la madrina, la giornalista Katie Couric, uno dei volti più noti della Nbc per cui co-conduce il programma di news «Today», battezzerà ufficialmente la «Carnival Valor» con la rottura della bottiglia di champagne sullo scafo della passeggeri.

La tradizione, però, andrà di pari passo con le nuove tecnologie, visto che i curiosi, anche da questa parte dell'oceano, potranno seguire tutta la cerimonia in videostream sul sito Internet di Carnival Corporation. Sempre che abbiano voglia di stare svegli fino a notte fonda, visto che a Miami saranno le sei di pomeriggio quando

la festa avrà inizio. La «Valor», tutta dedicata al tema degli eroi e dell'eroismo, a stelle e strisce, ma non solo, rientrerà del resto a Miami appena domani mattina dalla crociera inaugurale di due giorni partita ieri e che aveva come meta Nassau, nelle Bahamas. La «Valor», partita da Monfalcone il primo dicembre e arrivata in Florida all'inizio di questa settimana con a bordo ancora personale Fincantieri e delle ditte esterne, entrerà poi quasi immediatamente in servizio effettivo.

La nave passeggeri, una delle più grandi in attività, ripartirà già domenica alla volta

dei Caraibi nelle cui acque incrocerà tutto l'anno, alternando crociere di una settimana in quelle orientali e in quelle occidentali. La «Valor» non vanta comunque solo dimensioni maxi, applicabili anche sul fronte delle possibilità di intrattenimento presenti a bordo e del comfort, ma anche un sistema innovativo di accesso wireless a Internet che, sviluppato in casa da Carnival assieme alla Cisco Systems e installato a Monfalcone nel corso della costruzione dell'unità, sarà poi allargato alle altre «fun ships», tutte dotate di Internet café e di accessi alla rete anche in altre aree.



La «Valor» alla banchina della Fincantieri di Panzano.

GRADO

I lavori di ristrutturazione sono quasi ultimati. Un investimento di circa 2 miliardi delle vecchie lire

Chiesa delle Grazie, slitta l'apertura

La basilica verrà inaugurata dopo Pasqua con il battistero: sarà un grande evento

I lavori sono praticamente finiti, manca solo la pulizia delle colonne. Ma la riapertura non si farà, come tutti speravano e auspicavano, prima delle feste di Natale. L'appuntamento è stato rinviato alla primavera prossima, dopo Pasqua.

Stiamo parlando della splendida, piccola, basilica di Santa Maria delle Grazie sottoposta a ristrutturazione completa con il rifacimento del tetto, la sostituzione di tutti gli infissi e la sistemazione della parte muraria e dei legni.

Per un completamento totale manca la pulitura delle colonne, cosa che poteva essere già stata effettuata: è slittata poiché è stato deciso di arrivare a un'unica grande inaugurazione, unitamente a quella del battistero di San Giovanni. Su questa decisio-

ne sono convenuti tutti i soggetti interessati all'accordo di programma che ha consentito di reperire i fondi (complessivamente, circa 2 miliardi di vecchie lire) per procedere ai lavori di ristrutturazione, ossia Comune, Parrocchia, Regione e Soprintendenza.

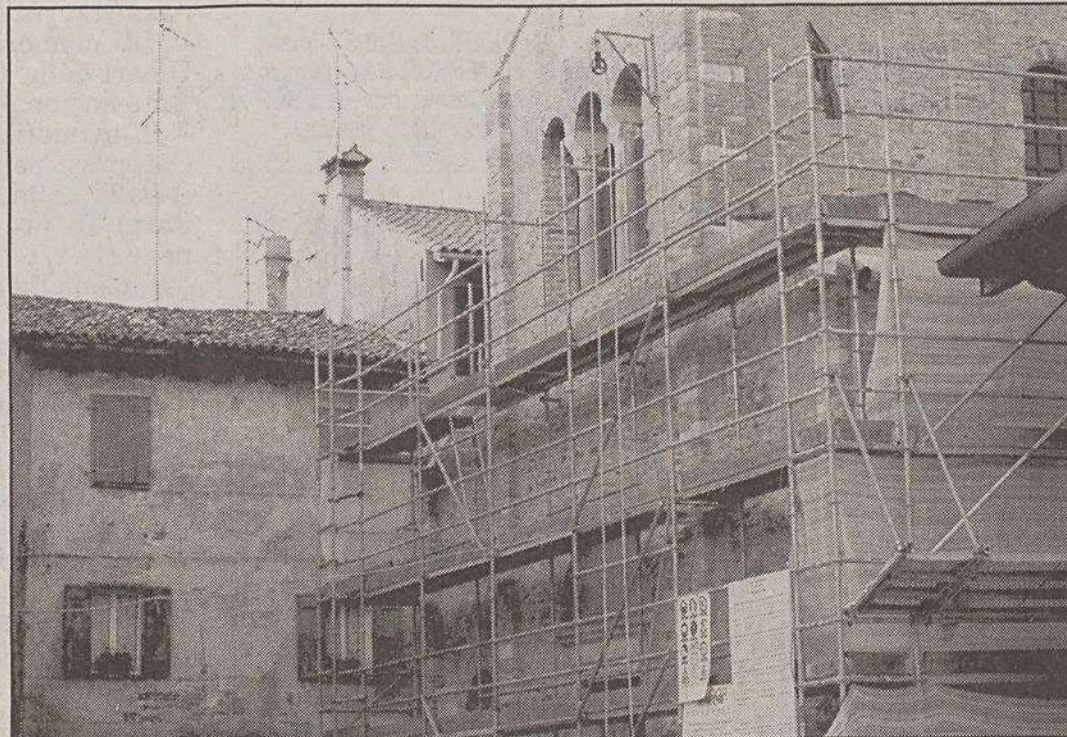
L'inaugurazione a primavera intende diventare un vero e proprio evento, al quale saranno presenti i massimi esponenti di tutte le realtà interessate.

Dunque lavori pressoché ultimati per la basilica delle Grazie (a questo punto è auspicabile, anche per consentire la visione dei diversi presepi allestiti proprio nei pressi, sia davanti che sul retro della stessa, che vengano tolte subito le impalcature), mentre per il battistero si andrà avanti fino a primavera. È un lavoro più complicato questo, per-

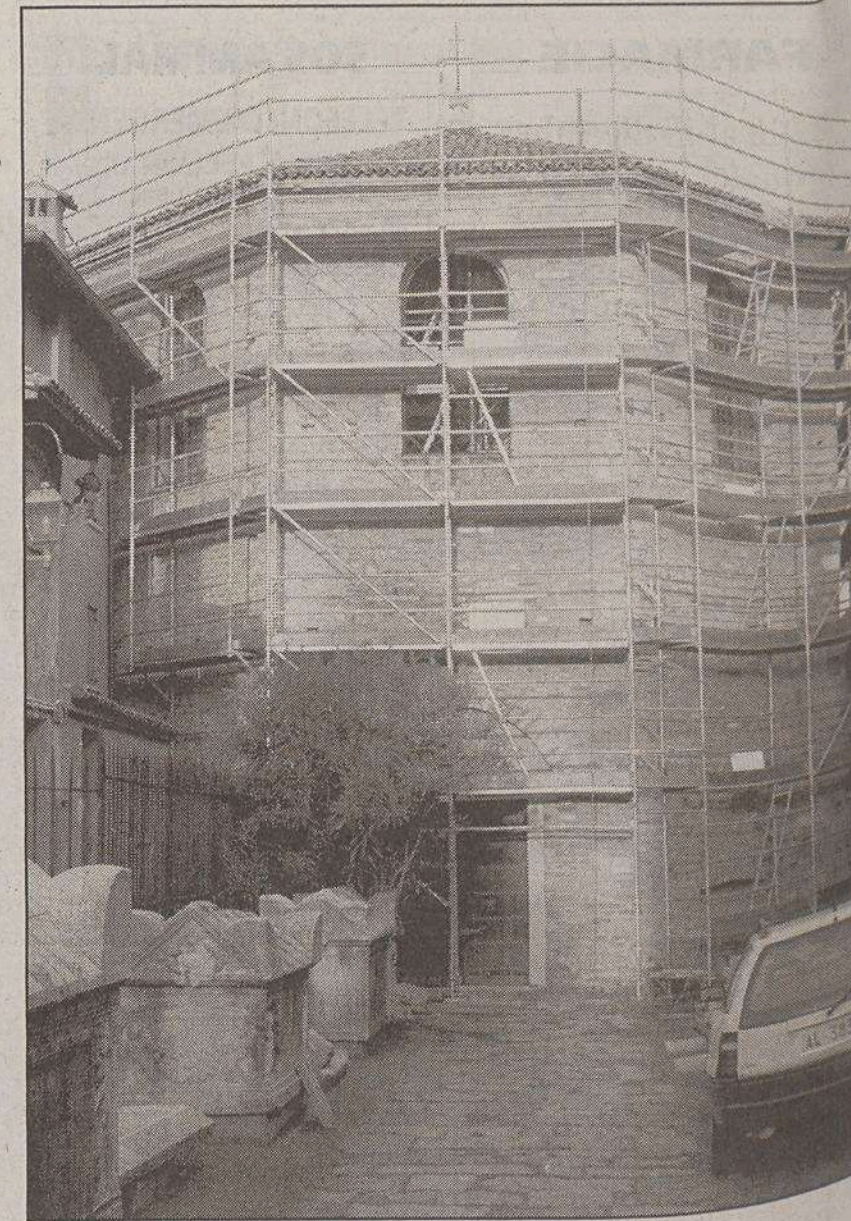
ché al di là della sistemazione del tetto e della posa in opera dei nuovi infissi, c'è da risolvere il problema dell'acqua che inamovibilmente invade e allaga il pavimento (talvolta per decine di centimetri), molto al di sotto del livello del mare.

Ad aprile dunque inaugurazione e riapertura di questi edifici sacri. Ma non dovrebbero essere i soli. In contemporanea potrebbe, infatti, venir riaperta anche la piccola chiesa del Sacro Cuore di via Roma per la quale è ancora in atto una lite, seguente ai danni che l'edificio aveva subito a seguito della costruzione di un adiacente condominio. Se le parti raggiungeranno, in questi giorni, un accordo, quasi certamente la chiesetta potrà tornare ad accogliere i fedeli a partire dalla primavera prossima.

Antonio Boemo



La basilica delle Grazie: la ristrutturazione è pressoché ultimata.



Il battistero sarà inaugurato con la Chiesa delle Grazie.

CULTURA & SPETTACOLI



Dall'incanto

ROMA Il vecchio bastone di Umberto Saba è lì, vicino all'ingresso. Ormai nessuno lo usa più, da anni. Ma è come se quel pezzo di legno, semplice, apparentemente di nessun valore, fosse in attesa. Del suo ritorno, del ritorno del poeta. Se lo prendi in mano, anche solo per un istante, un'arcana energia ti muove la mano. Ti spinge ad appoggiarlo a terra, a immaginare l'uomo con la pipa in bocca e il basco in testa che procede rimuginando versi.

A Roma, in un palazzone ben nascosto tra il Vaticano e Trastevere, nell'appartamento dove vive Raffaella Acetosio è difficile non farsi cogliere dall'emozione. Non farsi cullare dalle suggestioni. Lì tutto parla di Umberto Saba, di sua moglie Carolina Lina Wölfler, della figlia Linuccia, di Carlo Levi. E di Lionello Zorn Giorni, padre di Raffaella, marito di Linuccia, ottimo pittore e uomo di grande cultura.

La tazza preferita da Saba è custodita in un armadio, con le sue porcellane. Accanto, appeso al muro, il quadro dei polli con cui Linuccia partecipò a una Biennale di Venezia. Gli scacchi del poeta sono riposti, oggi come allora, in una modesta scatola del Biscottificio «Tergeste». E piano piano, maneggiati con amore dalla padrona di casa, ritornano alla luce il diario che le amiche di Lina confezionarono per il suo matrimonio. Il bicchierino della «medicina», da cui Berto sorvegliava qualche liquore.

Senza clamore, con grande rispetto per quella «cara ombra» che la accompagna da anni, Raffaella Acetosio sta mettendo ordine nelle carte di Saba. Perché l'epistolario del poeta, annunciato più volte come se la pubblicazione fosse imminente, esca finalmente dall'ombra. Intanto, con Antonio Debenedetti, figlio del grande Giacomo, il critico proustiano che fu sincero amico del poeta del «Canzoniere», ha curato per Manni Editore un piccolo, importante libro sabiano: «Quante rose a nascondere un abisso. Carteggio con la moglie (1905-1956)».

Le carte di Saba, i quadri, gli oggetti, la memoria di tanta parte del Novecento letterario italiano, sono rimasti nelle mani di Raffaella Acetosio quando suo padre, Lionello Zorn Giorni, ha chiuso gli occhi per sempre. Nel 1991. «Era un grande pittore, un uomo buono che sapeva scherzare. Ricordo che, quando col-

LETTERATURA Raffaella Acetosio custodisce a Roma gli oggetti, le carte, i ricordi dell'autore del «Canzoniere»

Saba: l'epistolario è ancora tutto da scoprire

«La versione che pubblicheremo sarà diversa da quella curata dalla figlia Linuccia»



Da sinistra, e in senso orario: Umberto Saba con le amate porcellane, che sono adesso in casa Acetosio insieme al mobile; Lionello Zorn Giorni e la figlia Raffaella Acetosio a Roma, in via Due Macelli, nel 1987 (foto Cavazzuti); la scatola del Biscottificio «Tergeste» in cui Saba custodiva i suoi scacchi. Sotto, la macchina da scrivere del poeta e il suo bastone (le foto sono state realizzate da Spazio Visivo per la mostra «Umberto Saba: la poesia di una vita»).



laboravo con Giovanni Spadolini, un giorno il senatore telefonò a casa. Mio padre rispose: «La signora adesso non c'è, io sono il maggiordomo». Così, il giorno dopo, Spadolini mi disse: «Complimenti, non sapevo tu avessi un maggiordomo».

L'epistolario di Saba: uscirà mai?

«L'epistolario di Saba è diventato quasi una leggenda metropolitana. Non voglio aprire polemiche per spiegare perché, realmente, non sia stato pubblicato. Non lo faccio adesso come non l'ho fatto a suo tempo: avrei finito per danneggiare una persona vecchia e malata, e non so neanche se sia ancora viva. Chiaro che, a questo punto, l'epistolario che pubblicheremo non sarà più quello curato da Linuccia Saba insieme a Carlo Levi. E a Sergio Mignuzzi, un intellettuale triestino morto troppo presto e dimenticato in fretta, che amava veramente Saba».

Perché non sarà più lo stesso epistolario?

«Perché è stato disperso, fotocopiato da molti, smembrato e pubblicato a pezzi. Adesso vorrei che uscisse il vero epistolario di Saba, non quello già letto, non quello manipolato, rimaneggiato. Ovviamente le lette-

re inedite che potrebbero risultare offensive o devianti per capire i rapporti tra Saba e i suoi corrispondenti non ci saranno. Per rispetto nei confronti del poeta e degli altri».

Quanto tempo passerà?

«Difficile fare previsioni. Il lavoro di catalogazione durerà parecchio, vorrei coinvolgere anche una serie di giovani studiosi. Devo dire che quando sono venuta a vivere in questa casa, dopo la morte del mio amato papà, per un anno intero mi è mancata la forza di aprire i 120 scatoloni che contenevano i ricordi, gli oggetti, le lettere del poeta del «Canzoniere», di sua moglie, della figlia. Poi, la mia cara ombra, Umberto Saba, mi ha dato la forza di guarire dal dolore disperato».

Che cos'ha trovato?

«Tutto un mondo di ricordi. Accanto agli oggetti ca-

ri a Saba, un carteggio fortissimo con i più importanti personaggi del Novecento italiano. Ne potrei citare solo alcuni: Vittorio Sereni, Giacomo Debenedetti, Curzio Malaparte, Elsa Morante, Elsa De Giorgi, Giorgio Voghera, Renato Guttuso, Alberto Moravia, Carlo Levi».

Ci sono lettere di scrittori stranieri?

«No. Ci sono, invece, le lettere di Edoardo Weiss, il grande allievo di Sigmund Freud. Non quelle già pubblicate da Arrigo Star, ma

molte altre. Perché tra il poeta e lo psicoanalista ci fu un carteggio intenso, un rapporto straordinario, quasi infantile».

L'allievo non era, poi, modello...

«Saba odiava Jung. E finiva per litigare con chiunque ne parlasse bene. Con Bobi Bazlen, per esempio, durante una cena a casa Debenedetti, come ricorda Antonio nel suo libro «Giacomino». Urlava «non mi parlate degli junghiani», ma non rivendicava mai il fatto di essere un freudiano».

Una bella emozione aprire quei 120 scatoloni, no?

«Sì, anche perché lì dentro non c'era soltanto un pezzo del nostro Novecento letterario. Ma le tante, piccole tessere che formano il mosaico delle vite di Umberto, Lina, Linuccia. Mi sono ritrovata tra le mani le pagelle scolastiche di Linuccia, i libretti militari di Umberto, i documenti falsi usati per rifugiarsi a Firenze e salvarsi dal furore delle leggi razziali».

A Firenze Saba si rifugiò da Annamaria Ichino...

«Ci fu un rapporto bellissimo tra Saba e la Ichino. Lei era una donna particolare. Molto intelligente e molto sfortunata in amore: tutti i suoi uomini hanno finito per tradirla, compreso Carlo Levi. Lina era gelosissima di lei perché capiva che c'era un'intesa vera, mentale

tra Umberto e Annamaria. Forse, inconsciamente, il poeta l'amava».

Ci saranno anche le sue lettere nell'epistolario?

«Senza dubbio. E devo dire che la Ichino si comportò da grande signora con Linuccia, che l'aveva sostituita nel cuore di Levi: acconsentì a inviarle non le fotografie, ma le lettere autografe di Saba, che erano in suo possesso, perché fossero inserite nell'epistolario».

Lina e Umberto: un amore al di là di tutto.

«Ho voluto che l'editore Manni pubblicasse una parte del carteggio tra Saba e la moglie per far capire quanto intenso fosse il rapporto tra loro. E quanto Lina abbia amato, aiutato, ispirato Umberto. Nell'epistolario, ovviamente, ci saranno molte lettere in più».

Linuccia: sempre critica, ma quanto ha sofferto?

«Lo si capisce soprattutto leggendo le lettere che indirizzava alla madre. Perché, in realtà, Lina era moglie e madre a tutto campo di un marito difficile e di una figlia altrettanto difficile. Linuccia aveva paura del padre».

Racconti...

«Linuccia per due anni scrisse una serie di articoli

sul «Punto». Belli, capaci di dipingere la realtà degli anni Cinquanta in maniera limpida. Ma erano firmati Annetta Pane, quasi a voler affermare: «Io esisto, non solo come figlia di Saba». Ecco, vorrei si smettesse di parlare di lei come della figlia di Saba, della compagna di Levi, e basta. Nella vita ha pagato un prezzo molto alto».

Saba ha mai saputo di quegli articoli?

«C'è una lettera tenerissima che Linuccia inviò al padre. Gli diceva: «Adesso che mi hai scoperta non essere troppo cattivo con me». Ha sofferto molto. Non pensava solo alle scarpe di Ferragamo e alle borse di Gucci, come sostengono i maligni».

Nelle lettere inedite c'è il Saba «politico»?

«No, a Saba la politica interessava poco. Raccontava addirittura che quando vedeva per le strade di Roma i partigiani con la camicia rossa, tra sé diceva: «Guarda i garibaldini che sfilano». In lui erano fortissime la componente ebraica e il fascino della psicoanalisi».

Si lamentava con tutti dei problemi economici...

«È morto davvero povero. Anche se in tasca aveva assegni da 600 mila lire, che negli anni Cinquanta erano una fortuna. Come molti uomini del suo tempo, credeva solo nel denaro contante. Quei pezzetti di carta valevano meno di niente».

«Ernesto»: uno scandalo di cui tacere...

«No, anzi. Saba parlava di questa esperienza omosessuale, vissuta quando aveva 16 anni, in alcune lettere alla moglie. E questo è già straordinario, considerato che erano entrambi nati nell'Ottocento. Diceva di volerlo pubblicare come racconto, con un altro titolo. Ma era dubbioso. Levi cercò di convincerlo dicendogli: «Guadagnerai tanti soldi». Però non riuscì a fare breccia nel cuore del poeta».

Ci sono lettere più «scottanti»?

«Saba non era mai volgare. Le sue poesie sono lì a testimoniare. Quindi, chi favoleggia di chissà quali lettere a contenuto sfacciatamente omosessuale, sbaglia».

E quelle di Sandro Penna?

«Le distrusse Saba stesso. Non per pruderie, ma per rabbia, anche se il poeta triestino era molto legato a Penna. Prova ne sia che, quando è morto, accanto al letto aveva un'edizione delle poesie di Sandro. Con una dedica bellissima».

Alessandro Mezzana Lona



Le lettere di Tullio Mogno: un mistero in archivio



Il professor Tullio Mogno.

ROMA «Le lettere di Tullio Mogno ci sono. Sono qui, tra molte altre ancora inedite». Le parole di Raffaella Acetosio mettono fine a un mistero. Quello legato al professor Tullio Mogno, che per lunghi anni Umberto Saba considerò il lettore più illuminato della sua poesia, tanto da spronarlo a scrivere un saggio. E da citarlo nell'introduzione alla «Storia e cronistoria del Canzoniere».

Più d'uno aveva sospettato che Tullio Mogno fosse soltanto uno dei personaggi immaginari evocati dalla fantasia di Saba. Come quel Giuseppe Carimandrei a cui fece firmare la «Storia e cronistoria», che altri non era se non il poeta del «Canzoniere» stesso.

Tullio Mogno, in realtà, non era un personaggio immaginario. Professore di filosofia, autore di un saggio sul pensiero di Benedetto Croce, confinato a Camerino durante il fascismo, ha intessuto un lungo dialogo epistolare con Saba prima e dopo la seconda guerra mondiale.

Adesso, le lettere scritte da Saba a Mogno sono a casa del figlio del professore, Marcello, a Macerata. E attendono di essere riunite alle altre, custodite a Roma.

Il professore aveva detto «no» alla richiesta di rendere pubbliche le missive del poeta
Da Macerata, Carlo Levi ritornò deluso

di Nico Naldini

Pranzo serale a casa di Goffredo Parise in via della Camilluccia a Roma. Pranzi ottimi, ben noti a tutti gli amici, elaborati dalla governante Ida nata a Trieste ma con legami con la ex Jugoslavia.

L'anno non lo ricordo con precisione: direi fine anni Sessanta. Ospiti: Alberto Moravia e Dacia Maraini, Guttuso e Mimise, Linuccia Saba. Il senatore Carlo Levi era in ritardo ma alla fine arrivò e sedette a tavola con un sospiro di sopportazione. Non per la comitiva né per il pranzo della Ida, ma in quel suo aspetto affaticato c'era il preannuncio di una delusione su-

bita. E infatti quella sera Levi ci raccontò di essere di ritorno da Macerata dove si era recato per un lungo colloquio con il professor Mogno.

L'editore Mondadori aveva messo in programma la pubblicazione, la più completa possibile, dell'epistolario di Umberto Saba e il professor Mogno era stato destinatario del più importante (pare) gruppo di lettere scritte da Saba. Bisognerebbe indagare per trovare fino a quale punto avevano giocato le note «nevrosi» di Saba per essersi scelto come confidente a tutto campo un oscuro professore di provincia. Ma per chi conosceva Saba non c'era motivo di meraviglia; i

suoi movimenti di adesione e di rifiuto avevano sempre seguito delle oscillazioni insondabili che avrebbero avuto una risposta solo dalle sue poesie.

Levi era ritornato - chiedo scusa per l'espressione ordinaria - con le pive nel sacco. Il professor Mogno non si era lasciato convincere di mostrare le lettere di Saba e tanto meno di renderle pubbliche.

La scusa addotta e riferita da Levi, forse non la ricordo esattamente ma il senso era questo: tra i due e cioè tra Mogno e Saba non c'era stata una vera «dialettica» e quindi il professore riteneva superflua la pubblicazione di quella parte dove non poteva rispecchiarsi.



Lo scrittore e pittore Carlo Levi.

MUSICA Il grande regista americano in tournée come clarinettista si è esibito ieri sera a Venezia

Woody Allen, il pifferaio del jazz

Teatro Malibran non strapieno, ma straordinariamente caldo e partecipe

VENEZIA Stavolta non proprio tutti i veneziani gli hanno detto «I love you». Il regalo di Natale di Woody Allen alla sua città adottiva non ha visto infatti il teatro Malibran stipato in ogni ordine di posti. Tuttavia gli spettatori presenti gli hanno tributato fin dall'«one, two, three» iniziale un abbraccio straordinariamente caldo. Woody, solita camicia azzurra sbottonata e soliti pantaloni di velluto, è apparso serenamente commosso e disinvolto come fosse a casa. Non solo perché era di nuovo nella sua Venezia, ma anche perché, a parte le recenti presenze ai festival, per lunghi anni le sue sole apparizioni in pubblico erano proprio quelle dei concerti di clarinetto, uno strumento che coltivava da quando aveva tredici anni, da prima del cinema. Suonava il clarinetto anche quella sera del 1978, quando vinse quattro Oscar per «Io e Annie», ma lui era, come ogni lunedì, al Michael's Pub coi suoi amici jazzisti.

Forse non farà più notizia, ma è sempre emozionante vedere ancora dal vivo questo grande regista tenersi in forma, e che forma, praticando con straordinario amore l'hobby che lo tiene vicino come il cinema agli accordi e disaccordi della vita. Dice che la gente viene a vederlo suonare solo perché è lui, e che tutto

il merito va invece ai compagni della New Orleans Orchestra Jazz Band. In effetti è magnifico Eddy Davis, il direttore del gruppo, che ha suonato con i più grandi del jazz, da Tom Waits a Benny Goodman e che qui strimpella il banjo in prima fila alla destra di Allen. Ed è una vera presenza Cynthia Sayer, pianista dell'orchestra, che scuote i ricci dando il ritmo anche in platea.

Comunque protagonista rimane lui, Woody, seduto al centro a battere il ritmo col piede, in apparenza distaccato, invece via via sempre più scatenato, soprattutto negli acuti modulati con un vigore che emoziona l'amico Lucio Dalla, lì ad applaudirlo nelle prime file. Dopo il terzo brano «Down by the riverside», Woody si alza, va al microfono, ringrazia, s'ingarbuglia, fa ridere tutti, ma lo fa come se fosse a casa di amici, perché è così che lui si trova a Venezia.

Nella lunga e illustre storia d'amore fra gli intellettuali e Venezia, col suo brio jazzistico Allen sta felicemente soppiantando i miti più lugubri e decadentisti sulla città lagunare, con in



Woody Allen si è esibito a Venezia con la New Orleans Jazz Band.

testa l'accoppiata Thomas Mann-Charles Aznavour, «com'è triste Venezia quando non si ama più».

Allen, invece, di questa città in cui si sente sempre «in viaggio di nozze», ha sempre rimpiantato l'aspetto romantico, il lirismo delle passeggiate al chiaro di luna, col solo rumore dei passi come colonna sonora e i riflessi gotici sull'acqua come scenografia. «La sua

atmosfera mi fa sentire a casa - ha dichiarato - l'alone di fascino e mistero mi strega sempre». Un'immagine da cartolina, ma sempre vissuta e raccontata con molta ironia, come nella commedia «Tutti dicono I love you» (1997) girata fra calli e campielli.

Verso il mito di Venezia, Woody ha avuto lo stesso affettuoso distacco usato verso la sua Manhattan zona

Central Park, o la Parigi «rive gauche», altre città-salotto e bohemienne dove la contraddizione esterno-interno viene superata in nome di una vivibilità diffusa, dove il suono di un clarinetto può toccare indifferentemente teatri, alberghi, case e caffè.

Per Woody, Venezia è insieme «buen retiro» e fonte d'ispirazione, un luogo stratificato di suggestioni della cultura occidentale ed europea, che non a caso aveva già affascinato altri americani pazzi per il vecchio continente come Henry James ed Ezra Pound.

L'avvicinamento di Allen a Venezia è stato lento ma inesorabile. Dopo numerosi soggiorni anonimi, a febbraio 1996 avrebbe dovuto suonare il suo inseparabile clarinetto alla Fenice, che invece bruciò proprio nel gennaio di quell'anno. Il concerto si tenne ugualmente con successo al Teatro Goldoni, ma Woody promise di tenerne un altro con la Fenice risorta, com'è avvenuto ieri. Nel frattempo ha girato «Tutti dicono I love you» sfidando il ridicolo a letto con Julia Roberts

nella suite del suo hotel preferito, il Gritti. Quindi ha coronato il suo amore sposando Soon Yi il 22 dicembre del 1997 a Palazzo Cavalli, cerimonia officiata dall'amico sindaco Cacciari. E ha persino sfilato sulla passerella della Mostra del Cinema prima della proiezione di «Anything Else» nel 2003, dopo molti cortesi rifiuti, ma comunque avendo lanciato dal Palazzo del Lido ben undici dei suoi film.

Per qualsiasi motivo venga a Venezia, le abitudini lagunari di Allen non cambiano di una virgola, e così è stato anche stavolta: la suite già amata da Hemingway al Gritti avvolto nella discrezione, i tagliolini al pomodoro di Harry's Bar di Arrigo Cipriani e con una bottiglia di Chianti classico, un breve shopping nelle boutique di Calle XXII Marzo, mano a mano con Soon Yi, le figlie e due cari amici. Abitudini di un qualsiasi benestante turista americano a Venezia, per dimenticare le Torri gemelle e per ricordare a tutti che questa non è solo una città di storie tristi, ma un luogo fuori dal tempo (come il cinema?), dove si può girare felici fra i canali. «Qualcosa che si distingue da tutto il resto del mondo - ha detto Woody - soprattutto dal mondo reale».

Paolo Lugh

CINEMA Presentato «Christmas in love»

Boldi-De Sica fanno Natale

ROMA È stato presentato in anteprima a Napoli il film di Natale «Christmas in love» prodotto da Aurelio de Laurentiis, diretto da Neri Parenti e interpretato da Massimo Boldi, Christian De Sica e Danny De Vito. Il film, ambientato sulle nevi, incrocia tre storie, quella di Sabrina Ferilli con Christian De Sica, nel film suo ex marito e per un po' anche amante ritrovato prima della definitiva rottura, quella di Annamaria Barbera, con Ron Moss, il bellissimo di «Beautiful» del quale lei è innamorata e con il quale, attraverso un concorso riesce a trascorrere le festività natalizie, e non ultima quella di Massimo Boldi, over cinquantenne che si innamora perdutamente della giovane, bella e sensuale Alena Seredova lasciando così moglie e figlia che però lo ripaga con la stessa moneta affittando come fidanzato l'attore Danny De Vito. Il tutto affinché il papà rinvagisca e torni dalla mamma come prima.

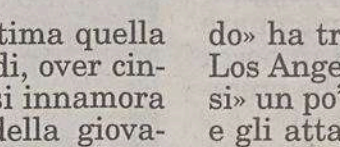
Per questo Natale De

Laurentiis ha pensato ad accontentare tutti sceneggiando più finali. Per chi troppo romantico non è, ci sono le delusioni con tanto di rotture di rapporti coniugali ed extraconiugali mentre, per quanti sono convinti assertori che tutto possa sempre tornare come prima, non poteva mancare il lieto fine.

Tony Renis è l'autore del tema conduttore di «Christmas in love», un brano interpretato dalla 15enne neo-reginetta dello swing Renée Olstead, che Renis vorrebbe portare al prossimo Festival di Sanremo. Dopo aver guidato quello del 2004, il «Signor quando quando quando

do» ha trascorso sei mesi a Los Angeles per «ossigenarsi» un po' dopo le polemiche e gli attacchi alla sua direzione. «Renée Olstead - spiega Renis - è il Michael Bublé al femminile. E una «lolia» con uno swing inconfondibile, paragonata a mostri sacri come Billie Holiday e Judy Garland. Ha anche un grande talento jazz: si mangerà Diana Krall», assicura.

Christian De Sica



MOSTRE

Si presenta oggi il catalogo di «La città reale» allestita alla piscina Bianchi

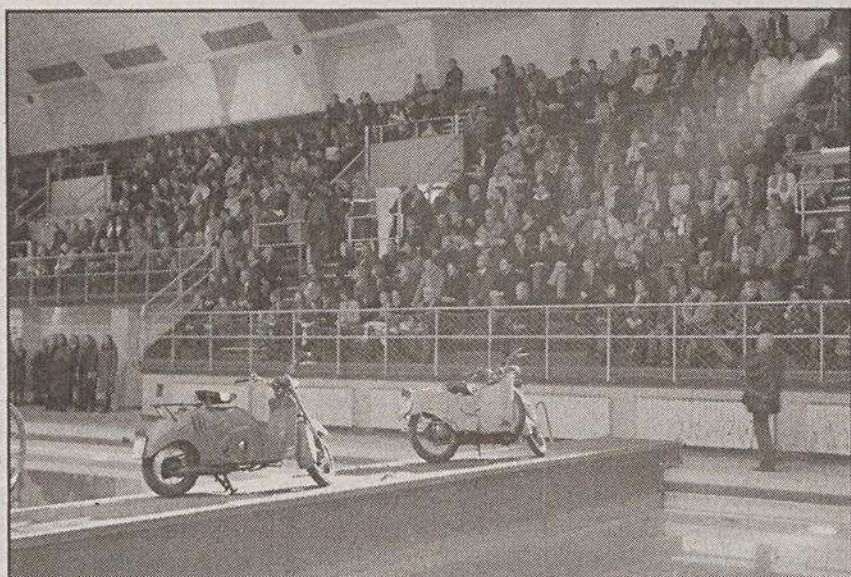
Trieste, cinquant'anni da sfogliare

Economia, lavoro, società, cultura e vita quotidiana

TRIESTE Sarà presentato questo pomeriggio, alle 17, all'Auditorium del Museo Revoltella il catalogo della mostra «La città reale: percorsi, immagini, memoria (1945-1954)» nell'ambito della rassegna «Triesteanncinquanta», attualmente allestita alla piscina comunale Bruno Bianchi. Interverranno Guido Abbattista, direttore del dipartimento di Storia dell'Università degli studi di Trieste, Pier Angelo Toninelli dell'Università degli studi di Milano-Bicocca e Anna Millo dell'Università degli studi di Bari.

In verità la pubblicazione va ben al di là dall'essere il puro e semplice catalogo della mostra: è un libro da leggere e da sfogliare attentamente attraverso le sue oltre 300 pagine e 200 immagini, per la maggior parte inedite, provenienti da archivi locali, pubblici e privati, curato da Pier Angelo Toninelli, Bianca Cuderi, Adriano Dugulin, Giulio Mellinato e Annamaria Vinci.

Oggi verranno illustrate le diverse direttrici di ricerca seguite e sviluppate nel volume che si articola in tre parti principali. La prima, relativa allo sviluppo economico, è intitolata «Economia, produzione, lavoro», con i contributi di Giulio Mellinato, Pierangelo Toninelli, Riccardo Stuper, Alessio Marzi, Stefano Balestra, Matteo Martinuzzi. Per la prima volta sono state ricostruite in modo puntuale le diverse fasi che hanno segnato la trasforma-



La mostra sugli anni '50 alla piscina comunale «Bianchi».

zione dell'apparato produttivo dell'economia triestina nel periodo del Governo Militare Alleato, attraverso le iniziative imprenditoriali e le scelte innovative per quanto riguarda la cantieristica, il porto, la raffinazione del petrolio, i nuovi inse-

damenti industriali nella zona di Zaule.

La seconda parte è invece dedicata a «Società e vita quotidiana» con gli interventi di Gloria Nemec Ariella Verocchio, Tullia Catalan, Elisabetta Vezzo, Adriano Andri, Annamaria

ria Vinci, Patrick Karlsen, Antonietta Colombatti, che toccano vari aspetti della vita di quegli anni dal campo assistenziale, alla scuola, all'Università, alla quotidianità: dalle scelte alimentari ai momenti di ritrovo, nel desiderio di ritornare ad un'esistenza il più possibile «normale» dopo la fine della guerra.

Nella terza parte sono stati analizzati quindi i temi della cultura nell'ambito delle associazioni, il cinema, la musica, l'attività teatrale, i programmi del Circolo della Cultura e delle Arti e di altri centri culturali cittadini. Alcuni approfondimenti vengono dedicati al giornalismo triestino, alla moda, alla pubblicità, alle «capitane coraggiose» Anita Pittoni e Aurelia Gruber Benco o ancora allo sport e ai giovani con riferimento al Centro universitario sportivo e ad altre società sportive che anno significati importanti momenti di aggregazione all'insegna dell'appartenenza nazionale.

I testi sono di Roberto Spazzali, Barbara Bigi, Paolo Ugoni Bernasconi, Milan Pahor, Valentina Marciot, Riccardo Cepach, Giovanna Cleofe Nisi, Francesco Fait, Stefano Bianchi, Silvia Apostoli, Michela Messina, Piero Delbello, Giuliana Marini, Sergio Dolce, Maril Cammarata, Laura Vasselli, Sergio Vatta, Piero Delbello, Rossella Fabiani; apparati a cura di Lorenza Resciniti, Antonella Coseni, Ksenija Majovski, Grazia Tatò, Erica Culiat.

Franca Marri

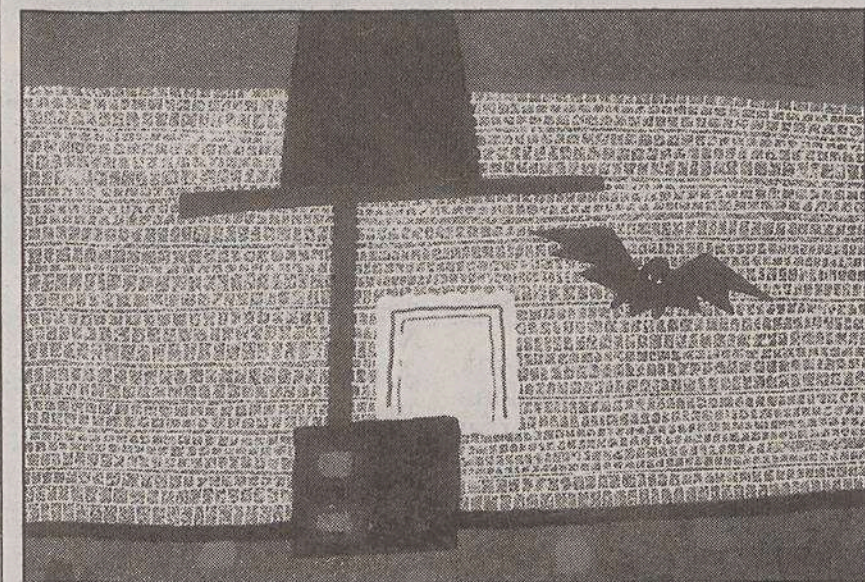
Cattaneo blocca le Lecciso e «slitta» la Venier su Raiuno

ROMA Slitta il programma di Mara Venier «A spasso con mamma», ospiti le gemelle Lecciso, previsto per questa sera su Raiuno, dopo le obiezioni sollevate dal direttore generale della tv pubblica, Flavio Cattaneo, sulla presenza consecutiva delle gemelle in due serate della rete ammiraglia: le Lecciso, infatti, sono state ospiti ieri a «Porta a porta». Cattaneo ha espresso il suo disappunto al direttore di rete Fabrizio Del Noce che, ha detto, non ha evidentemente compreso le nuove direttive per una tv più attenta alla qualità, emerse dal consiglio di amministrazione.

Franca Marri

Omaggio all'artista fino all'8 gennaio

Xilografie di Spacal alla galleria Cartesius



Un'opera dell'artista triestino Luigi Spacal (1907-2000).

TRIESTE È visitabile fino all'8 gennaio (orario: feriali 10.30-12.30 e 16.30-19.30) alla Galleria Cartesius di via Carducci 10 la mostra «Omaggio a Spacal», ultima di numerose personali dedicate da questo spazio espositivo all'artista triestino. La rassegna, che è realizzata in collaborazione con Martin Spacal e si avvale della presentazione di Lucio Passerini e della ricerca storica di Marianna Accerboni, propone una trentina di xilografie e tre opere uniche di grande qualità materica, realizzate da Luigi Spacal (1907-2000) nel periodo che va dagli anni Sessanta agli anni Settanta.

L'esposizione trae spunto dall'ampio omaggio dedicato a Spacal nel 2003 dalla Triennale dell'Incisione di Milano. La sua opera non è peraltro nuova a simili, im-

portanti riconoscimenti pubblici, dal momento che il grande pittore fu l'unico degli artisti triestini a ottenere il gran premio della Biennale di Venezia per l'Incisione, che gli venne assegnato nel 1958.

La mostra riveste particolare interesse poiché vi è esposta la maniera meno nota di Spacal, eseguita negli anni della più rigogliosa maturità, in cui l'artista si esprimeva nella xilografia, donando una ricca matericità al supporto cartaceo. S'incontrano il lessico narrativo essenziale e al tempo stesso vigoroso, che connota l'intera produzione di Spacal e le sue tematiche preferite: dalle architetture pittoriche dedicate al carso, ai suoi interni, alle sue atmosfere e al suo rapporto con il tessuto urbano della città fino alle trame del pensiero e alle sue riflessioni.

Intervista a Vanity Fair

Il rapper Eminem: «Com'è difficile dire a mia figlia chi sono davvero»

ROMA «A volte è difficile spiegare a mia figlia Hailie chi è suo papà e che cosa fa. Ora che ho io la sua custodia, devo insegnarle la differenza tra le cose buone e le cose cattive, e la parte più difficile è fare in modo che io non rientri tra quelle cattive». Eminem, in un'intervista che uscirà oggi su Vanity Fair, rivela un senso di responsabilità e un affetto paterno insospettabili da parte di un artista aggressivo nei testi delle sue canzoni come lui. «Come faccio a trasmetterle certi valori - si chiede il rapper di Detroit - se poi nelle strofe di una mia canzone uso parole come l'insulto nigger verso un nero, o se urlo il mio odio verso la mia ex, la sua mamma? Se voglio essere un buon padre per lei devo riuscire a essere prima di tutto un buon uomo, e non sono affatto certo di esserci ancora riuscito. Nel mio nuovo album c'è una canzone dedicata a lei, Mockingbird: è il mio modo di dirle cose che sono difficili da spiegare a una bambina così piccola».

Il musicista ha 81 anni

Nicola Arigliano ha inciso un brano per partecipare a Sanremo 2005



Nicola Arigliano, 81 anni.

ROMA Nicola Arigliano, ottantunenne nonnetto dello swing italiano, ha inciso un brano per partecipare al prossimo Festival di Sanremo. «Il testo è di Pino Massara e parla di amore, ma non di passione ardente. Ho l'impressione che ci sia di mezzo anche una storia di corna» rivela il simpatico crooner salentino, che al Festival vuole esibirsi con l'orchestra ma solo dai suoi musicisti.

Hotel Sonnenalpe



Un'offerta che risveglia la voglia di sci: Pramollo in hotel 4 stelle, 1/2 pensione incluso sci e skipass al giorno euro 100⁰⁰

Offerta valida dal 12 al 24 dicembre 2004, fino a esaurimento della disponibilità. Weekend e festivi euro 120,00. Per prenotazioni: Tel. 0043.4285.8211 - office@sonnenalpe.at - www.sonnenalpe.at

NARRATIVA

Nella valle dove Luigi passa i primi anni della sua vita povera fatta di mille piccole cose, il mondo, e perfino la guerra, non sono che suoni distanti. Un rombo sordo dalla montagna e dentro una colonna di grigi soldati, il racconto scarno del contrabbando di passaggio, la sorella partita a servizio per Milano. Ogni giorno ci sono invece i tanti cugini tra cui «Gietto» cresce accolto con la semplicità del bisogno, c'è il cicalcio delle galline che cambia con il tempo, ci sono le mele chiuse a chiave in soffitta come bene prezioso, la raccolta di nocchie, castagne, funghi per accompagnare il poco altro che c'è. È una vita sottovoce degli inizi del secolo scorso, quella del padre dell'autrice, Maria Facci, che in questo «La casa della memoria» (Edizioni biblioteca dell'immagine, pagg. 172, euro 12,50) continua a ritroso un viaggio del ri-

Maria Facci nel suo nuovo libro racconta una storia degli inizi del Novecento

La vita sottovoce, nella casa della memoria

cordo iniziato con il suo volume precedente, «Memorie del fienile». E ricordando dipinge un quadro a tinte tenui, ma indelebili, un quadro che rappresenta l'eccezionalità della semplicità, che ha il grande pregio di porre attenzione a quella parte della storia che non fa rumore, ma scava e forma e incide, ed è di tutti e ha senso per tutti.

Ne ha, ad esempio, perché anche se la Grande Guerra, per gli abitanti della piccola vallata del Pasubio, è apparentemente un po' non molto, più in là, alla fine, come in ogni guerra, pagano tutti. Paga zia Oliva che, avvolta nello scialle nero, prega «in

una lingua astrusa» il ritorno del figlio Francesco. Si paga «nel silenzio delle cose, nelle stalle vuote, nei fienili sventrati dove le donne avevano cercato invano di mettere in salvo la poca biancheria prima di partire». E paga anche Luigi, che ha «la grande fortuna» di essere preso come figlio da uno zio e di trasferirsi con lui a valle, verso una vita migliore. Una fortuna che il ragazzo subito non capisce, immerso all'improvviso in un diverso silenzio, assai più doloroso e freddo della fame condivisa. «Questa solitudine primaria era sgombra di tutto, intensa, breve, con le sembianze della felicità,

che durava il tempo di svegliarsi, alzarsi, accendere la stufa, bere il caffè latte e andare nella stalla...». Ma Luigi ha forti, essenziali radici che lo spingono ad osservare e ad accogliere ogni nuovo sguardo: «Pensavo a come ogni solidità sia uguale e diversa dalle altre, con il proprio carico di incertezze, in un continuo rimando di desideri, di voglia di tornare al paese, tra nostalgia e bisogno di riscatto... Ma ora sentivo, percepivo, vedevo cose che non avevo mai visto prima. Certe luci del crepuscolo, i colori delle farfalle... l'inquietudine del vento tra i capriani...». Per questo, e per quello splendido antico riserbo che la gente che vive di terra ha in sé, il giovane uomo abbassa la testa, raccoglie in petto ogni più minuscola memoria, e prova ad immaginarsi il futuro.

Lilja Ambrosi

I FILM DI OGGI



«CHIAMATEMI BABBO NATALE» (2001) di Peter Werner, con Whoopi Goldberg (nella foto), Nigel Hawthorne (nella foto), Don Cheadle (Italia 1, ore 21.05). Per scoprire cosa è accaduto a una missione inviata mesi prima su Marte, una spedizione parte alla volta del pianeta rosso. Grandi effetti speciali con tocchi di misticismo new age.



«MISSION TO MARS» (2000) di Brian De Palma, con Gary Sinise (nella foto), Tim Robbins, Don Cheadle (Italia 1, ore 21.05). Per scoprire cosa è accaduto a una missione inviata mesi prima su Marte, una spedizione parte alla volta del pianeta rosso. Grandi effetti speciali con tocchi di misticismo new age.



«TERRA BRUCIATA» (1999) di Fabio Segatori, con Bianca Guaccero (nella foto), Raoul Bova, Giancarlo Giannini (Raidue, ore 23.10). Un ragazzo torna al paese d'origine per il funerale del padre. Qui scopre che la sua morte è il frutto di una faida tra clan. Western moderno con un eccesso di violenza.

Raitre, ore 21 / Ritorna «La squadra»

Nuovo appuntamento con la «squadra» del commissario Sant'Andrea. La mano di un uomo estrae la pistola. Pietro (Massimo Bonetti) resta immobile. Parte un colpo ma qualcosa si interpone tra lui e la sua fine. L'eco di una pistola che risponde più volte al fuoco. Un corpo che cade. Nella pozzanghera rossa c'è il commissario Giorgio Pettenella (Massimo Wertmüller). Pietro a lui deve la vita e ora dovrà trovare chi l'ha ucciso.

Raidue, ore 23.20 / Vita di coppia a Porta a porta
Sono aumentate le difficoltà nella vita di coppia? Perché i cinquantenni perdono sempre più la testa per donne giovani? Se ne parla oggi a «Porta a porta» con i protagonisti del film di Natale «Christmas in love» Christian De Sica, Scorsolati, Ron Moss, Sabrina Ferilli, Massimo Boldi, Alena Seredova, Danny De Vito e con Walter Nudo.

Raidue, ore 21 / La legge antifumo e il gioco

«Il vizio negato» è il tema di «Punto e a capo». Si parlerà della nuova legge antifumo, in vigore in Italia dal prossimo 10 gennaio, di gioco lecito e clandestino, e delle proposte di legge per l'apertura di nuovi casinò. Ospiti Vittorio Sgarbi, il professor Silvio Garattini, Alfonso Pecoraro Scanio e Daniela Santanchè.

Teatro in libertà ma fuori orario

di Giorgio Placereani

Prima di tutto il lunghissimo titolo: «Il teatro in Italia», prima puntata, «Macchi, pappi e sirene in Magna Grecia», con Giorgio Albertazzi (Raidue, lunedì alle 22.45).

«Giochiamo con le nostre memorie», dirà in conclusione Albertazzi. Intelligenza, vivezza e anche arguzia di questo spettacolo! Che, nel suo affascinante impegno evocativo e (se ci passate la mala parola) didattico, ci riporta alla dimensione più profonda e primitiva, agli elementi del teatro: la parola che crea e che canta, il gesto che materializza (anche contraddittoriamente) un gesto di quest'uomo anziano sul proprio corpo e «vediamo» evocato dal discorso, il senso di una giovane donna che preme contro la camicetta, la danza e la musica, la maschera che deforma e che amplifica.

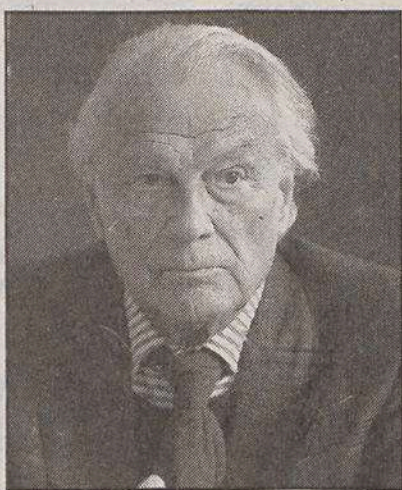
Tutto questo non è teatro ripreso ma si crea in televisione, in un bel dialogo tra la fisicità del palcoscenico e quella diversa dei filmati, fra la materialità delle macchine e l'astrazione del computer.

Il vostro recensore si accingeva proprio a parlare di questo che si può definire uno dei pochi ottimi programmi visti negli ultimi anni su Raidue, quando è uscita sui giornali l'esortazione del Presidente Ciampi alla Rai: difenda i valori culturali connessi all'attività di servizio pubblico senza seguire a ogni costo una logica commerciale. Entra in ta-

glio singolarmente bene (ma non è, come sospetterà qualche detrattore, che ci siamo messi d'accordo).

Tutto bene dunque? No, «in cauda venenum»: avete ben letto, 22.45. Ora, siamo onesti: è evidente che in prima serata quel programma (non perché fosse di particolare difficoltà ma per l'argomento e la presentazione) avrebbe allontanato in partenza gran parte di quella tele-massa amorfa che è diventata l'unica ragione di esistenza della nostra tv. Tuttavia vogliamo chiedere: embe? Si capisce che ponendo la tele-massa, e il suo ripugnante dio Auditel, al centro di qualsiasi programmazione, la tv viene trascinata sempre più verso la mediocrità e il trash.

Certamente a volte i dibattiti sulla cultura in tv assumono un tono moralistico un po' prevedibile, alla «Non ci son più stagioni». Il trash è il portato ineliminabile della libertà di scelta; a volte è anche divertente. Volete il nostro parere? In questa incerta e conquistata Italia d'inizio secolo, il vero pericolo è il vero trash non sono le sorelle Lecciso, sono le maestre telenovela di Treviso. Ciò non toglie che sia il caso di pretendere che la televisione pubblica, per cui paghiamo il canone, non si esaurisca tutta nella categoria del «facile». Non è il sogno robespierrista di una televisione virtuosa, solo quello di una televisione che consenta (fuori dalle riserve indiane orarie) maggiore libertà di scelta.



L'attore Giorgio Albertazzi

RAIUNO

- 6.00 Euronews
6.05 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNOMATTINA. Con Enza Sampo e Franco Di Mare.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1
9.30 TG1 FLASH
9.35 TG PARLAMENTO
9.40 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Biagi.
13.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
13.00 TG1
14.00 BATTI E RIBATTI
14.05 TG1 ECONOMIA
14.15 IL COMMISSARIO REX Telefilm. «Omicidio d'autore». Con G. Zermanni e K. Markovics.
15.05 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm. «Chi ha ucciso Jessica Fletcher?»
15.50 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cuccuzza.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.
21.00 DON MATTEO 4.
23.15 TG1
23.20 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.55 TG1 NOTTE
1.20 TG1 MOSTRE ED EVENTI
1.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.35 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.05 RAI EDUCATIONAL
2.35 AFFARI TUOI (R). Con Paolo Bonolis.
3.00 HEATSEEKER. Film (azione '95). Di A. Puyon. Con Brando Aquino e Keith H. Cooke.
4.30 IL COMMISSARIO FAUST Telefilm. «Parco mortale»
5.30 HOMO RIDENS

RAIDUE

- 6.00 GATTODAGUARDIA
6.05 SCANZONATISSIMA
6.10 BOTTA E RISPOSTA. Con Diego Grazioli.
6.15 TG2 MEDICINA 33 (R)
6.30 VILLA ARZILLA Telefilm. «La magia»
6.55 L'ULTIMO CHIUDA LA PORTA
7.00 GO CART - MATTINA
9.25 GIRLFRIENDS Telefilm. «La parola magica»
9.45 UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 GIORNO
13.00 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.00 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.45 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 NADJA
17.40 MARTIN MYSTERE
18.00 LE NUOVE AVVENTURE DI BRACCIO DI FERRO
18.10 RAI SPORT SPORTSERA
18.30 TG2 - METEO 2
18.50 10 MINUTI
19.00 THE DISTRICT Telefilm. «Un bambino da salvare»
19.50 WINX CLUB
20.05 WARNER SHOW
20.20 BRACCIO DI FERRO
20.30 TG2 - 20.30
21.00 PUNTO E A CAPO. Con Daniela Vergara e Giovanni Masotti.
23.00 TG2
23.10 TERRA BRUCIATA. Film (drammatico '99). Di Fabio Segatori. Con Giancarlo Giannini e Michele Placido e Raoul Bova.
0.50 TG PARLAMENTO
1.00 MA LE STELLE STANNO A GUARDARE? Con Alessandra Canale.
1.05 METEO 2
1.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.20 COLD SQUAD Telefilm
2.05 CHI TOCCA MUORE
2.50 COMPIRO NELLA NOTTE
2.55 DEDICATO A... GABRIELLA FERRELLI

RAITRE

- 6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
6.05 RAI EDUCATIONAL
8.10 RAI EDUCATIONAL
9.05 COMINCIAMO BENE - PRIMA
9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI. Con Lisa Colò.
10.05 COMINCIAMO BENE
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 CHIEDISCENA
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
13.00 TRIBUNA POLITICA
13.45 COMUNICAZIONE POLITICA
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 LA TV DEI RAGAZZI
15.15 VICINI DI CAMPAGNA
15.40 SCREENSAVER
16.00 TG3 GT RAGAZZI
16.15 TELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
16.30 LA TELEVISIONE
17.00 TG DELL'ALTRO GEO
17.50 GEO & GEO. Con S. Sagromola.
18.00 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT NOTIZIE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela. Con M. Honorato e V. Pace.
21.00 LA SQUADRA Telefilm. Con Massimo Wertmüller e Tony Sperandeo.
22.55 TG3
23.00 TG REGIONE
23.10 TG3 PRIMO PIANO
23.30 DOG 3
0.35 TG3 - TG3 METEO
0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.55 RAI EDUCATIONAL
1.25 LA MUSICA DI RAITRE
► Trasmissioni in lingua slovena
18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'INGOLINO
20.30 TGR
20.50 ORIZZONTI (replica)
21.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

- 6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
8.55 VERISSIMO MATTINA
9.34 TG5 BORSA FLASH
9.37 TUTTE LE MATTINE
11.27 ULTIME DAL CIELO Telefilm. «Il muro 2a parte»
12.27 MEDIASHOPPING
12.30 VIVERE Telenovela. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Felli.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
14.15 CENTOVETRINE Telenovela. Con D. Fazzolari e L. Ward e M. Maccaferri.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 VOLERE O VOLARE
16.20 AMICI. Con Maria De Filippi.
17.15 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Pardi.
18.35 PASSAPAROLA - IL TORNEO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA. Con Ezio Greggio e Michele Hunziker.
21.00 CHIAMATEMI BABBO NATALE. Film (commedia '01). Di Peter Werner. Con Nigel Hawthorne e Whoopi Goldberg.
23.10 CLAUDIO MARTELLI RACCONTA
0.10 L'ANTIPATICO. Con Maurizio Belpietro.
0.40 TG5 NOTTE
1.10 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA (R). Con Ezio Greggio e Michele Hunziker.
1.40 AMICI (R). Con Maria De Filippi.
2.30 VOLERE O VOLARE (R).
2.45 SHOPPING BY NIGHT
3.15 TG5 (R)
3.45 SPIN CITY Telefilm. «Il sorriso del sindaco»
4.30 HELICOPS Telefilm. «Euro rapina»
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

- 7.15 I PUFFI
7.30 HEIDI
8.00 LA PANTERA ROSA
8.25 PICCHIARELLA
8.55 ARNOLD Telefilm. «Odio come compenatico»
9.25 CHARLIES ANGELS Telefilm. «Lo stangolatore - Angeli in catene»
11.20 MEDIASHOPPING
11.25 RELIC HUNTER Telefilm. «L'isola del tesoro»
12.15 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 CAMPIONI. IL SOGNO. Con Davide Dezan.
14.10 DETECTIVE CONAN
14.55 I SIMPSON
15.00 PASO ADELANTE Telefilm. «Complotto scorretto». Con Monica Cruz.
15.55 DORAEMON
16.10 HOLLY E BENJY FOREVER
16.35 SPONGEBOB
16.50 HARTMAN - PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.20 DOREDO DOREMI
17.50 TOM & JERRY
17.55 FINCHE' C'E' DITTA C'E' SPERANZA Telefilm
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 ALLY MC BEAL Telefilm. «La vacanza». Con Calista Flockhart e Greg Germann.
19.55 IL GIOCO DEI 9. Con Enrico Papi.
21.05 MISSION TO MARS. Film (fantascienza '00). Di Brian De Palma. Con Connie Nielsen e Jerry O'Connell.
23.20 CRONACHE MARZIANE. Con Fabio Canino.
0.50 STUDIO SPORT
1.15 MEDIASHOPPING
1.20 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.30 SECONDO VOI (R). Con Paolo Del Debbio.
1.40 CAMPIONI. IL SOGNO (R). Con Davide Dezan.
2.15 X - FILES Telefilm. «Messaggi occultati». Con David Duchovny e Gillian Anderson.

RETE 4

- 6.00 LA MADRE Telenovela. Con Margarita Rosa De Francisco e Vicky Hernandez.
6.30 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.40 INNAMORATA Telenovela. Con Angie Cepeda e Salvador Del Solar.
7.15 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
7.20 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.45 HUNTER Telefilm. «Il caso e' chiuso». Con Fred Dryer e Stephanie Kramer.
8.40 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Frizzi.
9.50 SAINT TROPEZ Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.50 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Della Chiesa.
13.30 TG4
14.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
15.10 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
15.55 SAI XCHI? Con Barbara Gubellini e Umberto Pelizzari.
16.55 LA MASCHERA E IL CUORE. Film (commedia '53). Di Charles Walters. Con Joan Crawford e Michael Wilding.
18.55 TG4
19.25 METEO 4
19.35 SIPARIO DEL TG4
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. «Scommesse clandestine». Con Chuck Norris.
21.00 CUORE. Con Anna Valle e Giulio Geronzi.
23.10 IMMAGINE. Con Emanuela Folliero.
23.15 L'ULTIMA RAZZA. Con Patrizio Rovelli e Susy Blady.
0.15 MAMBA. Film (thriller '88). Di Mario Orfini. Con Gregg Henry e Trudie Styler.
0.55 TG4 - RASSEGNA STAMPA
2.15 MUSULINI
3.05 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING

LA7

- 6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7. Con A. Pancani e A. Piroso e M. Morelli.
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI. UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.30 L'ISPETTORE TIBBS Telefilm
9.40 DISCOVERY PRESENTA
11.30 JAKE E JASON DETECTIVES Telefilm
12.30 TG LA7
13.00 MALLOCK Telefilm
14.10 PIETRA PER I GIUSTI. Film (drammatico '51). Di William Wyler. Con Kirk Douglas e William Bendix.
16.00 ATLANTIDE - STORIE DI UOMINI E DI MONDI. Con Natascha Luskin.
18.00 JAROD. IL CAMALEONTE Telefilm. Con Andrea Parker e Michael T. Weiss.
19.00 N.Y.P.D. BLUE Telefilm
20.00 TG LA7
20.30 COPPA UEFA: Parma - Besiktas
22.30 I FANTASTICI 5
23.45 MARKETTE. Con Piero Chiambretti.
1.15 TG LA7
1.50 254 ORA - IL CINEMA ESPANSO
3.00 DUE MINUTI. UN LIBRO (R). Con Alain Elkann.
3.05 CNN - NEWS

MTV

- 6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 MUSIC NON STOP
13.25 FLASH NEWS
13.30 ROOM RAIDERS
14.00 RIT - TOTAL REQUEST LIVE A MILANO. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo.
15.00 MTV PLAYGROUND
16.00 FLASH NEWS
16.05 WEST WANTED. Con Alessandro Cattelan.
17.00 DANCE SHOW. Con Francesco Mandelli e Valeria Bilello.
18.00 MUSIC NON STOP
18.30 MTV CLUB GENERATION
19.00 FLASH NEWS
19.05 THE MTV IT CHART
20.00 CITY HUNTER
20.30 THAT '70 SHOW Telefilm
21.00 A NIGHT WITH... Con Paola Mauri.
22.30 FLASH NEWS
23.25 THE PETS SHOP
23.30 AVERE VENT'ANNI. Con Massimo Coppola.
23.55 FLASH NEWS
0.00 BRAND NEW
1.00 MUSIC NON STOP
2.00 MTV NIGHT ZONE

SKY TV

- 6.35 FILM. MONTECRISTO (02) di Kevin Reynolds con Guy Pearce e James Caviezel
8.45 DUETS
9.10 FILM. MY NAME IS TANINO (02) di Paolo Virzì con Corrado Fortuna e R. McAdams
11.05 SPECIALE OSCARMANIA
11.35 FILM. IL LADRO DI ORCHIDEE - ADAPTATION (03) di S. Jones con Meryl Streep e Nicolas Cage
13.30 FILM. IL CLUB DEGLI IMPERATORI (03) di Michael Hoffman con Embeth Davidtz e Kevin Kline
15.20 DUETS
15.50 FILM TV. NON NUOCERE (97) di Jim Abrahams con Fred Ward e Meryl Streep
17.25 FILM. TORTILLA SOUP (01) di M. Ripoll con Jacqueline Obradors e Raquel Welch
19.10 CINE LOUNGE
19.25 FILM TV. LE SCARPETTE DI MAGGIE (02) di Andy Wolk con M. Morrow e Rob Lowe
21.00 SKY CINE NEWS
21.30 FILM. MONTECRISTO (02) di Kevin Reynolds con Guy Pearce e James Caviezel
23.40 FILM. ASPETTANDO LA FELICITÀ

- TÀ (02) di Abderrahmane Sissako con Mohamed Abdeid e Mohamed Mahmoud
1.20 LOADING EXTRA
1.30 FILM. CONVICTION (02) di Kevin Rodney Sullivan con Dana Delany e Omar Epps
3.10 FILM. SWEET SIXTEEN (03) di Ken Loach con Michelle Abercromby e William Ruane
4.55 SKY CINE NEWS
5.25 FILM. COSE DI QUESTO MONDO - IN THIS WORLD (02) di Michael Winterbottom con Imran Paracha e Jamal Udin Torabi
6.00 French Ligue 2004/2005: Sochaux-PSG
7.48 Serie B 2004/2005: Ternana-Albinoletta
9.31 Coppa UEFA 2004/2005: Middle-sbrough-Partizan
11.14 Serie B 2004/2005: Torino-Catanzaro
12.50 Lo sciagurato Egidio
14.00 Sport Time
14.30 Serie A 2004/2005: Livorno-Parma

- 16.13 Coppa UEFA 2004/2005: Middle-sbrough-Partizan
17.50 Lo sciagurato Egidio
19.00 Sport Time
19.32 Sport Time Highlights
20.09 Sky Speciale: Pallone d'oro Shevchenko
20.40 Coppa UEFA 2004/2005: Club Brugge-Real Saragozza
22.45 Sport Time Highlights
23.00 Zona Champions League
0.00 Sport Time
0.30 Coppa UEFA 2004/2005: Club Brugge-Real Saragozza
2.15 Serie B 2004/2005: Venezia-Triestina
4.00 Futbol Mundial
4.15 Coppa UEFA 2004/2005: Club Brugge-Real Saragozza

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirgli di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

- 6.00 MORDILLO
6.15 PRISMA
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.10 PRIMA MATTINA
9.30 ANTONELLA Telenovela
10.00 DANCING DAYS Telenovela
11.00 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
11.30 ZIBADONE GOLOS
12.00 THE COLLABORATORS Telefilm
12.50 600 SECONDI.COM
13.05 UNA RICETTA AL GIORNO
13.15 ROTOCALCO ANDRONOS
13.30 CAPOLLO DIETRO LE QUINTE
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.05 EXPO 2008
14.40 EXPO 2008
20.00 IL NOTIZIARIO SERALE
20.05 IL NOTIZIARIO SPORT
20.30 IL METEO
20.35 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 TRENDY
21.05 IL ROSSETTI
21.25 DIAMONDS
22.50 WORK UP
22.50 L'INTERVISTA
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.35 LA REGION PER CUI
23.50 TG ITALIA 9
0.05 INCONTRI DE LA VERSILIANA
1.45 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
2.10 PRIMA MATTINA
3.30 DANCING DAYS Telenovela

ANTENNA 3 TS

- 7.30 IL TG DEL NORDEST (R)
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 SHOPPING
11.45 MUSICALE
12.45 A3 NOTIZIE
13.00 RASSEGNA STAMPA: DALL'AUSTRIA ALL'ISTRIA
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 MUSICALE
14.15 TELEVENTIDITA
18.00 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE
18.30 VACANZE... ISTRUZIONI PER L'USO
19.00 SALOTTO UNIONE
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.15 VISITANDO IL NORDEST
20.45 FILM
22.45 SALOTTO UNIONE
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
0.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

- 9.30 WILLY IL COYOTE
11.30 TELEVENTIDITA
12.30 I GATTI DI CHATTANOOGA
13.05 TELEVENTIDITA
14.05 ENJOY TV
15.30 LA PANTERA ROSA
17.00 IL GLOBO SULLA TV
18.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
21.05 L'ARCOBALENO INCONTRI CON IL F.V.G.
22.15 IL CALCIO... D... RIGORE
23.30 TELEGIORNALE DEL NORDEST

CAPODISTRIA

- 14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 Euronews
14.30 TITINARI
15.00 MAPPAMONDO
15.30 PRIMO SERVIZIO
16.00 BASKET EUROLEGA 2004/2005: AEK-Union Olimpija
17.35 GIUDICE DI NOTTE Telefilm
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUDOGGI - I EDIZIONE
19.30 PIAZZA CHE VAI...
20.00 ZONA SPORT
20.30 PALLAMANO: Campionati europei femminili
21.50 TUDOGGI - II EDIZIONE
22.50 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
0.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

- 16.00 PLAY.IT 2: I PROFESSIONISTI. Con Luca Abbrescia e Yan Augusto.
16.57 TG WEB
17.00 CHART-UP
17.57 TGA
18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
18.57 TGA
19.03 THE CLUB PILLOLE
20.00 TG WEB
20.03 INBOX
21.30 RAPTURE
22.30 ALL MUSIC LIVE
23.30 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.

TELEFRIULI

- 7.00 CARLO E GIORGIO SCIÒ (R)
7.25 TELEGIORNALE F.V.G.
7.50 SPORT SERA
8.15 TELEGIORNALE F.V.G.
8.45 SPORT SERA
9.15 TELEGIORNALE F.V.G.
9.45 CUCINONE: LA CUCINA DEI SINGLE
12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
12.45 HOTEL CALIFORNIA
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 GO NEWS
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.00 CARLO E GIORGIO SCIÒ
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.40 SPORT SERA
19.45 100% DILETTANTI
20.45 SPORT SERA
21.00 OPERAZIONE EFPE
22.30 WORK UP
23.15 TELEGIORNALE F.V.G.
23.40 LIS GNOVIS
23.45 CARLO E GIORGIO SCIÒ (R)

ITALIA 7

- 14.05 I MOSTRI Telefilm
14.35 CUORE SELVAGGIO Telenovela.
18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA Telefilm
19.00 TG7
19.30 TARTARUGHES NINJA
20.00 LAMU
20.30 TG7 SPORT
20.55 PIERINO LA PESTE ALLA RISCOSSA. Film (comico '82)
22.50 MIKE LAND: PROFESSIONE DETECTIVE Telefilm

TELENOTRISTE

- 6.00 COMING SOON
6.15 PADOVA GIORNALE
6.30 ROVIGO GIORNALE
6.45 TNE GIORNALE
7.15 ATLANTIDE
7.30 BUONGIORNO NORDEST
8.30 TELENOTRISTE
12.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO
12.30 SANFORD & SON Telefilm
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TNE CONSIGLIA
14.45 SANFORD & SON Telefilm
19.10 ATLANTIDE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.45 ROVIGO GIORNALE
20.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO
20.25 TNE GIORNALE - LA PRIMA EDIZIONE
21.00 QUARANTIE
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.30 PILLOLE
23.45 COMING SOON
23.59 FILM

PRESTITI FIDUCIARI

erogati con immediatezza
FINTERGESTUM FINANZIAMENTI
040/764412 - 3392125552

RETE AZZURRA

- 7.00 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.00 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 90 MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

TELECHIARA LUXA TV

- 7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.00 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 90 MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

- 6.00: Rai 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20: Gr Parlamento - All'ordine del giorno; 7.00: Rai 1; 7.20: Gr Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: Rai 1; 8.29: Gr Sport; 8.38: Il Golem; 8.48: Habitat; 9.02: Gr 1; 9.08: Radio anch'io; 10.00: Rai 1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: Rai 1; 11.30: Rai 1; 11.45: Pronto, salute; 12.00: Gr 1 - Come vanno gli affari; 12.10: Gr Regione; 12.30: Rai 1; 12.38: La Radio ne parla; 13.00: Rai 1; 13.24: Gr 1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14.00: Gr 1 - In Europa; 14.07: Con parole mie; 14.30: Rai 1; 15.00: Rai 1; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: Rai 1; 15.39: Il Comunitativo; 16.00: Gr 1 + Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: Rai 1; 17.00: Rai 1; 17.30: Rai 1; 17.35: Affari + Borsa; 18.40: Rai 1; 18.30: Rai 1; 18.35: Gr Btl; 18.49: Medicina e Società; 19.00: Rai 1; 19.22: Radiosport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.38: Zapping; 21.05: Zona Cesarini; 22.00: Rai 1; 23.00: Rai 1; 23.05: Rai 1; 23.10: Radiouno; 23.24: Demo; 23.45: Uomini e camioni; 0.00: Rai 1; 0.05: Baobab di notte; 2.00: Rai 1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: Rai 1; 3.05: Incredibile ma falso; 4.00: Rai 1; 4.05: Non solo verde; 5.00: Rai 1; 5.30: Rai 1; 5.40: Radiouno; 5.45: Bolmare; 5.50: Permessi di soggiorno.

Radiodue

- 6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: Gr 2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: Gr 2; 7.53: Gr Sport; 8.00: Fabio e Flaminia e la trave nell'occhio; 8.30: Gr 2; 8.45: Il ruggito del coniglio; 10.30: Gr 2; 10.35: Condon; 11.00: Il Cammello di Radio2; 12.10: Jackie; 12.30: Gr 2; 12.49: Gr Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: Gr 2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: Gr 2; 16.30: Atlantide; 17.30: Gr 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: Gr 2; 19.52: Gr Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: Gr 2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: Gr 2; 21.36:

EXPO 2008

THE WINNER IS...

Nel corso del 2004 Banca Intesa e Banca Popolare FriulAdria sono state al fianco di Trieste nella corsa all'Expo, supportando la candidatura in tutte le sue attività di immagine e comunicazione e di rafforzamento dei rapporti internazionali. La condivisione del progetto da parte del primo gruppo bancario italiano ha reso evidente l'importanza strategica dell'Expo per lo sviluppo di Trieste e del Friuli Venezia Giulia.

Oggi a Parigi, con la designazione della città che ospiterà l'Expo 2008, termina un capitolo di questa storia e ne comincia un altro ancora più importante. In gioco c'è non solo il riutilizzo del Porto Vecchio bensì il riposizionamento di un territorio al centro e non più al margine dell'Europa. Buon vento Trieste Expo!

 **Banca Popolare
FriulAdria**

FriulAdria è una banca del Gruppo Intesa

dall' 1 al 31 dicembre

Il pc è la tua passione?

QUESTA E' L'OCCASIONE!
**BENQ****Monitor LCD 17" FP 783**

Tempo di risposta 12ms. Porte USB incorporate.
Contrasto 600:1. Tasto IKEY per l'autoregolazione.
Ottimo per i videogiochi. 3 anni di garanzia on site.
Webcam e Speaker SRS opzionali.

399'00
BenQ
1.390'00
**BENQ****Notebook JOYBOOK 6000**

Tecnologia Mobile Intel® Centrino™

con processore Intel® Pentium® M 725

(2 Mb L2, 1,60 GHz, 400 MHz FSB, Intel® Pro/ Wireless 2200BG).

Ram 512 Mb. Hard Disk 60 Gb. Lettore Memory Card 3 in 1.

Porta Firewire. 2 porte USB 2.0. Display 12,1" Widescreen.

Windows XP H.E. Combo DVD/CD-RW esterno incluso.



Combo DVD/CD-RW esterno incluso.



DISPLAY 12" WIDE

ULTRAPORTATILE 1,6 KG

DIMENSIONI CM 30,2x21,8x2,35



Quando trovi questo simbolo chiama gratuitamente (dal lunedì al sabato dalle 10 alle 20) o collegati al sito per ordinare i prodotti e riceverli a casa tua.

800 992200 - www.mediaworld.it

Media World

Per informazioni: Client Care Center 800 992200 chiamata gratuita - www.mediaworld.it
APERTI DOMENICA 19 DICEMBRE

«GIOCO GRATIS»

Francesco Coco giocherà gratis per un anno. È stato lui stesso, per lungo tempo infortunato e ora pronto per il rientro, a dichiararlo: ha spiegato che questa decisione è stata dettata dal fatto di voler ripagare l'Inter per tutto quello che la società in quest'ultimo anno ha fatto per lui. «Avevo il contratto in scadenza nel 2008 - spiega - e l'ho prolungato per un anno, in cui giocherò gratis».

ACI Club
PASSAGGI DI PROPRIETÀ
RINNOVI PATENTI - MEDICO IN SEDE
BOLLI AUTO
TESSERE ACI
Piazza Duca d'Abruzzi, 1 - Tel. 040/363856

OGGI IN TV

12.59 Sky Sport 1: Lo sciagurato Egidio	18.10 Rai Due: Rai Sport Sportsera	20.00 Capodistria: Zona sport	20.30 Italia 7 Gold: TG7 Sport
14.00 Sky Sport 1: Sport Time	18.34 Sky Sport 2: The Games	20.00 Rai Tre: Rai Sport Notizie	20.30 La7: Coppa Uefa Parma - Besiktas
16.00 Capodistria: Basket Eurolega 2004/2005 AEK-Union Olimpija	19.00 Sky Sport 1: Sport Time	20.09 Sky Sport 1: Sky Speciale Pallone d'oro Shevchenko	20.40 Sky Sport 2: Basket Eurolega 2004/2005 MPS Siena-Scavolini Pesaro
	19.40 TeleFriuli: Sport Sera		

«RADIARE I DOPATI»

«Le sanzioni per chi si dopa? Dipende dai casi ma ci sta anche la radiazione»: è l'opinione di Ilario Di Buò, arciero azzurro triestino (anche se attualmente vive nella capitale), tra gli atleti presenti all'ultima olimpiade di Atene che hanno accettato di fare da testimonial al nuovo progetto della Provincia di Roma per la lotta al doping che è stato presentato ieri.

SPORT

CON TE. SEMPRE

ENTRA NEL NOSTRO CLUB

Informazioni all'Ufficio Soci della Sede ACI Via Cumano, 2 - Tel. 040/393222

La salma del campione olimpico verrà trasportata oggi da un elicottero della Marina militare nell'isola natale per la sepoltura

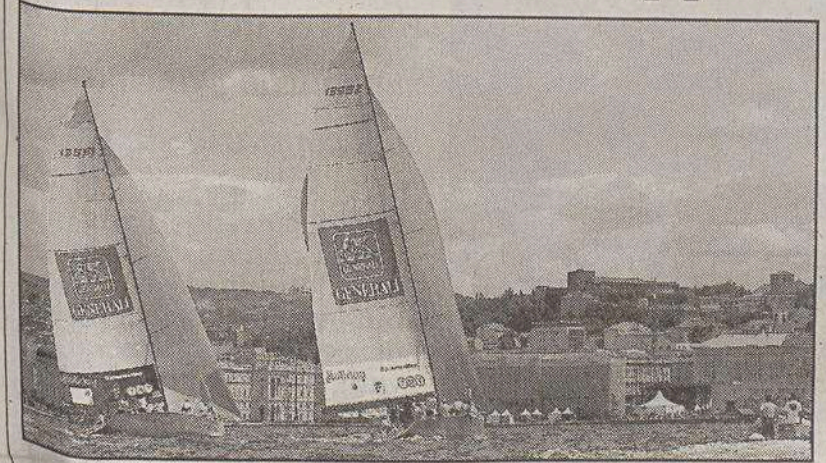
Straulino fa vela verso Lussino

Ieri le solenni esequie a Roma. L'ultimo saluto di tanti sportivi come Cian e Trani

IL CASO

Accantonata la Sardegna si punta al Sud

La Nations' Cup a Napoli: Stopani pronto a firmare l'accordo per una tappa



Un'immagine della Nations' Cup edizione 2004.

TRIESTE E' Napoli una delle città pronte ad ospitare la prossima edizione della Nations' Cup, riveduta e corretta da Federico Stopani.

L'imprenditore triestino, che un mese fa aveva dichiarato di guardare ad altre localizzazioni per l'evento, sta in questi giorni chiudendo un accordo di massima con la città partenopea per l'organizzazione di una delle due (o forse tre) tappe dell'evento. La scelta di Napoli deriva (da quanto è dato sapere da voci di banca) per le strette connessioni tra la città e la Coppa America, dettate dalla presenza di un consorzio di Coppa (quel Mascalzone Latino che ha già partecipato, che vede tra i protagonisti anche il triestino Vasco Vascotto, ma che al momento non ha ancora ufficializzato la propria partecipazione alla sfida del 2007 a Valencia) e dalla passione che i napoletani hanno saputo esprimere in questi anni per la vela. L'accordo verrà formalizzato a breve, forse entro la settimana: Napoli ha intenzione di investire nell'evento nel contesto di rivitalizzazione della zona di Capri, facendo leva sulla passione sportiva dei napoletani.

Soddisfatto Federico Stopani, che non smentisce i contatti in corso, mediatore dai buoni uffici di un noto velista partenopeo, che ha partecipato alla gestione della presenza napoletana nella scorsa campagna di Coppa, ma che è allontanato dal team per provare in maniera autonoma ad arrivare al massimo livello nei match race. Così la Nations Cup è pronta a fare la valigia in direzione Napoli, senza escludere altri porti, senza escludere nemmeno Trieste. «In questi giorni ho avuto qualche segnale positivo dalla nostra città. Chi pensa che sto minacciando di andare via da Trieste per alzare il tiro delle richieste è

Non sono perse ancora tutte le speranze di vedere un match anche in Adriatico: contatti in corso

completamente fuori strada. L'evento ha un suo formato, stiamo lavorando alla ricerca di sponsorizzazioni, e sono abbastanza ottimista».

Il manager della Nations Cup sta lavorando al momento su tre tappe, delle quali Napoli appare quasi certa: attesa ancora per capire il periodo di svolgimento della manifestazione, che evidentemente non deve coincidere con gli atti della Louis Vuitton Cup, uno dei quali, il prossimo ottobre, si svolgerà in Sicilia. Necessario anche sincronizzare l'evento con le agende di Russell Coutts e Paul Cayard, i due transfighi della Coppa America, che hanno più volte confermato di sostenere l'evento.

Abbandonata, invece, l'idea di organizzare la Nations' Cup nei luoghi del jet set nautico italiano, da Porto Cervo a Portofino: «Al momento le richieste dei potenziali sponsor si orientano maggiormente a favore di una esposizione in città grandi, quindi Napoli appare un'ottima scelta. Stiamo dialogando con le istituzioni locali, nei prossimi giorni avremo una risposta definitiva».

La scelta di evitare i piccoli porti turistici del Tirreno piace anche al mondo della vela: i giornalisti di settore, infatti, avevano commentato che la Nations' Cup spostata a Porto Cervo sarebbe diventata un evento qualsiasi, accodato ad altri match race.

Così invece resterà intatto il valore della manifestazione, che mette due grandi barche uguali (resta da capire se continueranno a chiamarsi TuttaTrieste) a regata a pochi passi da terra, visibili dagli appassionati. Non si sbilancia, Stopani, sulla seconda tappa: «Anche qui ci sono dei contatti, ma vorrei avere la certezza. Comunque, non vorrei rinunciare a una tappa in Adriatico».

f. c.

TRIESTE Sarà un elicottero della Marina a trasportare questa mattina, da Roma a Lussino, la salma dell'ammiraglio Agostino Straulino, morto ieri l'altro all'età di 90 anni. Ieri pomeriggio, nella chiesa di Cristo Re a Roma, nel quartiere Prati, dove viveva, si sono svolti i funerali, alla presenza delle più alte autorità della Marina Militare, di tanti velisti e appassionati di mare che hanno voluto rendere l'ultimo saluto al più noto velista italiano, due volte campione olimpico (un oro e un argento, rispettivamente nel 1952 e 1956) in classe Star. Intanto ieri, mentre a Roma il ricordo di Straulino e la commozione erano più vividi che mai, unendo il mondo della vela sportiva e quello della marina militare, il console italiano a Fiume, Roberto Pietrosanto, si è attivato per l'ultimo saluto a Straulino, che si svolgerà oggi a pochi passi dal mare: sarà invece un elicottero ad accompagnarlo per l'ultima volta a casa. Tanta commozione, ieri, ai funerali di Roma, con la presenza di numerosi giovani velisti in forze alle squadre sportive di Marina Militare e Guardia di Finanza, come il napoletano Paolo Cian e

l'olimpionico monfalconese Andrea Trani, che hanno alimentato la propria crescita sportiva con le ormai leggendarie imprese di Straulino. E' stato il capo di stato maggiore della Marina, l'ammiraglio Biraghi - a tracciare un ricordo di Straulino: «Ha dimostrato come si può essere grandi marinai nei tempi drammatici della guerra, ed è stato straordinario nel rapporto con il mare e il vento».

Ai funerali di Tino Straulino era presente anche Carlo Rolandi, che per tre anni, dopo Nico Rode, navigò a prua del grande campione. «Il suo rapporto col vento era particolare - ricorda Rolandi - lo sentiva arrivare prima degli altri».

Un picchetto della Marina militare ha portato a braccia la bara, ornata dalla bandiera italiana e da un cuscino con le medaglie e le decorazioni guadagnate in guerra e nello sport, in ogni caso sempre a stretto contatto con il mare. Poi è suonato il Silenzio, e Tino Straulino, che oggi tornerà per l'ultima volta al suo mare e al suo vento, sulla sua piccola isola, è entrato nella storia. Oggi a Lussino è prevista una cerimonia semplice: soffierà vento di scirocco, se-

condo le previsioni. Poca aria, che all'ammiraglio sarebbe bastata per navigare placido lungo la costa di casa, e ancorare al solito gavitello la sua barca, prima dell'ultimo ammaina bandiera.

Francesca Capodanno

CHRISTMAS J24 MATCH RACE

Regate anche a dicembre, a Trieste. Al via domani, per l'organizzazione della locale sezione della Lega Navale, la seconda edizione del Christmas J24 match race, regata che si disputa su due sessioni di prove (la prima tra domani e domenica, la seconda il 15-16 gennaio) e che si disputerà nel Bacino San Giusto. Tre i giorni di scontri diretti nella prima sessione, al cospetto di due giudici internazionali di match race, Mario Chiandussi e Mauro Marussi. Nella prima giornata di regate, venerdì, si scontreranno equipaggi con timoniere Over 50 anni, e al via ci sono tre team. Sabato e domenica, invece saranno nove equipaggi Under 50 (tra i quali i giovani campioni Andrea Micalli, Andrea Nevierov ed Enrico Fonda) a darsi battaglia per definire le forze in campo e disputare le prove finali a metà gennaio. Le regate organizzate dalla Lega Navale di Trieste, presieduta da Ennio Abbate, fanno parte delle manifestazioni ideate per celebrare gli 85 anni della fondazione a Trieste del sodalizio triestino.

CALCIO SERIE A

I due assi aprono il duello a distanza in vista dell'incontro di sabato sera Juventus-Milan, una partita decisiva per il campionato

Ibrahimovic contro Kalazde: la sfida è iniziata

L'attaccante torinese è motivato, ma l'avversario rossonerio lo avverte: «Noi siamo più in forma»

TORINO È l'ultimo arrivato in Italia e nella Juventus, ma sarà proprio lui l'uomo a cui Fabio Capello si affida per fare paura al Milan. Zlatan Ibrahimovic è diventato improvvisamente importante, anzi, di più, indispensabile e sabato sera sarà l'alfiere di un attacco che deve dimostrarsi almeno pari a quello celebrato dei rossoneri.

Ibra è il più fresco di tutti, anche mentalmente. Ha sempre il sorriso sulle labbra pure quando sbaglia, ma ha anche grinta da vendere, alternata a preziosismi che spesso risultano giocate decisive e quanto meno innervosiscono l'avversario. Certo, non segna come Shevchenko, almeno per adesso, ma lavora molto per gli altri e con un Del Piero così altalenante, è proprio lo svedese a dimostrarsi, da qualche settimana, l'uomo decisivo in tutte le circostanze, in attesa di un Trezeguet che probabilmente sarà l'uomo ideale per finalizzare le penetrazioni imprevedibili dell'ex centravanti dell'Ajazz.

REGOLAMENTI

Presentata la proposta di fornire assistenza tecnologica per evitare clamorosi infortuni arbitrali

Alla Uefa il progetto moviola di Carraro

NYON Il presidente della Federcalcio italiana Franco Carraro ha presentato al comitato esecutivo dell'Uefa, riunito a Nyon (Svizzera), la sua proposta per un maggiore aiuto tecnologico all'arbitro. L'argomento non è stato dibattuto, in quanto non era all'ordine del giorno, ma l'Uefa si è detta pronta ad esaminare la questione ed a creare un gruppo di studio in merito. Carraro ha distribuito ai 15 membri del comitato esecutivo la lettera che aveva scritto il 6 dicembre a Lennart Johansson ed Jo-



Ibrahimovic



Kalazde

Ibrahimovic fa ancora arrabbiare Capello per alcuni palloni persi in modo banale (vedi primo gol dell'Inter a San Siro) e per qualche indugio di troppo nelle giocate a bordo area, ma è troppo importante per questa Juventus che accusa proprio alla vigilia del match con i rossoneri qualche accesso di fiatone di troppo. Thuram e Cannavaro sono legittimamente stanchi, perché hanno giocato sempre, fin da agosto, Emerson li segue a ruota e Camoranesi ha speso tantissimo. E proprio per questo che il

tecnico ha bisogno che la squadra si mantenga «alta», per tenere lontani dall'area il più possibile gli avversari e fare respirare chi ne ha bisogno. Lo svedese è anche un personaggio di insospettabile orgoglio, che sente le grandi partite come altri suoi colleghi stranieri di più vecchia militanza. A San Siro se ne è avuta una ulteriore conferma, figurarsi davanti al proprio pubblico in uno stadio gremito e contro l'avversario più prestigioso. Sa che Capello stravede per lui, ma sa anche che il tecnico è molto

esigente e vuole miglioramenti continui.

Dal fronte opposto replica Kalazde. «Quella vista Bologna non sembrava nemmeno la Juve». Il milanista non ha dubbi: al big match di sabato sera il Milan arriva con il vantaggio di una condizione fisica decisamente migliore. Tocca al difensore georgiano preparare l'atmosfera in vista del big match di sabato al Delle Alpi.

«I bianconeri erano partiti alla grande, ma ultimamente sono molto meno brillanti, almeno a giudicare dal confronto con l'Inter e da quello di domenica sera», afferma Kalazde, all'indomani della festa natalizia rossoneria al Gilli Cube di Milano, in cui Shevchenko ha fatto naturalmente la parte del protagonista.

«Noi, al contrario della Juve - aggiunge Kalazde - abbiamo iniziato un po' così così, ma arriviamo a questo confronto molto vicini alla forma ideale. E il 6-0 messo a segno con la Fiorentina, moralmente ci dà una marcia in più».

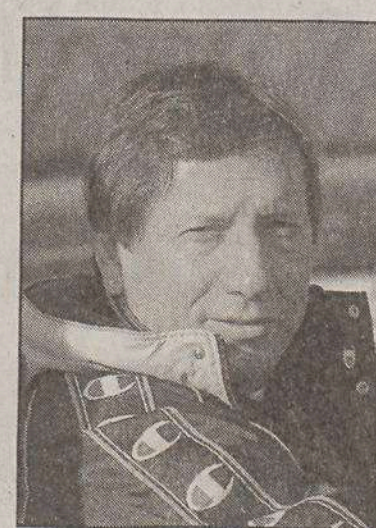
Parma-Besiktas: in Europa il primo test per Carmignani

PARMA Eccolo, anzi rieccolo, Pietro Gedeone Carmignani, salvatore della patria gialloblù chiamato a concedere il bis. Idee chiare e buone maniere sono da sempre il suo biglietto visita e la conferenza stampa di presentazione - che coincide con la vigilia della decisiva sfida di Coppa Uefa, questa sera al Tardini contro il Besiktas di Del Bosque - ne è l'ulteriore conferma: «Permettete di salutare Silvio Baldini - esordisce - perché non è colpevole di quanto gli è successo e perché lo stimo. Sono certo che in queste ore sta soffrendo anche se sa che nel calcio queste cose possono capitare». Immediata la domanda sulla differenza tra la situazione di tre anni fa, quando subentrò a Passarella - e oltre a salvare la Parma vinse anche la Coppa Italia - e quella di oggi: «L'altra volta c'erano giocatori esperti e affermati - spiega - che però per qualche ragione non riuscivano a compattarsi. Stavolta c'è un gruppo giovane, che proprio perché non è smagliato dovrà metterla sul piano del gioco prim'ancora che su quello dell'equilibrio o della sofferenza. I giovani hanno voglia di fare, e io chiederò alla squadra di essere martellante, di proporre sempre gioco, di non aspettare l'avversario».

Al suo fianco, ci sono il presidente Guido Angiolini e l'amministratore delegato Luca Baraldi. Il primo spiega che «dopo la sconfitta di Livorno si è consumata una frattura insanabile tra giocatori e tecnico e gioco forza abbiamo dovuto prendere provvedimenti. Ma all'indomani di un conflitto interno dentro la società. Ecco - dice chiaramente Angiolini - posso assicurarvi che non

c'è nulla di più sbagliato. Carmignani ha l'inconfondibile appoggio di tutti noi e, anzi, sono stato io a prendermi la responsabilità di dargli l'incarico, preavvicinando in un certo senso sia Baraldi che Sacchi. Dunque il responsabile sono io, che peraltro sono anche un incompetente di calcio», conclude con una battuta.

Questa sera, contro il Besiktas, serve solo la vittoria: con tre gol di scarto per essere comunque al sicuro, altrimenti sperando che lo Standard Liegi non batta l'Atletico: «Sappiamo che una vittoria potrebbe non bastare - chiude Carmignani - ma io e la squadra desideriamo dare il massimo fin da subito. E poi, con tutta la fatica fatta per arrivare in Europa, sarebbe ingiusto non provarci fino alla fine».



Pietro Carmignani



CALCIO SERIE B Anche domenica contro il Torino di Rossi l'attaccante non sarà subito schierato

Tulli, panchinaro salva-partita

Principalli ritorna titolare dall'inizio mentre si prova Pizzinato

IL PERSONAGGIO

L'ex Carbone avverte Tesser: «Stiamo bene, puntiamo alto»



Carbone ai tempi della Triestina. (Foto Lasorte)

TRIESTE Nel Torino degli ex non c'è solo la «banda Rossi» e il difensore della nazionale azzurra Andrea Mantovani. Una stagione e mezza in maglia alabardata l'ha passata, senza giocare troppo, anche Francesco Carbone. Quella di domenica al Rocco sarà una partita speciale anche per questo romano, dal carattere tranquillo e il ruolo di panchinaro pure sotto la Mole. I rimpianti di Carbone corrono però alla mezza stagione dell'Unione di Rossi, con la serie A mancata di un soffio, molto meno allo scorso anno nella Triestina di Tesser.

«Arrivammo a un passo dalla massima serie, ogni tanto ne parliamo ma sono sempre ricordi positivi. Dall'esperienza nel Siena arrivai pensando di giocare, ritornai l'anno successivo con le stesse speranze. Se ho giocato poco nella mia avventura a Trieste, però, le colpe sono tutte mie. Al Torino sta andando un po' meglio, mi sono preso alcune soddisfazioni», dice il difensore granata chiuso dal giovane Balzaretti. Vorrebbe scendere di nuovo al Rocco, magari per uno spezzone di partita, ma è consapevole che la decisione spetta a Rossi.

Un tecnico che, rispetto alla stagione nell'Alabarda, Carbone non vede cambiato: «Il mister è sempre lo stesso, anche nel metodo di lavoro. E' il clima esterno di Torino ad essere diverso rispetto a quello che si vive invece a Trieste. Rossi è nato in questa città, ha giocato con la maglia granata e le pressioni sono inevitabilmente tante». La serenità in una piazza calda, dal passato glorioso e una tifoseria esigente, varia secondo i momenti. «Cercavamo la vittoria da qualche settimana, dopo un periodo sfortunato è finalmente arrivata contro il Catanzaro. Non parlerei di un calo di tensione - dice Carbone - anche perché qui a Torino non te lo puoi permettere. Devi sempre dare il massimo, anche se le troppe partite hanno inevitabilmente portato a un calo fisico. Adesso però stiamo bene, abbiamo un obiettivo molto importante davanti».

Il ritorno nella massima serie del Toro passa anche per la Triestina: sbancare il Rocco significherebbe per la banda Rossi staccarsi e lottare con Genoa, Empoli e Perugia per i due posti che portano subito nell'Olimpo del calcio. Carbone il «panchinaro» non lo dice, ma il Toro vuole infilzare un'Unione che non vuole fare recitare la parte della vittima sacrificale.

p.c.

TRIESTE Pare che Alessandro Tulli porti bene alla Triestina quando parte dalla panchina. Sia a Marassi che sull'isola di Sant'Elena il romano ha ribaltato due partite che si stavano mettendo malino entrando a freddo negli ultimi minuti. Un po' per scarsità di mania, un po' per le sue precarie condizioni fisiche contro il Torino sarà adottata la stessa strategia. Tulli sarà tenuto sotto una campana di vetro per il resto della settimana, in modo da farlo recuperare appieno dalla contrattura al bicipite femorale e riuscire a farlo sedere domenica sulla panca alabardata.

Poi, chissà, che contro la banda capitanata da Ezio Rossi non diventi utile ributtarlo un'altra volta nella mischia. Ma l'incontro con il Toro è atteso un po' da tutti. Per un motivo o per l'altro. Eder Baù pare quasi miracolato dopo il lungo stop dovuto a un infortunio: si allena come un matto nella speranza

di poter giocare uno spezzone di partita contro il mister che era stato il suo papà adottivo calcistico. Stesso discorso per Nicola Principalli. Anzi, sul purosangue triestino, Attilio Tesser pare stia facendo un pensiero per un utilizzo sin dall'inizio. Il mister di Montebelluna ha sempre scommesso sulle qualità del suo centrocampista di sinistra, capace oltretutto di permettergli cambi di modulo in corsa grazie alle sue polivalenti caratteristiche.

Nell'allenamento di ieri è tornato a calcare l'erbetta anche Emanuele Bruni: quindi, contro il Torino, si prevede qualche altro piccolo cambiamento difensivo. Soligo è rimasto fermo un giorno causa una infreddatura mentre Gianni Munari tornerà oggi dalla convocazione nella nazionale di serie B. Quest'ultimo avrà tempo tre giorni per riguadagnarsi un posto tra i primi undici. Lo stesso tempo dedicato al provino di Lio-

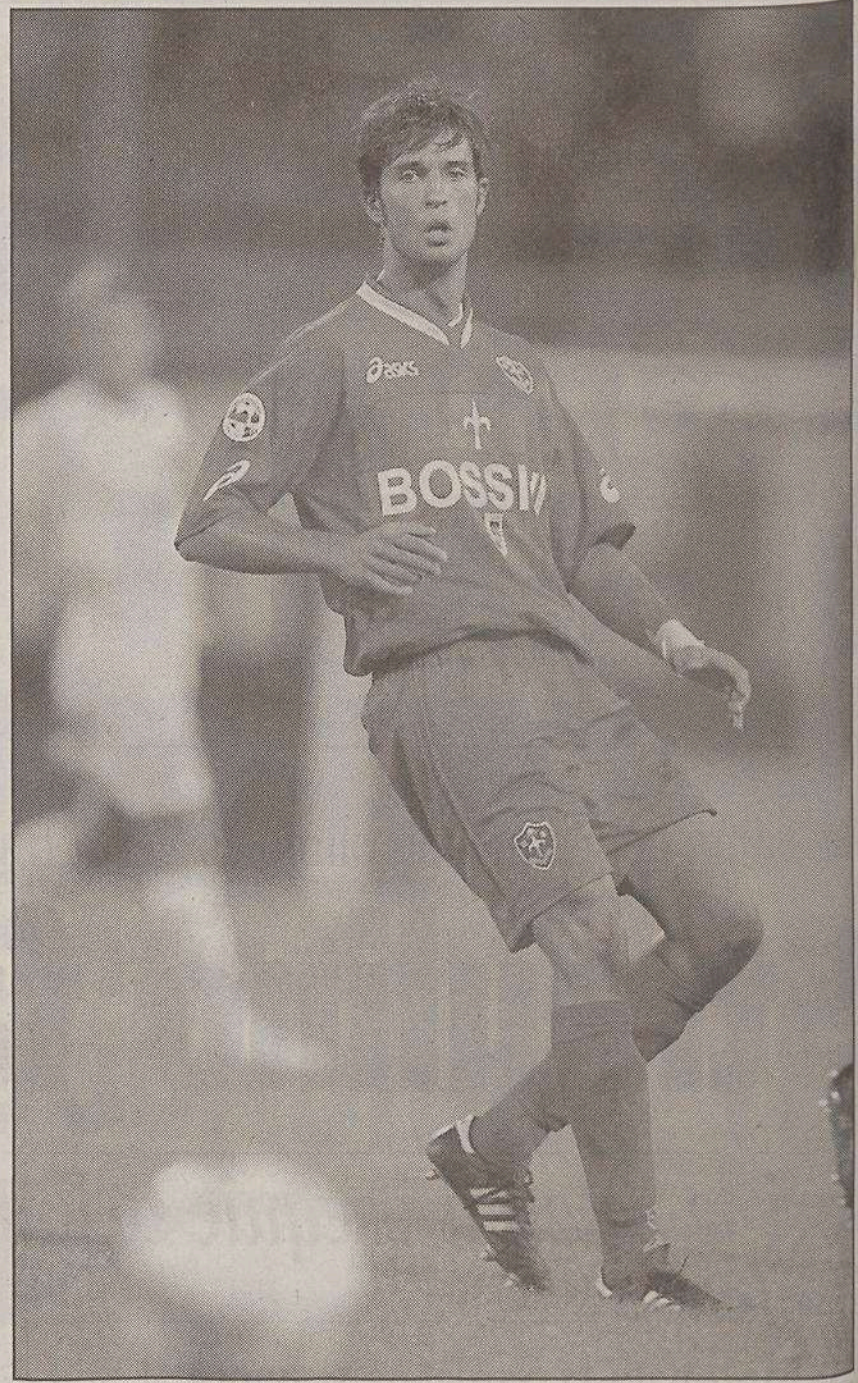
nel Pizzinato. Il centrocampista italo-francese nato in Svizzera sta dimostrando di possedere numeri che potrebbero tornare buoni in futuro alla mediana Triestina. Torino di stop inflitto dal giudice sportivo invece per William Piani. L'ammonezione rimediata a Venezia.

Il difensore alabardato viene ad ammonire un po' tutti sulla pericolosità del teorema «Capello» del quale è stato in pratica la prima vittima. «Il rischio che ci sia qualche titubanza in più in campo effettivamente c'è - spiega Piani - perché d'ora in poi quando ci sarà un uomo a terra molti non sapranno più cosa fare. A Venezia, al primo episodio, ci siamo guardati tutti prima di buttare la palla fuori. Purtroppo nel calcio i furbi ci sono sempre stati e l'arbitro non può vedere tutto. Il veneziano Miramontes mi ha guardato due volte quando ero a terra in area e sapeva anche bene che c'era stato un fallo su di me, eppure ha continuato a giocare lo

stesso. Starà sempre nella buona fede dei giocatori decidere il da farsi ma è chiaro d'ora in poi i furbi saranno sempre più premiati».

Tra furbate e beffe finali Venezia è però ormai alle spalle. Incombe invece il Torino di Ezio Rossi. «Un allenatore che a Trieste aveva fatto benissimo» - puntualizza Piani - e vorrò confermare le sue qualità anche domenica. Noi invece vogliamo dimostrare ai nostri tifosi che siamo capaci di regalarli quello che si aspettano da noi. Già i primi fischi in casa sono arrivati, ora, sia per la classifica che per il morale l'incontro con il Torino diventa una partita da provare a vincere a tutti i costi. Oltretutto, con una graduatoria così corta, in questa serie B fai presto a ritrovarti da una parte o dall'altra. Questo pomeriggio i tifosi alabardati accoglieranno i loro beniamini nella sala stampa del Rocco per la tradizionale festa di fine anno.

Alessandro Ravalico



Alessandro Tulli: di nuovo in panchina contro il Toro.

Il presidente alabardato ricompare al Rocco e smentisce la cessione delle due punte

«Moscardelli e Baù non si cedono»

Ma a gennaio la squadra cambierà due o tre giocatori

TRIESTE Amilcare Berti è tornato a parlare. Niente buonismo, non fa parte del suo carattere, ma una versione per così dire «natalizia». Un presidente alabardato meno impulsivo e più riflessivo si è presentato ieri allo stadio Rocco. E' arrivato a mezzogiorno per presentare la collana «Le partite della storia» (edizioni Luglio), l'ultima fatica di Dante Di Ragogna. Volumi pieni di immagini, che ripercorrono le gare memorabili della Triestina: quella che nel dopo guerra duellava in serie A con Milan, Juventus, Inter e il grande Torino. «Vediamo un po' nel libro come andrà finire domenica la sfida con i granata...», è la battuta del presidente torinese che vorrebbe giocare un brutto scherzo all'ex Ezio Rossi. Una sfida alla quale Berti guarda con una certa impazienza.

«Senza aver fatto grandi cose siamo lì: battere il Toro sarebbe un segnale importante. La serie A? Quella resta un sogno, piuttosto si può sperare nei playoff e guardarsi dai play-out. Certo che se vinciamo domenica...». E' cauto il presidente, lascia nel cas-

setto i proclami e anche le polemiche. Lo inorgoglisce la massima serie della Triestina - raccolta nelle cronache dell'epoca e le foto di Adriano De Rota, di proprietà della Fondazione Crt - ma si premunisce a sostenere che «il calcio di adesso è tutta un'altra co-

sa». Il business è diventato il motore del pallone e allora Berti, seppur timidamente, lancia un segnale parlando di presente e futuro. «Leggo che a Siena il presidente De Luca vuole mollare. Ma la situazione non è di impasse, dietro a lui è pronta a subentrare un istituto di credito come Monte Paschi. Non dico niente di più». Chiaro il riferimento al tira e molla che lo vorrebbe cedere la Triestina. Ma ultimata la presentazione dei volumi e osservato i cartelloni dell'epoca - curioso il «mulo» alabardato che per il derby Triestina-Udinese offre alla zebretta friulana la polenta con l'aringa - qualcosa di più gli scappa. «I prezzi alti allo stadio? Non lo so, sono in attesa che arrivi il cavaliere bianco. Una figura che però non c'è, qui non viene nessuno. Il mercato di genna-



Un manifesto d'epoca della Triestina, pubblicato in uno dei volumi curati da Dante di Ragogna.



Moscardelli

io? Voglio che la Triestina faccia bella figura, ma in ogni modo non butterò via i soldi». Parole chiare, infarcite da qualche dettaglio. Il trio Berti-Seebert-Tesser ha già pianificato un piano d'azione per la riapertura del mercato: «Massimo due o tre cessioni - dice il presidente - con altrettanti sostituti». Indica anche i ruoli, ma non sono poi di così difficile individuazione, in cui sarà toccata l'Unione. Saranno ceduti due difensori (uno è Gimmelli, ormai inutilizzato dalla gara con l'Empoli,

Sicuramente in partenza il difensore Gimmelli, e forse anche Piva. Si cerca di prendere un terzino mancino per coprire la sinistra

l'altro potrebbe invece essere il romanista Piva) per prendere un terzino possibilmente mancino. Anche un centrocampista farà le valigie (a Venezia l'italosvedese Lai non era nemmeno in panchina) per fare posto a un sostituto che potrebbe essere proprio lo svizzero Lionel Pizzinato ex Bari, in prova da alcuni giorni. «Siamo deboli sulla fascia sinistra, per questo andremo sul mercato. Ma Baù e Moscardelli - chiarisce Berti - resteranno con noi fino alla fine della stagione. Ripeto: siamo lì, pur non avendo fatto delle cose eccezionali...». L'equilibrio che regna in serie B sta facendo fare qualche pensiero a più di qualche società. Per informazioni chiedere al Treviso che, in un colpo solo, tessererà Taldo e Di Venanzio.

Pietro Comelli

Coin Outlet* ti aspetta a Trieste
in via Oriani 3, con le collezioni
uomo, donna, bambino e casa.

*ex Bazar Affari di Vicolo della Madonnina

coin OUTLET

SCI Sabato in Val Gardena si parte con un superG. Ieri secondo tempo per il cortinese

Cdm: Ghedina tocca le 150 discese

Kristian cerca di raggiungere la quinta vittoria sul Saslong

NORDICO

Un vero disastro a Asiago per le staffette azzurre

ASIAGO La Norvegia ha dominato anche le gare a staffetta sprint a tecnica classica di coppa del mondo disputate ad Asiago. Ribadendo la superiorità mostrata martedì nella gara individuale, Hetland-Svartedal hanno vinto la prova maschile davanti ai russi Pankratov-Rotchev e ai connazionali Iversen-Naess (Norvegia B). Ancora una volta azzurri appannati: al nono posto Italia B (Frasnelli-Debertolis) e al 12.o Italia A (Fabio e Renato Pasini). Ultima, al 24.o posto, Italia C (Hofmann-Rigoni). In campo femminile le vichinghe Gjoenle-Bjorgen hanno preceduto le finne Saarinen-Kuitunen e le svedesi Ek-Dahlberg. Al 10.o posto Italia A con Moroder-Genuin. La coppa riprenderà sabato a Ramsau, in Austria, con la 30km maschile e la 15km femminile, entrambe con partenza in linea.

VAL GARDENA L'azzurro Kristian Ghedina, in 1'56"94, ha realizzato il secondo miglior tempo nella prima prova cronometrata in vista della discesa libera di Coppa del Mondo che sarà disputata sabato in Val Gardena e che domani sarà preceduta da un SuperGigante.

Ghedina sabato raggiungerà anche il record di 150 discese disputate in Coppa del Mondo, eguagliando il primato dell'austriaco Peter Wirsberger. Il trentacinquenne cortinese cominciò a gareggiare in Coppa del Mondo nel 1987 e ha ottenuto complessivamente 13 vittorie, segnalandosi tra i più grandi velocisti al mondo. In Val Gardena punta anche alla quinta vittoria sulla pista Saslong, superando il primato di successi che condivide con il leggendario Franz Klammer.

Ghedina però è alle prese con problemi del tutto particolari: l'altro giorno, mentre era al Motor Show di Bologna, dall'auto gli hanno rubato pc, cellulare, videocamera, navigatore satellitare e soprattutto i preziosi scarponi da gara. Ora Ghedina ne ha un altro paio ma ha problemi di adattamento alla soletta. Nel primo pomeriggio di ieri, appena finita la prova, è così partito per l'Austria per raggiungere un esperto ciabattino che gli dovrà adattare al meglio la soletta dandogli maggiore sicurezza sugli sci soprattutto da un punto di vista psicologico, indispensabile del resto per puntare al quinto successo sulla Saslong.

Nella prova cronometrata di ieri il più veloce è stato il francese Antoine Deneriaz in 1'56"89. Il transalpino ha vinto le ultime due edizioni della Saslong, a significare che considera questo il suo tracciato e che sarà lui uno dei pretendenti più quotati al successo. Ghedina ha realizzato il secondo tempo ex aequo con l'austriaco Fritz Strobl. Quarto è finito il campione del mondo in carica Michael Walchhofer in 1'57"25. L'austriaco dopo un salto ha riportato una leggera contusione al ginocchio destro. In classifica non compare invece il leader della coppa e dominatore della stagione Bode Miller. All'americano si è aperto un attacco in una curva e non ha chiuso la prova. Non tempo



Secondo tempo in prova in Val Gardena per il cortinese Kristian Ghedina.

invece per l'asso austriaco Hermann Maier, 1'58"22. A proposito di Maier e di scarponi, l'austriaco oggi è sceso in gara con gli scarponi bianchi della casa austriaca che gli fornisce anche gli sci. L'austriaco ha dovuto cedere al volere del suo sponsor principale. In Val d'Isère Maier aveva chiesto e ottenuto di poter mettersi gli sci blu, prodotti in Italia, che aveva sino allo scorso anno e cioè sino a quando la casa

fornitrice di sci gli ha imposto un pacchetto completo di materiale, scarponi compresi. Maier aveva detto di volere i vecchi scarponi per le discipline veloci e di tenere quelli nuovi solo per la discesa. In prova, in Val d'Isère, era stato velocissimo usando i vecchi scarponi blu. Ma in gara è stato un disastro. Il campione ha capito l'antifona e ieri ha messo da parte i vecchi scarponi blu e si è infilato quelli bianchi Made in Austria.

Per quanto riguarda gli altri azzurri, la prova di ieri non ha dato risultati significativi trattandosi soprattutto di un primo assaggio della pista. In evidenza si è messo il giovane altoatesino Stefan Thaneil con il tempo di 1'58"69, valido per la sedicesima posizione. Più indietro sono finiti i vari Fill, Sulzenbacher e Fattori. Nella decisiva prova di oggi si capirà meglio quali sono realmente le forze in campo.

JUDO

Grande Slam 2004

all'epilogo: a Tarcento le premiazioni

TRIESTE È giunto il momento del Gala finale per l'edizione 2004 del Grande Slam, che si terrà domenica, dalle 19.30, in un ristorante di Tarcento. Saranno premiati i migliori atleti dell'anno per ciascuna classe d'età, ma saranno anche ricordati i risultati più importanti ottenuti sia sotto il profilo agonistico che tecnico in un 2004 indubbiamente ricco di soddisfazioni per l'intero movimento del judo regionale. Questo l'elenco dei ventiquattro atleti premiati per il Grande Slam. Classe Esordienti 1) Berti Anna (Villanova); 2) Grossi Ester (S. Vito); 3) Bartole Anna (S. Vito); 4) De Santis Jacopo (S. Vito); 5) Feletto Roberto (S. Vito); 6) Tomasetti Paolo (S. Vito); 7) Pouch Nicole (S. Vito); 8) Bellini Barbara (Dojo S. Vito); 9) Terlicher Alessandra (Cividale); 10) Novel Marco (Muggesana); 11) Verardo Luca (Villanova); 12) Arca Raffaele (Yama Arashi); 13) Classe Juniores 1) Craighe Teresa (Fenati); 2) Gover Valentina (Sekai Budo); 3) Polon Anna (Sekai Budo); 4) Coretti Andrea (S. Vito); 5) Bellacchia Marco (Sport Team); 6) Classe Seniores 1) Carofoglio Sandra (Yama Arashi); 2) Lovato Milena (Yama Arashi); 3) Rovere Gilda (Kuroki); 4) Costante Alessandro (Kuroki); 5) Marcon Daniele (Yama Arashi); 6) Covre Simone (Fenati) Società: 1) Società Ginnastica Triestina; 2) Dlf Yama Arashi Udine; 3) Polisportiva Villanova per il secondo anno inoltre verrà assegnato il Premio Fair Play, che per il 2004 andrà al tecnico e arbitro sacilese Valentino Piccinini, per la collaborazione sempre puntuale e il comportamento esemplare e sportivo. Si assegna per la prima volta invece, il Premio alla Carriera, che in quest'occasione riconoscerà quella del tarcentino Johnny Volpe, fulgido esempio di carriera agonistica ad alto livello vissuta interamente nel club in cui iniziò oltre vent'anni fa la pratica del judo, il Kuroki Tarcento.

BASKET

SERIE B1 Nel finale il tecnico Beretta ha dato spazio alle seconde linee

Nuova Gorizia, ancora un ko

Nuova Pall. Gorizia 57
Casale Monferrato 86
(19-22, 39-51, 45-72)

NUOVA PALLACANESTRO GORIZIA: Munari 2, Graziani 5, Set 11, Verderosa 8, Dile 19, Gasparello 2, Agazzone 8, Miminel, Baier, Rolando 2, All. Beretta. CASALE MONFERRATO: Muros, Bigiotto, Carraro 3, Farioli 4, Aimaretti 7, Tormentini 15, Quaroni 20, Caszanga 11, Martinetti 2, Davoglio, Cristelli 3, All. Ciani. ARBITRI: Riosa e Clammini. NOTE - Tiri liberi Gorizia 9-17, Casale 18-23.

GORIZIA Nel recupero la nuova Pallacanestro Gorizia è rimasta in partita solo per 13'. La squadra goriziana infatti fino al 3' secondo quarto ha retto il confronto con la indubbiamente più forte formazione piemontese. Dopo il 28 pari però la squadra di Franco Ciani ha messo a segno subito un 13-2 prendendo il largo in maniera definitiva. Da quel momento in poi la squadra di casa è crollata non ha più saputo rispondere alle azioni avversarie. Indubbiamente ha influito per la squadra goriziana la stanchezza della lunga trasferta di domenica. Un fattore che ha condizionato la squadra di Beretta è stato l'assenza del play-maker Durati che all'ultimo momento ha dato forfait a causa di uno strappo al flessore. Senza lui in cabina di regia la squadra è andata un po' allo sbando. Alla fine del terzo quarto l'allenatore goriziano ha dato spazio alle seconde linee per preservare i suoi giocatori in vista di quella che sarà una partita decisiva nella corsa alla salvezza in programma domenica con Vigevano.

Antonio Gaier

TENNIS

Un altro quadriennio con il presidente Binaghi. L'ombra di Panatta sui veleni preelettorali

Il triestino Giorgi rieletto consigliere Fip

«Con il bilancio in attivo si può fare di più per le società»

TRIESTE La sua grande passione per il tennis gli è valsa la riconferma nel consiglio della Fip guidato da Angelo Binaghi appena rieletto. Claudio Giorgi, cinquantunenne triestino con un passato da ottimo giocatore di terza categoria, grazie alle 1322 preferenze ottenute, continuerà a far parte per i prossimi quattro anni del governo del tennis nazionale allungando il percorso iniziato più di dieci anni fa come presidente del comitato regionale.

Giorgi, quali sono state le principali differenze fra l'era Galgani e la presidenza di Binaghi?

«Galgani è rimasto al vertice per oltre vent'anni, mentre con Binaghi si è potuto insediare un nuovo consiglio senza vincoli con il passato. Una condizione ideale per instaurare un nuovo clima di serietà, pulizia e di economia. E proprio la difficile situazione economica mondiale ha determinato delle grandi differenze gestionali con l'era



Claudio Giorgi

Galgani. È stata una rielezione ruvida, sporca, da polemiche e malignità culminata con la denuncia al Coni del vicepresidente dimissionario Massimo Annesi. «Annesi ha fatto un esposto al Coni denunciando mancanze formali e situazioni lesive della sua posizione di vicepresidente federale. In realtà era un tentativo di screditare il consiglio federale e spostare qualche voto in favore della cordata di Tronchetti Provera. Binaghi ha già giustificato al Coni tutte le denunce di Annesi e il Coni non ha preso nessun provvedimento».

Su questo episodio e

sui veleni preelettorali sembra aleggiare l'ombra di Panatta.

«Non ci sono dubbi che Panatta ha cercato di lavorare e sostenere la candidatura di Tronchetti Provera. Lo confermano i nostri stessi sostenitori contattati telefonicamente e lo conferma la sua rivista. Dopo che il consiglio federale lo ha cacciato per aver scoperto delle situazioni "non trasparenti" nella gestione Panatta degli Internazionali d'Italia, poi confermate dal lodo arbitrale, tutto questo è una conseguenza logica».

Quali sono i prossimi obiettivi di questo consiglio?

«Il consolidamento del programma iniziato quattro anni fa. È stato difficile portare il bilancio in attivo dopo il risanamento economico generale, ma oggi abbiamo i mezzi economici per fare qualcosa in più nei confronti delle società sportive. Molto dipende dalla gestione degli Internazionali di tennis di Roma».

E dal punto di vista tecnico?

«Il settore tecnico funziona come un vero e proprio centro servizi a disposizione, al vertice, dei giocatori e dei loro coach, che oggi possono disporre gratuitamente del nuovo centro tecnico di Tirrenia, e a livello giovanile, dei Circoli, delle Scuole e dei Maestri. E proprio grazie agli ottimi risultati ottenuti con i giovani intendiamo investire di più nei Pia. Questo decentramento ha decretato la nostra crescita».

Sebastiano Franco

Tra le più esperte tripletta Sgt con Forti, Ulgigrai e Lugnani

TRIESTE Con la competizione svoltasi nella palestra dell'Artistica '81 in via Vespucci, si è conclusa la stagione agonistica della ginnastica artistica femminile. In questa seconda prova del torneo regionale sono scese in pedana le ginnaste allieve divise nelle categorie A1 (nate '94-'95-'96) e A2 ('92-'93).

Tra le atlete più esperte la Ginnastica Triestina ha fatto tripletta con Marzia Forti al primo posto con il totale di 30.050, Clarissa Ulgigrai (26.050) sul secondo gradino del podio e Jennifer Lugnani (24.550) sul terzo. Nella categoria A1, invece, vittoria della friulana dell'Asu Giulia Moreale (30.700) davanti alla compagna di squadra Galussi

Nel prossimo turno il Dlf Trieste si appresta a affrontare Grado

Le due squadre di Grignano in vetta alla Gesteco Cup

TRIESTE Ancora una giornata di gloria per Grignano che con le sue due squadre continua a guidare dei quattro gironi eliminatori della Gesteco Cup maschile. Grignano A dopo aver dominato il Danieli sabato pomeriggio ospiterà Gradiška B in attesa del match in programma a gennaio con la rivale Fiume Veneto A. Nel quarto girone invece Grignano B è l'unico team imbattuto e domenica sarà ospite del Casarsa B. Corno e Maniago comandano invece il secondo girone ma entrambe devono ancora affrontare il Dlf Trieste che il prossimo match contro Grado potrebbe iniziare la sua scalata al passaggio del turno. Più equilibrata la situazione del primo girone guidato da quattro squadre dove sta lottando Borgolauro prossimo avversario del Fiume Veneto B. Nel turno d'esordio del torneo femmi-

nile brilla il successo del Gaja a Gradiška. Risultati. 1° Girone: Porpetto-Triestino A 3-0, Linus-Gradiška A 3-0, Borgolauro-Aurisina 3-0, Fiume Veneto B-Campagnuzza 0-3. Classifica: Gradiška A, Borgolauro, Campagnuzza e Linus 4, Fiume Veneto B, Aurisina, Porpetto e Triestino A 2.

2° Girone: Grado-Corno

SATURNIA

Stasera, nella sede di viale Miramare 36, il Circolo canottieri Saturnia festeggerà i suoi atleti nella cena sociale di fine anno, cui parteciperanno oltre 70 tesserati. La società consegnerà riconoscimenti ai vincitori dei titoli italiani 2004, nonché a tutti gli atleti che hanno conquistato medaglie nelle regate cui il Saturnia ha preso parte.

1-2, Casarsa-Gaja B 3-0, Azzano-Maniago 1-2, Sant'Elia-Dlf Trieste 0-3. Classifica: Corno e Maniago 6, Azzano, Gaja B e Grado, Dlf* e Casarsa* 2, Sant'Elia 0.

3° Girone: Gradiška

B-Fiume Veneto A 0-3, Pol. San Marco-San Vito 2-1, Servola-Cormons B 3-0, Danieli-Grignano A 0-3. Classifica: Fiume Veneto A e Grignano A 6, Danieli e Servola 4, San Vito e Pol. San Marco 2, Gradiška B e Cormons B 0.

4° Girone: Gaja A-Ronchi 0-3, Grignano B-Triestino B 3-0, Biazzo-Casarsa B 2-1, Cormons A-Zaccarelli 2-1. Classifica: Grignano B 6, Biazzo, Cormons A e Ronchi 4, Gaja A, Casarsa B e Zaccarelli 2, Triestino B 0.

Femminile. 1° Girone: Marina Mercantile-Fontanafredda 1-2. 2° Girone: Campagnuzza-Garden 2-1, Gradiška-Gaja 1-2.

s. f.

TRIS

Diamante di Mar con Guzzinati favorito sul doppio chilometro

TORINO A confronto i 3 e i 4 anni oggi nella Tris torinese. Si corre sul doppio chilometro e appaiono rilevanti le chance dei più anziani capitani di Diamante di Mar che Andrea Guzzinati potrebbe benissimo far splendere di luce propria. Buone anche le possibilità di Dionea, Didero e Denver, mentre, dei più giovani, sono sicuramente Emanuel d'Asti e Evander Kyu i più interessanti, la sorpresa invece ha nome Ericor Rr.

Premio Svezia, euro 22.660.00, metri 2060.

A metri 2060: 1) Ericor Rr (A. Lombardo); 2) Ermanno K Jet (C. Rizzo); 3) Duran de Gleris (W. Lagorio); 4) Enna Dra (A. D'Etto); 5) Etricolore Vg (G. Sa-

lacone); 6) Eria (L. Gennaro); 7) Ex regu di Re (S. Di Lorenzo); 8) Druso (B. Gellormini); 9) Erode Af (A. Rosaspina); 10) Dubin di Grana (A. D'Agostino); 11) Elva (G. Fulici); 12) Evander Kyu (F. Brezza); 13) Darico (M. Cagnoni); 14) Emanuel d'Asti (F. Ferrero); 15) Didero (G. Casillo); 16) Dionea (S. Mollo); 17) Dionea (S. Mollo); 18) Diamante di Mar (A. Guzzinati); 19) Denver (D. Nobili).

I nostri favoriti. Pronostico base: 18) Diamante di Mar. 17) Dionea. 16) Didero. Aggiunte sistemiche: 19) Denver. 14) Emanuel d'Asti. 12) Evander Kyu.

Ai 1463 che hanno indovinato la Tris di ieri (2-13-1) vanno 807,00 euro.

ger

GINNASTICA

Al campionato tricolori allievi Lukan, Vescia e Galuzzi hanno chiuso in 11.a, 12.a e 16.a posizione

Atleti giuliani, buona prestazione a Fermo

TRIESTE Buona prestazione degli atleti della Ginnastica Triestina ai campionati nazionali di categoria svoltisi a Fermo. Sono infatti scesi in pedana tra gli allievi di 2° livello Michael Lukan (classe '92), Matteo Vescia ('92) e Giacomo Galuzzi ('93) che hanno chiuso rispettivamente all'11°, 12° e 16° posto su un totale di 33 ginnasti.

La gara è stata veramente di altissimo livello - commenta l'allenatore Fabrizio Binaghi - e la più parte dei nostri atleti sono atleti con questa esperienza di gara a questi livelli, aspetto che contraddistingue a quest'età. I nostri tre rappresentanti, Michael Sg, infatti, hanno portato a termine una gara senza errori vistosi e con parziali davvero ragguardevoli.

Nella competizione vinta dal campano Polini, Michael Lukan ha chiuso con 55.500, 2° tra gli allievi del Triveneto, e con delle ottime «punte» a volteggio (9.65), corpo libero (9.20) e sbarra (9.35); mentre una sbavatura al cavallo con maniglie non gli ha permesso di scalare qualche gradino della classifica (con un solo punto in più, infatti, Lukan sarebbe salito al quarto posto). A un passo dal compagno di squadra si piazza Matteo Vescia, autore di una gara stupenda e costante in tutti gli attrezzi; Matteo chiude con 55.050 e i migliori parziali sono quelli delle parallele (9.30), della sbarra (9.30) e del volteggio (9.55). 16° posto, poi, per Giacomo Galuzzi che, riuscito a recuperare a tempo di record dopo un taglio alla mano che gli aveva provocato alcuni punti di puna, è riuscito a scendere in pedana portando a termine una gara di buon livello (conclusa con il totale di 54.650); eccellenti infatti sono i suoi esercizi al cavallo con maniglie (9.20), agli anelli (9.00) e al volteggio (9.45).

Venticinquesima piazza, infine, per Denis Grazner della Ginnastica Goriziana tra gli allievi di primo livello. Denis, impegnato per la prima volta in una gara a livello nazionale, ha concluso con 47.400 mostrando le sue migliori qualità al volteggio (9.35), al corpo libero (8.65) e agli anelli (8.45).

Luca Stacul

TANDOI RICONFERMATO

Si è svolta l'assemblea regionale della Federazione ginnastica d'Italia. L'assemblea è stata aperta da una relazione del presidente uscente Roberto Tandoi che ha sottolineato la buona condizione economica e l'intensa attività agonistica. Approvata la relazione si è passati alle operazioni elettorali che hanno visto la riconferma del presidente Tandoi (al quinto mandato consecutivo) e la nomina dei consiglieri Fortini e Longo (per la provincia di Udine), Vuga (Trieste), Gallovich (Pordenone) e Comelli (Gorizia). In chiusura c'è poi stata la nomina a consigliere onorario di Pietro Franco.

www.ovvio.com

STELLARIA tazza € 3,20

LOVE cuscino € 12,00

LUCCIOLA lanterna € 6,50

SPACE cesta € 50,00

GHOST sottopiatto € 16,00

TATTO rubrica € 7,50

MUSCHIO plaid € 36,00

FLIPPER lampada € 30,00

PISOLO pouf € 100,00

XMAS puttino 2 pezzi € 3,20

EXIT zerbino € 18,00

SPIDER sedia € 100,00

MARZAPANE cugnetto € 11,00

XMAS sfera diam. 6 cm 12 pz. € 9,00

Magia nuova. Natale nuovo.

VICENZA Centro Commerciale "Le Piramidi" - Via Pola, 20 - 36040 Torri di Quartesolo - Tel. 0444.268411. vicenza@ovvio.com
DICEMBRE: DA LUNEDÌ A DOMENICA 10-21

PORDENONE Parco Commerciale Portonaonis - Via Pionieri dell'Aria, 86/B - 33080 Roveredo in Piano - Tel. 0434.964101 Lunedì: 14-20. Da martedì a domenica: 10-20. pordenone@ovvio.com

OVVIO
VIVERE MEGLIO